

RADIOCORRIERE

**Quarto
gruppo di
foto
dei
calciatori
per i
mondiali
di
Monaco**

*Livia Cerini
alla radio in
«I Malalingua»*

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 51 - n. 19 - dal 5 all'11 maggio 1974

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Livia Cerini, l'attrice che i telespettatori conoscono come interprete de *I Nicotera* e de *La rivincita*, fa parte attualmente del cast della rubrica radiofonica *I Malalingua*. Con il marito, lo scrittore Umberto Simonetta, racconta a Luciano Saice e Bice Valori i più cordiali pettegolezzi milanesi. (Foto Glauco Cortini).

Servizi

Il film che piace ai telespettatori di Pompeo Abruzzini	30-34
Il Teatro delle Vittorie a Ferrio e fuoco di Giuseppe Tabasso	37-41
LA LIRICA E I SUOI PROTAGONISTI	
Un miracolo schiettamente italiano di Giorgio Gualerzi	42-46
Alto (s)gradimento di Antonio Lubrano	49-57
Come si fabbrica una tempesta di P. Giorgio Martellini	110-116
Su questo pianista si può sparare di Giuseppe Bocconetti	119-123
Chi ricerca trova di Teresa Buongiorno	124-126
Anche il calcio ha i suoi angeli di Giancarlo Summonte	129-132
Il principe dei banchetti di Donata Gianeri	134-136

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	60-87
Trasmissioni locali	88-89
Televisione svizzera	90
Filodiffusione	91-98

Rubriche

Lettere al direttore	2-10	La lirica alla radio	102-103
5 minuti insieme	13	Dischi classici	103
Dalla parte dei piccoli	14	C'è disco e disco	104-105
La posta di padre Cremona	16	Le nostre pratiche	138-142
Il medico	18	Qui il tecnico	144
Come e perché	20	Mondonotizie	146
Leggiamo insieme	22-26	Il naturalista	148
Linea diretta	29	Bellezza	150
La TV dei ragazzi	29	Moda	152-153
La prosa alla radio	59	Dimmi come scrivi	156
I concerti alla radio	101	L'oroscopo	158
		Piante e fiori	
		I in poltrona	161-163

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
 redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
 redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 10 c.4; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15; Tunisia Min. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Lettere al direttore

Ancora su Napoleone

Continuano a pervenire al nostro giornale lettere di telespettatori tuttora interessati, pur dopo qualche mese dalla trasmissione, allo sceneggiato televisivo sull'ultimo esilio di Napoleone, tratto dal recente libro di Bruno D'Agostini *Sant'Elena, operazione fuga*.

Luigi Sessa ci scrive da Napoli:

«Egregio direttore, anche io — come tantissimi altri — ho seguito con molta attenzione e con grande diletto le quattro puntate della trasmissione TV Napoleone a Sant'Elena. Però fin dalla prima puntata rilevai l'omissione di alcuni particolari di rilevante valore storico. Tale omissione, a mio modesto parere, ha notevolmente pre-

nerale Blücher favorito anche dalle indicazioni dategli da un contadino sulla strada da seguire per giungere più rapidamente a Waterloo, una scorciatoia non conosciuta da Blücher e neanche dai suoi aiutanti.

Il tempestivo arrivo di questi rinforzi — che fece gridare ai francesi sgomentati "sono i prussiani che arrivano!" — capovolse completamente la situazione. L'ora di ritardo, quindi, fu fatale a Napoleone. A questo punto Victor Hugo si chiede: chi vinse a Waterloo? Napoleone no perché finì a Sant'Elena; allora vinse Wellington? Ma neanche lui, a stretto rigore di logica, se era stato sul punto di suicidarsi per l'umiliante sconfitta che stava subendo. Quindi, commenta amaramente Hugo, era il ciclo dell'uomo (Napoleone) che si concludeva così tragicamente!».

Sulla tragica giornata di Waterloo (18 giugno 1815) sono state scritte decine se non centinaia di opere d'ogni genere e tendenza; e se la vastità e la complessità della discussione che ne rendono spesso inafferrabile la sostanza è una delle ragioni che hanno impedito allo sceneggiatore Giovanni Bormioli di dedicarle una concreta attenzione, è comunque evidente che, pur trattandosi di un avvenimento dal quale doveva poi scaturire la vicenda dell'esilio di Sant'Elena, cioè il tema fondamentale della trasmissione, a tale vicenda quell'avvenimento è del tutto estraneo. In realtà, la sconfitta di Napoleone sul campo di battaglia di Mont-Saint-Jean (a quattro chilometri da Waterloo), la cittadina belga, quest'ultima, dalla quale la battaglia prese il nome solo perché il generalissimo inglese, Wellington, la sera di quel giorno vi dettò il bollettino della vittoria — 50 mila uomini morti e feriti — ma dove non fu sparato un solo colpo di fucile) è l'episodio che chiude definitivamente la sua sbalorditiva avventura, dalla quale l'esilio di Sant'Elena si differenzia nettamente perché questo, per la prima volta, ci fornisce il materiale utile a farci conoscere l'intimo di colui ch'era stato il padrone dell'Europa, cioè non più l'«eroe» esaltato dai suoi fanatici o il «mostro» dei suoi denigratori, bensì semplicemente l'uomo, già adiposo, con le debolezze, le incertezze, le contraddizioni d'ogni uomo. E' quanto lo sceneggiatore Giovanni Bormioli il regista Vittorio Cottafavi e Renzo Palmer hanno tentato di fare; ed evidentemente, dato l'interesse suscitato nei telespettatori, ci sono riu-

Invitiamo i nostri lettori ad acquistare sempre il «Radiocorriere TV» presso la stessa rivendita. Potremo così, riducendo le rese, risparmiare carta in un momento critico per il suo approvvigionamento

giudicato a definire la grande figura e l'esatto valore del personaggio Napoleone.

Infatti, né nel corso del programma né in una lettera pubblicata nel n. 10 del Radiocorriere TV si è fatto il benché minimo cenno allo svolgimento della battaglia che prese nome dalla località in cui aveva luogo: "Waterloo". Questo — invece — venne ampiamente e particolarmente trattato da Victor Hugo nel celebre romanzo *I miserabili*.

Napoleone, per i ben noti motivi (citati anche da Hugo), fece iniziare, la mattina del 18-6-1815, la battaglia campale con una ora di ritardo rispetto ai piani di battaglia. Ciò non impedì che al tramonto fosse ben delineata la netta vittoria dei francesi. Il generalissimo Wellington (che, come è ben noto, comandava le forze alleate), avvertendo la mortificante sconfitta, era sul punto di suicidarsi quando, insperatamente, sopraggiunsero i rinforzi comandati dal ge-

grazie sole

maturi i nostri raccolti

il sole, la terra,
la neve, il mare, l'acqua,
una natura rigogliosa
un capitale dell'Italia
da cui nasce un brandy
famoso in tutto il mondo

brandy
etichetta nera

brandy
qualità rara



brandy secondo natura

Indossa l'eccitante freschezza di Fa, il primo deodorante al Laim dei Caraibi.



Fa Deodorante:

Fa Deodorante elimina tutti gli inconvenienti dell'odore della traspirazione e ti assicura un giorno intero di eccitante freschezza.



Fa Antitraspirante:

Fa Antitraspirante controlla la traspirazione, mantiene asciutte le ascelle, evita la formazione di aloni sui vestiti e ti regala un giorno intero di eccitante freschezza.

Fa al Laim dei Caraibi, il frutto più fresco della natura.

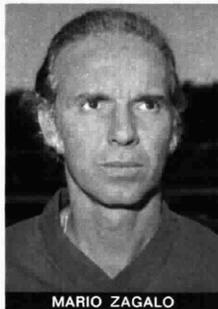
Ecco un nuovo gruppo di fotocolor dei

CALCIATORI PER I MONDIALI '74

I precedenti gruppi di immagini da incollare sull'album speciale dedicato ai Campionati Mondiali di Calcio a Monaco sono stati pubblicati nei numeri 16, 17, 18 del Radiocorriere TV. Chi ne fosse sprovvisto può rivolgersi alla ERI - Via Arsenalate 41, 10121 TORINO (300 lire per ogni copia arretrata). Al n. 18 è allegato anche l'album omaggio.



Haiti



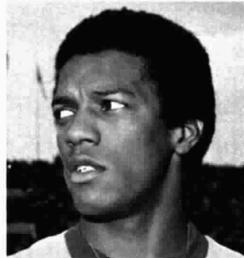
MARIO ZAGALO

Allen. Brasile



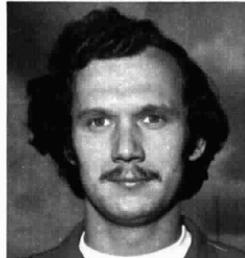
HORST-DIETER HOETTGES

Germania Ovest



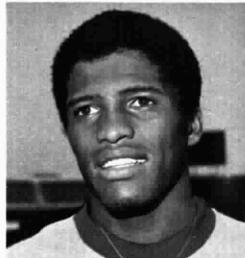
MARCO ANTONIO FELICIANO

Brasile



JAN GARDOWSKI

Polonia



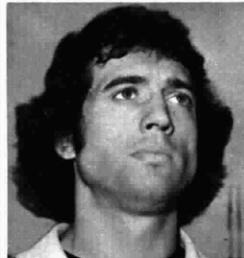
ZE MARIA

Brasile



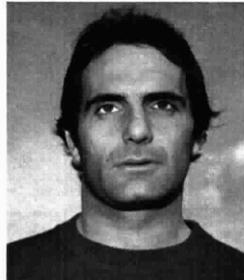
PAUL BREITNER

Germania Ovest



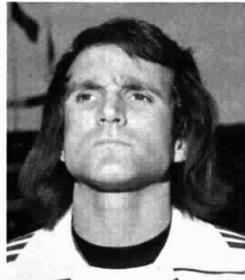
BERND COULLMANN

Germania Ovest



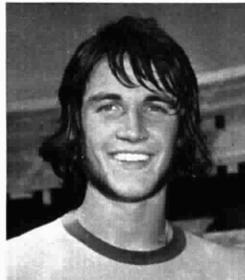
GIUSEPPE WILSON

Italia



WOLFGANG OVERATH

Germania Ovest



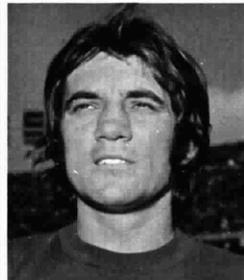
RALF EDSTROM

Svezia



EMERSON LEAO

Brasile



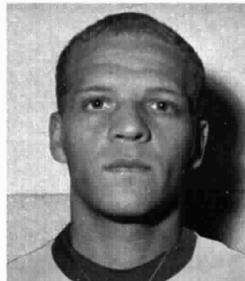
ROBERTO BONINSEGNA

Italia



GEORG SCHWARZENBECK

Germania Ovest



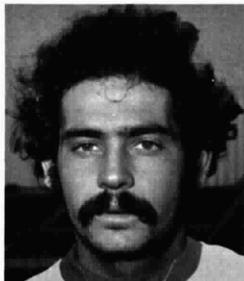
ADEMIR DA GUIA

Brasile



HUBALDO POTENTE

Argentina



ROBERTO RIVELINO

Brasile



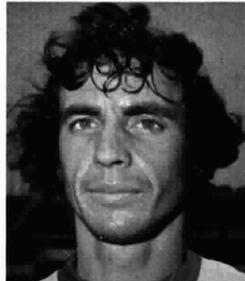
ANTONIO JULIANO

Italia



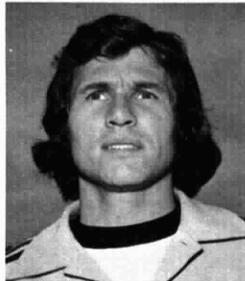
ROBERTO TELCH

Argentina



WILSON DA SILVA PIAZZA

Brasile



JUPP HEYNCKES

Germania Ovest



KENT KARLSSON

Svezia



RENÉ HOUSEMAN

Argentina

APEROL

APERITIVO
POCO ALCOLICO



Si serve **GHIACCIATO**, con uno spruzzo di selz o liscio; la dose normale è di 40/45 grammi. APEROL è indicato per la preparazione di cocktails. Diluito, è ottimo dissetante.

COLORATO CON E 102 - E 110 - E 124
CONTIENE ZUCCHERO E ALCOOL

INDUSTRIA DEL LIQUORE
S.P.A. F.lli BARBIERI - PADOVA

CAPACITÀ MEDIA CC. 1000



Aperol si vive tre volte.

Aperol ha tre piacevolissimi momenti:
quando ne ammiri il colore,
quando ne scopri l'aroma,
quando ti abbandoni alla sua malizia...

Aperol: un invito
ai piccoli piaceri della vita.

APEROL

lettere al direttore

segue da pag. 2

sciti. Sono riusciti, vale a dire, a far conoscere al pubblico un Napoleone pur sempre immagine d'una eccezionale personalità, tuttavia oramai spenta, che i devoti della leggenda scaturita e maturata durante 150 anni dalle retoriche, magniloquenti 2 mila pagine del celeberrimo *Memoriale* del Las Cases, pensavano sempre viva come ai tempi del giovane, scarso Napoleone di Arcole o di Austerlitz.

Circa il non meno osannante capitolo dei *Miserabili* di Victor Hugo, dedicato appunto alla giornata di Waterloo, va ricordato che talune affermazioni di questo grande scrittore sono (pur essendosi egli preoccupato di compiere un breve soggiorno sul posto) notoriamente frutto di pura fantasia; e basterà citare il « sanguinoso » scontro di due reggimenti di cavalleria, ch'egli ci riferisce con abbondanza di suggestivi particolari, in un vallone della pianura di Mont-Saint-Jean; inesistenti trattandosi giusto di una pianura leggermente ondulata, come non sono mai esistiti i due reggimenti suddetti.

Sul ritardato inizio della battaglia le testimonianze variano da una a tre ore. E' certo che tale ritardo fu dovuto alle condizioni del terreno reso estremamente fangoso dal precedente nubifragio notturno. Ed è vero che tale ritardo consentì ad una parte dell'esercito prussiano del maresciallo Blücher (circa 40 mila uomini) di accorrere in soccorso di Wellington (circa 70 mila uomini; 70 mila i francesi) e di influire sulle sorti della battaglia che stava volgendo in favore dei francesi (pur trovandosi Napoleone in non perfetta efficienza fisica, perché infastidito, sembra, da un disturbo emorroidale; o, secondo taluni, da una secatura anche meno elegante). All'inizio della battaglia aveva proclamato ai suoi generali: « Abbiamo 90 probabilità su cento di vincere. Se ciascuno di voi eseguirà a dovere i miei ordini, sarà una passeggiata. Stasera ceneremo a Bruxelles ». Apparsi poi in lontananza, nella pianura, i prussiani, esclamava: « Abbiamo ancora 60 probabilità ». E fu quando nel tardo pomeriggio cadde la fattoria « La Haye-Sainte », caspaldo centrale di Wellington.

A questo punto l'idea di Wellington di suicidarsi non è confermata da alcun serio documento. Come non è provato che vedendo barcollare il suo fronte egli, riferendosi ai suoi soldati incalzati dai furibon-

di attacchi francesi, abbia esclamato per dimostrare la sua decisione di resistere ad ogni costo: « Non importa. Muoiano tutti, ma continuo a sparare ». Dal libro di Bruno D'Agostini, edito dalla Pan di Milano, si apprende viceversa un importante particolare rivelato a Sant'Elena dall'ammiraglio inglese Malcolm a Napoleone, e cioè che in quel critico frangente egli aveva ricevuto da Wellington, nella vicina Bruxelles, l'ordine di predisporre d'urgenza l'eventuale imbarco dell'esercito inglese. (Una Dunkerque anticipata). Poi, all'ultimo ora, la sorte volse in favore degli inglesi e alleati.

Queste, ed altre, notizie possono servire a dimostrare, ripetiamo, che anche qualche breve sequenza dello sceneggiato in parola sulla battaglia di Waterloo avrebbe nuocuto alla necessaria concisione e linearità del racconto televisivo; o, in ogni caso, una puntata iniziale in forma di prologo non avrebbe aggiunto nulla alla vicenda di Sant'Elena vera e propria. E per questo non rientra nei programmi dei responsabili della trasmissione.

Quando è nato il « Radiocorriere TV »

« Gentile direttore, desidero sapere quanto segue: quando è nato il giornale Radiocorriere TV, quando si sono iniziate le trasmissioni del Terzo Programma radio e, se possibile, quali erano allora i programmi televisivi e radio » (Remo Morabito - Sanremo).

Il Radiocorriere TV è nato praticamente insieme con la radio. Questa cominciò le trasmissioni il 6 ottobre 1924; il 18 gennaio 1925 usciva il *Radio Orario* (così si chiamava allora), settimanale della URI (Unione Radio Italiana), che pubblicava i programmi della stazione di Roma e l'eco delle reazioni del pubblico. Già nei primi numeri numerosi erano le lettere al direttore, provenienti anche dall'estero. Successivamente il periodico ha cambiato nome e via via veste, migliorando i suoi servizi e fornendo una panoramica sempre più ampia del mondo della radio, poi insieme della radio e della TV.

Il Terzo Programma è nato nel 1951 per costituire una alternativa culturale ai programmi radiofonici quotidiani. La televisione non c'era ancora. Arrivò, come è noto, nel 1954. I programmi del tempo? Molti li ricordano ancora: Il dottor Antonio, sceneggiato tratto dal romanzo di Ruffini e interpretato da

segue a pag. 8

Un bimbo "piùccheasciutto" è una felicità anche per papà



pannolino
Vivetto.
baby
piùccheasciutto

in morbido superfluff
extrasoffice extrassorbente
non arrossa la pelle del bimbo.

chi tiene all'igiene usa vivetta baby



Ricambia il suo affetto con responsabilità



Lui il suo affetto te lo dimostra come può, anche nelle piccole cose, con tutta la sua fantasia. Tu con la tua responsabilità. Ed è giusto. Gran Turchese è il risultato della tua scelta responsabile di mamma. Per la sua prima colazione e le sue merende hai cercato un frollino sano, sempre fresco e di gran qualità. E l'hai trovato: Gran Turchese, 5 incarti freschezza.



GRAN TURCHESE:
un modo di
volergli bene.

PERUGIA
colussi
gran biscotti qualità

lettere al direttore

segue da pag. 7

Luciano Alberici e Corrado Pani; un *Barbiere di Siviglia* con la regia di Franco Enriquez; film come *Rasciomon*; varietà come *Un due tre* con Tognazzi e Vianello (duro fino al 1959); prosa come *Romeo e Giulietta*, con Giorgio Albertazzi e Vira Silenti; *Le avventure della scienza* con Enrico Medi; *Una risposta per voi* del prof. Cutolo; *L'amico degli animali* con Angelo Lombardi, ecc. Avevamo tutti vent'anni di meno.

Manzoni e Rosmini

«Egregio direttore, in occasione del centenario manzoniano la nostra televisione ci ha fatto assistere a una bella, circostanziata, dotta commemorazione del grande, la cui fama ha varcato i confini d'Italia. Tuttavia, nel considerare il prisma di codesta complessa personalità, una faccia ne è sfuggita, forse la più luminosa: la lunga e profonda amicizia tra il Manzoni e Antonio Rosmini. Chi scrive abita nella città di Rosmini, dove di lui parlano — oltre al palazzo avito con preziosi ricordi e una ricca biblioteca — la chiesa settecentesca officiata dai PP. Rosminiani, l'emiciclo con la nobile statua del filosofo, il corso, la bella piazza e l'asilo d'infanzia oltre all'oratorio maschile, tutti intitolati al nome del roveretano illustre.

Ma il "Centro Studi Rosminiani" ha la sua sede a Stresa (Novara) e ne è direttore un eletto studioso, il sac. prof. Remo Bessero Betti.

Accennò soltanto — a parte le conferenze e gli scritti per letterati e filosofi — alla parte presa da quel Centro nel centenario manzoniano.

Il *Bolettino Rosminiano* mensile *Charitas* nel n. 7-8 del luglio-agosto 1973 pubblica *L'ultima infermità* di Antonio Rosmini nelle lettere di Alessandro Manzoni.

Nel n. 9-10 del settembre-ottobre '73 è riprodotta sulla copertina la bella targa in bronzo che reca in bassorilievo l'effigie dei due grandi riuniti, e sotto l'iscrizione: "A. Manzoni - A. Rosmini Duplice Vertice Sublime Di Unica Fiamma". Nell'interno una diffusa trattazione con il titolo: *Omaggio di Charitas ad Alessandro Manzoni e un altro capitolo più breve: Omaggio alla memoria di Teresa Stampa Manzoni*. Entrambi gli scritti sono usciti dal cuore e dalla penna del direttore, prof. Bessero Betti.

Ci può essere un perché circa la omissione di tale profonda e determinante

amicizia nella biografia manzoniana diffusa dalla RAI?

Per chi volesse accennare a una particolare situazione religiosa riguardo l'illustre roveretano, è ormai risaputo che nessuna riserva del Sacro Ufficio ha più ragione di essere. Anzi nell'opera condannata in altri tempi, Le cinque piaghe di Santa Madre Chiesa, il Rosmini è attualmente considerato un antesignano, poiché di tali piaghe il Concilio Vaticano II dovette ampiamente occuparsi, essendo esse una dolorosa realtà.

Ed è assodato che nei riguardi di Antonio Rosmini, mente altissima e anima squisitamente sacerdotale e ossequiente in ogni tempo alla Chiesa di Roma, è oggidi bene avviato il processo di beatificazione.

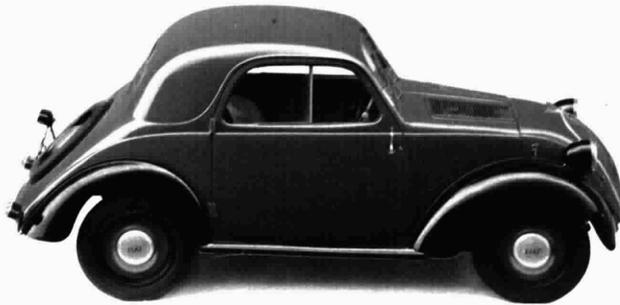
Al Rosmini, tenendo presente l'amicizia profonda, anzi la venerazione che Alessandro Manzoni nutre per lui, ben si possono adattare i versi che il grande lombardo applicò a un uomo d'arme e di politica: "Chiniam la fronte al musico factor, che volle in lui del creator suo spirito più vasta orma stampar" (Tullia Rigotti - Rovereto).

A conferma della sua tesi, leggo, in una lezione tenuta nell'autunno scorso a Stresa dal prof. Filippo Piemontese, la frase: «Non è possibile parlare del pensiero del Manzoni senza riferirsi al suo incontro con la filosofia dell'amico Rosmini: è proprio per tale influsso che il pensiero manzoniano giunge alla sua piena autenticità e maturità, alla piena consapevolezza di sé». Dall'altra parte Rosmini continua ad essere perseguitato da uno strano destino. Anche oggi, nonostante la rivalutazione post-conciliare della sua opera, con particolare riguardo allo scritto sulle *Cinque piaghe della Chiesa*, non pochi teologi continuano a ignorarlo o a trascurarlo. Niente di più facile che un peccato di omissione del genere venga fatto anche in sede di commemorazione televisiva del centenario manzoniano. Ciò non toglie che la questione, in TV, si possa riprendere, magari in spazi più ampi di quelli consentiti dal programma da lei citato.

I dischi di Reger

«Egregio direttore, non posso fare a meno di esprimere ancora una volta il mio sempre vivo ed anzi crescente entusiasmo per la funzione svolta dal Terzo: direi che esso costituisce l'«oasi» delle stazioni della radio italiana: con

segue a pag. 10



***1936 - La Fiat
costruisce la prima utilitaria
ed è l'automobile
alla portata di tutti***

*2 posti, motore 569 cm³, 13 CV, 85 km/h. Consumo: 16,6 km con un litro**

Fiat 500 "topolino"



126 tetto apribile

***1974 - La Fiat continua a costruire
l'automobile più economica
ed è l'automobile
che mantiene il consumo della benzina
alla portata di tutti***

*4 posti, motore 594 cm³, 23 CV (DIN), oltre 105 km/h. Consumo: oltre 19 km con un litro**

Fiat 126

**Consumo medio, secondo norme CUNA*

FIAT

LE EUROPEE DI LONGINES

Tre delle nuovissime creazioni Longines per la vita attiva delle Europee d'oggi



A - mod. 41635.16
Movimento automatico ad alta frequenza. Calendario ad aggiornamento rapido. Cassa impermeabile fino a 30 m. Acciaio inossidabile.



B - mod. 41635.18
Movimento automatico ad alta frequenza. Calendario con giorno e data ad aggiornamento rapido. Quadranti di vani colori, impermeabile fino a 30 m. Acciaio inossidabile.



C - mod. 47633.04
Movimento automatico ad alta frequenza. Calendario ad aggiornamento rapido. Cassa impermeabile fino a 30 m. Oro giallo 750‰.

Prezzi da L. 88.500

LONGINES



Organizzazione per l'Italia Longines - Vetta I. Binda S.p.A. - 20121 Milano - Via Cusani 4

lettere al direttore

segue da pag. 8

questo non voglio sminuire né tanto meno disprezzare gli altri due programmi; semplicemente, adempiono un compito diverso. Sono stato soddisfattissimo delle seguenti trasmissioni: la settimana dedicata a Max Reger nel centenario della nascita; La Psico-linguistica; i Concerti di J. S. Bach; L'arte del dirigere; Karl Böhm; L'educazione degli adulti; L'età dei lumi; Nascita e morte del Sole e della Terra e La musica nel tempo. Per finire: vorrei sapere qual è tutto quel poco che del vastissimo opus di Max Reger è reperibile sul mercato discografico; e inoltre se esiste un'integrale delle cinque Sinfonie di Mendelssohn-Bartholdy» (Angelo Di Salvo - Milano).

Risponde Laura Padelaro:

« Non direi che il mercato discografico internazionale sia "sforato" di incisioni regeriane. Nel centenario della nascita di Max Reger, ossia nel 1973, le Case più qualificate hanno pubblicato parecchie opere del compositore bavarese. Le faccio qualche esempio. La EMI ha in catalogo, fra l'altro, i *Geistliche Gesänge op. 138*, il *Concerto per pianoforte e orchestra op. 114*, il *Quartetto in fa diesis minore op. 121*, i *Preliudi corali op. 67*, la *Fuga in sol maggiore n. 3* dai pezzi per organo op. 56; la *Canzone in mi bemolle maggiore n. 9* dai pezzi per organo op. 65, il *Momento musicale in re maggiore n. 4* dai pezzi per organo op. 69, la *Romanza in la minore n. 8* dai pezzi per organo op. 80. La "Decca" ha pubblicato la *Fantasia e Fuga su B-A-C-H op. 46*, l'*Introduzione, variazione e fuga su un tema originale in fa diesis minore op. 73*, la *Trauerode op. 145 n. 1 e*, su etichetta "Telefunken", la *Suite da balletto per orchestra op. 130*, le *Variazioni e fuga su un tema di J. A. Hiller op. 100*, le *Variazioni e fuga su un tema di Mozart op. 132*; la RCA ha in catalogo le *Suites per viola op. 131d*; la "Supraphon" la *Sonata n. 2 in re minore op. 60* per organo e altre opere fra quelle già citate; la "Deutsche Grammophon" ha pubblicato la *Sonata n. 3 per violoncello solo op. 131* e così via. Badi che il mio non è un elenco, perché di Reger sono reperibili molti altri dischi che non ho menzionato qui. Non le sarà difficile trovarli, tanto più in una città come Milano. Delle Sinfonie di Mendelssohn esistono due "integrali": una della "Deutsche Grammophon" con Herbert von Karajan, una della "Phi-

lips" con Sawallisch. Sono state incise, inoltre, anche le dodici *Sinfonie giovanili* ("Telefunken" SKB 25074/1-4, stereo) ».

Newman e Furtwängler

«Egregio signor direttore, sono un musicista che ha vissuto molti anni all'estero e le sarei infinitamente grato se mi pubblicasse queste righe. E Ansermet, discepolo di W. Furtwängler, nel suo ricordo di Toscanini (da La lezione di Toscanini, Vallecchi Editore) così concludeva: "...La fermezza dei tempi di Toscanini è stata per tutti gli interpreti della nostra epoca una grande lezione che nei migliori ha dato i suoi frutti. Negli ultimi anni della sua vita Furtwängler mi diceva: 'Sono ora convinto che si possa dare alla musica tutta la espressività necessaria senza bisogno di alterare il tempo...'". Onore all'onesta artistica di W. Furtwängler! Ora, dopo quanto sopra, non si può non ricordare la figura ben nota in campo internazionale dell'autorevolissimo musicologo e critico inglese Ernest Newman. Le cose stanno come segue: durante gli anni del mio soggiorno in Inghilterra, 1920-28, Furtwängler era venuto spesso a Londra con l'orchestra di Berlino; in quel periodo tutti i grandi direttori avevano annualmente diretto concerti a Londra, da Weingartner a Mengelberg, B. Walter, Koussevitzky ecc.; or bene, il Newman, mettendo il dito sulla piaga, aveva rilevato nei suoi lunghi articoli critici sul Sunday Times (articoli spesso corredati dai vari temi musicali, periodi, frasi, ecc.), la eccessiva variabilità dei tempi nelle interpretazioni del Maestro berlinese e si chiedeva perché mai si dovesse accelerare il tempo in un crescendo e rallentarlo in un diminuendo!... Secondo Newman, il direttore tedesco si presentava col piglio del saccente, unico depositario della chiave interpretativa delle musiche da lui dirette. Trovava quelle interpretazioni estremamente egocentriche e idiosincratiche, lo tacciava in definitiva di "divismo"! Il critico inglese, ammettendolo, era davvero inesorabile! Comunque quanto riferito è ciò che la rivelazione di Ansermet ha richiamato alla mia memoria a proposito del direttore Furtwängler e del suo censore musicologo Newman durante il periodo londinese 1920-28.

Ringraziandola sentitamente per la sua cortesia, le invio distinti saluti» (Giulio Riccardi - Tortona).

Da Roma
Londra a
Copenaghen, le
Europee vivono
oggi con uno spri-
o ed uno slancio
nuovi. E lo dimostra-
no nel loro stile di
vita, scegliendo ciò
che offre loro un'elegan-
za personale, un servizio
preciso e insostituibile.
Le Europee di Longines:
il nome di una nuova colle-
zione nata dalle grandi
correnti del gusto contem-
poraneo. Orologi dove l'elegan-
za si allea alla praticità, alla
tecnica d'avanguardia, alla
qualità. Orologi nati per la
donna europea d'oggi, per
accompagnarla sempre con la
oro precisione.
Come ogni Longines.

Bloch First: il collant che non sciupa un bel pancino col brutto segno della cucitura

Un'invenzione della Bloch: il collant che non ha nessuna cucitura.

Pensi che sia una cosa senza importanza?

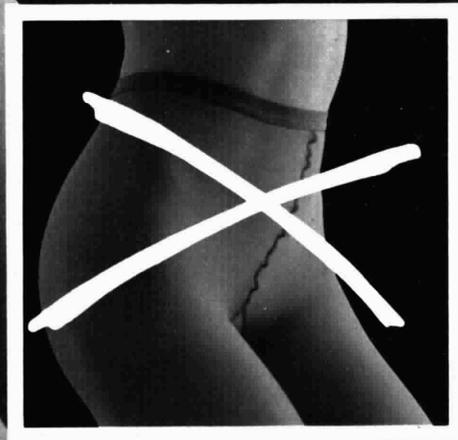
Allora prova a guardare che brutto segno ti lascia davanti la cucitura di quasi tutti i collant, anche dopo che li hai tolti.

Una cucitura che non solo è brutta, ma può anche dar fastidio ad una pelle delicata.

Per non parlare di come si nota quando porti un vestito aderente.

Dai, cambia collant. Metti Bloch First.

Diventa più bella e dimentica per sempre il brutto segno della cucitura.



bloch FIRST

Cercalo nella scatola grigia a L. 750

lilion **SNIA**

12 maggio. Festa della Mamma.



**Regala alla tua mamma tanti Baci.
I Baci vogliono dire: ti voglio bene.**



I Baci sono
le parole più dolci
che puoi dire alla tua mamma:
vogliono dire tutto il tuo affetto.
E in più puoi scegliere le tue parole fra le tante
confezioni speciali di Baci che la Perugina ha creato
per la Festa della Mamma.

I Baci sono parole.

5 minuti insieme

Emanuela Cortesi

«All'ultimo Festival di Sanremo mi ha colpito una giovane cantante che non avevo mai visto; mi piace la sua freschezza e la sua voce, so che si chiama Emanuela Cortesi, ma non so altro. Mi può dire qualcosa di lei?» (Maurizio di Roma).



ABA CERCATO

Emanuela Cortesi è giovanissima, ha appena 15 anni e sta salendo velocemente la scala del successo. I primi del settembre scorso vinse il Festival di voci nuove di Castrocaro, alla fine dello stesso mese ha conquistato alla Mostra internazionale di musica leggera di Venezia la «Gondola d'argento» ed è arrivata a Sanremo, dove lei l'ha notata, con la canzone *Il mio volo bianco*. Auguriamole di volare in alto davvero, ma non per scomparire!

Antidoto alla noia

«Leggo su un numero del Radiocorriere TV del quale ho ritagliato la pagina, ma non ho preso gli estremi, la lettera del signor Ivo T. di Roma, il quale, pensionato d'autorità, non sa come passare il tempo. Vorrei dire al signor Ivo che, oltre a ciò che ha suggerito lei, potrebbe aderire a una delle tante associazioni culturali che si prefiggono chi la migliore conoscenza artistica di Roma, chi l'approfondimento di certi studi, e chi, come quella cui io appartengo, la salvaguardia e la difesa del nostro patrimonio archeologico. Parlo dell'Archeoclub, nato quattro anni fa per tutelare in qualche modo lo sfacelo in atto delle nostre testimonianze antiche. Vi sono oltre cento archeologi professionisti e centinaia di cultori e amatori. Io non so se il signor Ivo si interessi d'arte e d'archeologia, ma se così fosse o intendesse farlo potrebbe anche lui, come me e tanti altri, iscriversi all'Archeoclub dove un uomo della sua esperienza organizzativa potrebbe essere utilissimo, arricchendosi spiritualmente a sua volta. Assicuro il signor Ivo T. che in tal caso non avrebbe tempo di annoiarsi, anzi il tempo gli mancherebbe. Se volesse, quindi, la "nostra" società è in grado di offrirgli al posto della "colpa di aver superato l'età produttiva", come si esprime lui stesso, il privilegio di estenderla a suo piacimento. Per questo gli comunico, tramite lei, che l'indirizzo dell'Archeoclub è: Arco de' Banchi 8 - tel. 65 58 38 e che potrà chiedere del prof. Romolo Augusto Staccioli, etruscologo e docente universitario, o del dott. Francesco Berni, storico e segretario dell'Associazione» (Guidarino Guidi - Roma).

Non solo al signor Ivo, ma anche a molti altri lettori può interessare un'iniziativa del genere. E' stata un'idea intelligente quella

di organizzare un tale club, ed è proprio perché a me mancherebbe davvero il tempo che non potrò aderire anch'io a questa iniziativa e francamente vi invio un poco.

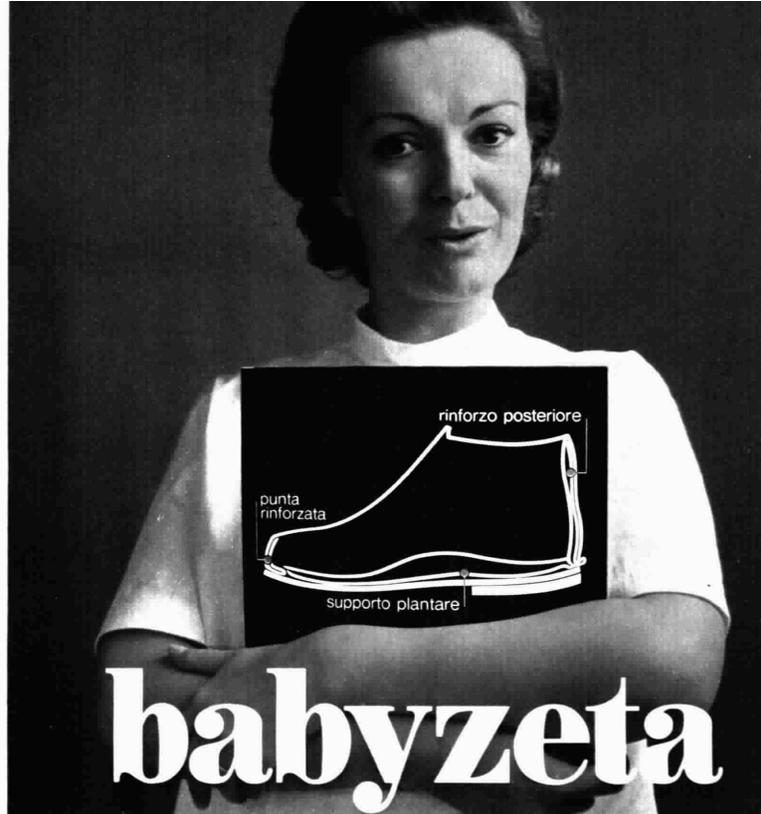
Un patito di Gigli

«Sono un patito, nel vero senso della parola, della inimitabile voce di Beniamino Gigli. Nutro una venerazione profonda per questo tenore che, a mio modesto giudizio, considero il più grande che sia mai esistito. Colgo l'occasione per dirle che cerco disperatamente il libro Memorie di Beniamino Gigli, edito nel dicembre del 1957 dalla Mondadori. E' un libro autobiografico nel quale il grande tenore racconta tutto della sua vita, ed io, come, ripeto, lo sto cercando "disperatamente", ma invano. Ho scritto anche alla Mondadori ma non ho avuto risposta, ho consultato il nuovo catalogo e il libro in questione risulta segnato con un asterisco cioè in attesa di ristampa, ma quando? Chissà quanta gente lo possiede e non lo considera. Mi aiuti a rintracciarlo e lo sarò riconoscente vita natural durante» (Norberto Bettini, Ancona).

Infatti, Memorie di Beniamino Gigli nel momento in cui le scrivo è ancora introvabile; però nella libreria dove regolarmente lascio una parte del mio stipendio, un certo signor Giovanni Manni che lavora lì, e che io scherzosamente taccio sempre di scansafatiche, non so come, forse per farmi dispetto, è riuscito a procurarmene una copia che ho fatto mettere da parte per lei. Non le resta che scrivere al signor Manni presso la libreria Micozzi, via Ferrari 39, Roma. Mi ha assicurato che le spedisirà il libro contro assegno (se non si paga costa 2000 lire), altrimenti telefoni al numero 35 48 76 di Roma.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.



babyzeta

perché ami tuo figlio



Marrone e Blu dal 22 al 25

Bianco e Blu dal 17 al 25

Blu e Bianco dal 17 al 22

Le scarpine Babyzeta aiutano il perfetto sviluppo dei piedini del tuo bambino, dai primi passi fino almeno ai 5 anni.

Studiate dalla Divisione Pediatrica della Zambelletti con la collaborazione di eminenti specialisti, hanno uno speciale plantare, la punta adeguatamente rinforzata e il supporto posteriore; tutto questo senza togliere nulla alla perfetta flessibilità della scarpina.

Le scarpine Babyzeta sono vendute **SOLO IN FARMACIA**

babyzeta

ZAMBELETTI

E' UN GIOCO PER VOI

fare stupende torte con il

LIEVITO BERTOLINI

*"Con Bertolini:
san far dolci
anche i bambini"*

Mania Rossa.

OTTIME TORTE
FOACCHE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO



CON IL
LIEVITO BERTOLINI
VANIGLINATO

Composizione: Prolifantato azido di sodio -
Bicarbonato di sodio - Anidride di sodio - Dimetilgliosio.
Può macerare preferibilmente in gr. 17
con il latte del confezionamento.

S.p.A. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO. Lo riceverete in omaggio.
Indirizzo: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA (TORINO) I/ - ITALY

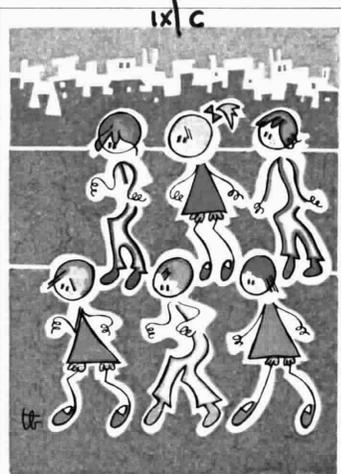
dalla parte dei piccoli

In coincidenza con i campionati mondiali di calcio si svolgeranno a Monaco, all'inizio dell'estate, anche i campionati mondiali di «subbuteo», il calcio da tavolo che si gioca su un rettangolo di panno verde e prende il nome dal falco lodolaio. Il «subbuteo» è stato inventato proprio da un ornitologo, che ha voluto dargli il nome latino del più ardito tra i falchi, quello capace di maggiori velocità e mai dimentico della necessaria prudenza, quello che non manca mai la sua preda. L'ornitologo si chiama Peter Adolph, è inglese, ed ha ideato il suo «subbuteo» nel 1947. Il gioco ha avuto uno straordinario successo, e nell'agosto del 1970 il primo campionato internazionale è stato disputato a Londra, organizzato dalla Subbuteo Sports Games Ltd, la società che detiene l'esclusiva della fabbricazione del gioco, e dalla English Table Soccer Association (Associazione Inglese Calcio da Tavolo). La partecipazione era riservata ai club «Calcio in miniatura Subbuteo» e vi parteciparono tredici Paesi: Belgio, Eire, Galles, Repubblica Federale Tedesca, Gibilterra, Inghilterra, Irlanda del Nord, Israele, Malta, Olanda, Scozia, Svizzera e USA. In Italia il «subbuteo» è arrivato circa due anni fa ed ha appassionato subito i bambini. Infatti, se anche da noi si sono subito costituiti club, che raccolgono soprattutto giovani tra i 15 e i 21 anni ma sono frequentati anche da adulti, i veri patiti del gioco sono poi i bambini, quelli della quarta e quinta elementare e delle medie inferiori, che puntualmente spendono i propri risparmi per procurarsi l'uno o l'altro elemento del «subbuteo». Perché i vari pezzi si possono compiere anche sfusi in scatole verdi che costano qualche migliaio di lire. Le confezioni complete spesso sono inaccessibili: la più modesta (quella con il panno verde, le due porte con relative reti, due squadre al completo, due palloni e bandierine per i calci d'angolo) costa sulle 12.000 lire. La più lussuosa arriva alle 45.000 lire, ed è la «Monaco 74», che contiene un'infinità di accessori, non strettamente necessari al gioco ma tali da creare la suggestione dell'ambiente. Tali accessori sono molteplici, e vanno dalle stacciate ai tabellini segnapianti, dalle lampade per illuminare il campo alle panchine per gli allenatori, fino alla folla, ai poliziotti, e perfino alle barelle per gli infortunati.

Subbuteo

Il «subbuteo» può esser giocato da due persone — ma volendo si può anche essere in più — che disputeranno la partita a colpi di dito. Infatti il gioco non è meccanizzato ma manuale, e il pallone viene passato dall'uno all'altro calciatore di plastica mediante una ingegnosa trovata. I calciatori poggiano su una base bilanciata, a forma di mezza sfera, un po' appiattita sul fondo, una sorta di perfezionato misirizzi. E' proprio questa base a ricevere il colpo di dito

(che va dato con l'indice, come per una «schicchera» che non si valga dell'appoggio del pollice) ed a trasmetterlo al pallone. Via via che si prende pratica si possono, col dito, ottenere colpi ad effetto, e vari giochetti simili a quelli che i veri calciatori realizzano con le proprie gambe. E in ogni scatola di «subbuteo» c'è un manuale che si divide in tre parti: una prima parte per principianti, una seconda per i tiri ad effetto, ed una terza per gli esperti. E vi sono inoltre due tipi di palloni: legger-



mente più grandi, per i principianti, più piccoli per i più esperti. Ogni squadra può tenere la palla finché non si commette fallo: le regole sono quelle stesse del calcio vero e proprio, con alcune regole supplementari esclusive del subbuteo. Ad esempio ogni calciatore in miniatura non può effettuare più di tre tiri, ed il terzo dev'essere un passaggio o un tiro in porta. I calciatori possono essere messi in posizione manualmente, in alcuni casi. La partita si gioca in due tempi di venti minuti ciascuno.

Un'occasione educativa

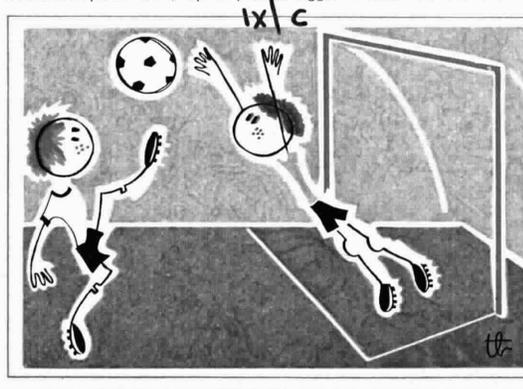
Insomma a descriverlo il «subbuteo» non sembra poi troppo diverso da un qualsiasi gioco da tavolo, e anche un tantino noioso. Ma provate a cimentarvi con un bambino: vedrete che è

invece un gioco rapido e appassionante. Tanto è vero che in Francia è stato adottato nelle scuole proprio perché migliora i riflessi dei ragazzi. C'è comunque chi ritiene che il «subbuteo» appassioni i bambini in quanto surrogato di un modo di giocare a pallone per chi non dispone di spazi verdi. Date ai ragazzi qualche metro di spazio, e vedrete che il pallone vero avrà la meglio. La Subbuteo ha anche lanciato delle confezioni per il cricket da tavolo, per il rugby, e per il calcio «cinque contro cinque» — un calcio che si gioca con soli cinque giocatori, nella realtà, in campi di misura ridotta. Ma i bambini preferiscono il «subbuteo», che riprende il calcio tradizionale. Esso permette una esperienza di gruppo e può rappresentare un'occasione educativa.

Tutti in pista

Erano ben 23.000 i marciatori che alla fine di marzo sono scesi in pista per la «Stramilano», la maratona che si snodava per 22 chilometri. Per partecipare occorrevano 1300 lire, per adulti o bambini. Vincitore un ragazzo di 24 anni, ed ha battuto il suo papà per otto minuti. Tra l'altro Elisabetta Barvizza, questo è il suo nome, è stata anche la prima delle donne.

Teresa Buongiorno



Come le chiami delle pentole che promettono e mantengono 25 anni di fuoco?



LAGOSTINA

Sentite cosa dice una mamma "speciale":



Tra le tante mamme ammiratrici di Lagostina, abbiamo chiesto a una mamma "speciale", la mamma

delle gemelle Kessler, un parere di esperta sulle pentole Lagostina. La mamma di Ellen e Alice ci ha detto che da anni, tutti i giorni, usa Lagostina, ne apprezza le qualità e... "ormai non so proprio come potrei farne a meno". Come lei, milioni di

mamme danno il posto d'onore in cucina e sulla tavola alla completa gamma di pentole che Lagostina ha realizzato in purissimo acciaio inox 18/10 con una linea che sfida il tempo: un vero e proprio investimento. Come la pentola a pressione Lagostina,

così la preziosa gamma di pentole

Lagostina è garantita per 25 anni di fuoco.

LAGOSTINA
vale di più

esprimi il tuo stato d'animo

la posta di
padre Cremona

Devozione alla Madonna

«La devozione alla Madonna, che tanta parte ha sempre avuto nella formazione spirituale del popolo cristiano, in questi ultimi anni si è indubbiamente affievolita. Un tempo erano frequenti le processioni e le manifestazioni pubbliche di fervore mariano, ora sono assai più rare. Dal tempo del Concilio Ecumenico Vaticano II si incominciò ad insistere nella denuncia di alcune forme più popolari e più ingenui di questo culto, proprie della gente più umile, che onorava come poteva la Madre di Dio e che è rimasta mortificata e scoraggiata di certe critiche e conseguenti abolizioni delle sue manifestazioni religiose. Perché aver cercato di smorzare questo entusiasmo? La recente Esortazione Apostolica di Paolo VI sul culto mariano, salutata con gioia dai devoti della Madonna, varia a convincere i teologi più esigenti come a ripristinare nel popolo questo culto ineffabile così ricco di tradizione?» (Concetta Parisi - Roma).

Veramente, i cristiani hanno ragione di salutare con gioia il prezioso documento di Paolo VI sul culto della Madonna che aveva bisogno di un rilancio. Per prima cosa consiglieri di leggere e meditare quella Esortazione Apostolica che mette a punto gli elementi essenziali di questa devozione fondamentale del popolo cristiano. È un volumetto che si può facilmente trovare nelle librerie ecclesiastiche e che può servire da guida spirituale nel prossimo mese di Maggio durante il quale più si usa onorare pubblicamente la Madonna. Vorrei dire che non sempre il sentimento religioso, come inclinazione istintiva dell'animo umano, si identifica con il culto genuino che si deve prestare a Dio e con la venerazione con la quale si devono onorare i suoi santi. È sempre apprezzabile lo slancio religioso del popolo, la sua poetica innata e il suo folklore che si impennano sul mistero religioso, ma, pur senza mortificare queste forme, è necessario, specialmente nella religione cristiana, che esse si basino e si sviluppino da un fondamento teologico. Già il Concilio Ecumenico si è premurato, con la riforma liturgica cui ha dato avvio ed orientamento, di riformare il culto inteso, primariamente, come adorazione del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, come venerazione di Maria Madre di Dio e come onore tributato alla memoria dei santi, capolavori della grazia dello Spirito Santo. Il Concilio Ecumenico non ha criticato la parte sana della secolare devozione alla Madonna, non ha diminuito il ruolo di Maria nel piano della salvezza; ma, riconoscendole tutte le prerogative tradizionali, l'ha proclamata Madre della Chiesa, riecheggiando il senso delle parole che Gesù in croce rivolse a Maria e a Giovanni. Anche Paolo VI, nella sua Esortazione, riconosce che il culto della Madonna alla nostra epoca deve essere non tanto riformato da deviazioni, quanto maggiormente adattato alle esigenze spirituali del

l'uomo moderno bisognoso di interiorità religiosa. Ma afferma che il culto di Maria è elemento qualificante della genuina pietà cristiana per il ruolo singolare che la Vergine ha esercitato, per volere di Dio, nel piano redentivo. Proprio per l'intima collaborazione prestata da Maria all'opera della redenzione che Cristo Figlio di Dio ha portato a compimento, l'autentica devozione alla Madonna si sviluppa in armonia subordinata ed intimamente legata al culto di Cristo. Il Papa mette in evidenza questo rapporto incessante tra Maria e Cristo, che si riflette nella liturgia cristiana. In molti casi infatti Maria è legata ai più importanti avvenimenti del cristianesimo. Per esempio: l'Avvento (attesa di Cristo) e Maria, il Natale e Maria, la Pasqua (passione, morte, resurrezione del Cristo) e Maria, la Pentecoste (Chiesa riunita) e Maria il cantico della Madonna, il suo Magnificat, è un potente preannuncio del messaggio di Gesù. Dovunque Gesù opera, Maria è presente, specialmente nelle ore grandi di sofferenza e di impegno, come collaboratrice preminente del Cristo.

Essa stessa, non solo è oggetto della nostra venerazione ma maestra modello del culto al Dio Trinitario che Maria ascolta con la sua fede vitale fino a generarne carnalmente il Figlio eterno, con tale fede; che loda con la preghiera pubblica del Magnificat, che invoca, intercedendo a Cana presso il suo Figlio Sul Calvario, la Vergine soffre ed offre, come fa la Chiesa.

Si parla del rapporto tra Maria e la donna di oggi, quale «tipo eminente della condizione femminile». Il Papa raccomanda due preghiere che onorano la Vergine: l'Angelus, impregnato di realtà teologiche e di elementi scritturistici, e il S. Rosario, la preghiera più degna dopo le ore liturgiche. Concluso: la devozione alla Madonna, se tornerà in fervore, restaurerà l'umanità perché Dio gliel'ha donata per madre, come c'è una madre in ogni focolare.

I figli del tuono

«Ho letto la domanda del sig. Queirolo, perché Giovanni e Giacomo si chiamassero "figli del tuono" e lei ha confessato di non saper rispondere meglio che riferendosi al loro temperamento.

Ecco qual è invece la mia risposta: Giovanni aveva una disposizione tutt'altro che dolce. Quando i Samaritani si rifiutarono di accogliere Gesù, Giovanni e Giacomo gli chiesero: "Vuoi che invochiamo il fuoco di scendere dal cielo e ammentarli?". Non per nulla Gesù diede ai due il soprannome di "Boanerges", figli del tuono"» (Luigi Villani - Piacenza).

Prendo atto della precisazione esetica che io non ho saputo fornire. E con vera compiacenza. Infatti è una soddisfazione per i sacerdoti quando i laici li emulano o li superano nella cultura religiosa. Grazie doppiamente!

Padre Cremona

con **GRINTA**[®]
la nailografica
anche la tua scrittura
urla e ride!

La punta di Grinta è fatta di tanti sottilissimi fili di nylon docili ma indeformabili. Ecco perché solo la punta di Grinta è così sensibile alla pressione della mano e sa essere imperiosa o sottile o sorridente come la tua voce. Ma in più è colorata: rossa verde gialla bruna secondo il momento o il tuo estro.

Top 21 brut: secco come natura comanda.



Brut: la parola che esprime tutta la qualità dei migliori spumanti italiani.

Top è un grande brut. Secco perché nato da uve selezionate.

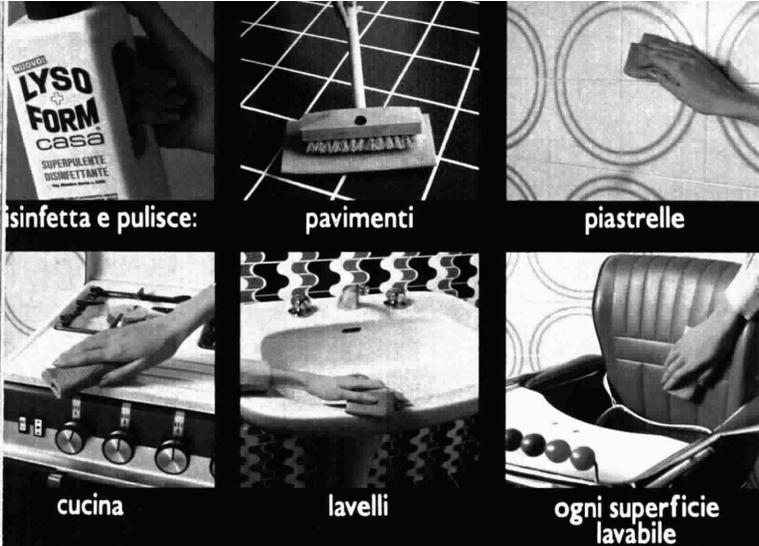
Secco perché vinificato come natura comanda. Una legge che Casa Gancia conosce da anni.

Da oggi anche nel formato "beby"; pronto da bere in ogni momento senza problemi, nessun cerimoniale d'apertura, nessuno spreco.

L'hai mai bevuto pasteggiando? O prima di pranzo? O nelle calde sere d'estate?

La qualità Gancia per bere meglio. Tutti i giorni.





Lysoform Casa il "detersivo" disinfettante.

Usalo per tutte
le pulizie di casa.

Lysoform:
il marchio
dell'igiene



idea 2

RENE POLICISTICO

Un nostro fedele lettore milanese ci chiede notizie riguardanti le origini e le cause di una malattia che si chiama «rene policistico». Si tratta di una malformazione congenita che compromette in modo diffuso i due reni (95 per cento dei casi) e che è caratterizzata dalla presenza in pieno tessuto renale di una innumerevole quantità di cisti. La malformazione ha carattere lentamente evolutivo e insidioso, col portare alla insufficienza renale conclamata e irrisolvibile.

È una malformazione non eccessivamente rara: in una casistica mista, ricavata da casi propri e da casi riportati nella letteratura medica per un totale di 110.024 autopsie, Bell ha potuto estrarre 313 casi di reni policistici, con una frequenza quindi di un caso su 351.

Le cisti riscontrate in questi reni rappresentano la dilatazione di una porzione del cosiddetto nefrone (unità elementare del rene costituita da glomerulo e da tubuli: tale unità serve giornalmente alla elaborazione delle urine) e precisamente del segmento tubulare o capsulare (capsula che avvolge il glomerulo). La malformazione è tipicamente congenita; il suo riscontro inoltre in numerosi membri della stessa famiglia e la frequente coesistenza di malformazioni cistiche in altri organi (soprattutto fegato, pancreas e polmone) o di malformazioni di altra natura e di sicuro carattere famigliare, ne documentano con certezza il carattere di ereditarietà.

Le cisti, determinate dalla mancanza di fusione embrionale del tubulo con il rispettivo tratto collettore, sono cavità chiuse la cui pressione idrostatica si aggira sui 10-15 mm di mercurio e in cui esiste una discreta attività glomerulare (come è dimostrato da alcune prove di funzione renale in questi soggetti) e tubulare (glomerulo e tubulo sono i due elementi costitutivi — lo ripetiamo — del nefrone, l'unità morfologica e funzionale elementare del rene, che presiede alla elaborazione giornaliera delle nostre urine).

Il rene policistico è una malattia del rene che passa, come del resto tutte le malattie congenite, per lungo tempo sotto silenzio. La sua scoperta talvolta ha carattere casuale, talaltra consegue a qualche complicanza intercorrente, che di solito sopravviene in età adulta.

Si distinguono essenzialmente due tipi di rene policistico, quello del neonato e quello dell'adulto. Nel primo, la malformazione congenita è così pronunciata da non consentire la sopravvivenza; nel secondo invece l'alterazione si aggira col passare del tempo, gradatamente riducendo le possibilità di funzione renale fino a un livello incompatibile con la vita: tale limite estremo può essere raggiunto relativamente presto, anche entro i primi anni di vita, in alcune forme di rene policistico dell'infanzia, così come può non essere mai raggiunto.

Il rene policistico dell'adulto è un rene di dimensioni aumentate (può pesare oltre due chilogrammi): le cisti possono raggiungere i 45 centimetri di diametro ed hanno un contenuto assai variabile, che può essere liquido o gelatinoso, privo di colore o rossiccio o bruno se si sono avuti stravasi di sangue all'interno delle cisti stesse.

I caratteri clinici del rene policistico sono comuni a molte affezioni renali e ad altre affezioni congenite. Vi sono due segni importanti per la diagnosi di rene policistico: il dolore e l'ematuria, cioè l'emissione di urine sanguigne. Il dolore è sordo, non molto intenso e non presenta irradiazioni, talvolta soggetto ad acutizzazioni, ma non mai tali da essere scambiate con quelle della calclosi renale, che ha caratteri ben più precisi. Trattasi inoltre di un dolore che non cede ad alcun rimedio ed è il più costante tra i sintomi che si accompagnano ad una tale malformazione.

Clinicamente si distinguono quattro forme di rene policistico: quella a tipo di nefrite cronica, quella ipertensiva, quella ematurica, quella pielitica, a seconda del prevalere dei segni di insufficienza renale, di pressione elevata, di sangue nelle urine, di infezione urinaria. Il quadro è tanto più importante quanto più estesa è la lesione cistica e quindi quanto più ridotta è, in estensione, la quantità di tessuto renale ancora funzionante.

Crepet riporta nel suo libro sulle malattie renali il caso dimostrativo di un individuo di 52 anni portatore di una estesa lesione policistica bilaterale, rivelatasi per la comparsa casuale di una ipertensione arteriosa, nel quale le prove di funzione renale erano ridotte come in chi possiede un solo rene, ma non tali da destare preoccupazioni serie per il medico curante. La malattia può consentire una sopravvivenza, infatti, anche molto lunga. Casi giunti all'età adulta o addirittura ai limiti della senilità sono del resto segnalati da diversi studiosi.

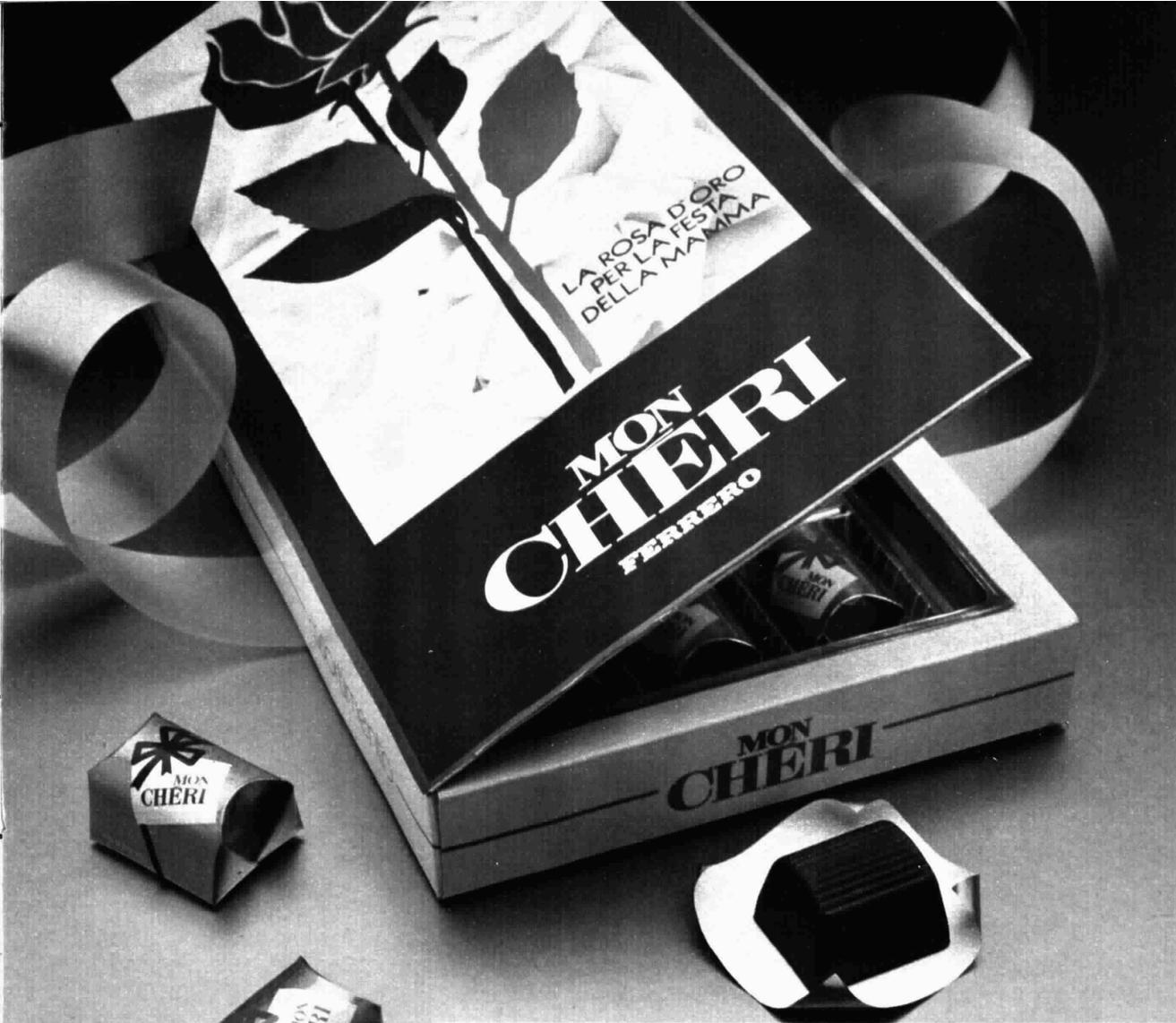
La diagnosi potrà essere fatta con facilità palpando le logge renali allorché la malformazione abbia determinato aumento di volume dei due reni.

Naturalmente la certezza diagnostica sarà data dall'esame urografico e dagli accertamenti con moderne metodiche a mezzo di radioisotopi (renografia e nefroscintigrafia). Dati di grande utilità si possono ricavare anche da particolari esami radiologici, costituiti dal pneumorene e dal pneumoperitoneo. La terapia è quella delle malattie renali croniche bilaterali allorché si siano instaurati i segni dell'insufficienza renale o dell'intossicazione uremica.

La dieta, ricca in glucidi e grassi, deve essere invece povera di proteine. Consigliato, nel caso in cui non esista insufficienza renale, l'intervento chirurgico sulle cisti renali allo scopo di svuotarle e diminuirne la tensione.

È chiaro che oggi i casi di grave insufficienza renale conseguenti a rene policistico si possono avvalere delle moderne metodiche di dialisi (dialisi peritoneale, rene artificiale) e, in casi disperati, del trapianto di rene.

Mario Giacovazzo



MON CHÉRI

Per la festa della Mamma
regala la tradizionale
Rosa d'Oro.

*Nelle confezioni Mon Chéri
con il simbolo
della Rosa d'Oro
si possono trovare
splendidi gioielli in
oro a 18 carati.**

**(Ce n'è uno ogni cinquecento scatole).*

FERRERO

ai ragazzi piace il GING



**nuovo
trasparente**

90/73/20

Ragazzi, parliamo di Ging?
È più puro e si vede:
guardate com'è trasparente. È più efficace:
è un autentico sbianca-denti. È più buono:
mai sentita una fragranza così, in un dentifricio.
E soprattutto è diverso,
come piace a voi.



La trasparenza dimostra la sua purezza

dentifricio
GING
sapore giovane

**come
e perché**

«Come e perché» va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

LA PROSSIMA ECLISSI DI SOLE

«Desidererei sapere quando avverrà la prossima eclissi di Sole» domanda la piccola Luisa Silvana D'Auria di Manfredonia.

Le eclissi di sole non sono così rare come potrebbe sembrare, solo che non sempre sono visibili da località abitate o facilmente raggiungibili. Quest'anno, ad esempio, ve n'è stata una molto lunga, di circa 5 minuti, visibile in Africa, nelle stesse zone in cui si è verificata la grande siccità. Si badi bene, però, che tra i due fenomeni non vi è alcuna connessione! Le prossime eclissi di sole visibili in Italia avverranno il 21 aprile del 2088 e il 4 giugno del 2168, quindi forse sarà bene che la piccola Silvana, per soddisfare il suo desiderio, decida di fare un bel viaggio, piuttosto che aspettare che l'eclissi venga a trovarla a casa. Ad esempio, il 26 febbraio 1979, potrebbe recarsi nell'America del Nord; il 16 febbraio 1980 invece dovrebbe andare nell'Africa Centrale; oppure l'11 agosto 1999 nell'Europa centrale. Possiamo garantire che, se avrà la fortuna di incontrare una bella giornata, non rimpiangerà certamente i soldi spesi per il viaggio, poiché vedrà un fenomeno grandioso.

I CANYONS

«Vorrei sapere con precisione cosa sono i "canyons" e come si formano» ci scrive un anonimo ragazzo fiorentino.

«Canyons» è la traduzione inglese dell'originario nome spagnolo «cagnón», che al plurale fa «cagnónes». Il termine indica una valle stretta e profonda, con pareti a strapiombo e deriva da «cagno», che in spagnolo vuol dire tubo, proprio per la particolare forma della valle. A sua volta, poi, cagno deriva dal latino «canna». Ma come si forma una valle così stretta? Essa viene incisa ed erosa progressivamente da un fiume per due motivi principali: 1) perché il fiume trova, fin dall'origine, una frattura lunga e verticale nelle rocce su cui scorre. In tal caso gli è più facile scavare in profondità — seguendo la frattura — che non demolire le rocce dei fianchi. Canyons di questo tipo sono piuttosto rettilinei; 2) perché le rocce super-

ficiali sono più dure da erodere di quelle profonde che il fiume incontra man mano che scava la valle. In quest'ultimo caso il fiume gira e divaga facilmente, formando quelle curve note come «meandri». I più bei canyons si sono formati e si formano tuttora, nelle regioni a rocce dure dove un sollevamento tettonico porta la sorgente ad altezze sempre maggiori, accentuando, così, il pendio e la velocità dell'acqua. Fra i canyons celebri occorre ricordare quelli del Colorado, che hanno pareti alte centinaia di metri e, in alcuni tratti, superano i mille metri. Ve ne sono alcuni anche in Italia, benché più piccoli, come la gola della Val D'Ega, nei pressi di Bolzano, o i valloni che solcano i calcari dei monti Iblei, nel Siracusano.

LA MANNITE

La signora Annamaria Ravezzani di Padova, ci scrive: «Sono solita dare ai miei bambini, come purgante, la mannite. Desidererei sapere se faccio bene ed avere qualche informazione su questa sostanza che considero preziosa ed insostituibile».

Gentile signora, la mannite è un composto che si estrae dalla manna, che ne contiene in una proporzione che va dal 50 all'80 per cento. La mannite è detta anche «zucchero di manna» per il suo sapore, pur non trattandosi di uno zucchero, ma di un alcool. Ma che cosa è esattamente la manna? Essa, è forse superfluo specificarlo, non ha nulla a che vedere con quella descritta nella Bibbia e che servì ad alimentare il popolo ebraico guidato da Mosè nel deserto del Sinai. Si tratta, in realtà, di una sostanza secreta da varie specie di frassino ed ottenuta mediante incisione della corteccia oppure prodotta spontaneamente. L'azione purgativa della manna e della mannite è blanda ed incostante. Essa è dovuta al fatto che la molecola della mannite non si diffonde facilmente, per cui permane nell'intestino e lo stimola a causa dell'acqua che esso trattiene nel suo interno. La mannite si somministra sciolta in acqua o latte, nella dose di un grammo per ogni anno di età del bambino. La manna, invece, viene data a dosi maggiori: tra i 5 e i 20 grammi a seconda dell'età. Questi liquidi purganti sono indicati solo nei bambini e sono innocui.

**Tutti, in fondo, amano
un morbido contatto con le cose.**

Carta igienica Scottex.



**Due veli di morbidezza,
a strappo perfetto.**

leggiamo insieme

«D'Annunzio vivente» di Ducci

COSA RESTA DI UN POETA

Chiedere della fortuna che ha oggi D'Annunzio fra i giovani è forse porre una domanda inutile: in primo luogo perché D'Annunzio rientra ormai tra le figure che la politica condanna (a ragione per certi versi, a torto per altri); e poi perché l'arte dannunziana è troppo distante dalle mode di oggi per essere, nonché intesa, discussa.

D'Annunzio uomo resta sovrappiù dal fallimento totale del fascismo, in cui fu coinvolto: nonostante certe rivelazioni dei suoi contrasti con Mussolini, non v'è dubbio che, di fronte a questi, egli abbia svolto la parte del precursore. La marcia su Fiume anticipa quella su Roma, i suoi dialoghi con la folla trovano nel «Duce» un volenteroso discepolo, tutto il rituale fascista, gagliardetti, ieschi di morto, saluto e il famoso «Eia, Eia Alala!» furono inventati da lui. Di particolare suo ebbe il coraggio, che a Mussolini mancava.

Ma l'indagine storica deve per obiettività affermare che, in sostanza, D'Annunzio non ebbe temperamento politico: la sua adesione al fascismo fu obbligata e si spiega con motivi d'ordine pratico. Avrebbe potuto essere egualmente bolscevico o anarchico; anzi: non sapeva neppure lui cosa fosse: era D'Annunzio.

Lasciamo quindi da parte l'uomo, che qui non interessa o interessa poco, ed esaminiamo l'artista. Roberto Ducci ha pubblicato per Mondadori un bel volume: *D'Annunzio vivente* (257 pagine, 3500 lire), nella cui prefazione si legge: «Giustificazione di una scelta». Si legge: «Il *D'Annunzio vivente* ha l'ambizione di essere quello che il titolo indica: una raccolta di ciò che del D'Annunzio poeta in versi e in prosa (senza barriere di generi letterari) resta vivo per la sensi-

bilità della nostra epoca, e in particolare delle giovani generazioni». E poi ha soggiunto che ha cercato d'identificare, nell'immensa opera dannunziana, ciò che, bruciate tutte le scorie, resta di perfezione artistica. «Nell'inseguire la meta di identificare la perfezione (o la quasi perfezione) il compilatore ha cercato contemporaneamente di deferire alla sensibilità delle generazioni giovani, che poco conoscono e poco amano il D'Annunzio. Immodestamente, egli ritiene che la sua scelta è tale da presentare ai lettori giovani un D'Annunzio non solo da amare, ma da considerare grandissimo poeta, anche da coloro che si sono formati su Pavese, Lorca, Borges, Eluard o Neruda (di qui anche alcune esclusioni ed inclusioni, che altrimenti potrebbero sorprendere)».

Crediamo che i «giovani» i quali si siano formati esclusivamente sui nomi soprariferiti — con tutto il rispetto loro dovuto — possano riuscire, se mai, buoni agitatori politici, ma sicuramente non perfetti intenditori di arte. E, misurato su criteri politici, lo abbiamo già detto, D'Annunzio si dovrebbe assolutamente respingere.

Senonché il compilatore, il quale evidentemente si è formato ad una scuola che tra i modelli estetici includeva anche Omero, Virgilio, Dante, Shakespeare, sino a Foscolo e Manzoni, nomi che valgono forse un po' più dei presunti numi tutelari dei giovani d'oggi (ma non si commette, ciò asserendo ingiustizia verso i giovani?), il compilatore, dicevamo, s'è lasciato guidare, nella scelta, dall'unico criterio valido per un'antologia di poeta: il criterio estetico.

Ora D'Annunzio, anche nella sua troppo spesso artificiosità

e ridondanza, ha pagine bellissime che Ducci ha messo nella dovuta luce.

Pur devoti, come siamo, allo spirito dell'estetica crociana, il giudizio assolutamente negativo di Croce su D'Annunzio non ci ha mai persuaso. Quel giudizio deriva in gran parte dal concetto che Croce aveva della poesia: concetto che gli faceva collocare D'Annunzio fra gli «oratori». Ora, che molta poesia dannunziana sia oratoria, nessuno vorrà negare. Ma non è oratoria, quasi per intero, l'opera di Foscolo? E tuttavia un'oratoria come quella dei *Sepolcri*, Croce stesso concede che sia altissima poesia.

Condividiamo l'apprezzamento di Ducci che gli ha fatto in questa antologia *«Canzone dell'amorante e due sonetti perfettissimi tratti dalle Città del silenzio»*. Versi come: «Ravenna, Guidarello Guidarelli / dorme supino con le mani conserte / su la spada sua grande / Al vo' in mano / fero morte dolor furor suggelli»; ovvero: «Rosse le prore come tinte in mosto / avea Salerno, d'indaco Gaeta, / d'oro Amalfi alla Vergine d'Agosto...» restano indimenticabili.

Forse, una volta accettato questo criterio, c'è per un'antologia l'unico valido, avrebbe potuto essere accolto qualche altro piccolo capolavoro, come il bellissimo sonetto a Padova, che vogliamo trascrivere per quei pochi lettori che non lo avessero presente: «Non alla solitudine scrovegna, / o Padova, in quel bianco aprì felice / venni cercando l'arte beatrice / di Giotto che gli spiriti disegna; / né la maschia virtù d'Andrea Mantegna, / che la Lupa di bronzo ebbe a nutrice, / mi scosse; né la forza imperatrice / del Condottier che il santo luogo regna. / Ma nel tuo prato molle, ombrato d'olmi / e di marmi, che cinge la riviera / e le rondini rigano strivra, / e tutti i pensieri miei furono colmi / d'amore e i sensi miei di primavera, / come in un lembo del giardin d'Armida».

In queste parole, nella struttura di questi versi, è tutta un'epoca, alla quale appartengono molti nomi, e non dei minori, della poesia europea.

Italo De Feo



PENTO-NETT
tripla durata

il diavolo
fa le pentole
ma non le...

PENTO-NETT

perché...

le famose padelle Pentonett
ora di tripla durata

Non attaccano veramente

- Cibi in bellezza
- Pulizia rapida
- Niente incrostazioni
- Niente paglietta
- Niente unghie rotte

Esternamente porcellanate
Più resistenti alle graffiature
ed alla fiamma

Brillanti
Bellissime e veramente di tripla durata!

PENTO-NETT

tripla durata

in vetrina

Del video al libro

«La TV di Rossellini: *Cartesius*», prefazione di Gian Paolo Cresci, «Con Cartesius Rossellini continua un discorso iniziato ormai da diversi anni e sviluppatosi via via attraverso Socrate, gli Atti degli Apostoli, Agostino d'Ippona, l'età di Cosimo, Pascal...». È il ritorno d'una conoscenza e del sapere. C'è evidentemente nel Rossellini televisivo la stessa ansia di conoscenza che animava gli studiosi dell'Umanesimo e del Rinascimento, lo stesso fermento che li stimolava a svelare i segreti e i misteri ancora custoditi nelle vestigia del mondo classico. E' senza dubbio la stessa inquietudine che spinge ora Rossellini a cimentarsi regolarmente con le tappe fondamentali del pensiero e della

storia, a cercare, nella vita e nelle opere di personaggi come quelli sopra citati, una risposta a un quesito che probabilmente non ha fine, perché ogni risposta apre un nuovo interrogativo».

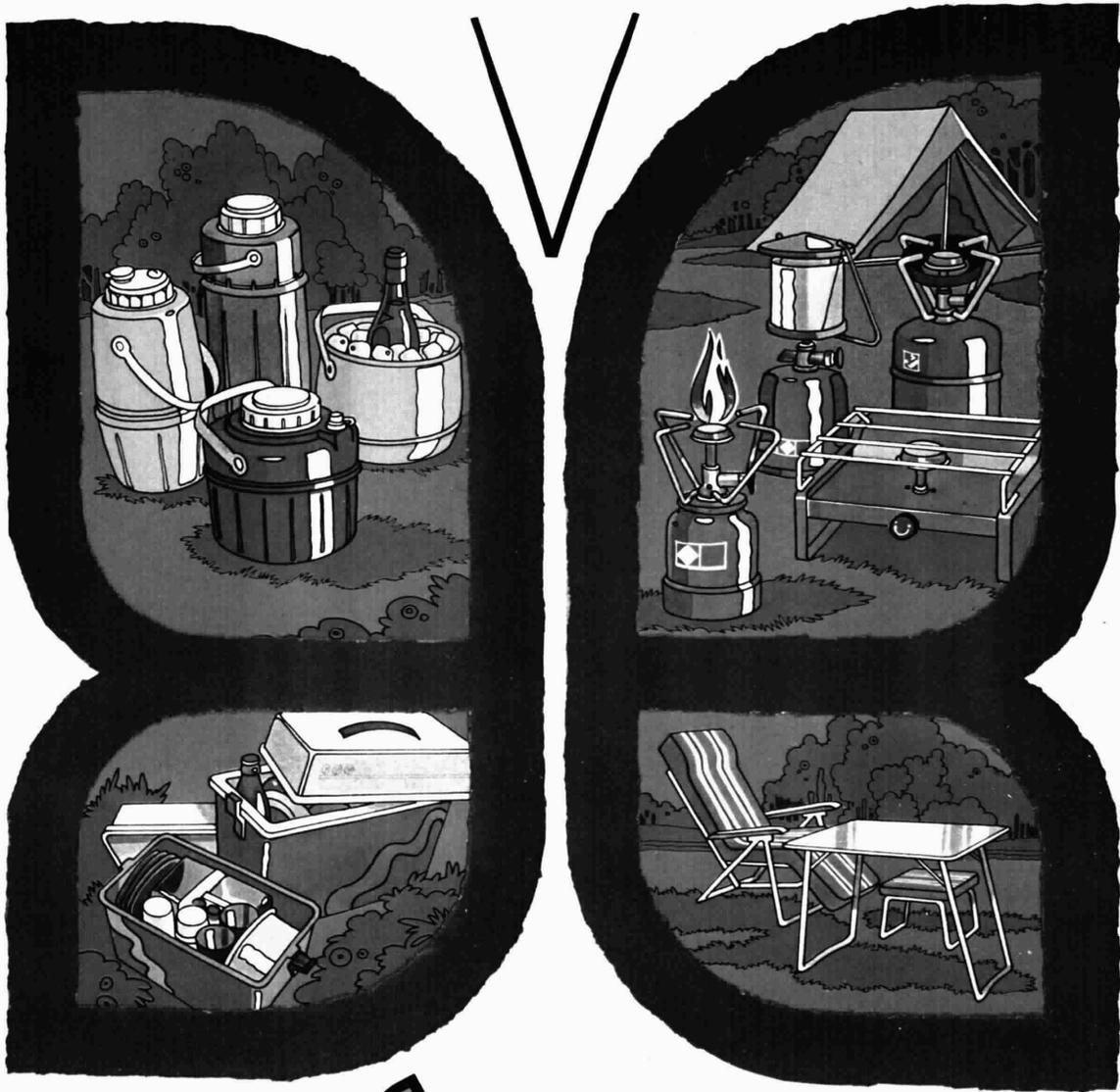
Con queste parole si apre l'attento e illuminante prefazione di Gian Paolo Cresci al nuovo volume della serie «La TV di Rossellini» che la Coines Edizioni dedica all'opera realizzata per il video dal celebre regista. Come la precedente raccolta delle sceneggiature di Socrate, Agostino e Pascal, curata e introdotta anch'essa da Cresci, questo Cartesius (lo sceneggiato è andato in onda di recente) documenta, attraverso i testi di Cartesius, Rossellini nel ricostruire per i telespettatori una svolta decisiva della storia della civiltà umana. Il personaggio preso in esame è René Descartes, il filosofo seicentesco fondatore del razionalismo moderno, come dal regista nell'arco di quel venticinquennio di vita (1618-

1643) in cui egli sviluppò la sua ricerca basata sul famoso «cogito ergo sum» (penso dunque sono) e compì una autentica rivoluzione nel campo del pensiero.

Ma se rigorosa è la ricostruzione dell'itinerario spirituale di Cartesius, la narrazione tien conto e si serve di tutti i motivi ambientali, culturali e sociali dell'epoca, offrendo un quadro storico quanto mai ricco, che si sovrappone e spiega la vicenda del protagonista. Secondo lo stile di Rossellini, tutti questi elementi sono dati con estrema chiarezza e semplicità, attraverso la cronaca minuta dei fatti d'ogni giorno, rifiutando sia le tentazioni celebrative sia le concessioni al romanzesco, e riportando invece il personaggio alla sua dimensione umana, più concreta e più vera.

Il Cartesius, che ora il libro consente di riesaminare nei dettagli, è la conferma di un modo di fare televisione che è

segue a pag. 24



Vivi Plein Air

La farfalla Plein Air ritorna con il sole e ti porta tante nuove cose utili, per farti vivere libero e felice nella natura.

PLEIN AIR 

Frigoter Super, con nuovo tipo di chiusura ermetica; i bellissimi grill per cucinare sulla brace; il tavolino indistruttibile Poker, pieghevole, con 4 seggiolini; Gipsy, la spaziosa tenda-ombrello che si apre in 50 secondi. Poi, i portavivande, le valigette picnic, i "frigo" da campeggio, le lampade e i fornelli a gas, e tante altre cose utili.

I prodotti Plein Air sono distribuiti in tutta Italia dalla Liquigas Italiana S.p.A.



un successo dalla Svezia

Lines snib

9 mamme svedesi su 10 usano questo tipo di mutandina



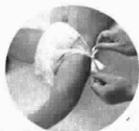
STUDIO TESTA I

PERCHE'?

- 1 praticità: si lava facile e asciuga in fretta perché non trattiene lo sporco e l'acqua;
- 2 misura unica la regoli allacciandola sui fianchi;
- 3 nuova morbidezza non lascia segni sulle gambine del bambino e resta morbida anche dopo numerosi lavaggi (persino in lavatrice a 50°);
- 4 nuova convenienza il rotolo da 10 mutandine oltre a costar poco può durare fino a 300 pannolini;
- 5 facilità d'uso (guarda le vignette)



Confezione da 10 mutandine



annodare il pannolino alle apposite tasche

annodare a fiocco i lembi della mutandina sui fianchi del bimbo.

PRODOTTE IN SVEZIA PER CONTO DELLA S.p.A. FARMACELTICI ATENI

leggiamo insieme

in vetrina

segue da pag. 22

proprio di Roberto Rossellini, il quale fa uso di un modulo narrativo nella cui avvincente sobrietà si fondono felicemente la dimensione scientifica e quella spettacolare.

E' anche la conferma dell'utilità didattica e del fine morale perseguiti dal gigantesco e ambizioso programma che il regista viene realizzando.

Osservare, sapere, capire: questa è la strada seguita da Rossellini da quando una dozzina d'anni fa abbandonò il cinema, condizionato da esigenze tecniche e commerciali, per passare alla TV e valersi della caratteristiche espressive e delle capacità divulgative del nuovo mezzo di comunicazione di massa; questo il metodo che egli propone al pubblico dei telespettatori perché l'uomo, rifacendosi a ritroso al cammino della civiltà, possa ritrovare le proprie radici culturali e guardare consapevolmente al futuro. (Ed. Coines, 201 pagine, 2500 lire).

Tra ricordo e meditazione

Enrico Terracini: «Le colonne e il tempo». Il maggior pregio di questo volumetto di Enrico Terracini, giornalista e critico letterario, è l'uso sapiente del ricordare e il far buona letteratura con poche e semplici cose: osservazioni, brevi note, sensazioni, emozioni. Vi sono appunti di viaggio e descrizioni intense, i paesaggi di Terracini sono bruciati dal sole, marzi, la Grecia come lui la racconta risente della millenaria e profonda cultura che viene con facilità filtrata attraverso una prosa lucida, attenta, consapevole.

Vi sono rapide incisive osservazioni su piccoli fatti, su momenti della propria esistenza, e tema ricorrente, con una insistenza preoccupata che a volte raggiunge toni di angoscia, è il tema della vecchiaia: la vecchiaia vista come perdita di forze, ma con la voglia di mantenere la propria vitalità e con la preoccupata coscienza di non riuscirci. E su questo tema la meditazione di Terracini si fa più intensa, più serrata, raggiunge toni e modi di autentica consapevolezza non disgiunta da una sicura voglia di serenità che solo il tempo, gli anni, il ricordare cose «piacevoli e spiacevoli», cioè la propria esistenza, possono offrire. (Ed. Menghini).

Sociologia

Jurgen Habermas: «Prassi politica e teoria critica della società». Non è esagerato dire che questo è il libro-chiave dello sviluppo del pensiero di Jurgen Habermas, uno fra i più originali, apprezzati e discussi sociologi tedeschi di oggi. Giustificato è pertanto anche il crescente interesse che raccoglie in Italia. La prima edizione di questo libro (ora ampiamente ristrutturata dall'autore stesso) nel 1963 ha permesso di collocare Habermas in piena autonomia

e originalità di sviluppo accanto ai più anziani «maestri» della Scuola di Francoforte (Horkheimer, Adorno, Marcuse) e soprattutto di suggerire alla «teoria critica» una tematica direttamente aperta a contenuti ed analisi storico-politiche più vicini alle sociologie e scienze politiche tradizionali. Questo senza abbandonare il tipico impianto identificato come «teoria critica della società», anche se declinato in modo diverso.

La preoccupazione costante del lavoro di Habermas è un nuovo rapporto di teoria e prassi: la ricerca di una emancipazione pratico-politica che sia nel contenuto processo razionale di «illuminazione». Tutti i saggi che compongono il libro sono percorsi come filo conduttore dallo sforzo di «ridefinire il concetto di prassi, come suggerisce G. E. Rusconi presentando e inquadrando il lavoro nel complesso della problematica habermasiana.

Il concetto di prassi da cui parte l'autore viene da lontano, ben oltre la triade Kant-Hegel-Marx, che pur costituisce oggetto costante di riflessione.

Prende le mosse dal concetto di politica nella distinzione aristotelica tra «prassi», come dialogo dei cittadini in un contesto etico, e «tecnica», come gestione di potere al di sopra del consenso dei cittadini. E' una distinzione che avrà grande influenza sul successivo sviluppo di Habermas e che permette di contrapporre l'agire «pratico» autentico, che coincide con la formazione della volontà collettiva ed è sostanzialmente della democrazia, all'agire «tecnico» del mero esercizio passivo o attivo del potere. Con questa ottica l'autore ripercorre alcuni tratti essenziali del pensiero dei classici della filosofia politica moderna: Hobbes, Vico, Kant per approdare a Hegel e Marx.

Hegel, che pur aveva concepito la storia in modo che rientrasse nelle «orizzonti dell'esperienza della coscienza pratica», superando l'impotenza della filosofia moderna a garantire efficacia «pratico» alle sue «raccomandazioni scientifiche», appare ad Habermas fortemente limitato dalla incompiutezza del grande evento storico-politico del suo tempo, la Rivoluzione francese. Si arriva così a Marx, cui è dedicato il saggio centrale, «La filosofia e la scienza: il marxismo come critica».

Habermas riprende qui da un lato gli argomenti di economia politica e di sociologia che portano alla «revisione» del marxismo come teoria della crisi necessaria e violenta del sistema capitalistico a favore di quegli elementi — presenti nello stesso pensiero marxiano — che prefigurano la possibilità della trasformazione dall'interno del sistema tramite la sua democratizzazione. Dall'altro lato c'è lo sforzo di valorizzare la originalità epistemologica del marxismo come teoria critica orientata, nella sua stessa struttura concettuale, alla prassi Habermas, lungi dal respingere il marxismo per presunte componenti non scientifiche legate alla sua intenzione pratico-politica, invece qui la prosegue a pag. 26



terra forte
e asciutta



uve vigorose



sole ardente

**Brandy Florio,
la sua forza sta nelle origini.**



Brandy Florio, Brandy Mediterraneo, Brandy Naturale.

VERPOORTEN

IL LIQUORE ALL'UOVO PIÙ VENDUTO
NEL MONDO



VERPOORTEN

uova
zucchero
brandy . . .

liquore all'uovo
fatto solo con cose
buone e genuine

Maria Luisa Migliari



VERPOORTEN

liquore all'uovo della

Karl Schmid merano

IXIC

**leggiamo
insieme**

in vetrina

segue da pag. 24

pria istanza di una nuova teoria critica orientata alla prassi.

Nel complesso al concetto e alle analisi della crisi economica si sostituiscono in Habermas il concetto e le analisi della crisi di legittimazione che investe la società di capitalismo avanzato.

Troviamo così i temi — poi largamente sviluppati — della spolticizzazione delle democrazie di massa. Il processo produttivo tecnicizzato e scientificizzato è diventato legittimazione del sistema istituzionale con la creazione e diffusione di una coscienza di massa depolitizzata e tecnocratica nella quale è smarrita la differenza tra ambito di agire produttivo e ambito di agire pratico-manipolativo.

Habermas non nega la struttura di classe della società, nemmeno quando parla di latenza del conflitto di classe; contesta invece che l'agire strategico decada sulla tradizionale visione del proletariato sia adeguato ai nuovi compiti della emancipazione, agli interessi reali dei soggetti storici contemporanei. Con ciò si rifiuta di dare indicazioni operative. Il discorso rimane « teorico » nel senso specifico habermasiano.

Nel tardo capitalismo il mutamento delle strutture del sistema generale della formazione culturale è probabilmente più importante per la organizzazione di una coscienza razionale che non inefficaci scuole di quadri o la creazione di impotenti partiti.

Si tratta comunque di questioni empiriche impregiate. Non ci può essere una teoria che in sé, a prescindere dal contesto, impegni ad una militanza. Naturalmente è sempre possibile distinguere le teorie a seconda che abbiano di mira o meno una possibile emancipazione, per la loro stessa struttura.

Da qui il compito di una nuova scienza sociale critica che sia orientata alla prassi, all'altezza dei mutamenti avvenuti nelle società contemporanee: l'elaborazione di un nesso tra teoria e prassi che penetra i meccanismi della comunicazione intersoggettiva, la sua struttura linguistica, i processi di creazione del consenso e della legittimazione in vista di una « verità » che è nel contempo formazione di volontà razionale.

Questi temi sono affrontati sistematicamente anche se sinteticamente nel lungo saggio introduttivo che Jürgen Habermas ha voluto premettere alla nuova edizione del libro.

Il saggio non documenta soltanto lo sviluppo concettuale più recente dell'autore — orientato verso tematiche linguistiche — ma permette anche di misurare l'itinerario percorso rispetto ai temi originari di partenza.

Un libro in definitiva che nella sua complessità propone temi di riflessione e confronto di estrema attualità con un rigore teorico e un insieme di argomentazioni spesso problematiche, magari discutibili, sempre però intellettualmente impegnative e stimolanti. (Ed. Il Mulino, 492 pagine, 6000 lire).



TOC. TOC.

(Lo stomaco bussa?)

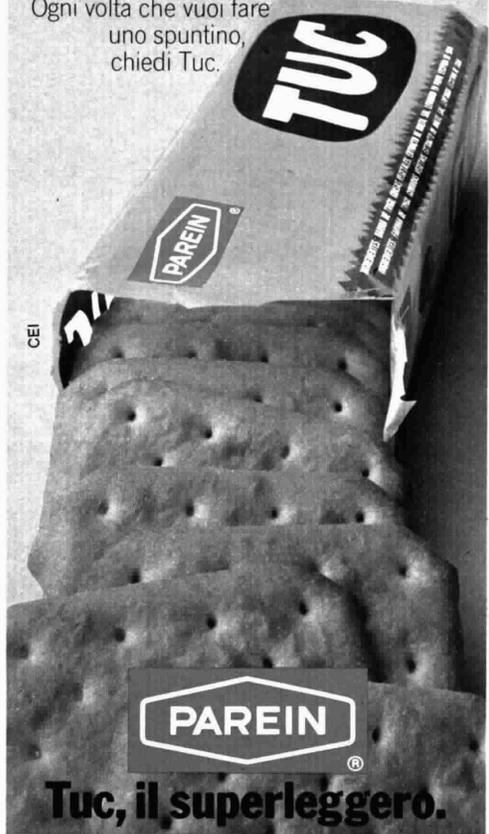
TUC. TUC.

(Risponde Parein!)

La differenza fra Tuc e un comune cracker è il sapore. Ricco, gustoso, appetitoso.

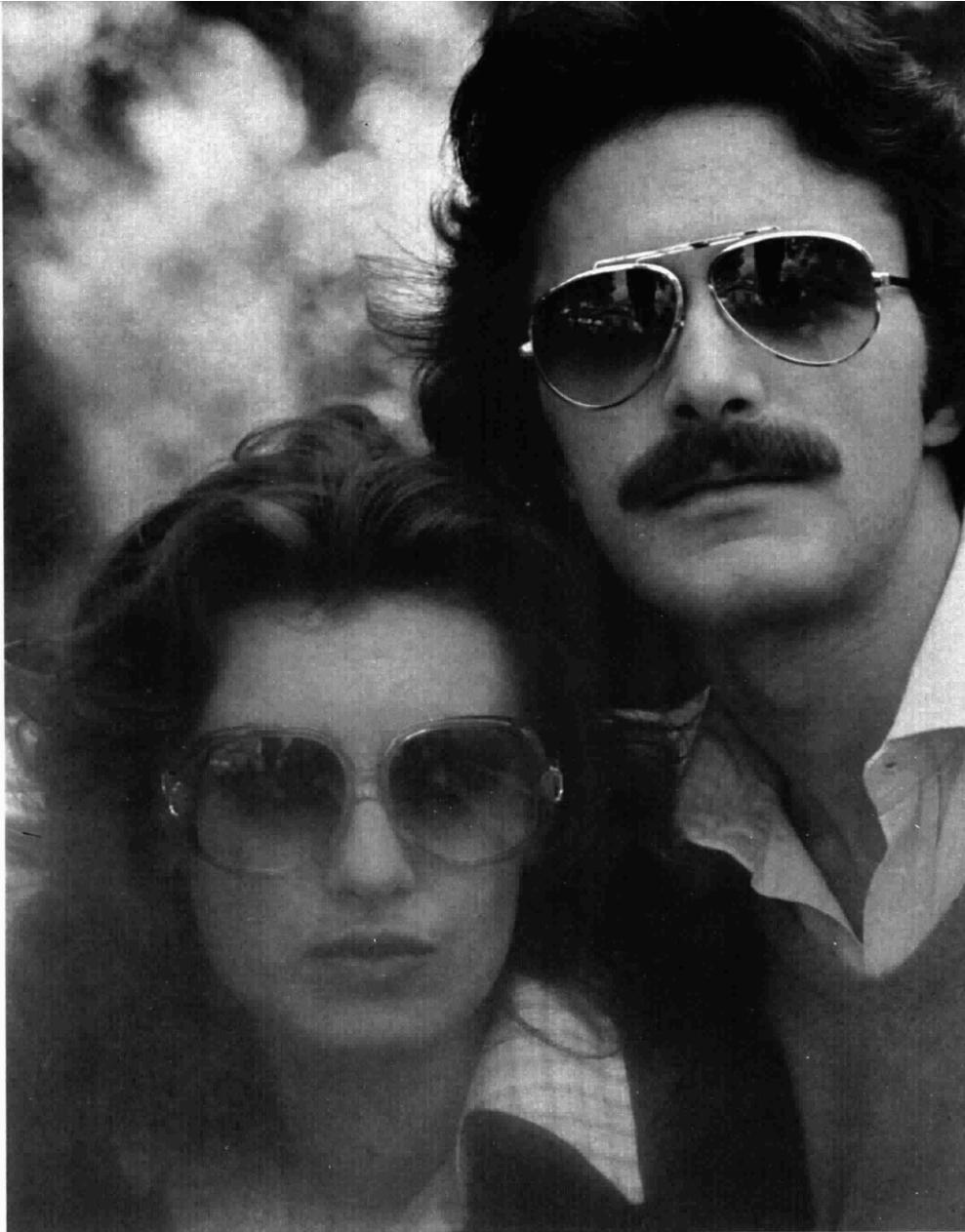
Perciò lo puoi mangiare anche da solo.

Ogni volta che vuoi fare
uno spuntino,
chiedi Tuc.



PAREIN

Tuc, il superleggero.



Luxottica conosce il tuo viso

Il viso di lui, il viso di lei.
Un viso fra tanti eppure così diverso.
Luxottica sa leggere in un viso.
E crea occhiali per ogni personalità e forma.
Tra le montature Luxottica c'è anche la tua.

Luxottica
Piume sui nasi



ONDAFLEX la moderna rete per il letto

LEZZI

MA ATTENZIONE:
AL MOMENTO DELL'ACQUISTO
CONTROLLATE CHE SULLA RETE
CI SIA IL MARCHIO ONDAFLEX



ONDAFLEX

ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti.

È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede alcuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex regolabile", potete regolare Voi il molleggio, dal rigido al molto elastico: come preferite!

a cura di Ernesto Baldo

II | S 'Anna Karenina'
di L. Tolstoj

Un ippodromo russo alle porte di Roma

Monaca nei «Promessi sposi» di Manzoni, Gruscenka nel «Fratelli Karamazov» di Dostoevskij, Lea Massari è adesso «Anna Karenina» di Tolstoj, nel terzo teleromanzo che interpreta con la direzione di Sandro Bolchi. «Anna Karenina» è anche il primo del regista emiliano in cui è protagonista una donna. «Di romanzi impostati su una figura femminile», sostiene Bolchi, «non ce ne sono molti, se si toglie "Madame Bovary" o "Malombra" (rilanciato in queste settimane alla televisione). Lo stesso Dostoevskij ha quasi relegato i personaggi femminili a ruoli secondari».

Anche in questo sceneggiato il regista gioca una carta importante su un uomo: Pino Colizzi. Gli ha affidato il ruolo di Vronskij, l'ufficiale del quale si innamora Anna Karenina. «Il mio Vronskij deve essere giovane», dice, «ma non troppo perché Lea Massari è una donna vera, accanto alla quale ci vuole un giovane che sia già uomo. Colizzi assicura al personaggio dell'ufficiale una bellezza virile, persino inconsueta se si pensa che Tolstoj fa perdere i capelli a Vronskij. Non deve essere, dunque, un bellone classico, che del resto non interesserebbe ad una Anna Karenina come Lea Massari».

Come già avvenne nei «Fratelli Karamazov» con Carlo Simoni, e nei «Demoni» con Luigi La Monica, San-



Pino Colizzi sarà Vronskij in TV

dro Bolchi lancia un altro attore che in questo caso è appunto Pino Colizzi. Altri protagonisti della vicenda rievocata da Tolstoj sono Giancarlo Sbragia nella parte di Karenin, marito di Anna, e Sergio Fantoni in quella di Levin.

L'impostazione

Caratteristica di questa edizione televisiva di «Anna Karenina» è la valorizzazione della «storia parallela» di Levin, una storia alla quale Tolstoj ha riservato nel romanzo quasi lo stesso spazio del grande amore tra Anna e Vronskij. «Nelle sette edizioni cinematografiche di Anna Karenina (una ottava la sta realizzando in chiave musicale il regista francese Jacques Demey), dice Bolchi, «è stata sempre



Lea Massari (Anna Karenina) con Giancarlo Sbragia (nella parte del marito di Anna) durante le riprese

trascurata la parte di Levin, un gentiluomo di campagna sposato con Kitty (Valeria Ciangottini), nel quale Tolstoj si identifica. E' Levin infatti che rispecchia i suoi principi ideologici e morali. In questa "storia parallela" si valorizza la natura e il tema del rapporto uomo-donna. Per Levin, nella città tutto diventa marcio, si corrompono i sentimenti, si respira odore di palude ed in questo ambiente si propagano l'adulterio e la corruzione mentre la campagna nella sua simbolica purezza di verde, di luce, di sole, riesce ancora a sottrarsi all'inquinamento».

A questa seconda storia, Anna Karenina partecipa solo di riflesso: non per niente Tolstoj la fa incontrare una sola volta con Levin (Sergio Fantoni).

La prima scena

La realizzazione di «Anna Karenina» è cominciata da una delle scene più significative. Il «set» è stato montato nell'area della Scuola militare d'equitazione di Passo Corese (a 40 km. da Roma), che l'architetto Bruno Salerno ha trasformato nell'ippodromo di Peter Hoff, alla periferia di Pietroborgo. Sulle tribune è riunita l'aristocrazia pietroborghese per assistere ad una corsa di ufficiali alla quale partecipa anche il tenente colonnello e aiutante di campo dello Zar Vronskij. Tra il pubblico, in prima fila, ci sono Anna Karenina (Lea Massari) e il marito (Giancarlo Sbragia).

«Questa scena è importante», spiega Bolchi, «perché assistendo alla caduta da cavallo di Vronskij, per la prima volta la Karenina si tradisce in pubblico manifestando il suo dolore e il suo disappunto per l'incidente. La cosa indispettisce il marito che fino a quel momento aveva accettato l'innamoramento della moglie a patto che tutto rimanesse circoscritto tra le mura di casa».

Un'estate a Trieste

La maggior parte degli esterni verrà girata quest'estate a Trieste, una delle poche città mitteleuropee non de-

turpate dall'architettura intensiva moderna e che ha invece conservato delle zone «intatte». Nel piano di lavorazione di «Anna Karenina» sono previste riprese nelle stazioni di Campo Marzio, dove «Anna» si toglierà poi la vita, e di Miramare; al teatro Verdi, nei giardini pubblici di Trieste, e in due chiese ortodosse.

Se per Bolchi Trieste diventerà Pietroborgo, per un altro celebre regista, l'italo-americano Francis Ford Coppola, Trieste è diventata in questi giorni New York. Si sta infatti girando con Al Pacino «Padrino numero due», imposto sulle vicende che condussero Don Vito Corleone al trono di «padrino».

Bolchi e il cinema

Per un po' di tempo, dopo «Anna Karenina», Sandro Bolchi non lavorerà più per la TV. Ha deciso di dedicar-



Pino Colizzi con il regista di «Anna Karenina» - Sandro Bolchi

si quest'inverno al Teatro stabile di Trieste, di cui è direttore, e di perfezionare la preparazione di un film che comincerà a girare l'anno prossimo. «Anna Karenina» è l'undicesimo teleromanzo firmato dal regista emiliano: in passato ha realizzato «Il mulino del Po», «Demetrio Pianelli», «I miserabili», «Demetrii sposi», «Le mie prigioni», la seconda parte del «Mulino del Po», «Il cappello del prete», «Fratelli Karamazov», «Demoni» e «Puccini».



Lá dove scende il fiume

Il successo di questo film è certamente legato al nome del protagonista, James Stewart. Nato a Vinegar Hill (Indiana) nel 1908, Stewart ha alle spalle una carriera assai fortunata

II 7003



Fronte del porto

Mentre la carriera di Marion Brando ha avuto cadute e ritorni clamorosi la sua popolarità, almeno in Italia, non si è mai appannata come dimostra il gradimento che il pubblico TV ha sempre riservato ai suoi film

I dati del Servizio Opinioni sulle pellicole trasmesse negli ultimi tre anni

Il film che piace ai telespettatori

II | 7451



James Stewart («Là dove scende il fiume»)

I 10 più seguiti

	Millioni di ascoltatori
— Là dove scende il fiume	22,6
— La tua pelle brucia	22,1
— Uomini	21,6
— Passaggio a Hong Kong	21,5
— Fronte del porto	21,4
— La contessa di Hong Kong	21,3
— La fonte meravigliosa	21
— La gloriosa avventura	21
— Désirée	20,5
— Al Capone	20,5

xii | 6 Rinascente



Jean-Louis Trintignant («Un giovane, una giovane»)

I 10 meno seguiti

	Millioni di ascoltatori
— La Divina	12,5
— Il favoloso Andersen	12,3
— Doppio gioco a Scotland Yard	12
— Il posto delle fragole	11,4
— L'amaro sapore del potere	11,2
— Pal Joey	10,9
— Germania anno zero	9,8
— La battaglia per la bomba atomica	9,5
— L'anno scorso a Marienbad	7,8
— Un giovane, una giovane	6,4

II | 7003



Marlon Brando («Fronte del porto»)

I 10 più graditi

	Indice di gradimento
— Fronte del porto	82
— I giovani leoni	81
— La ciociara	81
— Jovanka e le altre	80
— La mia terra	79
— Vincitori e vinti	79
— I disperati	79
— Uomini	78
— La contessa di Hong Kong	78
— Testimone d'accusa	78

II | 6380



Giorgio Albertazzi («L'anno scorso a Marienbad»)

I 10 meno graditi

	Indice di gradimento
— Il favoloso Andersen	63
— Pronto? C'è una certa Giuliana per te	63
— Una faccia piena di pugni	63
— I due orfanelli	63
— L'angelo azzurro	62
— Le belle della notte	61
— Bulli e pape	60
— L'armata Brancaleone	60
— Uccellacci e uccellini	50
— L'anno scorso a Marienbad	50

I pareri raccolti consentono di dividere la platea in sei gruppi: gli appassionati, i giovani avventurosi, le giovani sentimentali, le romantiche di mezza età, i selettivi, i disinteressati

di Pompeo Abruzzini

Roma, aprile

Il breve ciclo di film di Charlie Chaplin andato in onda lo scorso gennaio ha avuto un pubblico di ben 22 milioni di persone, cifra vicina o — in alcuni casi — superiore a quelle relative ai più tradizionali appuntamenti televisivi: dal varietà del sabato allo sceneggiato della domenica, al quiz del giovedì.

La platea televisiva dei film in questi ultimi anni si è andata progressivamente ampliando: dai 12,6 milioni del 1966 si è ora vicini ad una media di 17 milioni; ed anche il gradimento è andato aumentando.

Il deciso successo dei film ci ha incuriosito e così siamo andati a pescare nella miriade di statistiche del Servizio Opinioni qualche dato che ci aiuti a capire questo fenomeno.

Anzitutto vediamo chi è che si interessa ai film: il 61% degli adulti (25 anni e oltre) e il 77 per cento dei giovani (15-24 anni) si dichiarano decisamente interessati a questo tipo di spettacolo; le differenze nelle risposte fornite dagli appartenenti ai due sessi sono risultate molto modeste, mentre ben marcato è il decrescere dell'interesse per i film al crescere dell'età. Rispetto al grado d'istruzione si nota come le persone con titolo di studio a livello medio inferiore risultino più interessate ai film rispetto sia a co-

segue a pag. 32

I/0059/s



John Wayne in un'inquadratura di «Soldati a cavallo», film trasmesso nel ciclo dedicato al regista John Ford che ha ottenuto il maggior successo in senso assoluto negli ultimi tre anni. Il ciclo più gradito ai telespettatori l'anno scorso è stato quello dedicato a Marion Brando: ecco, a destra, l'attore americano con Sophia Loren in «La contessa di Hong Kong», diretto da Charlie Chaplin

I più grossi successi in senso assoluto e quelli dello scorso anno



Il film che piace ai telespettatori

segue da pag. 31

loro che dispongono di istruzione scolastica più scarsa sia più elevata.

Dichiararsi interessati ai film non significa necessariamente frequentare i cinema, infatti la fonte decisamente più importante di fruizione di film è la TV. Lo confermano le cifre: vedono film una o più volte la settimana in TV il 78% dei giovani e degli

adulti; al cinema il 51% dei giovani e il 25% degli adulti. Si può osservare che i giovani vedono film al cinema in misura doppia degli adulti, ma non per questo rinunciano a vedere i film in TV.

Vorrebbero vedere più film: in TV il 62% dei giovani e il 75% degli adulti; al cinema il 71% dei giovani e il 65% degli adulti.

Questo significa che la maggior parte è lungi dall'aver saturato

il proprio desiderio di farsi raccontare delle storie dalla balia: sia essa di celluloido sia elettronica. Immergersi in una vicenda altrui è forse il più comodo modo per sfuggire anche solo temporaneamente alle ansie e alle preoccupazioni di tutti i giorni.

Se la fruizione del film proposto dal piccolo schermo casalingo è certamente la più comoda — divano, pantofole, ecc. —, è anche vero che non ci offre la possibilità di scegliere tra più film: o si vede ciò che mamma RAI propone quella sera o si cambia programma o si va a nanna.

Ma quanti hanno realmente la effettiva possibilità di scegliere tra le varie alternative proposte

contemporaneamente nelle varie sale cinematografiche? Nei grandi centri certamente questa possibilità esiste, ma non è così nei piccoli comuni, spesso sprovvisti anche di un solo cinema continuamente in esercizio; infatti, domandando ai frequentatori di cinema ove avessero visto l'ultimo film, si è scoperto che ben un quarto di essi era stato costretto a recarsi in un comune diverso da quello di residenza abituale.

Ma quali sono dunque i criteri di scelta dei film? Ecco le risposte ottenute: il 46% sceglie i film in cui lavorano attori che gli piacciono; il 36% guarda prima i cartelloni, le fotografie; il 31% tiene conto del valore del regista; 27 persone su 100 si consigliano con le persone con cui vanno al cinema; il 24% sente il parere di quelli che lo hanno già visto; il 26% cerca di vedere le ultime novità; il 25% si orienta in base alle critiche dei giornali; il 16% va al cinema più vicino, più comodo. 17 persone su 100 scelgono in base alle loro possibilità economiche.

Le ricerche ci permettono di soddisfare qualche altra curiosità: si va più al cinema da soli o in compagnia? E con chi? Su 100 intervistati 43 sono andati al cinema l'ultima volta con i familiari, 39 con gli amici e 18 da soli.

Sia in TV sia in sale cinematografiche si segue il film prevalentemente in compagnia di familiari o amici; ma ciò è sostanzialmente vero? Spesso la vicinanza fisica di altre persone non ha niente a che vedere col modo di recepire il film: la penombra della sala, il magico fascino delle immagini, l'elevato coinvolgimento emotivo fanno sì che spesso lo spettatore sia posto di fronte alla vicenda in una situazione di isolamento psichico che facilita risonanze emotive del tutto personali e non certo collettive.

Un'altra curiosità: quanto è diffuso il fenomeno dei «portoghesi»? Stando alle dichiarazioni degli intervistati soltanto il 5,6% dei frequentatori di cinema usufruisce di tessere o biglietti omaggio.

Ma è ora di tornare in televisione per vedere più dettagliatamente come il pubblico reagisce al centinaio circa di film che ogni anno gli sono proposti sul piccolo schermo.

Prendiamo ad esempio il 1973 e vediamo di farci dire dalle statistiche quali sono stati i «successi» e gli «insuccessi».

Misurare il successo non è impresa facile in quanto occorre anzitutto definire cosa si intende per successo: un film visto da molte persone? O un film molto gradito, indipendentemente dal fatto che sia stato visto da molti o da pochi? In effetti per parlare di successo è bene tenere presenti entrambi i termini «ascolto» e «gradimento»; soltanto per i film ben quotati sotto entrambi i profili si può correttamente parlare di pieno successo.

segue a pag. 34

Facis ha le misure di tutti.

(non ci credi? volta pagina...)

Felice Gimondi

John Charles

Nicola Pietrangeli

Bruno Arcari



Il film che piace ai telespettatori

segue da pag. 32

Accettando questa definizione, i film trasmessi in TV nel 1973 che hanno riscosso il più ampio successo sono *Fronte del porto*, *Uomini* e *La contessa di Hong Kong*, tutti e tre interpretati da quel mostro sacro dello schermo che è Marlon Brando.

E' interessante anche curiosare tra i fanalini di coda di questa classifica e a questo punto i critici cinematografici avranno un sobbalzo, forse una stretta al cuore: in questa zona «nera» troviamo infatti opere di registi famosi quali Bergman, Rossellini, Pasolini, Von Sternberg, Resnais e film quali *Il posto delle fragole*, *Germania anno zero*, *L'angelo azzurro*, *Uccellacci e uccellini* e *L'anno scorso a Marienbad*.

Ma il pubblico televisivo non è nuovo a queste «boccature»: lo scorso anno *Otto e 1/2* del grande Fellini ha fatto registrare l'indice di gradimento (o di sgradimento) 43, quasi un record, superato infatti soltanto dal 36 di *Playtime* di Jacques Tati.

La televisione ha l'abitudine di presentare ogni anno, oltre a molti film per così dire «sfusi», anche «cicli» dedicati ad un attore, un regista o ad uno specifico periodo della storia del cinema.

Siamo andati a vedere cosa è successo negli ultimi tre anni per i cicli dedicati ad attori e registi, rilevando questa situazione: i più grossi successi in senso assoluto sono stati riportati dal ciclo dei film di John Ford (con i classici *Soldati a cavallo*, *Il massacro di Fort Apache*, ecc.) e dai film interpretati da Marlon Brando; molto bene accolti anche i cicli dedicati a Greta Garbo e al regista Robert Siodmak (*La scala a chiocciola*, ecc.); i film di Totò e quelli di Mario Camerini hanno avuto un ascolto medio e un gradimento limitato decisamente un insuccesso i film dei registi francesi Julien Duvivier e Jean Renoir e quelli interpretati dal comico americano Danny Kaye; di scarto il successo di Gérard Philipe e di Marlene Dietrich.

Ma da tutte queste informazioni su singoli film o sui cicli è possibile trarre precisi orientamenti sulle preferenze del pubblico per i vari generi di film? Certamente uno studio accurato delle reazioni del pubblico alla programmazione di film offerta negli ultimi anni potrebbe portare a conclusioni di notevole interesse, ma per ora abbiamo preferito «prendere la sciorciatoia» e siamo andati a domandarlo al pubblico usando una scala di generi molto convenzionale e certamente non univoca ed esauriente.

Le informazioni raccolte sono comunque di notevole interesse e possono essere così riassunte: i generi preferiti sia dai giovani sia dagli adulti sono: comici e spionaggio-polizieschi, cui seguono i western, quelli di avventura e quelli romantici, d'amore. Va subito precisato che nell'indagine si era chiesto anche di indicare il grado di interesse per film «a sfondo erotico», ma le evidenti



Totò è stato fra gli attori più amati dal pubblico italiano. Ecco in tre diversi momenti della sua attività cinematografica: «Uccellacci e uccellini» (qui accanto); «I due orfanelli» (foto sopra); «I due marescialli» (in alto)



Totò ha avuto un successo inferiore a quello previsto

reticenze dei soggetti intervistati a rispondere onestamente su questo punto hanno consigliato di scartare i dati relativi a questo genere perché veramente inattendibili.

Il genere meno gradito sia ad adulti sia a giovani è risultato essere il mitologico; poco graditi dagli adulti ma discretamente dai giovani i film del brivido e di fantascienza. Medio l'interesse per gli altri generi considerati.

Il grado di interesse per i vari tipi di film è stato inoltre preso come base per costruire una «tipologia» del pubblico, cioè per cercare di individuare raggruppamenti di persone con analogie di preferenze e quindi descriverne le caratteristiche com-

portamentali e socio-demografiche.

Il prodotto delle complesse elaborazioni elettroniche effettuate su questi dati può essere sintetizzato nell'individuazione di sei «gruppi» cui sono stati dati i nomi convenzionali sottorportati, e la cui consistenza percentuale è la seguente: 1) gli appassionati 26%; 2) i giovani avventurosi 24%; 3) i giovani sentimentali 16%; 4) le romantiche di mezza età 13%; 5) i selettivi 11%; 6) i disinteressati 10%. Come si caratterizzano questi gruppi?

Il gruppo con la più elevata consistenza numerica (26% del totale) è quello che dimostra un più incondizionato interesse per i film.

Nel gruppo c'è una leggera prevalenza di uomini e tutti gradireb-

bero poter vedere più film sia al cinema sia alla TV.

Gli appartenenti a questo gruppo sono inoltre abbastanza documentati sulla produzione cinematografica e scelgono con una certa ocularità i film da andare a vedere, sia tenendo conto del valore del regista, sia — ma in misura minore — orientandosi leggendo le critiche e le recensioni sui giornali.

Il secondo gruppo considerato, quello che abbiamo chiamato dei «giovani avventurosi», ha una netta prevalenza maschile e giovanile e si orienta in modo quasi esclusivo su film d'azione, siano essi western, di guerra, polizieschi o di spionaggio. I componenti di questo gruppo sono i più assidui frequentatori del cinema, ma seguono con elevata frequenza anche i film alla TV. Si può anche aggiungere che non si tratta di un pubblico che pone una particolare attenzione nella scelta dello spettacolo cinematografico da andare a vedere e che comunque non tiene gran conto né del nome del regista né del giudizio della critica.

Il terzo ed il quarto gruppo sono essenzialmente «femminili» in quanto le donne vi sono presenti in misura molto elevata, mediamente più giovani le prime e decisamente anziane le seconde.

I gusti si differenziano solo marginalmente: infatti i film romantici piacciono alle appartenenti ad entrambi i gruppi; alle più giovani piacciono molto anche i drammatico-passionali e le commedie brillanti, alle più anziane i comici ed i musicali.

Alle spettatrici che appartengono a questi due gruppi non piacciono i film di guerra e di spionaggio.

Il quinto gruppo può essere considerato di «élite»: infatti è costituito da persone con grado di istruzione più elevato della media, che si caratterizzano per avere gusti decisamente atipici e per prestare notevole attenzione ai giudizi della critica e al valore del regista. Tra i film preferiti in misura notevolmente superiore alla media dagli appartenenti a questo gruppo troviamo quelli a carattere documentario, gli storici e i comico-brillanti, decisamente aborriti i film di avventure, i passionali, i romantici.

Il sesto gruppo è costituito da persone scarsamente interessate ai film, che si recano raramente al cinema; infatti è costituito prevalentemente da persone anziane, da addetti all'agricoltura e da persone con un livello di istruzione sensibilmente inferiore alla media.

Certamente questi gruppi non esauriscono completamente la vastissima gamma dei comportamenti e delle preferenze dei singoli spettatori di film, ma ci aiutano ad individuare i caratteri distintivi della maggioranza degli spettatori, contribuendo così a fornire utili indicazioni a chi ha la responsabilità di produrre o programmare film sia al cinema sia alla televisione.

Pompeo Abruzzini

Facis ha le misure di tutti.

Lo provano questi famosi campioni.

Felice Gimondi,
m. 1.85, torace 100, vita 84:
taglia Facis 50
snello extralungo.

Bruno Arcari,
m. 1.65, torace 104, vita 88:
taglia Facis 52
snello corto.

John Charles,
m. 1.87, torace 108, vita 100:
taglia Facis 54
mezzoforte extralungo.

Nicola Pietrangeli,
m. 1.83, torace 104, vita 92:
taglia Facis 52
normale extralungo.



Quattro campioni, nomi e volti famosi del ciclismo, del pugilato, del calcio, del tennis:
ognuno con le sue misure, ognuno col suo abito Facis.
Non ci credi ancora? Chiedi un Facis anche tu nei negozi che espongono questo marchio.

Facis

a ciascuno il suo guardaroba

Con Girmi Gastronomo ti puoi permettere 8 assistenti in cucina. (E li orchestri tutti tu.)

1 Macinare.

2 Tritare ghiaccio.

3 Tritare carne.

4 Sminuzzare.

6 Sbattere.

5 Spremere.

7 Grattugiare.

8 Estrarre succhi.



4 Bicchiere frullatore:
prepara frullati, frappé,
creme ecc.
Bicchiere trasparente da
1 litro graduato.

3 Tritacarne:
trita in pochi minuti
ogni qualità
di carne.

2 Tritaghiaccio:
per ottenere
ghiaccio
tritato per
granite,
frappé,
spremute.



1 Tramoggia:
macina caffè,
legumi secchi,
riso ecc.

5 Spremiagrumi:
per arance, pompelmi,
limoni ecc.
Senza residuo
di semi.

6 Trix sbattitore:
per ottenere maionese,
panna montata, salse
e creme. Tutto in
pochi secondi.

7 Grattugia:
per formaggio
e pane secco.

8 Centrifuga:
unica a estrarre succhi
puri al 100% dalla
frutta e dalla verdura.

È bello avere 8 assistenti in cucina. Oggi, con Girmi Gastronomo te li puoi permettere e li puoi orchestrare come vuoi tu. Basta sostituire l'accessorio adatto e avvitarlo alla base motore: pochi minuti e tutto è pronto. Perché Girmi Gastronomo è il solista a 8 voci che aiuta la tua fantasia. Sempre. Specie quando hai fretta.

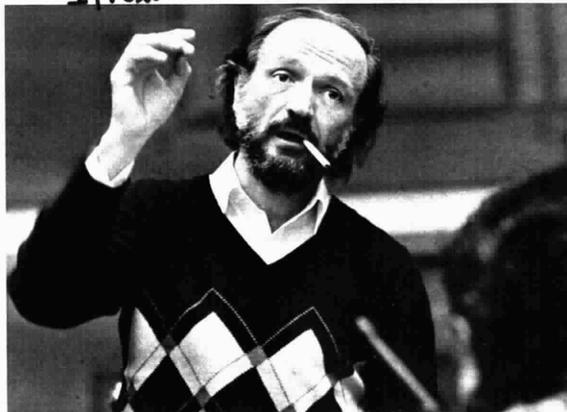
Girmi sa come aiutare in cucina e in casa la donna moderna, grazie alla sua vasta gamma di prodotti che puoi scegliere consultando il nuovo catalogo a colori oppure entrando in uno dei negozi che espongono l'insegna "Centro Specializzato Girmi".

GIRMI la grande industria
dei piccoli elettrodomestici.



Richiedi a
GIRMI 28026 OMEGNA (Novara)
il nuovo catalogo a colori
in tutta la sua intera gamma

V/E I
**Incontro con
 l'uomo che prepara la colonna
 sonora di «Milleluci»**



I/7010

Alcuni atteggiamenti di Gianni Ferrio durante le prove di «Milleluci». Il direttore d'orchestra è nato a Vicenza quarantacinque anni fa, ha studiato medicina fino al quinto anno per poi dedicarsi alla musica



Il Teatro delle Vittorie a Ferrio e fuoco

Ostinato e perfezionista, il popolare direttore d'orchestra è per Mina una specie di «padre putativo» musicale. Tre anni fa convinse la cantante cremonese a interpretare Puccini e ora Kurt Weill, il compositore brechtiano prediletto dalla «rivale» Milva

di Giuseppe Tabasso

Roma, aprile

Anche la musica leggera ha i suoi «senatori»: il maestro Gianni Ferrio è uno di questi. Non per nulla va in onda il sabato sera nel clan del «senatore» Falqui. La sua «divisa» pubblica è, rigorosamente, lo smoking; il suo abito «civile» invece, inva-

riabilmente, maglioni e blue-jeans. Scarno, alto, barba incolta da santone, costantemente e nevroticamente teso al perfezionismo, Gianni Ferrio sta provando un brano scritto da Kurt Weill per l'Opera da tre soldi di Brecht e che lui ha trascritto per Mina: è la celebre Morität, nota anche come Ballata di Mackie Messer, inserita nella puntata di Milleluci dedicata al cabaret. Due anni fa sempre in TV Ferrio tramutò Mi- segue a pag. 39

Ma se tu scegli Germal..

ODG



...scegli di piú

piú componibilità

Col «modulo 15», perchè ogni mobile componibile Germal è largo 15 cm, o un multiplo di 15. Ciò permette di comporre e arredare anche gli spazi piccoli e «difficili».

piú accessori

Il carrello portavivande e il carrello portaverdure estraibili, l'affettatrice, l'asciugacanovacci, la pattumiera a scomparsa totale, il forno con grill e girarrosto a fuochi ad accensione automatica: tutti accessori Germal, inseriti organicamente nella cucina.

piú modelli

Classic, Smart, Candia, G 40 cucine simpatiche, giovani e funzionali su misura della tua personalità. E tanti colori vivi, giovanili, perchè Germal ha pensato a tutto, anche ai tuoi gusti.

piú servizi

In tutti i centri di vendita Germal sono a tua disposizione tecnici e consulenti, per risolvere con te ogni problema di arredamento e darti una assistenza totale dopo l'acquisto.

piú durata

I materiali Germal assicurano una durata assoluta. I piani e le antine dei componibili Germal sono lavabili e collaudati per resistere al calore, ai colpi, alle scalfitture.

germal
arreda con te

Il Teatro delle Vittorie a Ferrio e fuoco

segue da pag. 37

na in una moderna Mimi pucciniana facendole interpretare con Johnny Dorelli il duetto della « gelida manina » e scatenando un putiferio di pro e di contro. Il critico di un quotidiano romano che in quella occasione aveva tra l'altro parlato di « esecuzione scandalosa » (Pannaïn su *Il Tempo* di Roma), fu addirittura querelato da Ferrio ed è un peccato che i giornali (e magari qualche maliziosa rivista « underground ») non abbiano offerto pari pari i resoconti del processo che ne è seguito e che ha mandato poi assolto l'imputato « perché il fatto non costituisce reato ». Adesso Ferrio ci riprova con Brecht-Weill, indubbiamente più « profanabili » del Cigno di Torre del Lago nel Paese del melodramma: al massimo ora si beccherà le reprimende di qualche critico radicale. C'è però una circostanza da non trascurare: una volta, diciamo negli anni '50, in Italia dire Brecht-Weill significava chiamare in causa Laura Betti o la Franca Tamantini (a proposito: che fine ha fatto?), oggi significa Adriana Martino, che da sola in teatro interpreta uno splendido spettacolo-collage (*Conosci il paese dove fioriscono i camioni?*) e significa soprattutto Milva (e Strehler). Dunque un *Moritat* e un *Surabaya Johnny* in bocca a Mina non sarebbero suonati come un'esplicita sfida a distanza con Milva? La « pantera di Goro » a confronto con la « tigre di Cremona »? « No », contesta Ferrio, « perché noi ne abbiamo fatto un'altra cosa, ne proponiamo una versione affettuosamente irrispettosa e spiritosa. Weill del resto, che era fuggito in America dalla Germania nazista e che aveva scritto canzoni bellissime come *Speak low*, non si sarebbe certo formalizzato per questo. Ora ascolti e mi dia un parere ».

Mina è pronta, in pantaloni e giaccone lunghissimo di lana, un foulard di seta verde le protegge a mo' di turbante la pettinatura da poco ultimata in sala trucco; afferra il microfono e attacca la prova generale, prima della registrazione definitiva (quella andata poi in onda sabato 27 aprile). L'inizio — « Il pescacane mostra i denti e si vede che li ha... » — con la finta innocenza prescritta da Brecht è puro Lotte Lenya, interprete « autentica » (oltre che moglie) di Weill, perciò riecheggia fatalmente Milva-Strehler; ma poi, quasi subito, il pezzo procede in progressione e con difficili cambiamenti di tonalità verso lidi tutt'altro che sinistri che vanno da Carmen Miranda a Cléo Laine, per approdare finalmente su Ella Fitzgerald. Con buona pace degli strehleriani.

« Che gliene pare? », chiede Ferrio subito dopo. Risposta (non ascoltata dal direttore d'orchestra): una bella infedele, una Jenny delle Spelonche che frequenta boutiques di lusso e supermercati. « Mina ormai può fare di tutto », prosegue Ferrio, « è talmente maturata che se cambia non può cambiare che in peggio.



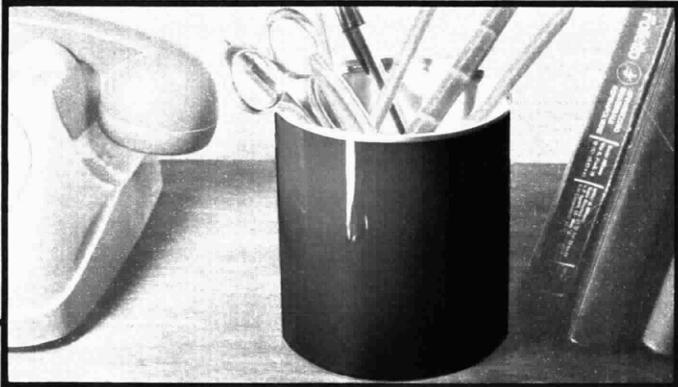
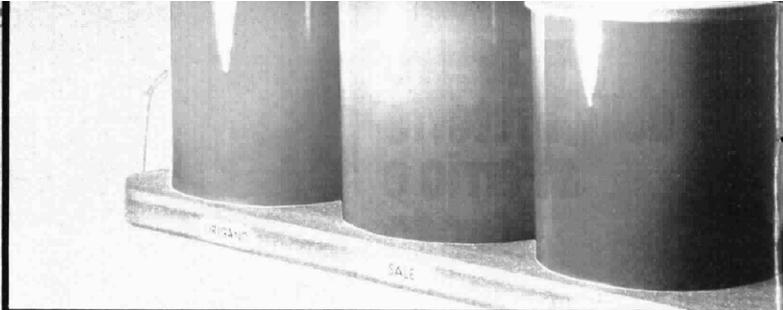
Quando le spiego un motivo, in due minuti ha già capito tutto. In verità lei questo Kurt Weill non voleva farlo: non è roba per me, mi diceva con umiltà, ci vuole una preparazione particolare. Sono stato io a convincerla. Del resto c'è voluto poco, perché il brano le è piaciuto subito. Ha un intuito musicale da musicista. E poi ha un pregio: riesce a sopportare le mie manie, le mie ostinazioni, i miei chiodi fissi, le mie impuntature... Parliamo la stessa lingua musicale ». Mina, insomma, ha un padre putativo.

Figlio di un sarto abruzzese, di Gissi, trasferitosi prima in Piemonte poi nel Veneto, Gianni Ferrio è nato 45 anni fa a Vicenza. Cominciò a studiare musica, il violino, da ragazzo, ma i suoi volevano che abbracciasse una professione « seria » e infatti, subito dopo il liceo, lo fecero iscrivere alla Facoltà di medicina di Padova, che frequentò fino al quinto anno. « Ero affamato di musica » ricorda, « e ogni tanto pigliavo una

cotta per qualche autore: Mozart, Bartók, Strawinski, Bach e Vivaldi, tra i classici; Porter, Kern e Gershwin tra gli americani; Kramer e il povero D'Anzi tra gli italiani. A scoprirmi fu Lelio Luttazzi. Venne invitato con Julia De Palma, allora agli inizi, ad esibirsi a Vicenza, in uno spettacolo musicale per il quale avevo scritto tutti gli arrangiamenti orchestrali. Quando Luttazzi seppe che ero un semplice dilettante « musicomane » e che non prendevo un soldo per quel lavoro, mi disse: ma perché non vieni a Milano a farlo di professione? Ci andai e nel giro di pochi giorni conobbi tutti quelli che contavano. Ebbi i primi arrangiamenti da fare e mi sembrò la cosa più naturale del mondo. Io non ho sofferto, non ho avuto momenti difficili, non ho dovuto fare trafale, anticamere: mi considero un fortunato, come un calciatore che passa di colpo dalla serie C alla A. Perché? Perché avevo studiato attentamente, con passione

segue a pag. 41

Un'altra immagine di Gianni Ferrio. Fu Lelio Luttazzi a scoprirlo, student'era ancora e a introdurlo nel mondo della musica leggera. Oggi Ferrio ha al suo attivo decine di colonne sonore per film; ha scritto anche parecchie canzoni di successo



Da oggi caffè Suerte nei coloratissimi
barattoli che arredano



e... op-là
ora Suerte
c'è anche in busta
"convenienza"

Il Teatro delle Vittorie a Ferrio e fuoco

segue da pag. 39

vera. Scrisse il mio primo arrangiamento senza alcuno sforzo, senza avere mai avuto a disposizione prima di allora un organico orchestrale completo. Ma ce l'avevo dentro di me: un'orchestra ritmosinfonica di ottanta elementi che potevo far suonare mentalmente come volevo».

Oggi Gianni Ferrio ha all'attivo decine e decine di colonne sonore di film, oltre che canzoni di successo, da *Piccolissima serenata* a *Parole, parole*, da *Chi non conosce te*, sigla di una sua vecchia orchestra radiofonica, fino a *Non gioco più*, sigla di *Milleluci* subito schizzata ai primi posti di *Hit Parade*. Ostinato, meticoloso, geloso delle sue idee in fatto di orchestrazione, una volta «protesto» Bobby Solo che in una edizione di *Canzonissima* gli voleva imporre una «base» arrangiata da altri. Ne nacque un «caso» e alla fine la TV, sfidando l'impopolarità che comportava l'esclusione dell'idolo Bobby Solo, diede ragione a Ferrio.

«I suoi difetti», dice la moglie Alba Arnova, «sono anche i suoi pregi: pignoleria, testardaggine, scarsa predisposizione al compromesso, quel mettere in ogni cosa una passione eccessiva, come se ogni volta fosse quella definitiva. E poi ha il gusto di andare controcorrente, di non accettare supinamente le mode consumistiche. *Non gioco più*, che ora sta andando così forte, tre mesi fa non l'avrebbe accettata nessuna Casa discografica: perché, se ci si fa caso, è un brano in cui non si ritrova assolutamente nulla di ciò che va di moda oggi, anzi ci si ritrova perfino il contrario. Così fu anche per *Quando mi dici così*, la sigla cantata da Bongusto con la Minoprio che gli sgambettava dietro: anche quella era una canzone controcorrente. E non mi si dica che qualunque sigla ha successo perché a furia di ripeterla entra nell'orecchio del pubblico: quante sigle non hanno avuto fortuna e nessuno più se le ricorda. Bisogna avere coraggio a proporre certe cose...».

Ma i giovani, quelli che premono per imporsi in qualche modo, possono permettersi questo coraggio?

«Oggi», sostiene Ferrio, «ci sono molte più occasioni di una volta per farsi conoscere. I discografici sono alla continua ricerca di chi ha delle idee. Una volta i cantanti di fama erano una ventina, oggi sono duemila; tutti cercano e, spesso, non trovano. Per questo c'è tanta confusione d'idee nel nostro campo». E com'è la situazione in campo orchestrale? «Purtroppo in Italia certe cose non si insegnano, siamo in fondo degli autodidatti, come lo fui io da giovane. Per di più c'è grave carenza di strumentisti. Se va avanti così tra dieci anni non si saprà più come formare un organico».

Giuseppe Tabasso



Anche Mina interpreta Weill

Anche Mina ha subito il fascino delle musiche di Kurt Weill. Nella puntata di «Milleluci» di sabato scorso dedicata al cabaret ha infatti interpretato «Morität» dall'«Opera da tre soldi» di Brecht



I temi dell'ultima puntata di Milleluci

Renato Rascel sarà presente all'ultima puntata di «Milleluci» come rappresentante della «commedia musicale italiana», genere a cui il «piccoletto» ha dato un notevole contributo specialmente negli anni '50 con i «musical» di Garinei e Giovannini. Eccolo in due delle sue interpretazioni più fortunate: «Un paio d'ali» (sopra) e «Enrico 61»

Milleluci va in onda sabato 11 maggio, alle ore 20,50 sul Programma Nazionale televisivo.

V/N I

La lirica e i suoi protagonisti

Un miracolo schiettamente italiano



Renata Tebaldi nelle vesti di Tosca in occasione d'una fra le sue ultime esibizioni alla Scala, nella stagione 1959-60. Sul palcoscenico milanese torna due volte: 15 e 20 maggio

Dopo quattordici anni il celebre soprano torna alla Scala per due concerti: una riconciliazione lungamente attesa. Oggi la Desdemona più amata dal pubblico si rivela anche una accorta amministratrice della sua popolarità





I/3353

Due fotografie della Tebaldi nella sua casa di Milano, ricca di mobili preziosi e di cimeli raccolti in ogni parte del mondo. Fra pochi giorni, il 23 maggio, ricorre il trentesimo anniversario del debutto del celebre soprano: avvenne nel 1944 al Sociale di Rovigo, nel « Mefistofele » di Boito



I/3353

di Giorgio Gualerzi

Torino, aprile

Accadde due anni or sono. Ero reduce dall'aver ascoltato a Venezia la verdiana *Giovanna d'Arco*, protagonista un giovane e promettentissimo soprano che alcuni, sulla scia di un incontro rollato entusiasmo, già definivano come « la nuova Tebaldi ». E che altro poteva suggerirmi questo accostamento se non l'opportunità di verificarne direttamente il grado di validità? Detto e fatto, grazie a una di quelle incisioni « pirata » riprodotte appunto la famosa *Giovanna d'Arco* registrata per la stagione lirica radiofonica del 1951. Un ascolto imperfetto, d'accordo, ma bastò per convincermi che non era tanto il caso di imbastire confronti praticamente impossibili, quanto invece di riscoprire una cantante dalla splendida voce che, lo confesso, da un pezzo avevo ingiustamente trascurato: Renata Tebaldi.
 Provai un'emozione vivissima, riandando immediatamente con il pensiero al tempo dei famosi concerti « Martini & Rossi », negli anni a cavallo tra la fine dei '40 e l'inizio dei '50, quando andavo in visibilo

per gli eterei « filati » della Tebaldi sul « la bemoile » dell'*Ave Maria* di Desdemona o sul « si » di *Deplus le jour* di Louise. E giusto in quel tempo vennero anche, a distanza di un paio d'anni l'uno dall'altro, il primo e il secondo dei miei tre incontri con Renata Tebaldi sul palcoscenico del Teatro Nuovo di Torino: Maddalena di Coigny (ottobre 1950) e Tosca (ottobre 1952). Recite all'insegna del « tutto esaurito », temperatura al calor bianco, entusiasmo, trionfo, consacrazione popolare di una « primadonna ».

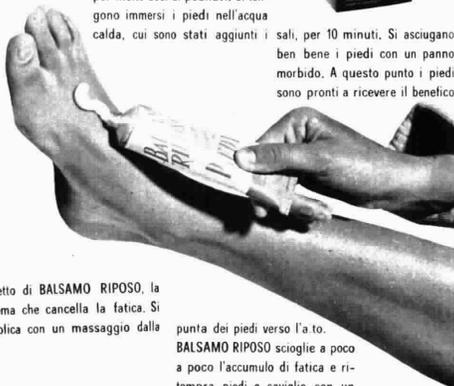
Ma quale « primadonna »? L'italiana, naturalmente, con tutto ciò di valido (ma anche di retorico, o quanto meno di tradizionale) che questa espressione comporta. La donna, innanzitutto: appariscente senza essere provocante, dalla sana bellezza fatta in casa, immediata nella genuinità delle reazioni, saldamente avvinta al focolare domestico, capace insomma di suscitare simpatia a prima vista. Nessuna difficoltà, ovviamente, salvo quella creata dall'imbarazzo di dover scegliere fra decine di migliaia di presumibili candidate. Certamente più arduo il compito — d'altra parte fondamentale trattandosi non già di una donna qualunque ma di una cantante —

segue a pag. 44

PROBLEMI di STAGIONE

Piedi stanchi?

Per questo problema la soluzione è semplicissima. Per prima cosa, quando alla sera rientrate affaticati, fate un bagno ristoratore ai piedi con gli ottimi, appositi sali del PEDILUVIO DR. CICCARELLI in vendita in farmacia a 500 lire. Il contenuto della confezione che appare nella foto è sufficiente per molte dosi di pediluvii. Si tengono immersi i piedi nell'acqua calda, cui sono stati aggiunti i



sali, per 10 minuti. Si asciugano ben bene i piedi con un panno morbido. A questo punto i piedi sono pronti a ricevere il benefico

effetto di BALSAMO RIPOSO, la crema che cancella la fatica. Si applica con un massaggio dalla

punta dei piedi verso l'alto. BALSAMO RIPOSO scioglie a poco a poco l'accumulo di fatica e ri-tempra piedi e caviglie con un benessere che si prolunga per tutto il giorno successivo. In farmacia il tubo grande a 600 lire. Con BALSAMO RIPOSO ritroverete il piacere di camminare con piglio giovane e sportivo.

Piedi sudati? Cattivo odore?

Per questi due inconvenienti un solo rimedio: ESATIMODORE. Questa polvere, spruzzata sui piedi puliti e nell'interno delle scarpe, conserva i piedi ben asciutti e freschi per un intero giorno e fa scomparire ogni cattivo odore. In vendita in farmacia a 600 lire. Controllate che si tratti proprio dell'autentico ESATIMODORE, il preparato del Dr. Ciccarelli che assicura piedi ben asciutti e deodorati.



Il soprano in abito di scena per « Adriana Lecouvreur » di Cilea. L'ultima esibizione italiana della Tebaldi risale al 1967: « Gioconda » al San Carlo di Napoli

Un miracolo schiettamente italiano

segue da pag. 43

di soddisfare l'orecchio, con quell'aggettivo « prima » che ci riporta fatalmente a epoche favolose e ci richiama a miti intramontabili.

Ed è proprio a questo punto che la Tebaldi viene fuori in tutta la sua importanza — decisiva nel contesto di una valutazione storica che abbraccia almeno il secolo attuale — imponendo i diritti di una voce che non ammette discussioni poiché certo benedetta da Dio: piena, corposa, sonora, densa di smalto, calda e vibrante nell'impasto timbrico, ricca di talento coloristico, capace di librarsi sicura e impavida sulle reboanti accensioni orchestrali, ma anche di piegarsi a eteri « pianissimi » e ai suggestivi incantamenti di un'aurea mezzavoce; e scusate se è poco. Si fa per dire naturalmente: è invece moltissimo, anzi il massimo.

Non a caso si può tranquillamente parlare, per la Tebaldi, di voce miracolosa, e non a caso infatti l'amico Celletti la giudica la più bella da lui ascoltata (e alle spalle di questo impegnativo giudizio stanno circa quarant'anni di esperienza auditiva), e certo una fra le più belle (e da scegliere in un ristrettissimo ambito che non supera le dita delle due mani, forse nemmeno di una sola) del secolo.

Insomma è il trionfo dell'edonismo canoro, portato ad altezze vertiginose, e al fascino di una bella voce schiettamente italiana la massa del pubblico non resta davvero insensibile, va a nozze e ne sposa « toto corde » la causa. Ieri si chiamava Gigli o Lugo? Bene, oggi si chiama Tebaldi e Di Stefano. Non fa alcuna differenza; l'essenziale è che sia realmente una bella voce: come quella della Renata, appunto.

Questo tipo di pubblico, che è poi la grande maggioranza, affolla i teatri dove canta la Tebaldi, ascolta la radio quando c'è la Te-

baldi, compra i dischi della Tebaldi, si entusiasma e va a caccia di autografi della Tebaldi, e se ne ride di cavilli tecnici e disquisizioni stilistiche, lasciando che a occuparsene siano i critici superciliosi e gli immaneabili aristarchi sparsi nei loggioni di mezza Italia, tutti intenti a spaccare il capello in quattro.

Quella poi che meno si preoccupa, incurante di tutto e di tutti, è proprio la Tebaldi, placida e sorniona, tutta miele e niente assenzio, che imperterrita e sicura di sé prosegue dritta per il cammino tracciato dalla Providenza, prodigando a destra e a manca i tesori della sua voce meravigliosa. Che importa se talune carenze di tecnica e di temperamento si avvertono proprio in quel repertorio verista che lei ha deciso di intraprendere, se la disinvoltura dell'attrice non è pari alla suprema bellezza della voce?

Immalinconiscano pure coloro (e io ero e resto fra quelli) che si erano lasciati sedurre da talune inclinazioni vuoti mozartiane (la Contessa e Donna Elvira) e neoclassiche (Olimpia e Amazilly di Spontini), vuoti belcantistiche (Pamira dell'Assedio di Corinto) e romantiche (Matilde e Giovanna d'Arco) della prima Tebaldi. Non era questo, evidentemente, che il pubblico voleva da lei, bensì Aida e Desdemona, Mimi e Tosca, Wally e Minnie, Maddalena di Coigny e Butterfly, e la buona Renata si faceva in quattro per accontentarlo.

A questo punto le decine di migliaia di tebaldiani sparsi per il mondo potevano dichiararsi finalmente paghi del mutamento di rotta. E d'altra parte la soddisfazione di costoro (che erano, e sono poi, la grande maggioranza « silenziosa ») non valeva forse una rinuncia? (se mai fu davvero tale: oso dubitarne).

Più dolorosa, senza dubbio, la rinuncia alla Scala, in cui giocò un ruolo determinante la

segue a pag. 46

tranquillamente... giorno dopo giorno

ti accorgerai di aver speso bene i tuoi soldi

Giorno dopo giorno, anno dopo anno,
scoprirai che LAVAMAT AEG è conveniente.

Dici di no? È molto cara?

Esiste una spiegazione:

dentro una lavatrice

LAVAMAT AEG c'è del solido.

È robusta, pratica, silenziosa
e di grande stabilità.

La pignoleria minuziosa

e la raffinatezza tecnica con cui è costruita
danno il massimo affidamento
di sicurezza e di durata.

Per questo LAVAMAT AEG costa di più:

perché ti offre di più in efficienza
in robustezza e praticità.

Ciò significa che, più il tempo passerà
più ti accorgerai

che la tua lavatrice AEG è sempre nuova
e soprattutto ha trattato bene la tua biancheria.

Un bel vantaggio non credi?

Pensaci un momentino.



AEG

ciò che dura nel tempo
merita la tua fiducia

LAVAMAT AEG
la lavatrice garantita 3 anni

IMPARATE A CURARVI GLI OCCHI

COLLIRIO ALFA®



solo un vero medicinale è sicuramente efficace,
per la cura e la bellezza degli occhi
milioni di persone usano Collirio Alfa

UN PRODOTTO
DELLA MASSIMA PUREZZA

Ministero della Sanità - Aut. N. 1376 del 27-7-1962

Un miracolo schiettamente italiano

segue da pag. 44

presenza prevaricatrice della Callas, conseguenza diretta dell'accesa rivalità tra le due grandi « primedonne », assurda fin che si vuole ma in ultima analisi reale, anche se montata ad arte e progressivamente gonfiata da certa stampa alla perenne ricerca del « colore » e del pettegolezzo. Sta di fatto che il 31 gennaio 1959 si chiude con *Andrea Chénier* l'avventura scaligera della Tebaldi, iniziata il 31 gennaio 1946 sotto i favorevoli auspici di Toscanini, mentre sempre più sporadiche si fanno le successive apparizioni italiane (fra queste una non esaltante *Adriana Lecocqeur* al Nuovo di Torino: mio terzo e ultimo incontro con la celebre cantante), fino a cessare del tutto con la *Gioconda* sancharliana del dicembre 1967.

Contemporaneamente però prosegue e si amplia nell'interrotto succedersi delle stagioni e nel crescente calore delle accoglienze popolari l'altra avventura, quella americana, iniziata il 31 gennaio 1955 con *Otello*. Trionfalmente, manco a dirlo, poiché se un personaggio esiste, che più di ogni altro aderisce perfettamente alla voce e alla sensibilità della Tebaldi, questo è proprio Desdemona, che sembrava fatto su misura non solo, o non tanto, per lei, quanto per ciò che il grosso pubblico intendeva attribuire a lei come donna prima ancora che come cantante. La dolce e rassegnata sposa di Otello serviva infatti a meraviglia per restituire compiutamente l'immagine che la gente comune era andata facendosi della realtà umana di Renata Tebaldi: ovvero di una donna sostanzialmente indifesa, disponibile agli affetti delicati come alle nostalgiche tenerezze, mediati gli uni e le altre da un'autentica voce di paradiso.

Soprano angelicato dunque, nel più completo significato dell'espressione, ma pur sempre donna, con i suoi sentimenti e quel suo insoddisfatto bisogno di amore che in fondo la rende più inquieta e certo meno felice di quanto possono credere i superficiali, ma al tempo stesso con una coscienza professionale ulteriormente maturata e uno sforzo perfezionistico di cui bisogna pur darle obiettivamente atto.

Ma c'è di più. C'è che la Tebaldi — accorta tesaurizzatrice di un patrimonio affettivo costruito sulla fama di auricolata « primadonna all'acqua e sapone », magari oggi con in più un pizzico di sofisticato « glamour » — da tempo sta dimostrandosi non meno abile come amministratrice del cospicuo capitale di popolarità accumulato. Un capitale, è bene aggiungere subito, che, lungi dall'esaurirsi, è invece progressivamente cresciuto con il trascorrere degli anni fino ad assumere incredibili proporzioni: negli Stati Uniti come frutto di regolari, se non frequenti, occasioni di ascolto; in Italia come rimpianto per i troppi rari appuntamenti da lei concessi negli ultimi tre lustri. (Ed è facile immaginare il delirio che certamente susciteranno i due imminenti concerti che si apprestano a segnare la troppo a lungo attesa, e forse tardiva, riconciliazione della Tebaldi con la « sua » Scala).

E poi? Un interrogativo all'apparenza molto semplice, in realtà angoscioso, soprattutto per una donna sola, che ha avuto, e in fondo ancora ha, nella voce la sua arma migliore e nel canto la suprema ragione di vita. Del resto non sono io a dirlo, è la stessa Tebaldi: « Ho dedicato la vita al canto: sarà terribile quando dovrò abbandonare la professione. La prospettiva è molto triste e mi spaventa ». Ma non soltanto lei. A temere l'approssimarsi di quel fatale momento, in cui farsi rimpiangere sarà meglio che farsi compiangere, sono anche centinaia di migliaia di uomini e donne sparsi per il mondo che hanno creduto, che tuttora credono, nella sua umanità di donna semplice e schietta, nel miracolo della sua voce mitica.

Una voce che essi non dimenticheranno, che neppure io dimenticherò, perché, indissolubilmente legata alla mia giovinezza, sempre resterà come il primo amore: ovvero quello che non si scorda mai.

Giorgio Gualerzi

Ascolteremo Renata Tebaldi in un recital in onda venerdì 10 maggio alle 19,50 sul Programma Nazionale radiofonico.

**“Ora mi vogliono tutti vicina.
Ma ho rischiato di restare sola
per colpa di un sapone ‘mezza giornata!’”**

74. ADG. 1



Benvenuto Rexona,
il sapone deodorante “tutta giornata”.
Solo la schiuma se ne va con l’acqua...
ma la protezione deodorante resta.
Su tutto il corpo. Fino a sera.

**Rexona sapone deodorante
non ti pianta in asso.**



Nelle nuove versioni
Classic e Sport

Capelli da week-end con Pantèn

E' di moda lo stile Anni '40
proposto da questo insieme gonna
e maglioncino senza maniche,
lavorato a motivi geometrici e
completato dalla camicetta di seta
bianca con le maniche ampie.



(Completo della Boutique Daniela - Milano)



La pettinatura, "a prova di vento"
sarà cortissima, con le ciocche tutte
a riccioli morbidi che si possono
pettinare anche con le dita. Per la
messa in piega si usa il doposhampoo
Forming di Pantèn.

Per mantenere a posto la pettinatura e
dare maggior sostegno ai riccioli basterà
poi fissarla ogni giorno con la lacca
Pantèn Hair Spray, che nutre di vitamine
i capelli e li protegge dall'umidità.

PANTÈN
HAIR SPRAY



*Il programma
radiofonico
di Arbore
e Boncompagni
sta per toccare
il traguardo del
millesimo numero*

IV/F

Alto



Mario Marengo, 39 anni, architetto e designer. Tra i personaggi di «Alto gradimento» a cui dà carattere e voce sono il generale Damigiani, di cui nella foto mostra il gallonato cappello, e il professor Anemo Carlone

(s)gradimento

IV/F



Un esempio più unico che raro: da quattro anni il numero medio degli ascoltatori è pressoché costante (due milioni e 400 mila) mentre soltanto il 47 per cento accetta il tipo di comicità della trasmissione

di Antonio Lubrano

Roma, aprile

Giorgio Bracardi, 42 anni, musicista. E' l'interprete di Scarpantibus e di Patrocolo, per citare i personaggi più popolari ai quali ha prestato la voce nella trasmissione radiofonica

La parola d'ordine, l'ultimo grido, l'ossessione del momento è «Li pecuri!». Un anno fa, all'incirca era «Patrocolo!». Fino a ieri *Alto gradimento* ha lanciato il saluto bucolico, l'irilo agreste, se preferite, che viene usato anche come insinuazione, minaccia, complimento, esclamazione di sorpresa e di paura, come principio e fine di discorso, come premessa e commento. Pochi giorni fa, intervenendo a un concerto jazz a Perugia, Renzo Arbore è stato accolto da un coro di «Li pecuri!». E se Gianni Boncompagni presenta, mettiamo, uno spettacolo in qualche locale pubblico, c'è sempre uno, o più di uno, che a

segue a pag. 50

IV/F

Alto (s)gradimento

I/13230

segue da pag. 49

titolo di simpatia gli ripete ancora: «Li pecuri!». Né lui né l'altro dicono in trasmissione qualcosa che attiene al gregge; lo diceva invece Giorgio Bracardi, interprete di alcuni personaggi di *Alto gradimento*, tipo Scarpantibus, Patroclo, Max Vinella; ma la fortuna del tormentone è tale che i due protagonisti del programma radiofonico (A+B: così li chiamano), quando vanno in giro raccolgono ormai peccore come applausi.

L'urlo o invocazione di moda fece la sua apparizione in *Alto gradimento* quattro mesi fa. A+B raccontarono che in occasione del Natale un pastore aveva prestato le sue pecore al presepe vivente della RAI e che la RAI non gliel'aveva ancora restituite. Bracardi era il pastore che invocava di quando in quando: «Li pecuri!». Con il passar dei giorni la storiella, inventata di sana pianta, fu quasi dimenticata e rimase soltanto l'espressione. Fino a ieri nel pieno di un discorso senza senso, di quelli tipici del programma di A+B, si sentiva la voce di Bracardi che chiedeva: «Li pecuri!», ogni volta con un tono diverso.

E il fatto che si sia diffuso così rapidamente



Marcello Casco, il Figlio di Manuel, Nato al Cairo, Egitto, il 12 maggio compie 39 anni. Attualmente lavora anche in altri programmi radiofonici. Ricordiamo «Il giocone», in onda sul Secondo tutte le domeniche alle 11, e «Cose e biscose», il martedì alle 18 sul Programma Nazionale

questo innocuo intercalare peccoreccio può rappresentare una conferma del successo che continua a ottenere *Alto gradimento* dopo quattro anni di vita. Il 14 luglio prossimo infatti A e B spegneranno la quarta candolina, dopo circa mille numeri (venti al mese, 240 all'anno). Mille puntate che hanno mantenuto un indice di ascolto pressoché costante (due milioni e quattrocentomila persone al giorno, talvolta anche tre e mezzo) e un indice di gradimento anch'esso quasi inalterato: 56 fino alla fine del 1973, e quota 53 dal 1° gennaio al 9 febbraio '74, data dell'ultima rilevazione del Servizio Opinioni. In sostanza ci troviamo di fronte ad un esempio più unico che raro: è la trasmissione, cioè, che tutti ascoltano e che solo una minoranza (il 47 per cento) accetta totalmente, senza storcere la bocca. Un alto sgradimento, insomma.

Per avere una idea di questa spaccatura verticale che *Alto gradimento* ha provocato nel pubblico, andiamo a ripescare i giudizi che espresse un gruppo di ascolto nel novembre del 1971. I favorevoli: si tratta di una trasmissione «vivace, piena di spirito allegro, nuova, diversa dalle altre»; «è originale, varia, anticonformista, surreale, moderna per gente moderna»; «è sempre piacevole, divertente, controcorrente»; «suscita simpatia per i personaggi che di volta in volta vengono presentati».

I contrari: «il programma è fastidioso a causa della contemporaneità (tra musica e parlato)»; «scialbro e senza senso, confusionario, inconcludente, a volte sciocco»; «non ha niente di comico» oppure «fa dell'umorismo incomprensibile»; «il tipo di comicità di *Alto gradimento* è insipido e stupido»; «una rubrica radiofonica vuota di contenuto»; «assordante e con pretese intellettualistiche»; «cretini i personaggi di volta in volta presentati, o poco adatti».

Sta di fatto, però, che

segue a pag. 53

IV/F



Franco Bracardi, 39 anni, romano, 84 chili, musicista come il fratello Giorgio. Ha scritto canzoni per Mireille Mathieu, Milva e, di recente, per Mina. Sue le voci della cartomante e di Mafalda



I pneumatici troppo stretti prima o poi lasciano il segno.

Le strade sono piene di segnali. Non ci sono soltanto quelli piantati sui paletti o scritti per terra: ce n'è altri che, a saperli leggere, sono altrettanto vitali.

Per esempio, non vi siete mai chiesti cosa significano quelle strisciate nere che finiscono su un guard-rail ammaccato?

A saperli leggere, quei segni dicono che sarebbe stato meglio avere pneumatici più larghi, proprio come i Grandi Piedi Uniroyal.

I Grandi Piedi sono radiali in acciaio con il battistrada più largo e più inciso.

E maggiore è la superficie di contatto con l'asfalto, minore è il rischio di perdere contatto

con l'asfalto.

In una emergenza, in una normalissima curva o sotto un banale acquazzone.

Con i Grandi Piedi, insomma, avete tutte le probabilità di fare molta strada* senza lasciare segni utili agli altri: sarà poco generoso, ma è molto più utile per voi.

Grandi Piedi Uniroyal: molti costano meno, nessuno è più sicuro.

* montati su un'Alfetta hanno fatto 75.728 Km.
vedi Quattroruote di marzo.



Grandi Piedi: pneumatici più larghi.

un'idea nata a Trieste

e apprezzata in tutta Italia
da centinaia di migliaia
di automobilisti: la polizza "4R"



4R

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

l'assicurezza del domani

Alto (s)gradimento



Renzo Arbore

Pro

« Disinvolto, presenta in modo simpatico, ha un timbro di voce piacevole e gradevole, fa seguire la trasmissione senza stancare, e dotato di un umorismo fine e originale, prontezza di spirito nelle battute »

Contro

« E' troppo noioso, confusionario, non si capisce cosa vuol dire. Il suo humour vorrebbe essere intelligente ma invece è insulso e sciocco; si ripete sempre; come presentatore non vale niente, è inconcludente e puerile »

segue da pag. 50

proprio i nonsensi e i personaggi che A + B e i loro collaboratori inventano per *Alto gradimento* hanno successo: i primi, insinuandosi nel linguaggio corrente della gente, fanno moda; i secondi, grazie alla popolarità che loro deriva dalla radio, finiscono col fare carriera. Basterà citare qualche esempio. Il colonnello Buttiglione (voce di Mario Marengo) è approdato l'anno scorso al cinema. Il film, *Un soldato non si arrende mai*, nemmeno di fronte all'evidenza. Firmato colonnello Buttiglione, ha avuto un notevole esito commerciale, tant'è che sta per uscire un secondo. Sul grande schermo Buttiglione è interpretato da un attore francese ma la voce è quella dello stesso Marengo, che ha debuttato così nell'insolito ruolo di doppiatore. Nella stagione '70-'71 sempre Marengo inventò per *Alto gradimento* « il poeta », un tipo che recita con tono ispirato poesie assurde. Successivamente incise per una grossa casa discografica un 33 giri che nell'arco di qualche mese raggiunse le mille copie. Una rag-

guardevole cifra per un long-playing.

Un fenomeno più clamoroso in campo discografico si è avuto con un microsullo a 45 giri inciso da Patroclo. Sulla prima e sulla seconda facciata Giorgio Bracardi, padre del personaggio, urlava in modi diversi quest'unica parola: « Patroclooo! ». Risultato: 40 mila copie vendute. Una fortuna in vinilite, dunque, ma anche una fortuna in celluloido, giacché Patroclo grida adesso al cinema in un film di Pippo Franco (*Patroclooo e il soldato Camillone*). L'ossessione di questo urlo, dicono A+B, fece nascere tra il '72 e il '73 una nuova corrente di pensiero, il « patrocloismo ».

Giorgio Bracardi e Mario Marengo non sono del resto nuovi ai successi extra trasmissione. Scarpan-tibus, l'uccellaccio che il primo lanciò agli inizi di *Alto gradimento*, approdò lo scorso anno in TV con uno spettacolo leggero in quattro puntate, condotto da Carletto Loffredo, *Creola*; e « il poeta » di Marengo partecipò, sempre lo scorso anno in TV, al programma

segue a pag. 54

Se in famiglia c'è qualche intestino pigro GUTTALAX è la soluzione.



Una goccia...



due...



per i bambini bastano

tre gocce...



quattro...



per gli adulti vanno bene

cinque... oppure sei...



oppure quindici e più gocce

nei casi ostinati.

Guttalax è un lassativo in gocce, perciò dosabile secondo la necessità individuale. Riattiva l'intestino con giusto effetto naturale. E' adatto per tutta la famiglia; anche per i bambini che lo prendono volentieri perché inodore e insapore, per le persone anziane e per le donne, persino durante la gravidanza e l'allattamento su indicazione medica.



Adulti, da 5 a 10 gocce in poca acqua. Fino a 15 o più gocce nei casi ostinati, su prescrizione medica. Bambini (II e III infanzia) da 2 a 5 gocce in poca acqua.

E' un prodotto dell'Istituto De Angeli S.p.A.



GUTTALAX, il lassativo che si misura

Stock orange brandy: omaggio alla dolcezza



Stock orange brandy,
per offrire alla mamma
un regalo diverso.
Stock orange brandy,
per la più dolce delle feste.



12 maggio festa della mamma

Alto (s)gradimento



Gianni Boncompagni

Pro

« Molto simpatico e singolare. Un presentatore gaio e spigliato, comunicativo, ha il pregio della spontaneità. Riesce a far gradire qualunque cosa dica, espone con chiarezza e con comicità »

Contro

« Non è un presentatore ma uno strillone antipatico e noioso; un frasario, il suo, bambinesco e privo di buon gusto. Voce antipatica. E' povero d'idee e quelle che riesce ad avere sono vuote. Non sa quello che dice »

segue da pag. 53

di Sandra Mondaini e Antonio Casagrande, *Ah, l'amore*. Il prossimo personaggio che probabilmente passerà dalla radio al cinema è il prof. Aristogitone (« Amico caro, amico bello! Mi voglio sfogare, dopo quarant'anni d'insegnamento fra queste quattro mura scolastiche, in mezzo agli studenti, quelli sono tutti delinquenti, ma io li sbatto fuori sai... »). Marenco, che lo ha inventato rifacendosi ad una esperienza personale (ha insegnato per diversi anni a Priverno Fossanova), sta vagliando una serie di proposte cinematografiche che gli sono pervenute quasi contemporaneamente. Ma più di un dubbio lo tiene bloccato. Nessuna perplessità, al contrario, per Giorgio Bracardi che si accinge a tornare in televisione non più come autore di *Scarpantibus* ma con la sua faccia, come maggiordomo del maestro Enrico Simonetti nella serie *Non tocchiamo quel tasto*.

Pur senza vantare carriere discografiche, cinematografiche o televisive, gli altri personaggi lanciati dalla trasmissione quasi quo-

tidiana (va in onda il lunedì, il martedì, il giovedì, il venerdì e la domenica) continuano a godere del cordiale ricordo degli ascoltatori, i quali spesso scrivono per risentirli. Solforio, per esempio, lanciato da Franco Bracardi (fratello di Giorgio), il piazzista di origine marchigiana che vende supposte a tre punte e pomate miracolose per gli occhi di pernice. Palottino, dello stesso autore, il radioamatore umbro che sciornava le sue lamentevoli qualunqueistiche (« *Arboro, Buoncompagno, mi sentite? »*). Il Figlio di Menuel, messo al mondo da Marcello Casco, quello che aveva come intercalare: « *Anzi diro di più* ». La Sgarraibona, presunta fidanzata di A e B (li gratificava di parole affettuose come « *lanzienecco, carognone* »), Pasquale Zambuto, il ladro che non voleva redimersi (« *Quanto site bello, quanto site buono* ») e che è il personaggio più amato da Eduardo De Filippo, Vinicio, il simpatico ruffiano che non riesce mai a organizzare un party con belle donne e che finisce vittima della Bulgara. Vo-

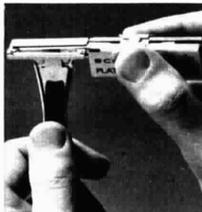
segue a pag. 57

Schick-injector ha la mano del barbiere.

TED BATES



il "sistema" definitivamente superiore



caricamento a iniezione

Pratico, veloce, sicuro, fissa la lama al rasoio impedendole qualsiasi oscillazione.



maneggevolezza

L'angolo di taglio, anatomicamente studiato, aderisce perfettamente anche nei punti più difficili.



protezione

Le estremità del rasoio sono protette per evitare tagli e graffi in ogni punto del viso.

SCHICK

INJECTOR

invito alla prova:

rasoio piú caricatore, L. 700

**Bevo
Jägermeister
perchè oggi
ho venduto
il mio primo
aspirapolvere.
A mia moglie.**



Jägermeister. Così fan tutti.

A. Schmid
merano

**Questa
mattina
mi sento
bene!**



Grazie al confetto FALQUI il mio intestino pigro è sempre ben regolato. Il confetto FALQUI disintossica l'organismo e mi fa stare bene. Il confetto FALQUI può essere preso in qualsiasi momento da adulti e bambini.

**Falqui
basta la parola**

W F
**Alto
(s)gradimento**

segue da pag. 54

tre chef Leon, del Ristorante Luppolon, Petriccione, il mafioso italo-americano; il generale Damigiani, un Buttiglione promosso di grado (che dice: «La truppa va trattata a quel biondo») tutti usciti dall'inesauribile fantasia di Marenco.

In questi giorni i tre che imperversano nelle puntate di *Alto gradimento* sono un giornalista di provincia, Max Vinella (Giorgio Bracardi), un barone della medicina, il professor Anemo Carlone (Mario Marenco) e la cartomante Mortificazione, la cui voce si deve a Franco Bracardi.

«La maggior parte dei personaggi», dice Arbore, «è dovuta anche al fatto che attualmente essi hanno più spazio nel programma». All'inizio, infatti, gli interventi di Isotta (con la voce di Boncompagni), di Vinicio o di Patroclo erano dei flash, successivamente questi «ospiti» stravaganti hanno cominciato a raccontare più diffusamente le loro avventure, una storia, un episodio, così il parlato ha preso consistenza rispetto alla parte musicale. «Ci siamo accorti», aggiunge A. «che le sciocchezze, le assurdità che diciamo noi e i nostri personaggi soddisfanno meglio l'attesa degli ascoltatori». «Piaccono anche gli stacchetti», fa eco B. Gli stacchetti sono quelle interruzioni sonore o quei siparietti che caratterizzano l'intera trasmissione ogni giorno. Cominciarono con dei glissati di musica folk, brandelli di canti popolari; proseguirono con musiche per banda, quindi con arie da opere (solo qualche frase) e più avanti con «citazioni culturali» (l'enunciazione per esempio del teorema di Pitagora); poi con minuscoli couplets composti appositamente per *Alto gradimento*; e attualmente gli stacchetti sono strofette cantate, tipo «Come son belli i nostri direttori», a cui ha dato una veste musicale Enrico Simonetti.

Per non dire delle diavolerie che A+B riescono a fare usando due riproduttori di musicassette (in gergo tecnico «appel») che consentono di mischiare gli effetti sonori; e il Moog, il sintetizzatore. Col Moog hanno creato persino un «ospite», l'inventore del mandofischio, un tale che fischia «in tutte le lingue» accompagnandosi col mandolino.

Antonio Lubrano

Alto gradimento va in onda sul Secondo radiofonico la domenica alle ore 13,35 e lunedì, martedì, giovedì e venerdì alle ore 12,40.

**Lei non è
SORDO!**
ma forse il suo udito è
SFUOCATO

Lei sente le persone quando parlano; ma non riesce a udire ogni parola che dicono. LEI NON È SORDO... ma il suo udito non è più a fuoco.

AMPLIFON PUÒ AIUTARLA a udire di nuovo in 20 secondi tanto chiaramente da capire anche i bisbigli!

NUOVI SISTEMI INVISIBILI le consentiranno di udire con chiarezza da ENTRAMBE LE ORECCHIE... CON NIENTE NELLE ORECCHIE!

UNA CHIAREZZA SORPRENDENTE! Udrà di nuovo distintamente e capirà ogni parola.

Offerta Speciale Limitata! Regalo!

Offriamo una utilissima pubblicazione *solo* ai lettori deboli d'udito di questo giornale. Se Lei ha un problema acustico compili il tagliando e lo spedisca prima del giorno **20 maggio**

Amplifon le invierà GRATIS il regalo riservato ai sordi.

Imposti il tagliando oggi stesso!

L'OFFERTA È VALIDA SOLO FINO AL 20-5-74

amplifon

AMPLIFON Rep. RC - E - 27

20122 Milano, Via Durini 26 - Tel. 792707 - 705292

Vi prego di inviarmi GRATIS il regalo per i deboli d'udito. Nessun impegno.

NOME _____

INDIRIZZO _____

CITTA' _____

N. COD. _____

gratis

Presentato al pubblico e giornalisti il
**«DIZIONARIO CRITICO DELLA
LETTERATURA ITALIANA»**

Giovedì 28 marzo, alle ore 18,30, nella sede dell'Istituto Accademico di Roma (Palazzo Torlonia - via Bocca di Leone 78)

GIORGIO PETROCCHI e EDOARDO SANGUINETI hanno presentato al pubblico e ai giornalisti il **DIZIONARIO CRITICO DELLA LETTERATURA ITALIANA** pubblicato dalla UTET sotto la direzione di **VITTORE BRANCA**. Ha introdotto la conferenza **GIORGIO BARBERI SQUAROTTI**.

L'opera è stata impostata su una visione ampia e complessa del fatto letterario e della sua fenomenologia. Accanto alle trattazioni più tradizionali degli autori e delle loro opere, il Dizionario apre anche prospettive nuove: sia in senso storico, diacronico, come quelle sullo svolgimento di tradizioni, di temi, di forme, di gusti, di problemi, di proiezioni delle massime personalità; sia in senso comparativo, sincronico, come quelle geografiche, interdisciplinari, tecniche, plurilinguistiche; sia infine in direzione finora trascurate, come la letteratura di pietà e di scienza, la narrativa di avventura, i testi proverbiali e sentenziali, la saggistica politica, sociale ed economica.

"No, non cambio! Solo Dash mi dà quel bianco che ho sempre voluto."



"No, no, indietro il mio fustino!
lo non cambio."

**scambio
2 per 1**

Dash
più bianco non si può



"Ah, io sono molto precisa, in tutte
le cose voglio il meglio.
Ha visto questa camicetta per esempio?
Più bianca di così non potrebbe essere...
è lavata con Dash."

scambio

Dash
più bianco non si può

più bianco non si può

a cura di Carlo Bressan

V.I.F. Danie Tv Ragazzi

Intrepidi angeli del circo

ACROBATI VOLANTI

Martedì 7 maggio

Chi sono i trapezisti? Acrobati che lavorano al trapezio volante o a quello fisso detto «Washington». Il trapezio volante, nella sua forma più semplice, è costituito da una sbarra appesa a due cavi d'acciaio. Apparso nel 1859, è una attrattiva emozionante.

A questi intrepidi, bravissimi artisti **Circodeici** dedica la puntata di questa settimana. Verrà innanzi tutto, e giustamente — illustrata la storia dell'inventore del trapezio volante. Si chiamava Léotard, era nato a Tolosa nel 1830. Abbandonò gli studi giuridici per abbracciare la carriera di acrobata. Dopo alcune esibizioni a Tolosa, si recò a Parigi, dove debuttò al Cirque Napoléon (Cirque d'Hi-ver) il 12 novembre 1859. Le sue prodezze, consistenti nel passare da un trapezio oscillante a un altro (con passaggi di reni e in piedi, con piroette e salti mortali) ottennero un successo clamoroso. Da allora la sua vita fu tutto un susseguirsi di trionfi.

Una significativa nota di costume: il personaggio Léotard era così popolare che il suo nome servì a lanciare cravatte, pelli e persino un dolce: una torta di pistacchi. Inoltre, da Léotard prese nome un tipo di maglia, indossata dai trapezisti e dai ballerini, simile a un costume da bagno con scocca maniche e in un solo pezzo.

Ben presto non vi furono soltanto imitatori di Léotard, bensì altri acrobati che inventarono nuovi esercizi, in coppia, a tre, completando e arricchendo le esibizioni con

salti mortali, piroette, eccetera. Il «trio» è generalmente formato da due uomini ed una donna. Uno degli uomini è la «colonna» o il «portatore», cioè colui che oscilla tra i due trapezi e afferra i compagni rilanciandoli da un trapezio all'altro; gli altri due acrobati si chiamano «agili».

Nella storia del trapezismo, ricca di nomi famosi, il Trio Codonas occupa un posto di prim'ordine. Lalo, Alfredo e la moglie di questi, Lilian, costituiti, nel primo dopoguerra, il più temerario e spettacoloso numero di acrobazia aerea. Fu difatti Alfredo Codonas a compiere il triplo salto mortale nel vuoto.

Di questo trio — che tutti i circhi del mondo si contendevano — viene presentato ai piccoli spettatori un eccezionale documento: si tratta di un brano del film *Variété*, in cui si narra la storia di un gruppo di trapezisti. Un film famoso, realizzato ai tempi del muto, nel 1925, dal regista tedesco E. A. Dupont e interpretato da due notissimi attori dell'epoca: Emil Jannings e Lva de Putti. Ebbene, gli acrobati-trapezisti, che nel film eseguivano gli emozionanti e difficilissimi esercizi, erano appunto i tre Codonas.

Nello studio televisivo, allestito come la pista di un circo, assisteremo ad una brillante esibizione della trapezista Romaine Davet del Circo Niumann, e ad un numero comico eseguito dai bravissimi scampatori di Johnny Anselmi del circo dei Fratelli Orfei. Febo Conti interrogherà poi il signor Egidio Palmiri, presidente dell'Ente Nazionale Circhi, sull'organizzazione del circo.



Benjamin Rosette interpreta il ruolo di Abdi, uno dei protagonisti della serie «Avventure nel Mar Rosso» di cui va in onda venerdì l'episodio «Pescatori di perle»

Un'antologia di comiche finali

ARRIVA CHARLIE CHASE

Mercoledì 8 maggio

Come i piccoli telespettatori sanno, la rubrica **Ridere Ridere Ridere** è imperniata su una lunga serie di cortometraggi comici del periodo del muto. Tali cortometraggi sono passati alla storia del cinema con il termine tipico e inconfondibile di «comiche finali». Va tuttavia precisato che, pur nella sua apparente funzione di «riposo mentale» dopo film di maggiore impegno, la comica finale ha dato opere di singolare valore contribuendo non soltanto alla formazione di un ricco filone comico, bensì anche all'affermazione di attori come Max

Linder, Buster Keaton, Charlie Chaplin, Ben Turpin, Harold Lloyd, Stan Laurel, Oliver Hardy e tanti altri.

E' interessante conoscere che, a differenza del varietà, dove al comico sono riservati uno o più «numeri» dello spettacolo, il comico del cinema è, nel primo ventennio del secolo, il fulcro di un genere distinto, che a lui appunto s'intitola: la «comica». Questa richiede destrezza, agilità, facilità d'improvvisazione, sicché dal passaggio dal palcoscenico allo schermo muto il vecchio ruolo del comico di varietà prende qualcosa del clown e dell'acrobata.

Ben presto le Case produttrici vedono il pubblico affezionarsi agli eroi di quelle brevi, dinamiche farse. I comici, a loro volta, fissano il proprio «personaggio», tramutandolo in «maschera» (Charlot, Ridolini, Stanlio e Ollio, eccetera). Nell'ultimo periodo del muto le «comiche finali» cominciano a decadere, mentre i comici di primo piano passano ai film di lungometraggio; ed alcuni di essi, dalla individualità eccezionale, creano film d'alto livello artistico. Sorge spontanea la domanda: si producono ancora cortometraggi comici? Forse. Ma, in genere, sono di qualità inferiore a quelli di un tempo. Inoltre, a causa dell'attuale organizzazione della produzione cinematografica, un comico di valore consentirebbe a figurare in un cortometraggio solo percependo compensi sproporzionati alle possibilità d'incasso. Per cui gli esercenti, se devono compiere un programma, preferiscono di solito un cartone animato, o un documentario. La puntata di mercoledì 8 maggio della rubrica **Ridere Ridere Ridere** è dedicata a Charlie Chase (1893-1940), at-

lore e regista nordamericano il cui vero nome era Charles Parrott. Dopo aver preso parte a spettacoli d'arte varia, passò al cinema nel 1914, senza abbandonare del tutto le scene, alle quali tornava saltuariamente. Sullo schermo comparve dapprima nelle comiche di Mack Sennett (uno dei creatori del cinema comico muto); passò quindi alla Triangle (1915), alla Fox (1917), per la quale interpretò parecchie comiche «two reels», cioè in due bobine, che era la lunghezza convenzionale della comica finale. Divenne in seguito uno dei più noti interpreti delle comiche di Hal Roach. Diresse anche le **Charlie Chase Comies**, nelle quali figurava come attore col nome d'arte e come regista col nome reale.

Questa settimana lo ammireremo in due brillanti interpretazioni. La prima, ha per titolo **La vita è una faba** in cui Charlie è un appassionato lettore di libri, ma che non può mai soddisfare tale passione perché è sempre senza un soldo. Una volta riceve una meravigliosa offerta da parte di una Casa editrice svedese: quella di tradurre il libro di **Cappuccetto Rosso**. Ahimè, in libreria, l'ultima copia è stata appena venduta ad un signore barbuto, e Charlie corre il rischio di non poter eseguire la commissione. Mentre insegna affannosamente il barbuto compratore, Charlie sogna ad occhi aperti e rivive le avventure del personaggio fiabesco.

L'altra comica s'intitola **Il pasticcio**, e qui abbiamo tutto un «coco» di situazioni tra le più tipiche di questo genere di film. Per raggranellare la somma di otto dollari necessaria al pagamento di un'ipoteca, Charlie combina un sacco di pasticci ma alla fine la paga regolarmente.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 5 maggio

IL PRINCIPE E IL POVERO, tratto dal romanzo omonimo di Mark Twain, terza ed ultima puntata. Enrico VIII è morto, e Tom Conto, il piccolo vagabondo che tutti credono il principe ereditario, sta per essere incoronato re d'Inghilterra col nome di Edoardo VI. Intanto per il vero re, Edoardo, le cose si mettono male: sorpreso con un porcellino, che è stato rubato da un mendicante, viene imprigionato. Per i ladri, secondo la legge del tempo, vi è condannata a morte. Anche Hendon, il protettore di Edoardo, è stato messo in prigione perché ha tentato di rientrare in possesso dei beni che un suo malavagio fratello gli aveva sottratto. Hendon riesce a fuggire dal carcere e corre alla reggia per invocare dal giovanissimo sovrano la grazia per Edoardo. Forse il drammatico pasticcio dello scambio di persona sta per essere chiarito...

Lunedì 6 maggio

BRACCOCALDO SHOW. In questo numero: «Bracco pioniere». Il nostro eroe vuol salvare un gattino che è salito in cima ad un albero e non ha più il coraggio di tornare a terra. Ma ai piedi dell'albero c'è un ostacolo insormontabile: un enorme mastino dall'aria feroce. Riuscirà Bracco a portare a termine la sua generosa impresa? Seguono due allegre avventure con «Pier Dixi e il mio junior», con «L'orso Voghi» il quale ancora una volta tenterà, invano, di scappare dal parco di Yellowstone. Il programma è completato dalla rubrica **Immagini dal mondo** a cura di Agostino Ghiardi.

Martedì 7 maggio

CIRCODIECI: Storia, attrazioni e spettacoli del circo, presenta Febo Conti, regia di Salvatore Baldazzi. La puntata ha per argomento «Gli acrobati volanti».

Mercoledì 8 maggio

SPAZIO, settimanale dei più giovani a cura di Mario Gallucci. In questo numero, che ha per argomento «Il piccolo storico», vengono proposte alcune esperienze di insegnamento della storia ai ragazzi nella fascia della scuola dell'obbligo.

Giovedì 9 maggio

I GIORNI DELLA NOSTRA STORIA. Decima puntata: «Nascita di una formazione partigiana» di Ermanno Olmi e Corrado Stajano. Nell'Italia delle prime bande partigiane nascono verso la fine del 1943, anche se fin dal marzo dello stesso anno il movimento popolare aveva paralizzato la vita delle grandi città con una serie di scioperi generali contro la guerra, il fascismo, la fame. La trasmissione analizza la nascita di una formazione partigiana, i motivi ideali che la sostenevano, i sacrifici della dura lotta alla macchia. Nell'inferriera della bufera nazista viene rievocato l'eccidio di Boves, il piccolo paese del Piemonte devastato dalla barbarie dei soldati tedeschi.

Venerdì 10 maggio

AVVENTURE NEL MAR ROSSO. Secondo episodio: «Pescatori di perle». Stugito ai soldati del Wali di Moka, Henry de Rohmford riesce a raggiungere il porto dove lo attende Abdi, a bordo del naviglio mercantile Fat El Mahfied. De Monfried dirige l'imbarcazione verso le zone periferiche di Massaua. Qui si svolge la sua seconda avventura, tra pescatori di perle e mercanti avidi e senza scrupoli. Seguirà **Il futuro comico** oggi a cura di Giordano Repossi.

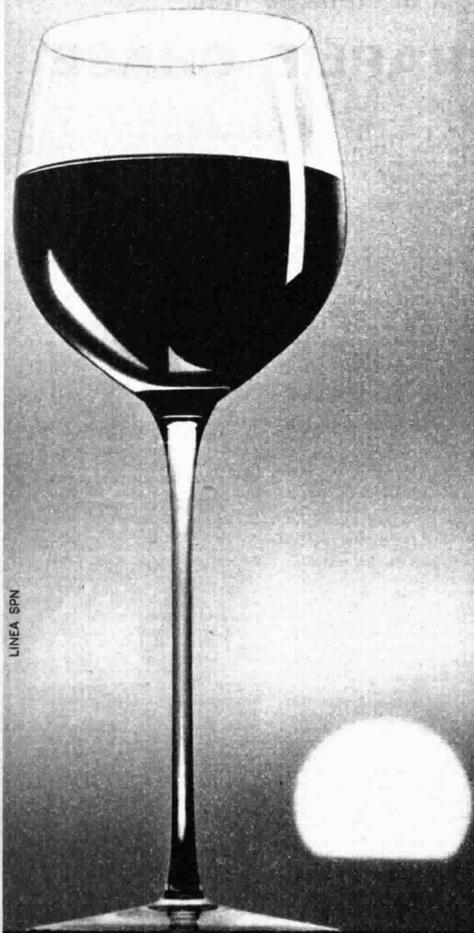
Sabato 11 maggio

IL DIRODORLANDO, spettacolo di giochi e quiz presentato da Ettore Andenna. Verranno presentati sette giochi scelti tra quelli che hanno ottenuto il maggior numero di richieste da parte dei giovani telespettatori.



FONTANA FREDDA

... VINI DA RACCONTARE



LINEA SPN

TV 5 maggio

Nazionale

11 — Dalla Cattedrale di Palermo
SANTA MESSA
celebrata dal Cardinale Salvatore Pappalardo, Arcivescovo di Palermo, in occasione della Giornata Mondiale per le Vocazioni
Commento di Pierfranco Pastor
Riprese televisiva di Carlo Barone e
DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

12,15 A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Rosaiba Costantini
12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI
— I rapidissimi
— Un atare vantaggioso
— Due astuti tantissimi
Produzione Hanna e Barbera
— Zoofollie
— Porky il taglialegna
— Tempo di cinquequattro
Produzione Warner Brothers

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Mon Cheri Ferrero - Candy Elettrodomestici - Lafràm Deodorante)

13,30
TELEGIORNALE

14 — I RAGAZZI DEL CAPITANO NEMO
di Karel Zeman

15,30 **ARSENIO LUPIN**
Tratto dall'opera di Maurice Leblanc
con Georges Descrières
L'arresto di Arsenio Lupin
Adattamento e dialoghi di Claude Brulé
Personaggi ed interpreti:
Arsenio Lupin Georges Descrières
della Comédie Française
Natascha Marthe Keller
Guerchard Roger Carel
Gourmay-Martin William Sabatier
Rozaine Robert André
Guardiano André Bodin
Grognard Yvon Bouchard
Il Direttore del giornale Bernard Charlan
Barone Cahorn Georges Douking
Raverdan Christian Duroc
Sig. de Mandrin Ayalia Gryman
Il Prefetto Jacques Hilling
Principessa Rivolta Edith Loria
Segretario del Prefetto Mirielle Merville
Aristide Jacques Provins
Direttore della prigione Roger Rudel
Regia di Jean-Pierre Decourt
Produzione: Ultra Film
(Replica)

16,30 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

16,40 **SEGNALE ORARIO**
GIROTONDO
(Toy's Clan - Manetti & Roberts)

16,45 **IL PRINCIPE E IL POVERO**
Tratto dal romanzo omonimo di Mark Twain
Terza ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
Eduardo VI Roman Shamene
Tom Hendon Peter Kostka
Il padre di Tom Josef Blaha
Lord Hertford Vladimir Smeral
Lord Saint-John Martin Ruzek
Regia di Ludvik Raza
Prod.: Kratky Film di Praga

la TV dei ragazzi

17,30
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GONG
(Invernizzi Milione - Volastir - Acqua Oligominerale Norda - Galby Galbani)

17,45 **90° MINUTO**
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio

a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 — **IL MANGIANOTE**
Gioco musicale a premi
di Perani, Rizza e Giacobetti
presentato dal Quartetto Cetra
Orchestra diretta da Aldo Buonocore
Scene di Antonio Locatelli
Regia di Giuseppe Recchia

TIC-TAC
(Acqua Sangemini - Lafràm Deodorante - Riviera Adriatica di Romagna - Insetticida Raid - Trinity - Vater Sigary)

SEGNALE ORARIO
19,10 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita

— Fernet Branca
ARCOBALENO
(Sapone Lemon Fresh - Zucchi Leleie - Lichilizzati Bracco)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO
(Lucidatrici Philips - Consorzio Grana Padano - Rabarbaro Zucca - Dash)

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Philco Elettrodomestici - (2) Batist Testa Nera - (3) Cedrata Tassoni - (4) Chicco Artisans - (5) Formaggi Naturali Kraft

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) E.B.E. Cinematografica - 2) Epta Film - 3) Vision Film - 4) O.C.P. - 5) Compagnia Generale Audiovisivi
— Nuovo All per lavatrici

20,40
MALOMBRA
di Antonio Fogazzaro
Libero adattamento di Diego Fabbrì e Amleto Micozzi
Collaborazione di Raffaele Meloni

Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Edith Steinweg Doris Henke
Giuseppe Giovanni Conforti
Marina di Malomba Marina Mallatti
Fanny Leza Palma
Conte Cesare d'Ormengò
Emilio Cigoli

Andreas G. Steinegge Friedrich Joloff
Momolo Toni Barpi
Nepomuceno Salvador Luciano Virgilio
Contessa Fosca Salvador
Elsa Vazzoler
Catie Winni Riva
Don Innocenzo Mario Lombardini
Corrado Silla Giulio Bosetti
Rico Emanuel Agostinelli
Ingegnere Ferreri Marcello Manco
Professor Vezza Fausto Tommei
Contessa Giulia di Bella Marina Bonfigli

Musiche di Pino Calvi
Costumi di Davide Negro
Costumi di Mariolina Bono
Regia di Raffaele Meloni

DOREMI'
(Gled Johnson Wax - Ariel - Ferrochina Bislari - Dedorante Fa - Macchine Fotografiche Polaroid - Dentifricio Ultrabrait)

21,40 **LA DOMENICA SPORTIVA**
VA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Piana

BREAK 2
(Itavia Linee Aeree - Orologi Breil Okay - Amaro Cora - Moto Honda - Distillerie Toschi)

22,30
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

15 — **RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI**

18,40 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**

Sintesi di un tempo di una partita
GONG
(Canquic Caizaturificio - Del Paese Gaibani - Frigoriferi Ignis)

19 — **DALLA PARTE DEL PIU' DEBOLE**

La lunga notte di Harry
Telefilm - Regia di Lee Philips
personaggi Robert Foxworth, Sheila Jordan, David Arkin, Gerald S. O'Laughlin, Harry Guardine, Louis Luchbery, Jeanne Cooper, John Mc Liam, Felice Orlandi
Distribuzione: C.B.S.

19,50 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
(Deodorante O.B.A.O - Cibalgina)

20 — **ORE 20**
a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO
(Orzobimbo - Max Factor - Macchine per cucire Singer)

20,30 **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Lacca Adorni - Aceto Cirio - Kop lavastoviglie - Lux sapone - Società del Plasmom - Calzaturificio di Varese)

— Oia

21 —
NON TOCCHIAMO QUEL TASTO

Spettacolo musicale
con Enrico Simonetti
a cura di Leo Chiosso e Gustavo Falzoni
Scene di Filippo Corradi Cevoli
Costumi di Ida Michelessi
Remo di Stefano De Stefani
Prima trasmissione

DOREMI'
(Insetticida Raid - Deodorante Minx - Lichilizzati Bracco - Glad Pack Solaix - Fernet Branca - Budini Royaly)

22 — **SETTIMO GIORNO**
Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — J. W. von Goethe:
— Faust - Der Tragödie zweiter Teil
Eine Aufführung des Deutschen Nationaltheaters Weimer
Inszenierung: Fritz Bennewitz
Fernsehregie: Peter Deutsch
3 Teil
Verleih: DFF
20 — **Kunstkalender**
20,05 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Leo Munter
20,10-20,30 Tagesschau

XIII V Varie SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

ore 11 nazionale

Dopo la Messa, Domenica ore 12 richiama il tema della odierna Giornata Mondiale delle Vocazioni che, nello spirito dell'Anno Santo, è: « conversione e vocazione ». Quindi, per il ciclo catechetico « tra gli uomini » don Ciro Samataro e il regista Mario Procopio

XII G Varie POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 secondo

Si conclude a Roma il Concorso Ippico Internazionale con due prove di cui una molto importante: il Premio Fulgosi riservato ai vincitori delle altre gare. A questo Concorso, cominciato il 28 aprile, hanno partecipato una quarantina di concorrenti in rappresentanza di otto nazioni, di cui (Olanda, Belgio, Francia, Spagna, Gran Bretagna e Italia) presenti con squadre ufficiali. Oltre all'equitazione, la giornata sportiva televisiva prevede, come al solito, il calcio. La tredicesima giornata di ritorno del campionato di serie A, propone la conclusione degli scontri incrociati tra squadre delle stesse città. Il calendario ospita, infatti, Roma-Juventus e Torino-Lazio da una parte e Genoa-Milan e Inter-Sampdoria dall'altra, con una tradizione che parla chiaramente in favore di Torino e di Milano. La Roma, per esempio, ha battuto la Juve all'Olimpico una sola volta, mentre il Torino ha perso in casa l'ultima volta contro la Lazio nel gennaio del 1957: oltre 17 anni fa. Superfluo sottolineare che queste due partite interessano direttamente la lotta per lo scudetto. Fra le altre gare da segnalare: Bologna-Napoli, con un solo pareggio ad un incidente e viveva in un campeggio di roulotte. Per difendersi da qualsiasi evenienza teneva una pistola carica e collegata ad uno spago che bastava tirare per premere il grilletto. Tale evenienza si verifica e viene ucciso un uomo. Anders però si professa inno-

V/P DALLA PARTE DEL PIU' DEBOLE: La lunga notte di Harry

ore 19 secondo

Gli avvocati McNeil e Mansen difendono un loro ex collega Harry Anders accusato d'omicidio. Anders aveva lasciato la professione perché diventato un ciclista in seguito ad un incidente e viveva in un campeggio di roulotte. Per difendersi da qualsiasi evenienza teneva una pistola carica e collegata ad uno spago che bastava tirare per premere il grilletto. Tale evenienza si verifica e viene ucciso un uomo. Anders però si professa inno-

II S MALOMBRA

ore 20,40 nazionale

Al « Palazzo », dopo la fuga di Corrado Silla, arriva una giovane donna: è Edith, la figlia di Andreas Steinegge, che ha ritrovato il padre dopo lunghe ricerche. Intanto il conte d'Ormengo annuncia a Marina la prossima visita di Fosca Salvador e del figlio Nepo, suoi parenti: pare che Nepo venga al « Palazzo », per chiedere la mano della marchesina. E in effetti i due Salvador danno subito inizio alle schermaglie per ottenere il loro scopo. D'Ormengo non vede bene quelle nozze ma lascia libera Marina di decidere, garantendole anzi una cospicua dote. Corteggiata assiduamente da Nepo, la marchesina mantiene un atteggiamento ambiguo. Nel frattempo Silla vive a Milano e qui s'incontra con Steinegge, che s'è recato nella città per trovare una sistemazione adatta per sé e la

VI E NON TOCCHIAMO QUEL TASTO

ore 21 secondo

Il « tasto » è quello del pianoforte che verrà, naturalmente, « toccato » nonostante l'invito del titolo: anzi il pianoforte, strumento multiforme, è il protagonista di questo ciclo di spettacoli — sei per la precisione — a cura di Leo Chiosso e Gustavo Palazzo con la regia di Stefano De Stefani. Presentati da Enrico Simonetti con la collaborazione di Valeria

invitano a considerare il significato delle varie parti della Messa e i modi di partecipazione da parte dei cristiani. Si soffermano in particolare sulla prima parte dell'assemblea, chiamata liturgia della parola: sulla lettura, cioè, dell'Antico Testamento, delle Lettere degli Apostoli e del Vangelo, coronata dalla spiegazione, o omelia, da parte del sacerdote.

II S ARSENIO LUPIN L'arresto di Arsenio Lupin

ore 15,30 nazionale

Incredibile ma vero: Arsenio Lupin è stato arrestato, e il piacere di mettergli le manette è toccato proprio al suo irriducibile nemico, il commissario Guerchard. Il clamoroso avvenimento s'è prodotto nel corso d'un « party » cui Lupin partecipava sotto falso nome, e durante il quale egli in apparenza s'è tradito. Ma è un vero trionfo? Mentre Guerchard e i suoi capi esultano, un notaio porta loro una lettera di Lupin: c'è scritto che egli ha deciso di lasciarsi acciuffare per avere l'occasione di evadere, beffandosi così una volta ancora dei suoi avversari. E poco dopo, ecco precipitarsi alla polizia il barone Cahorn. Anch'egli ha ricevuto posta da Arsenio, che gli preannuncia il furto di tre quadri facenti parte della sua preziosa collezione. Lupin è scorto chiave, ma ciò non impedisce a Guerchard di prendere ogni possibile precauzione. Invano: puntualmente, i quadri del barone spariscono. E Lupin continua. Annunzia che non ha alcuna intenzione di assistere al proprio processo, evade, e subito dopo torna in prigione di sua spontanea volontà. Infine, il giorno del processo arriva. Davanti ai giudici, però, non si presenta Lupin, ma un povero vagabondo. E Lupin?

cente e sostiene che se un intruso tenta di entrare nella sua roulotte, cadendo quindi nella sua trappola, la colpa non è sua ma è solo un tragico incidente. La situazione di Harry peggiora quando si apprende che l'ucciso era il marito di una giovane donna con due figli, la quale andava a pulire le roulotte e si sospettava avesse una relazione con Anders. Durante il processo le cose si mettono male per Anders ed egli arriva ad accusarsi dell'omicidio, ma i suoi difensori riescono a fargli dire la verità.

figlia Edith. Corrado afferma d'aver ormai dimenticato la passione per Marina. Quest'ultima, inaspettatamente, durante una gita all'Orrido — una gola tra le montagne che circondano il lago — accetta di sposare Nepo: ma confessa a Edith d'esser stata spinta a quel passo dall'odio e dal disprezzo, non certo dall'amore. In realtà la marchesina è sempre più vittima della sua follia, delle allucinazioni che le fanno credere d'esser una reincarnazione dell'antenna Cecilia. A Milano Corrado è invitato nel salotto della contessa Di Bella: questa gli rivela l'amore di Marina per lui.

Chiamato da un telegramma che annuncia una grave malattia del conte d'Ormengo, Corrado torna al « Palazzo ». Marina lo attende lungo le rive del lago: fra i due si svolge una drammatica scena d'amore. (Servizio alle pagine 110-116).

Fabrizi si alterneranno alla ribalta pianisti famosi, dalla musica classica al jazz. Ma non è tutto: ospiti d'onore, cabareti, canzoni e artisti impegnati in singolari esperimenti di musico-pittura faranno molta una trasmissione in cui non mancherà il lato « folle » affidato agli estri di Giorgio Bracardi. I costumi sono di Ida Michelassi, le scene di Filippo Corradi Cervi. (Servizio alle pagine 119-123).

Dalla strada alla TV Honda cambia tutto

Honda, la moto a tempo pieno, oggi recita in TV.



HONDA
I.A.P. INDUSTRIALE S.p.A. HONDA IN ITALIA

Promos Honda/24

CALDERONI è qualità



Le posate Calderoni, in acciaio inox 18/10, in acciaio inox argentato, in alpaca argentata sono garantite da un marchio che le nobilita dal 1851. Una vastissima gamma di modelli, da quelli classici a quelli di gusto più moderno, offre un'ampissima scelta per la vostra casa o per un regalo che vi contraddistingue. Condensano l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce linea, perfezione e qualità. Sono prodotti della

CALDERONI fratelli

29002 Casale Corte Cerro (Novara)

radio

domenica 5 maggio

IX/c

calendario

IL SANTO: S. Pellegrino.

Altri Santi: S. Angelo, S. Massimo, S. Ilario.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,13 e tramonta alle ore 19,39; a Milano sorge alle ore 5,05 e tramonta alle ore 19,33; a Trieste sorge alle ore 4,49 e tramonta alle ore 19,17; a Roma sorge alle ore 5,01 e tramonta alle ore 19,12; a Palermo sorge alle ore 5,07 e tramonta alle ore 19.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1818, nasce a Treviri Carlo Marx.

PENSIERO DEL GIORNO: Le questioni non durerebbero tanto se il torto fosse da una parte sola. (La Rochefoucauld).

I 12502



Claudio Scimone dirige «I Solisti Veneti» in musiche di Bellini nel «Concerto della sera» che viene trasmesso alle ore 19,15 sul Terzo

radio vaticana

KHz 1529 = m 196
KHz 6190 = m 48,47
KHz 7250 = m 41,38
KHz 9645 = m 31,10

8 Ave Maria, 8,30 Santa Messa latina, 9,30 in collegamento RAI, Santa Messa in italiano, con omelia di Don Valerio Mannucci, 11,55 Angelus con il Papa, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 19,30 Orizzonti Cristiani: «Echi delle Cattedrali», passi scelti dall'Oratorio Sacra d'ogni tempo; «Roberto da Nove», l'oratore dal tutto esaurito», di P. Igino Da Torriche, 20 Trasmissioni in altre lingue, 20,45 Preiere mariale place Saint Pierre, 21 Recta del S. Rosario, 21,15 Aus der Orthodoxen Kirche, von Robert Hotz, 21,45 Vital Christian Doctrine, Task of Universal giving, 22,15 Sentido do tempo livre, 22,30 Los «mass media» al servizio de la Evangelización en Asia, por Mons. Jesus Irigoyen, 22,45 Ultim'ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (KHz 557 - m 539)

7 Notiziario, 7,05 Lo sport, 7,10 Musica varia, 8 Notiziario, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio, 8,50 Melodie popolari, 9,10 Conversazione evangelica del Missionario Guido Pagnella, 9,30 Santa Messa, 10,15 The Living Strings, 10,30 Informazioni, 10,35 Radio mattina, 11,45 Conversazione religiosa di Mons. Torrado Cortella, 12 Concerto bandistico, 12,30 Notiziario - Attualità - Sport, 13 I nuovi complessi, 13,15 Il minestrone (alla ticinese), Replica di Sergio Maspoli, 13,45 La voce di Serge Reggiani, 14 Informazioni, 14,05 Orchestra e Coro di Kai Warner, 14,15 Casella postale, 230 risponde a domande di varia curiosità, 14,45 Musica richiesta, 15,15 Sport e musica, 17,15 Canzoni del passato, 17,30 La Domenica popolare, 18,15 La meravigliosa armonica di Claude Jordan, 18,25 Informazioni, 18,30 La giornata

sportiva, 19 Intermezzo, 19,15 Notiziario - Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli, 20,15 Rassegna internazionale del radiodramma, a cura di Dante Raiteri, Carlo Castelli e Francis Borghi, Coordinamento di Vittorio Ortino - XXVI serata - Le formiche, Radiodramma di Anna Luisa Meneghini, Sonorizzazione di Ugo Giannuzzi, Regia di Guglielmo Morandi, Compagnia di prosa di Roma della RAI (Registrazione offerta dalla RAI), 21,10 Serata danzante, 22 Informazioni, 22,05 Studio pop in compagnia di Jacky Marti, Allentimento di Andreas Wyden, 23 Notiziario - Attualità - Le elezioni presidenziali francesi - Risultati sportivi - Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori, 14,35 Musica pianistica, Ludwig van Beethoven: Sonata n. 27 in do minore per pianoforte op. 90 (Pianista Wilhelm Kempff), 14,50 La - Costa dei barbari - (Replica del Primo Programma), 15,15 Alcina. Opera completa in tre atti di Georg Friedrich Händel. Alcina: Joan Sutherland; Ruggiero: Teresa Berganza; Bradamante: Monica Sinclair; Oronte: Luigi Alva; Morgana: Grazietta Scutti; Obero: Mirella Freni; Melisaco: Ezio Flagello; George Malcom, clavicembalo; Kenneth Heath, violoncello - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge, 18,05 Almanacco musicale, 18,20 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma), 19 Orchestra Radiosa, 19,30 Musica pop, 20 Diario culturale, 20,15 Dimensioni, Mezz'ora di problemi culturali svizzeri, 20,45 I grandi incontri musicali: Prima mondiale del concerto per pianoforte di Goehr, (Pianista Daniel Barenboim - Royal Philharmonic Orchestra diretta da Lawrence Foster); Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 34 in do maggiore KV 338; Alexander Goehr: Concerto per pianoforte e orchestra; Ludwig van Beethoven: Concerto per pianoforte e orchestra n. 3 op. 37 in do min (Registrazione effettuata il 30-9-1973), 22,20-22,30 Serenatella.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA n. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

nazionale

- 6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Les petits riens, balletto K. app. 10. Ouverture - Largo - Gavotta - Andantino - Allegro - Larghetto - Gavotta gioia - Adagio - Allegro - Gavotta graziosa - Fantasia - Passetto - Gavotta - Andante (Orchestra da camera - Pro Arte - diretta da Charles Mackerras)
* Hugo Wolf: Serenata italiana (Complesso - I Musici *)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in si minore maggiore: Allegro - Largo - Allegro (Orchestra d'archi - Pro Musica - diretta da Rolf Reinhardt) * Manuel de Falla: El sombrero de tres picos, suite n. 1: Introduzione - Meriggio - Danza della mugnaia - La vendemmia (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Carlo Maria Giulini)
* Vincenzo Bellini: Norma: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI) diretta da Armando Roma) * Franz Liszt: Rapsodia ungherese in mi maggiore (orchestra - Liszt-Goppel) (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Leopold Ludwig)
- 7,35 Culto evangelico
- 8 - GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 VITA NEI CAMPI
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 - Musica per archi
- 9,10 MONDO CATTOLICO
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Dopo l'esorazione apostolica di Paolo VI: Servizio di Mario Puccinelli - La settimana: notizie e servizi dell'Italia e dell'estero
- 9,30 Santa Messa
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Valerio Mannucci
- 10,15 SALVE, RAGAZZII
Trasmissioni per le Forze Armate
Un programma presentato e diretto da Sandro Merli
- 11 - I complessi della domenica
- Unjeans Pool
- 11,35 IL CIRCOLO DEI GENITORI
Un programma di Luciana Della Seta e Giuseppe Francescato
9ª trasmissione
- 12 - Dischi caldi
Canzoni in ascenda verso la HIT PARADE
Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamioni
- Birra Peroni

- 13 - GIORNALE RADIO
- 13,23 UN DISCO
PER L'ESTATE
Presentano Giorgio Chinaglia e Paolo Ferrari
- Italiana Olli e Risi
- 14 - Federica Taddai e Pasquale Chesca presentano:
Bella Italia
(amate sponde...)
Giornalino ecologico della domenica
- 14,30 FOLK JOCKEY
Un programma di Mario Colangeli
- Aranciata Appia
- 15 - Giornale radio
- 15,10 Lello Luttazzi presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di Sergio Valentini
- 15,30 BATTO QUATTRO
Varietà musicale di Terzo e Valme presentata da Gino Bramieri
Regia di Pino Gilloli
(Replica dal Secondo Programma)
- 16,20 Milva presenta:
Palcoscenico musicale
Prima parte
- Crodino analcolico biondo
- 17 - Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi
- Stock
- 18 - Milva presenta:
PALCOSCENICO MUSICALE
Seconda parte
- Crodino analcolico biondo
- 18,20 CONCERTO DELLA DOMENICA
Orchestra Sinfonica di Milano della RAI
Direttore BRUNO MADERNA
Giovanni Gabrieli: Canzone per sonar Vili toni (a 8 voci) (revis. di Bruno Maderna) * Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 * Scoczeze: Andante con moto, Allegro un poco agitato - Vivace non troppo - Adagio - Allegro vivacissimo - Allegro maestoso assai - Jiggy Stravinsky: Sinfonia in tre movimenti
Nell'intervallo (ore 19):
GIORNALE RADIO
Ascolta, si fa sera

- 19,45 Dall'Auditorio - A - del Centro di Produzione di Torino
Jazz concerto
con la partecipazione del complesso - Summit - con Dusko Gajkovic, Horace Parlan e Bobby Jones
Terza trasmissione
- 20,20 VITTORIA
di Joseph Conrad
Adattamento radiofonico di Raoul Soderini
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli
4ª puntata
Axel Heyst Raoul Grassilli
Lena Ida Meda
Schomberg Natalie Perotti
Ricardo Franco Alpebre
Mang Enrico Carabelli
Pedro Alberto Ricca
Jones Giancarlo Dettori
- Regia di Ernesto Cortese
(Registrazione)
- 21 - GIORNALE RADIO
- 21,15 TEATRO STASERA
a cura di Lodovico Mamprin e Rolando Renzoni
- 21,40 CONCERTO DEL VIOLINISTA ITZHAK PERLAM E DEL PIANISTA VLADIMIR ASHKENAZY
Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 in re maggiore op. 94 per violino e pianoforte: Andantino - Allegro - Andante - Allegro con brio
- 22 - MASSIMO RANIERI
presenta:
ANDATA
E RITORNO
Programma di riascolto per infedeli, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma
- Sera sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio
- 22,50 GIORNALE RADIO
Al termine: Chiusura

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Vera Silenti
— **Victor - La Linea Maschile**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 **Giornale radio - Al termine:**
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 **Buonigiorno con Corrado Castelaniani e l'Orchestra Casadei**
Precisamente... Baciatevi nel tango. Un'ora al giorno la vita. Romagna mia. Tranquilla, io sono come sono. Cuore di ferro cuore di straccio. Cioè mare. Anche il nostro è amore. La mazurca di periferia. Il vecchione. Romagna e Sangiovese
— **Tuttobrodio Invernizzino**
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **IL MANGIADISCHI**
Reed-Mason Love is all (Engelbert Humperdinck) • Malcolm Electric lady (Geordie) • Calabrese-Jobim (La pioggia di marzo (Mina) • Piaci-Giacobbe. L'amore è un gran cosa (Sandro Giacobbe) • Arieti - Gideon (George Saxon) • Pallavicini-Ferrari-Mescoli: Senza titolo (Gilda Giulianni) • Zauli-Serengay: Sempre e solo lei (I Flashmen) • Miro-Giulifan-Casu: Cavalli bianchi (Tite Tony) • Muccilli-Pedullì-Casadei: La canta (Orch. Spettacolo Casadei) • Cavallaro-Lubiak: Noi due per sempre (Wesley e Dori Ghezzi) • Lynne-Lynne: Showdown (The Electric Light Orchestra) • Riccardi-Albertelli: Himani (Drup) • Limiti-Nobile: Più sola con te (Timm)

13 — IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— **Palmolive**
- 13,30 **Giornale radio**
- 13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
— **Crodino analcolico biondo**
- 14 — **Supplementi di vita regionale**
- 14,30 **Su di giri**
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
- 15 — **La Corrida**
Dilettanti: allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

19.30 RADIOSERA

- 19,55 **Il mondo dell'opera**
I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da **Franco Sparano**
- 21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**
- 21,25 **IL GIRO E LA CIVETTA**
Rivistina della domenica a cura di **Lidia Falletti e Silvano Nelli** con **Renzo Palmer e Grazia Maria Spina**
Realizzazione di **Gianni Casalino**
- 21,40 **GLI URBANISTI DELL'UTOPIA**
a cura di **Giuseppe Caporicci**
5. Progetti per il futuro
- 22,10 **IL GIRASKETCHES**
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani
- 22,59 **Chiusura**

- 9,30 **Giornale radio**
9,35 **Amurri, Jurgens e Verde presentano: GRAN VARIETA'**
Spettacolo con **Lando Buzzanca** e la partecipazione di **Fred Bongusto, Peppino Di Capri, Vittorio Gassman, Bruno Martino, Sandra Milo, Patty Pravo, Ugo Tognazzi**
Regia di **Federico Sganzi**
— **Biscottini Nipoi V Burton**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 — **Il giocone**
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Graldi, Elena Saenz Persiani e Franco Solfiti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
— **All'latavici**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
ANTEPRIMA SPORT
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura di **Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri**
— **Norditalia Assicurazioni**
- 12,15 **Alla romana**
Un programma di **Jaja Fiastri** con **Lando Fiorini** - Collaborazione e regia di **Sandro Merli**
— **Mira Lanza**

15,35 Supersonic

Dischi a mach due
— **Lubiam moda per uomo**

16,25 **Giornale radio**

16,30 Domenica sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giuglielmo Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**, condotta da **Mario Giobbe**
Prima parte
— **Oleificio F.lli Belloli**

17 — **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**

17,45 **Intervallo musicale**

18 — **DOMENICA SPORT**

Seconda parte
— **Oleificio F.lli Belloli**

18,45 **Bollettino del mare**

18,50 **BALLATE CON NOI**

— **Ceramica Faro**



Francisco Nebbia (ore 13)

8.25 TRASMISSIONI SPECIALI

- (sino alle 10)
— **Concerto del mattino**
Johannes Brahms: Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra (Pianista Paul von Schillawsky) • Orch. Concerto Lamoureux di Parigi dir. Rudolf Albert) • Igor Stravinsky: Symphonies d'instruments a vent (a Claude Debussy) (Complesso a fiati (George Eastman e di Rochester dir. Frederick Fennell)
- 9,25 **Rigoni Stern ritorna sul Don. Conversazione di Gino Nogara**
- 9,30 **Corriere della sera, risposte de - La Voce dell'America - ai radioascoltatori italiani**
- 9,45 **Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
- 10 — **CONCERTO DI APERTURA**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60. Adagio. Allegro vivace (Minuetto) Allegro ma non troppo (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) • Sergei Prokofiev: Cinderella, dal balletto op. 87. Introduzione - Sogno di Cenerentola - La fata madrina - Cenerentola si reca al ballo - Cenerentola arriva al castello - Valzer Cenerentola - Mezzanotte (Orchestra della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)
- 11 — **Concerto dell'organista Alessandro Esposito**
Bernardo Pasquini: Toccata VI in sol minore (Revis. Esposito) • Francesco Feroci: All'Elevation • Johann Sebastian Bach: 4 Preludi Corali: Komm,

- Gott, Schipfer - Wir glaubend all'an einen Gott, Vater - Christ, unser Herr, zum, Jordan Kam
- 11,30 **Musiche di danza e di scena**
Jean-Baptiste Lully: Kereses balletto («Pro Arte Antiqua») • Sergei Prokofiev: Sute di valzer op. 110, dall'opera «Guerra e pace», dal balletto «Cinderella» e dal film «Lermontov» (Orch. della Radio di Mosca dir. Guennadi Rojdestvenski)
- 12,10 **La condanna di Conrad. Conversazione di Elena Croce**
- 12,20 **Letterari operistici: la giovane scuola italiana**
Pietro Mascagni: L'amico Fritz - Suzel, buon di • (Magda Olivero, soprano; Ferruccio Tagliavini, tenore - Orchestra Sinfonica della Rai diretta da Pietro Mascagni) • Ruggero Leoncavallo: I Pagliacci • No, pagliaccio non sono • (Tenore Carlo Bergonzi - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Herbert von Karajan) • Francesco Cilea: Resurrezione - Dio pigro • (Soprano Magda Olivero - Orchestra Sinfonica di Torino della Rai diretta da Alfredo Simonetti); L'Arlesiana: • (Tenore Giuseppe Di Stefano - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alberto Erede) • Umberto Giordano: Andrea Chénier - Nemico della patria • (Baritone Sherrill Milnes - Orchestra New Philharmonic, Fedora: • Amor ti vieta • (Magda Olivero, soprano; Mario Del Monaco, tenore; Tito Gobbi, baritone; Pascal Rogé, pianoforte - Orchestra del Teatro dell'Opera di Montecarlo)

13 — CONCERTO SINFONICO

Direttore
Yegyeng Svetlanov
Dmitri Scioztakovich: Sinfonia n. 10 in mi minore op. 93. Moderato - Allegro - Allegretto - Andante, Allegretto
Orchestra Sinfonica dell'URSS

14 — Folklore

Canti e danze folkloristiche della Turchia. **Samsun Gelin - Tabakok Havasi - Tavas Zeybek Oyon Havasi - Temirag bar - Kómürük Dagı - Seh-naz Longa (Complesso strumentale canteristico e voci maschili): Danze folkloristiche della Romania: Danze e ritmi della Transilvania (Complesso Antal Kocze • King of the Gypsies -)**

14,30 **Concerto del pianista Jörg Demus**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in la maggiore n. 11 K 331 per pianoforte: Tema (Andante grazioso), Minuetto e Trio - Allegretto (alla Turca) • Ludwig van Beethoven: Rondò in sol maggiore op. 51 n. 2 • Claude Debussy: Sei Studi per pianoforte: Pour les degrés chromatiques: Pour les agréments - Pour les notes répétées - Pour les sonorités opposées - Pour les arpegges composés - Pour les accords

15,30 Lezione d'inglese

di **Fabio Mauri**
Compagnia di prosa di Torino della Rai con **Franca Nuti e Massimo De Francovich**

19.15 Concerto della sera

- Vincenzo Bellini: Concerto in mi bemolle maggiore per oboe e orchestra d'archi. Maestoso e deciso - Larghetto cantabile - Allegro (alla polacca) (Oboista Pierre Pierlot - Complesso i Solisti Veneti • diretto da Claudio Scimone) • Franz Joseph Haydn: Divertimento in do maggiore (Notturno 8) per orchestra; Allegro moderato - Andante cantabile - Finale. Molto vivace (Revis. E. Fritz Schmidt) (Orchestra Sinfonica di Milano della Rai) diretta da Cesare Ferrara) • Paul Dukas: Sinfonia in do maggiore; Allegro non troppo vivace - Andante espressivo - Allegro spiritoso (Orchestra Sinfonica di Torino della Rai) diretta da Pierre Dervaux)**
- 20,15 **PASSATO E PRESENTE**
L'attentato di Marsiglia contro **Alessandro di Jugoslavia** a cura di **Alberto Indelicato**
- 20,45 **Poesia nel mondo**
Il populismo nella poesia italiana dell'Ottocento a cura di **Nanni Balestrini**
8. La fine del secolo
- 21 — **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 **Club d'ascolto**
Nicola e Alessandra: l'epilogo dell'autocrazia zarista
Programma di **Giuseppe D'Avino**
Prendono parte alla trasmissione: C.

- ed inoltre: **Igino Bonazzi, Maria Grazia Cavagnino, Vigilio Gottardi, Renzo Lori, Maurizio Lucat, Alberto Marché, Denise Palmer, Laura Panti, Gianco Rovere, Maria Vittoria Toso, Adriana Viarelli**
Regia di **Giorgio Pressburger** (Registrazione)
- 16,55 **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA MASSIMO PRADELLA**
Roman Vlad: Musica per archi (Mellotronchi) per orchestra d'archi • Guido Turchi: Piccolo concerto notturno: Arioso (Largamente) - Interludio I (Allegro misterioso) - Arioso II (Lento) - Interludio II (Tempo di marcia) - Arioso III (Allegro) • Valentino Bucchi: La ballata del silenzio (1951) per orchestra - Moderato - Allegro - Andante - Andante con libertà • Goffredo Petrassi: Primo concerto per orchestra: Allegro - Andagio - Tempo di marcia (Orchestra Sinfonica di Milano della Rai)
- 18 — **CICLI LETTERARI**
Gli scrittori e la seconda guerra mondiale, a cura di **Viadi Oregno**
1. L'inizio della guerra e il fronte africano
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,55 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meioni** con la collaborazione di **Enzo Diana e Gianni Castellano**

- Alighiero, E. Cotta, M. Lombardini, M. Rossini, A. Sardone**
Regia di **Carlo Di Stefano**
- 22,30 **La leggendaria penisola del Sinai. Conversazione di Gloria Maggiotto**
- 22,35 **Musica fuori scena**, a cura di **Francesco Forti e Roberto Nicolosi**
Al termine: **Chiusura**

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355; da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333; dalla stazione di Roma O.C. su kHz 8690 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 **Buonanotte Europa. Divagazioni turistico musicali - 0,06** Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 **Pagine liriche** - 2,36 **Panorama musicale** - 3,06 **Confidenze** - 3,36 **Sinfonie e balletti da opere** - 4,06 **Carosello italiano** - 4,36 **Musica in pochi** - 5,06 **Fogli d'album** - 5,36 **Musica per un buonigiorno.**

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in Inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in Francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

RUJEL®

linea idratante per una pelle più giovane

La bellezza della pelle è messa ogni giorno a dura prova: trucco, sole, freddo, vento, smog, sono i nemici che la insidiano rendendola stanca e opaca precocemente.

Ma nella società moderna, in cui la donna va assumendo un ruolo sempre più importante, mantenersi belle e giovani il più a lungo possibile non è più un lusso, ma dovere e necessità per ogni donna.

Ecco perché è indispensabile aver cura della propria pelle. Ecco perché non basta pulire e tonificare, ma è necessario soprattutto «idratare» la propria pelle affinché essa si mantenga a lungo morbida e giovane.

Idratare, cioè restituire alla pelle il naturale grado di umidità che la vita e gli agenti esterni le sottraggono; quel giusto grado di umidità che è condizione «indispensabile» per una pelle fresca, sana, giovane. E tenendo presente questa precisa esigenza che esperti cosmetologi, attraverso anni di studio negli attrezzatissimi Laboratori di Ricerca Gillette hanno realizzato la linea Rujel, un insieme di prodotti che, oltre a svolgere egregiamente le loro normali funzioni (pulire - tonificare - proteggere) garantiscono, per la loro particolare formulazione, una perfetta idratazione.

La linea Rujel offre a tutte le donne prodotti rigorosamente controllati, di alta qualità, ad un prezzo ragionevole.

La linea Rujel offre un insieme di prodotti che si completano tra loro, adatti a tutti i tipi di pelle e alle donne di tutte le età, perché essi sono la risposta ad un problema che è di tutte le donne.

1. Latte Detergente idratante, ammorbidente

Il Detergente Rujel è un moderno latte che, mentre pulisce a fondo, mantiene alla pelle il suo giusto grado di umidità e la sua morbidezza, grazie ai suoi ingredienti idratanti e ammorbidenti.

Il suo alto potere detergente, libera la pelle dal trucco e da ogni impurità. E adatto a tutti i tipi di pelle.

2. Crema Detergente pulisce idratando

Rujel Crema Detergente è un moderno prodotto in crema che consente di pulire il viso e togliere il trucco senza rinunciare al piacere dell'acqua.

La sua semplicità d'applicazione è paragonabile a quella del sapone. Consente una pulizia rapida e permette di togliere anche il trucco più tenace. Mentre pulisce idrata la pelle lasciandola morbida e vellutata.

Produce una leggerissima schiuma che dona una meravigliosa sensazione di pulizia e freschezza.

3. Tonicio rinfrescante, tonificante

Rujel Tonicio è un prodotto indispensabile per completare l'azione di pulizia e démaquillage del Latte Detergente Rujel.

Ha un leggero effetto astringente e ridà alla pelle la sua normale compattezza ed elasticità.

Dopo ogni applicazione di Tonicio Rujel, sentirete il viso più fresco e riposato.

4. Crema Giorno idratante, protettiva

Rujel Crema Giorno è una moderna crema idratante fluida — delicata e di facilissima assorbibilità — per la cura quotidiana di tutti i tipi di pelle, soprattutto di quelle delicate a che tendono ad asciugarsi.

Rujel contiene ingredienti che, mentre idratano a fondo la pelle, restituendo l'umidità indispensabile a mantenerla morbida e distesa, la difendono anche dall'azione irritante degli agenti atmosferici (sole, vento, freddo, smog) e del trucco.

Studiata per il viso, è ottima anche per le mani e per il corpo.

5. Crema Notte superidratante, non grassa

Studiata secondo i principi della più moderna cosmesi, Rujel Crema Notte idrata a fondo la pelle, restituendole la naturale morbidezza.

Si assorbe rapidamente, non unge e perciò può essere lasciata sul viso per tutta la notte.

Rende la pelle fresca e vellutata; la difende dalle rughe.

6 maggio

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

10,10 **Hallo, Charley!**
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare

10,30 **Scuola Elementare**

10,50 **Scuola Media**

11,10-11,30 **Scuola Media Superiore**
(Repliche del pomeriggio di sabato 4 maggio)

12,30 **SAPERE**

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La civiltà dell'Egitto
Realizzazione di Clemente Cri-spolti
2ª parte
(Replica)

12,55 **TUTTILIBRI**

Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbene con la collaborazione di Alberto Baimi, Walter Tobagi
Regia di Guido Tosi

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1

(Gran Ragù Star - Deputato-ri Faber)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — **Corso di inglese per la Scuola Media:** I Corso: Prof. P. Limongelli; Walter and Connie on the farm - 15,20 II Corso: Prof. I. Cervelli; Walter as a photographer - 15,40 III Corso: Prof. ssa M. L. Sala; The football match (1ª parte) - 43ª trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — **Scuola Elementare:** (1° Ciclo) Impariamo ad imparare - (12ª) Comunicare ed esprimersi, a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuosi e Giovacchino Petracchi - Regia di Santo Schimmetti

16,20 **Scuola Media:** Le materie che non si insegnano - La nuova comunità europea - (5ª) - Una comunità di 250 milioni di abitanti, a cura di Luigi Mistrorigo - Regia di Nando Angelini

16,40 **Scuola Media Superiore:** Il mestiere di raccontare - Un programma di Anna Amendola e Giorgio Belardelli - Collaborazione di Patrizia Todero - (2ª) Beppe Fenoglio: I 23 giorni della città di Alba, di Diana Masera - Regia di Peter Del Monte

17 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Mars barra al cioccolato - Pi-gliami Ragno)

per i più piccini

17,15 **VIAGGI**

Un programma a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Antonella Tarquini
Sesta puntata
Presenta Giustino Durano
Regia di Salvatore Baldazzi

la TV dei ragazzi

17,45 **IMMAGINI DAL MONDO**

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 **BRACCOBALDO SHOW**

Un programma di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera
— Pixi, Dixi e il micio Junior
— Bracco piomiere
— La grande evasione di Yoghi
Dist.: Screen Gems

GONG

(Nuov. Ail per lavatrici - Fette Biscottate Barilla - Camay)

18,45 **TURNO C**

Attualità e problemi del lavoro a cura di Giuseppe Molteni
Realizzazione di Maricia Boggio

19,15 **TIC-TAC**

(Dinamo - Selac Nestlé - Caffè Suerte - Giac Pack Soixex - Gelati Besana - Cerotto Salvelex)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(3M Italia - Caffè Lavazza - Società del Plasmom)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Rasoio Bonded - Pizzaiola Locatelli - Vestro vendita per corrispondenza - Gancia Americana)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Carne Montana - (2) Pasta del Capitano - (3) Acqua Minerale Fiuggi - (4) Industria Vergani Mobili - (5) Birra Peroni

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Cineelaborazioni - 3) General Film - 4) I.T.V.C. - 5) CEP
— Industria Coca-Cola

20,40

TAMANGO

Film - Regia di John Berry
Interpreti: Dorothy Dandridge, Curd Jürgens, Jean Servais, Alex Cressan, Roger Hanin, Guy Maïresse
Produzione: D.A.M. - CEI-Incom - Les Films du Cyclope

DOREMI'

(Deodorante Bac - Sottaceti Sacilá - Sitta Yomo - Oro Pilla - Vernel - Deodorante O.B.A.O.)

22,20 **L'ANICAGIS** presenta:

PRIMA VISIONE

22,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2° secondo

Per Roma e zone collegate, in occasione della X Settimana della Vita Collettiva

10,15-11,55 **PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

18 — **TVE-PROGETTO**

Programma di educazione permanente coordinato da Francesco Falcone
— Partecipazione e rappresentanza politica
Quarta puntata
— Sviluppo e sottosviluppo
Quarta puntata

18,45 **TELEGIORNALE SPORT**

GONG

(Té Star - Sapone Palmolive - Salumificio Vismara)

19 — **CONCERTO JAZZ**

con la partecipazione di Conte Candoli, Frank Rosolino, Tony Scott
Presenta Lilian Terry
Regia di Fernanda Turvani
(Pressa effettuata dall'Auditorio del Foro Italico in Roma)

TIC-TAC

(Olio Semi di Soja Teodora - Recinzioni Bekaert)

20 — **ORE 20**

a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

(Patatina Pai - Sole Piatti Lemonsalvia - Confezioni Lebole)

20,30 **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dentifricio Durban's - Invernizi Susanna - Vim Clorex - Deodorante Daril - Vini Folonari - Naonis Elettrodomestici)

21 —

I DIBATTITI DEL TG

a cura di Giuseppe Giacobazzo

DOREMI'

(Mutandine Lines Snib - Aperitivo Cinzanosoda - IAG/IMIS Mobili - Biscottini Nipiol V Buttoni - Sughi Knorr)

22 — **CHI DOVE QUANDO**

a cura di Claudio Barbati
Jean Tinguely
Un programma di Adrien Mabon
Testo di Otto Hahn

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — **Die Leute von der Shiloh-Ranch**

— Eagle Rock entscheidet sich
— Wildwestfilm mit: Doug Mc Clure als Trampas, Richard Beynes als Frank Colter und andere
Regie: Leon Benson
Verleih: MCA

20 — **Sportschau**

20,10-20,30 **Tageschau**

lunedì

V | G

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 15 nazionale

LINGUE: Per le lezioni di lingua inglese destinate alle tre classi della scuola media, va in onda la 43ª trasmissione.

ELEMENTARI: Per il ciclo Comunicare ed esprimersi va in onda la 12ª puntata. Si può considerare questa puntata come una trasmissione di ritorno. Si tratta infatti della utilizzazione che una classe elementare di Giugliano (NA) ha fatto di una trasmissione sulla creatività, precedentemente andata in onda. In essa venivano presentati tre personaggi (una fata, un cavaliere e un indiano) su cui i ragazzi erano stimolati ad inventare delle storie.

MEDE: La serie Le materie che non si insegnano si occuperà oggi della «nuova co-

II | S

TAMANGO

II | 9633



Dorothy Dandridge e Curd Jürgens sono fra gli interpreti del film di John Berry

ore 20,40 nazionale

Tamango è il titolo d'una novella di Prosper Mérimée. Vi si parla del faldito annuamento di un carico di schiavi a bordo d'un «tre alberi» in navigazione dall'Africa all'America: i rivoltosi riescono a impadronirsi della nave, ma, non sapendola governare, periscono in un tragico naufragio. Basandosi su quel racconto, sceneggiato da Lee Gold, Tamara Hovey e Georges Neveux, il regista americano John Berry (che figura pure tra i collaboratori alla sceneggiatura) ha diretto nel 1957-58, in Europa e per una produzione italo-francese, il film di stasera con evidenti intenzioni di spettacolo e di successo, prendendosi diverse libertà nei riguardi del racconto originale. Il film racconta le avventure che si svolgono a bordo della nave «Esperancia», in viaggio attraverso l'Atlantico con un carico di schiavi intorno al 1820. Reinker, il comandante

della nave (Curd Jürgens) tiene con sé la sua donna, la bellissima Aiché (Dorothy Dandridge), della quale è pazzamente innamorato. Fra gli schiavi destinati ad essere venduti in America c'è Tamango (Alex Cressan), un negro gigantesco, famoso cacciatore di leoni, che esercita un grande ascendente sui compagni e li incita alla rivolta. I prigionieri tentano ripetutamente di impadronirsi della «Esperancia», e i loro sforzi, dopo ripetuti insuccessi, sembrano approdare a qualche risultato quando Tamango, con l'aiuto di Aiché, può finalmente liberarsi e liberare i compagni dalle catene. Gli schiavi si armano, danno vita a un'ennesima sommossa, ma vengono nuovamente sconfitti e rinchiusi nelle stive. Tamango trascina con sé la donna del capitano, e questi, per non nuocerle, vorrebbe evitare una rappresentazione troppo violenta. Ma non riesce nell'intento. A colpi di cannone gli schiavi vengono trucidati e anche la bella Aiché perde la vita nella strage.

V | L
CHI DOVE QUANDO: Jean Tinguely

ore 22 secondo

Protagonista di questa trasmissione è lo scultore svizzero Jean Tinguely, nato a Friburgo nel 1925 e attualmente residente in un sobborgo periferico di Parigi. Esponente dell'arte cinetica, Tinguely ha contribuito fin dagli anni Cinquanta all'affermazione internazionale di questa corrente artistica che, sviluppando alcune felici intuizioni delle avanguardie storiche del Novecento, specialmente del futurismo e del dadaismo, ha sperimentato una gamma ricchissima di possibilità di movimento nell'opera d'arte, da quelle luminose a quelle meccaniche e alle

elettromagnetiche, dando vita a strutture mobili e continuamente variabili, ma che obbediscono a un calcolo e a un programma rigorosi, di tipo quasi scientifico. Altra caratteristica degli artisti cinetici (tra i quali ricordiamo Vasarely, Duchamp, Soto e Munari) è la propensione per la ricerca e il lavoro collettivi: di questa fruttifera collaborazione ci parlano la scultrice Nicky de Saint Phalle, il pittore Yves Klein e altri artisti che vissero e operarono a lungo con Tinguely, del quale ricordano la grandissima immaginazione tecnico-ludica e alcune realizzazioni fra le più famose, come la macchina per dipingere (1955) e quella che si autodistrugge (1959).

questa sera in carosello

GRINGO



MONTANA

la scatola di carne scelta

Questa sera in Carosello appuntamento con IVM



Sui mobili IVM puoi fare questo.

ivm
Industria Vergani Mobili
Lissone

radio

lunedì 6 maggio

IXIC
calendario

IL SANTO: S. Giuditta.

Altri Santi: S. Lucio, S. Eliodoro, S. Benedetta, S. Matteo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,12 e tramonta alle ore 19,40; a Milano sorge alle ore 5,04 e tramonta alle ore 19,35; a Trieste sorge alle ore 4,48 e tramonta alle ore 19,18; a Roma sorge alle ore 5 e tramonta alle ore 19,13; a Palermo sorge alle ore 5,06 e tramonta alle ore 19,01.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1758, nasce ad Arras Massimiliano Robespierre.
PENSIERO DEL GIORNO: La gloria dei mortali non è altro che una gran gonfiatura di vento. (Beozio).



Il maestro Rafael Kubelik dirige «Palestrina» di Pfitzner in onda per il «Madrotra in discoteca» alle ore 20,15 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 Ave Maria. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La Parola del Papa - Le nuove frontiere della Chiesa, rassegna internazionale di articoli missionari di Genaro Angiolino - Istantanee sul cinema - di Bianca Sermoni - «Mans nobiscum», di Mons. Aldo Calcagno. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 La communication de la Verité, par Pierre Jacquet. 21 Rectas del S. Rosario. 21,15 Die Katholische Kirche in Österreich, von Walter Karlbberger. 21,45 World Population Year. 22,15 Revista de Imprensa. 22,30 El Movimiento de los trabajadores cristianos, por José María Pinedo. 22,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di P. Giuseppe Bernini: «L'Antico Testamento» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Musiche del mattino. Hans Müller Talama: «Aubade» (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Louis Gay de Combes). Gian Lorenzo Sager: Pastorale per corno inglese e orchestra (Corno inglese: Alois Burkhalter - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta dall'Autore). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Settimanale sport. 13,30 Orchestra di musica leggera RSI. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. 16,30 Ballabili. 16,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri (Replica del Secondo Programma). 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Teacino. Appunti musicali a cura di Benito Giannotti. 18,30 Rapodia dei Balcani. 18,45 Cronache della

Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20,30 Stagione internazionale dei concerti U.E.R. - VII concerto. Trasmissione dalla «Herkulessaal» della «Residenz» di Monaco. Robert Schumann: «Manfred», poema drammatico op. 115, da Lord Byron. Manfred: Will Quadflieg; Nemisis: Lola Muehl; Astarte: Elisabeth Orth; Cacciatore di camosci: Gerd Anthoff; Abate di St. Maurice: Hans Herbert Fiedler; Lo spirito del male: Peter Fricke - Orchestra Sinfonica e Coro della Bayerischer Rundfunk - Solisti del Coro della BR diretti da Rafael Kubelik - Mo del Coro Heinz Mende. 22,15 Informazioni. 22,20 Rimi. 22,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 18 Informazioni. 18,05 Musica a soggetto: «Boschi Foreste». Jean Sibelius: «Tapiola», poema sinfonico op. 112 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Hans Rosbaud). Robert Schumann: da «Scena della foresta» op. 82 (Pianista Christoph Eschenbach). Gabriel Faure: «Dans la forêt de septembre». (Camille Maurane, baritono; Pierre Maillard-Verger, pianoforte). Franz Liszt: «Wormori della foresta», studio da concerto (Pianista Valath Menuhin); Emmanuel Chabrier: «Sous-bois» da «Pièces pittoresques» (Pianista Jean Casadesu); Franz Schubert: «Im Walde» D 708 (Schlegel) (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novitäts». 19,40 Cori della montagna. 20 Diario culturale. 20,15 Divertimento per Yor e orchestra, a cura di Yor Milano. 20,45 Rapporti 74. Scienze. 21,15 Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. 22 Idee e cose del nostro tempo. 22,30-23 Emissione retoromanica.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Alexander Glazunov: Fantasia finlandese (Orchestra Sinfonica di Radio Mosca diretta da Yevgeny Svetlanov) • George Gerstwin: Ouverture cubana (Orchestra dall'Opera di Montecarlo diretta da Edo de Waert)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Adolphe Adam: Giselle, suite dal balletto Introduzione e waltz - Passo a due e Variazioni (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Gabriel Faure: Pavane (Orchestra - London Philharmonia - diretta da Bernard Haitink) • Arthur Honegger: Pastorale d'été (Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Jean Martinon)

7 — Giornale radio

7,12 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE (III parte)**
Karl Goldmark: Andante, dal «Concerto per violino e orchestra» (Violonista Jascha Heifetz) • Robert Schumann: Papillons, per pianoforte (Pianista Rodolfo Caporali) • Georges Bizet: Giochi infantili, Suite Marcia (tromba e tamburo) - Ninna-nanna (la bambola) - Il pavone (la trottola) - Duetto (madre e figliolina) - Galop (il ballo) (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Carlo Maria Giulini)

13 — GIORNALE RADIO

13,23 Lelio Luttazzi presenta:
Hit Parade
Testi di Sergio Valentini (Replica dal Secondo Programma)
— Mesh Alemagna

14 — Giornale radio

14,07 **LINEA APERTA**
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR

14,40 **SOTTO DUE BANDIERE**
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 6ª puntata
Françoise Ida Meda
Bertie Cecil Ugo Pagliari
Rake, domestico di Bertie Cecil Franco Passatore
Il brigadiere Omero Gargano
Lord Cecil Mario Ferrari
Gedeon Stefano Varriale
Tony Cecil Aldo Reggioni
Attilio Cicciotto
Werner Di Donato
Anna Bolens
Miss Mordegli Mari
Tullio Vaggi
Paolo Falli

Regia di Ernesto Cortese

(Replica)

— Tuttobrodo Invernizzino

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,27 Ballo liscio
— Unjeans Pooh
19,50 BACHARACH SUONA BACHARACH

20,20 **Concerto «via cavo»**
Musiche in anteprima dagli studi della Radio

21 — GIORNALE RADIO

21,15 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Una grossa sorpresa antologica: i «Novellieri italiani dal Duecento al Verga». Intervengono Walter Mauro ed Enrico Malato - Aldo Borghelli: il romanzo di Felice Chialini - Gli ultimi giorni dell'età del pane - Aldo Rossi: poesie in dialetto, Biagio Marin e Cesare Zavattini.

21,40 **XX SECOLO**

Dizionario critico della letteratura italiana. Colloquio di Lucio Felici con Giorgio Petrocchi

22 — **ORNELLA VANONI** presenta:
ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Dino De Palma
— Sera sport, a cura di Sandro Ciotti

7,45 **LEGGI E SENTENZE**

a cura di Esule Sella

8 — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti — FIAT

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Migliaccio-Localitelli • Se l'innamoratai (Fred Bongusto) • Ferrari-Pallavicini-Mescoli: Senza titolo (Gilda Giuliani) • Giulifan-Mira-Casu: Cavalli bianchi (LITTLE TONY) • Genta: Zitto zitto zitto (Angela Luce) • Cadile-Licordari-M. F. Reitano: L'abitudine (Mino Reitano) • Mirellino-Sotgiu-Gatti: Piccolo amore mio (Ricchi e Poveri) • Dossena-Farina-Lusini-Monti: Limpidi pensieri (Patty Pravo) • Simonetti: Per dirti ciao (Enrico Simonetti)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Paolo Carlini

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **Lina Volonghi** presenta:
Ma sarà poi vero?

Un programma di Albertelli e Crivelli con Giancarlo Dettori
Regia di Filippo Crivelli

— Biscotti Colussi Perugia
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

15 — Giornale radio

15,10 **PER VOI GIOVANI**
con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — **Il girasole**

Programma musicale a cura di Giulio Cesare Castello e Roberto Nicolosi
Regia di Nini Perno

17 — Giornale radio

17,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**

17,35 **Programma per i ragazzi**
RAGAZZI ORGANIZZATEVI
a cura di Silvano Balzola e Gladys Engely
Presenta Pippo Baudo
Regia di Fausto Nataletti

17,55 **Malalingua**

prodotto da Guido Sacerdote
condotto e diretto da Luciano Sorbucci con Livia Cerini, Sergio Corbucci, Umberto Simonetta, Bice Valeri

Orchestra diretta da Gianni Ferrio (Replica dal Secondo Programma)

— Party Algida

18,45 **Discosudisco**

22,50 **GIORNALE RADIO**

Al termine Chiusura
1319



Ugo Pagliari (ore 14,40)

2 secondo

- 6** — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Vira Silenti**
— **Victor - La Linea Maschile**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buongiorno con Nada e Ringo Starr**
— **Tuttobrodo Invernizino**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
GALLERIA DEL MELODRAMMA
8,55 Camille Saint-Saëns: Enrico VIII: Danse de la gypsy (Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge) • Gioacchino Rossini: Otello - Assisa a piè d'un salice • (Montserrat Caballé, sopr.; Corinna Voza, meosr. - Orch. della RCA Italiana dir. Carlo Felice Cillario) • Gaetano Donizetti: L'élisir d'amore • Udite, udite, o rustici • (Bs. Fernando Corena - Orch. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino dir. Francesco Molinari Pradelli) • Giuseppe Verdi: Rigoletto: «Tutte le feste al tempio» (Hilde Gueden, sopr.; Aldo Protti, bar. - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. Alberto Erede)
- 9,30 **Giornale radio**
9,35 **Sotto due bandiere**
di Ouida
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone - Compagnia di prosa di Torino della RA1

13,30 Giornale radio

13,35 I discoli

per l'estate

Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**

Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
— **Italiana Olli e Risi**

13,50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Libero Bigiaretti

presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 RADIO SERA

20 — Supersonic

Dischi a mach due
O'Brien-Docker-Petersen: King of the rock'n'roll party (Lake) • Bottler: Hallelujah (Chi Coltrane) • Way-Mogg: Too young to no (U.F.O.) • Lynne: Ma ma ma belle (Electric Light Orchestra) • Harley: My only vice (Cockney Rebel) • Courtney-Sayer: The show must go on (Leo Sayer) • Branduristi: Re di speranza (Angelo Branduardi) • Morelli: Un'altra poesia (Alunni del Sole) • Holder-Lea: Do we still do it (Stade) • Halsall-Hiseman: Yeah yeah yeah (Tempest) • May: Keep yourself alive (Queen) • Gamble-Huff: Year of decision (The Three Degrees) • Ward: Give me one more chance (Clifford T. Ward) • Graziani: Longer is the beach (Ivan and Transport) • Deep Purple: High just take your life (Deep Purple) • Lo Cascio: Sogno a stomaco vuoto (Giorgio Lo Cascio) • Tr. Mussorgsky: Una notte sul Monte Calvo (New Trolls) • Chinn-Chapman: Tiger feet (Mud); Teenage rampage (Sweet) • Gamble-Huff: Put your hands together (The O'Jays) • Na-

6^a puntata
Françoise Ida Meda
Bertie Cecil Ugo Pagliari
Rake, domestico di Bertie Cecil Franco Passatore
Il brigadiere Omero Gargano
Lord Cecil Mario Ferrari
Gaedon Stefano Varriale
Tony Cecil Aldo Reggiani
Attilio Cicciotto
Werner Di Donato Anna Bolens
Altre voci Misa Mordeglia Mari
Tullio Vaggi
Paolo Falli

Regia di **Ernesto Cortese**

— **Tuttobrodo Invernizino**

9,50 Un disco per l'estate

Presenta **Angiola Baggi**

10,30 Giornale radio

10,35 Dalla vostra parte

Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giuglielmo Zuconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'intervallo (ore 11,30):

Giornale radio

12,10 Trasmissioni regionali

GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— **Robe di Kappa**

15,30 Giornale radio

Medica delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Franco Torti** ed **Elena Doni** presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**

Regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 CHIAMATE

ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

zareth: Turn on your receiver (Nazareth) • Miller: The joker (Steve Miller Band) • Ronson-Richardson: Only after dark (Mick Ronson) • Mussida-Premoli-Pagnani: Dolcissima Maria (P.F.M.) • Vecchioni: Messina (Roberto Vecchioni) • Alex Kanna-Harvey: Swampsnake (Mc Harvey Band) • Mc Cartney: Jet (Paul Mc Cartney and Wings) • Hiziak: Pretty miss (The Dollars) • Derringer: Uncomplicated (Rick Derringer) • Joel: Ain't no crime (Billy Joel)

— **Barzetti S.p.A. Industria Dolciaria Alimentare**

21,19 I DISCOLI PER L'ESTATE

Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**

Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

— **Italiana Olli e Risi**

21,29 **Carlo Massarini**

presenta:

Popoff

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare
I programmi di domani

22,59 **Chiusura**

3 terzo

8,25 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

— Concerto del mattino

Johann Sebastian Bach: Suite n. 5 in do minore per violoncello solo (Violoncellista Aldo Parisot) • Niccolò Paganini: Sonata per chitarra e violino (Marga Baum), chitarra; Walter Klasing, violino) • Emmanuel Chabrier: Idylle - Scherzo, Valzer, da «Dieci pezzi caratteristici» per pianoforte; Bourrée fantasque (Pianista Cecile Cusset)

9,25 **Come non morì Giovanna d'Arco. Convezione di Antonietta Drago**

9,30 ETHNOMUSICOLOGICA

a cura di **Diego Carpitella**

10 — Concerto di apertura

Jan Krutisl Tolar: Balletto e cinque: Sonata - Intrada - Corrente - Sarabanda - Giga - Retirada (Bretislav Ludvik, viola discanto; Jaroslav Horak, viola soprano; Jiri Baka, viola contralto; Frantisek Slama, viola tenore; Jan Simon, viola basso) • Johann Karl Schil: Divertimento in re maggiore per due mandolini e basso continuo: Allegro - Minuetto - Romanza - Minuetto - Rondò (Elfride Kunschak, Vincenz Hladky, mandolini; Maria Hinterleitner, clavicembalo) • Franz Schubert: Quartetto in sol maggiore, per flauto, viola, violoncello e chitarra: Moderato - Minuetto - Lento e patetico - Zingara - Tema con variazioni

13 — La musica nel tempo

L'ASPRO ASSALTO, O DEL TENORE EROICO VERDIANO di **Angelo Sguerzi**

Giuseppe Verdi: Ernani: «Come rugada al cespite»; Luisa Miller: «Quando le sera al placido»; Il Trovatore: «Deserto sulla terra»; «Mal reggendo»; «Misere»; «Di quella pira»; I vespri siciliani; «Giorno di pianto»; «I forzi del destino»; «Ah, per sempre»; «Le minacce i fieri accenti»; Aida: «Celeste Aida»; «Nel fiero anelito»; Otello: «Ora e per sempre addio»

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 INTERMEZZO

Robert Schumann: Sinfonia in sol minore (Incompiuta) (revis. di Marc Andree) • Jules Massenet: Fantasia per violoncello e orchestra • Nicolai Rimsky-Korsakov: Lo Zar Saltan, suite sinfonica dell'opera

15,30 Tastiere

Baldassare Galuppi: Divertimento in sol maggiore per clavicembalo • Max Reger: Fantasia e Fuga sopra «Wachet auf»

16 — Itinerari strumentali: il pianoforte nei complessi da camera

(1^a trasmissione)
Franc Joseph Haydn: Trio in fa diesis minore n. 26 per violino, violoncello e pianoforte • Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in mi bemolle maggiore K. 453 per pianoforte e archi •

19,15 Concerto della sera

Carl Maria von Weber: Nove variazioni op. 40 sul canto russo - Schöne Minka • per pianoforte (Pianista Hane Kann) • Luigi Boccherini: Quintetto in do maggiore per chitarra, due violini, viola e violoncello • La ritratta di Madrid (Aitor Diaz, chitarra; Alexander Schneider e Felix Galim, violini; Michael Tres, viola; David Soyer, violoncello) • Johannes Brahms: Quattro Ballate op. 10 in re minore - in re maggiore - in si minore - in si maggiore (Pianista Wilhelm Kempff)

20,15 IL MELODRAMMA IN DISCOTECA

a cura di **Giuseppe Pugliese**
PALESTRINA
Leggenda musicale in tre atti
Torch e musica di **Hans Pfitzner**
Orch. Sinf. della Radio Bavarese e Coro diretti da **Rafael Kubelik**
M^o del Coro Josef Schmidhuber - Coro di voci bianche di Tölz diretto da Gerhard Schmidt-Gaden

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,30 La scuola dei buffoni

di **Michel de Ghelderode**
Traduzione di Flaviana Rossini e Gianni Nicoletti - Compagnia di prosa di Firenze della RA1
Il Cavaliere Follai Ennio Balbo Galgüt Antonio Pierfederici

(Roger Bourdin, flauto; Serge Collet, viola; Michel Tournus, violoncello; Antonio Membrado, chitarra)

11 — La Radio per le Scuole

(Il ciclo Elementari e Scuola Media)
La macchina meravigliosa: Il nostro cervello, a cura di Luciano Sterpellone

11,30 **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

11,40 **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI:**

Direttori d'orchestra Victor De Sabata e Zubin Mehta

Richard Wagner: Tristan e Isotta: Isotta: Preliudio e morte di Isotta (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Victor De Sabata) • Maurice Ravel: Dafni e Cloe, seconda suite; Lever du jour - Pantomime - Danse Gendrata (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Giorgio Federico Ghedini

Divertimento in re maggiore per violino e orchestra: Arabesca - Allegro - Polacca (Allegro moderato) (Violinista Giuseppe Prencipe - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Edouard van Remoortel); Fantasia per pianoforte e archi (Pianista Lya De Barberie - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

Ludwig van Beethoven: Variazioni in sol maggiore sul tema dell'aria «Ich bin der Schneider Kakadu» op. 121 a)

17 — **Listino Borsa di Roma**

17,10 Musica leggera

17,25 CLASSE UNICA

Cultura e comunicazioni di massa in Italia dal 1950 al '70, di **Renato Minore**

3. L'avvento della televisione

17,45 Scuola Materna

Trasmissione per le Educatrici: Introduzione all'ascolto, a cura del prof. **Franco Tadini** - «L'amico dei bambini» - racconto sceneggiato di Anna Luisa Meneghini e Luigi Sterpellone. Realizzazione di Gianni Casolino

18 — **IL SENZATITOLO**

Rotocalco di varietà a cura di **Guido Castaldo**
Regia di **Arturo Zanini**

18,20 **Dal Festival del Jazz di Montreux 1973: JAZZ DAL VIVO**

con la partecipazione di **Barney Kessel**

18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale
G. Fagiz: L'intervento chirurgico nelle emorragie dell'apparato digerente
L. Gratton: La teoria planetaria dell'astronomo danese del '500, Tycho Brahe
G. Fieschi: I salti di litio nella terapia di alcune malattie mentali - Taccuino

Bifone Dante Biagioni

Vittorio Horrii Vittorio Stagni

Musiche originali di Dora Musumeci

Regia di **Romano Bernardi**

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 255, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione

23,01 **L'UOMO DELLA NOTTE.** Una divagazione di fine giornata con l'aiuto della musica. 0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquerello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestra alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

martedì

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 15 nazionale

LINGUE: Trasmissioni di lingua inglese per le tre classi della scuola media: va in onda la replica della 43ª lezione.

ELEMENTARI: Per i bambini delle ultime classi elementari va in onda la 12ª puntata della serie « Libere attività espressive ».

MEDIE: Per il ciclo « Oggi cronaca » viene affrontato oggi l'argomento della « scuola su la fame nel mondo ». Alcune scuole medie rappresentative di diverse realtà socio-economiche del Paese, verificano l'efficacia didattica delle trasmissioni attraverso la documen-

VIG

tazione delle esperienze più probanti di lavoro scolastico condotte per dirette stimolazioni del programma.

SUPERIORI: Per la serie di « Informatica » viene trasmessa la 10ª trasmissione, che è questa volta dedicata a « Architettura e tecnologia degli organi ». Nel corso di questa trasmissione verranno fatti alcuni cenni alla struttura fisica dei circuiti fondamentali e si vedrà come questi circuiti del Minicane (calcolatore molto semplice, automatico - numerico - educativo) vengano combinati fra di loro per formare gli elementi architettonici di esso.

XII/Q Varie

THUNDERBIRDS: Avventura in fondo al lago

ore 19 secondo

Brain, uno dei componenti più attivi del Soccorso Internazionale, è impegnato insieme alla sua fedelissima assistente Tin Tin, in una difficile missione: si tratta di recuperare un favoloso tesoro che si trova nascosto in un antico tempio, sommerso nel fondo di un lago

desertico. L'operazione di recupero, già rischiosa e complessa di per sé, è ostacolata con tutti i mezzi da Kirano, nemico numero uno di Soccorso Internazionale, che attende di sbarazzarsi definitivamente della coppia Brian e Tin Tin. Alla fine, dopo una serie di peripezie, i potenti mezzi del Soccorso riescono ad avere ragione del nemico.

LA FEDE OGGI

ore 19,15 nazionale

Sono più di mezzo milione i nostri connazionali emigrati nella Germania Federale; l'insediamento di questa imponente massa in una nazione per molti versi assai differenziata dalla nostra crea gravi problemi, d'ordine umano, sociale e, dal punto di vista religioso, pastorale. Per La fede oggi Claudio Pistola e il regista Carlo De Biase si sono incontrati, a Colonia, con un gruppo di emigrati italiani che espongono le difficoltà delle loro condizioni di vita e in particolare le difficoltà di

natura religiosa. E' stato avvicinato anche l'arcivescovo di Colonia, cardinale Joseph Hoeffner, il quale indica le preoccupazioni e l'impegno della sua diocesi e di tutta la Chiesa cattolica tedesca nella ricerca di una migliore integrazione fra le due comunità, quella italiana e quella locale. Si illustrano inoltre alcune iniziative della missione cattolica, che a Colonia è tenuta dai padri scalabriniani, a sostegno dei nostri emigrati e nel contesto delle direttive dell'Ufficio Centrale per l'Emigrazione Italiana - U.C.E.I. - che fa capo alla nostra Conferenza Episcopale.

CONCERTO SINFONICO

ore 21 secondo

Niccolò Paganini fu un grande ammiratore di Berlioz. Dopo il successo riportato da quest'ultimo con la Sinfonia fantastica, Paganini nel 1834 gli chiese una composizione per viola e orchestra da eseguire nei suoi concerti. Ma non rimase soddisfatto per la scarsa rilevanza data allo strumento solista. Lo stesso Berlioz, nei suoi Memoires ci descrive come maturo, in seguito, l'idea della sinfonia: « Pensai di scrivere per l'orchestra una serie di scene, cui la viola solista si sarebbe mescolata come un personaggio più o meno attivo, sempre mantenendo il proprio carattere; ponendola

in mezzo ai poetici ricordi che mi avevano lasciato i miei viaggi negli Abruzzi, volli fare della viola una sorta di sognatore malinconico sul tipo del Childe Harold di Byron. Di qui il titolo della sinfonia: Harold in Italia ». La composizione si articola in quattro parti: « Aroldo sui monti »; « Marcia dei pellegrini al canto della preghiera serale »; « Serenata di un montanaro alla sua bella »; « Orgia dei briganti ».

L'esecuzione dell'Aroldo in Italia è affidata, per la parte solistica, al violista Luigi Alberto Bianchi e al direttore Gaetano Deleghi sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana.

NUCLEO CENTRALE INVESTIGATIVO

Quarto episodio: Polvere di stelle

ore 21,45 nazionale

Una grossa banda di spacciatori di moneta falsa ha cominciato da alcuni mesi a operare a Roma. In precedenza, si erano avute segnalazioni di spaccio di biglietti da diecimila falsi in varie parti d'Italia, ma mai nella capitale. I primi biglietti, in quantità piuttosto rilevante, vengono trovati all'ippodromo della città. Ad accorgersene è il capitano Puma, che ha riscosso una vincita effettuata dalla sua fidanzata. L'ippodromo viene sorvegliato

ma gli spacciatori, avvertiti da una spiata, interrompono la loro attività. Alcuni biglietti falsi vengono tuttavia trovati dalla Finanza. Puma scopre in seguito che a darli ad un allibratore è stata una ricca ereditiera. Si tratta della proprietaria di una grande scuderia e di un importante cementificio. Le complesse indagini della Guardia di Finanza, porteranno alla fine all'individuazione della tipografia dove si stampano i biglietti falsi e all'arresto del capo dell'organizzazione dei falsari.

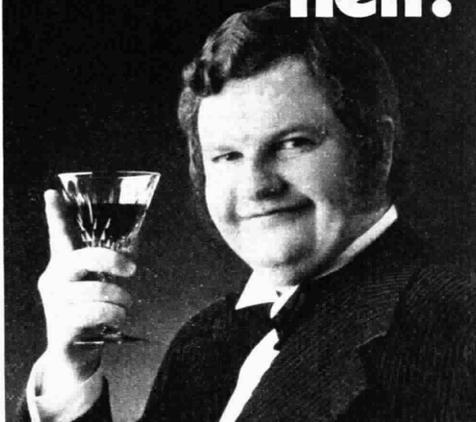
TIZIANO

ore 21,45 secondo

Il programma sulla vita e le opere di Tiziano è stato realizzato da Raffaello Pacini, a cura di Attilio Bertolucci per il Servizio Scienze Umane, diretto da Alberto Luna. Il commento musicale è di Teo Usuelli. Un'opera impegnativa, dunque, per riunire in un'unica « mostra televisiva » l'intera opera del grande pittore del Rinascimento, sparsa un po' dovunque. Naturalmente, il programma

di Pacini ricostruisce anche la vita del maestro di Pieve di Cadore, l'ambiente in cui operò, mostra i luoghi dove sono custoditi i suoi dipinti più importanti, dice chi li commissionò e chi furono i suoi mecenati. Afferma Pacini: « Il programma vuol essere un lavoro critico per far conoscere nella forma più compiuta tutta l'opera di Tiziano ». Tiziano Vecellio è nato, pare, nel 1477 ed è morto nel 1576. Nelle opere della vecchiaia raggiunge grande profondità spirituale.

Questa sera, neh!



Mi raccomando, amici, questa sera tutti in TV. Vi ho preparato un nuovo Intermezzo alla Giacomo con i Piemontesi Barbero. Ormai li conoscete bene i vini, i vermouth, gli aperitivi, gli amari e gli spumanti Barbero... E allora, a questa sera neh!

Domenico Giacomo



questa sera in Carosello

CITTERIO

presenta

una storia d'amore del 1878



radio

martedì 7 maggio

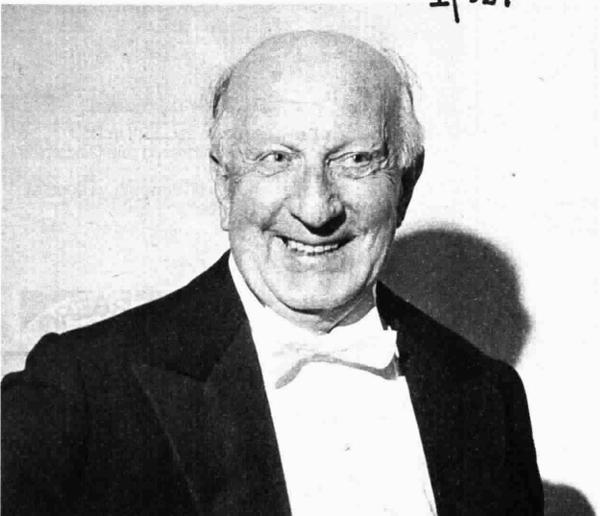
calendario

IL SANTO: S. Flavio.

Altri Santi: S. Stanislao, S. Quadrato, S. Pietro.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,11 e tramonta alle ore 19,41; a Milano sorge alle ore 5,03 e tramonta alle ore 19,36; a Trieste sorge alle ore 4,47 e tramonta alle ore 19,19; a Roma sorge alle ore 4,59 e tramonta alle ore 19,14; a Palermo sorge alle ore 5,05 e tramonta alle ore 19,02.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1833, nasce ad Amburgo il compositore Johannes Brahms. **PENSIERO DEL GIORNO:** E' una previdenza necessaria capire che non si può prevedere tutto. (J. J. Rousseau).



Vittorio Gui interpreta brani di Gluck, Mozart e Brahms nel Concerto Sinfonico che va in onda alle ore 14,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 Ave Maria. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Discografia Religiosa: Ispirazione religiosa dei compositori contemporanei, a cura di Luigi Fatti. Virgilio Mortari: «Due preghiere»; Gerardo Rusconi: «Per i semi non macinati»; 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Filosofi per tutti»; del Prof. Gianfranco Morra; «Cusano o dell'infinito»; «Con i nostri anziani»; colloqui di Don Lino Baracco - «Mans nobiscum»; di Mons. Aldo Calcagno. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Comunicazioni sociali e Missions, de Georges Naidenoff. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Missio Aachen berichtet von Hansjosef Theysen. 21,45 The Young Christ: The land of milk and honey. 22,15 O Anno Santo no Mundo. 22,30 Peregrinaciones a Ano Santo: Que significa peregrinar Hoy? 22,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito»; di Mons. Salvatore Garofalo - «Passi difficili del Vangelo» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
Il Programma
6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola: E' bella la musica. 9 Radio mattina - Informazioni. 12,15 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Omaggio a Charlie Chaplin. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti '74: Scienze (Replca dal Secondo Programma). 16,35 Ai quattro venti in compagnia di Vera Florence. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Quasi mezz'ora con Dino Luce. 18,30 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna del-

le voci. Discussioni di varia attualità. 20,40 Dal Teatro Apollo: I concerti di Lugano 1974. Direttore e clavicembalista Karl Richter-Munchener Bachorchester. Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 5 in re maggiore BWV 1050; Allegro - Affettuoso - Allegro; Georg Friedrich Handel: Concerto grosso op. 6 n. 10 in re minore: Ouverture - Allegro - Air (Lento) - Allegro - Allegro - Allegro moderato; Concerto grosso op. 6 n. 7 in si bemolle maggiore: Largo - Allegro - Largo e piano - Andante - Hornpipe; Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 4 in sol maggiore BWV 1048; Allegro - Andante - Presto. Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. 22,40 Parata d'orchestra. 23 Notiziario - Attualità - Il Giro ciclistico di Romandia. Prologo a cronometro. Risultati e commenti. 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma
12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeriggio». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 18 Informazioni. 18,05 Musica folkloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. 18,25 Archi. 18,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novitade». 19,40 Dischi. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Johann Sebastian Bach: Concerto (da Telemann) per clavicembalo in sol minore (Clavicembalista Michèle Delfosse); Anonimo del '700; «Rostock-Suite» (José Martina Carneiro, tromba; Dorothea Isler, pianoforte); Ludwig van Beethoven: Fantasia op. 77 (Pianista Wilfried Kassebaum). 20,45 Rapporti '74: Terza pagina. 21,15-22,30 L'offerta musicale: Festival di musica folkloristica di Kaustinen.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA n. 208
19,10-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Schubert: Cinque danze: Polka - Marcia militare - Marcia ungherese - Valzer sentimentale - Galop (Orchestra Sinfonica di Roma della radio-televisione italiana diretta da Bruno Maderna) • Claude Debussy: Rondes de printemps (Orchestra - Boston Symphony - diretta da Charles Münch-x)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **Progression**
Corso di lingua francese
a cura di Enrico Arcaini
26ª lezione
- 6,45 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Felix Mendelssohn-Bartholdy. La grata di Fingal, ouverture (Orchestra - London Symphony - diretta da Peter Maas)
- 7 - **Giornale radio**
- 7,12 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Isaac Albeniz: Torre bermeja, per chitarra (Chitarrista Andrés Segovia) • Nicolò Paganini: La campanella per violino e pianoforte (Ianne Andrade, violino - Alfred Holecak, pianoforte) • Mario Castelnuovo-Tedesco: Scherzo, dal «Quintetto per chitarra e quartetto d'archi» (Chitarrista Andrés Segovia - Strumentisti del Quintetto Chigiano) • François Adrien Boieldieu: La dama bianca, ouverture (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Jean

- Fournet) • Johannes Brahms: Danza ungherese n. 1 in sol minore (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Emmanuel Chabrier: Joyeuse marche (orchestr. di F. Mottl) (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Herbert von Karajan)
- 8 - **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Pace-Panzeri-Pilat: Quanto è bella lei (Gianni Nazario) • Luigi Ippoliti: Canzone di un inverno (Giovanna) • Mago-Battisti: Il nostro caro angelo (Lucio Battisti) • Come faceva freddo (Nada) • Mi ha stregato il viso tuo (Iva Zanicchi) • Murolo-Forlani: Sarra... chi sa? (Sergio Bruni) • Ciampi-Pavone-Marconi: Come faceva freddo (Nada) • Vecchioni-Pareti: Singapore (Iva Zanicchi) • Modugno: Nel blu dipinto di blu (Volare) (Nelson Riddle)
- 9 - **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Paolo Carlini
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
1ª edizione
IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri e oggi
GIORNALE RADIO
12,10 **Quarto programma**
Cose così per cortesia presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime
— Manetti & Roberts
- 15 - **Giornale radio**
- 15,10 **PER VOI GIOVANI**
con Raffaele Cascone e Paolo Giacchi
- 16 - **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di Giulio Cesare Castello
e Roberto Nicolosi
Regia di Nini Perno
- 17 - **Giornale radio**
- 17,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**
- 17,40 **Programma per i ragazzi**
LE REGOLE DEL GIOCO
a cura di Alberto Gozzi
Realizzazione di Gianni Casalino
- 18 - **Cose e biscose**
Variazioni sul vario di Marcello Casco e Mario Carnevale con Attilio Corsini, Franco Latini, Angiolina Quinterno, Elena Saez Persiani
Regia di Massimo Ventriglia
(Replca)
- 18,45 **Discosudisco**

- 13 - **GIORNALE RADIO**
13,23 **Una commedia in trenta minuti**
Renzo Giovampietro in **IL GOVERNO DI VERRE**
di Mario Prossperi
da «Le Verrine» di Marco Tullio Cicerone
Riduzione radiofonica e regia di Leonardo Bragaglia
- 14 - **Giornale radio**
- 14,07 **IL CINEMA E LA SUA MUSICA**
- 14,40 **SOTTO DUE BANDIERE**
di Ouida
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone
Compagnia di prosa di Torino della RAI - 7ª puntata
Werner Di Donato
Marcel Eligio Irato
Boris Silvia Monelli
Cigarette Ugo Pagliani
Batie, domestico di Bertie Cecil Franco Passatora
Ali Marcello Mando
Il colonello Ivano Staccioni
Ottavio Marcelli
Bruno Alessandro
Paolo Faggi
Alberto Ricca
Regia di Ernesto Cortese
(Replca)
— **Tutobrodo Invernizzino**

- 19 - **GIORNALE RADIO**
19,15 **Ascolta, si fa sera**
- 19,20 **Sui nostri mercati**
- 19,27 **Ballo ilscio**
- 19,50 **RASSEGNA DI SOLISTI QUARTETTO JULLIARD**
Ludwig van Beethoven: Quartetto in fa maggiore op. 18 n. 1: Allegro con brio - Adagio affettuoso e appassionato - Scherzo (Allegro molto) - Allegro (Robert Mann e Earl Carlyes, violini; Raphael Hillyer, viola; Claus Adam, violoncello)
- 20,20 **IL SASSOFONO DI FAUSTO PAPPETI**
- 20,40 **TRIBUNA DEL REFERENDUM**
a cura di Jader Jacobelli
20,40-20,55 Incontro-Stampa con il Pli
20,55-21,15 Incontro-Stampa con il PSDI
21,15-21,45 Incontro-Stampa con i Promotori
- 21,45 **PIOTR ILICHI CIAIKOWSKI**
La bella addormentata
Suite dal balletto in un prologo e tre atti op. 66 (da una novella di Charles Perrault)
Orchestra Sinfonica di Philadelphia diretta da Eugène Ormandy

22,50 **GIORNALE RADIO**
Al termine: Chiusum

Nada (ore 8,30)

6 — **IL MATTIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
— **Victor - La Linea Maschile**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30) **GIORNALE RADIO**
7,30 **Giornale radio** — Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buongiorno con Neil Diamond e Giuliana Valci**
Miller: Husbands and wives • Gigli-Rossi-Rusi: Zitto • Mitchell: Chelsea morning • Vecchioni-La Vecchia: Sera • Cohen: Suzanne • Pace-Russel: Amore mi manchi • Diamond: Song sung blue • Cucchiara: Il racconto di Anna • Diamond: Be • Valci-Baldazzi-Cucchiara: Il cavaliere di letta • Paston: The last thing on my mind • Dajano-Aurat: Le rose nella nebbia — **Tutobrodo Invernizzino**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
8,50 **GIUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di **Alice Luzzatto Fegiz** con la partecipazione di **Ettore Della Gioianna**
9,30 **Giornale radio**
9,35 **Sotto due bandiere**
di **Quida**
Traduzione e adattamento radiofonico di **Belisario Randone**

13,30 Giornale radio

13,35 I discorsi per l'estate

Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni ed Elio Pandolfi**

Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

19,30 RADIO SERA

20 — Supersonic

Dischi a mach due
Johnston: Listen to the music (The Isley Brothers) • Way-Mogg: Too young to no (U.F.O.) • Spector-Barry-Greenwick: River deep, mountain high (Like and Tina Turner) • Trower: Day of the eagle (Robin Trower) • Gaudio: I heard a love song (Diana Ross) • Collins-Penniman: Lucille (Mr. Bunch) • Prudente: L'Africa (Oscar Prudente) • D'Anna-Rustici: I cant e la volpe (Gli Uno) • Nazareth: Go down fighting (Nazareth) • Reed: Rock'n'roll animal (Lou Reed) • Genesis: In the beginning (Genesis) • Bottler: Hallelujah (Chi Coltrane) • White: Honey please, can't ya see (Barry White) • Diddley: Let me pass (John Baldrey) • Stevens: I love my dog (Cat Stevens) • Tadini-Bandin-Tempera: La città del silenzio (Blue Jeans) • Monti-Ulu: La valigia blu (Patty Pravo) • Matcalm: Black cat woman (Gordie) • Fox: Mockingbird (Carly Simon and James Taylor) • Borrows-Helder: Be my friend (Whatever Else) • O'Brien: King of the rock'n'roll

Compagnia di prosa di Torino della RAI
7^a puntata
Marcel Werner Di Donato
Boris Eligio Irate
Cigarette Silvia Monelli
Bertie Cecil Ugo Pagliani
Rake, domestico di Bertie Cecil Franco Passatore
Ali Marcello Mandò
Il cottonello Ivano Staccioli
Giorgio Mattioli
Ignio Bonazzi
Ottavio Marcelli
Bruno Alessandrò
Paolo Faggi
Alberto Ricca

Regia di **Ernesto Cortese**
Tutobrodo Invernizzino

9,50 Un disco per l'estate

Presenta **Carlo Romano**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**

Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giuglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**

Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— **Amarena Fabbri**

15,40 **Franco Torti ed Elena Doni** presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**

Regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 CHIAMATE ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

animal (Lake) • Thompson-Mulby: Black star (Dandy Livingstone) • Passarelli-Grace-Walsh-Vitale: Rocky mountain way (Joe Walsh) • Fera-Ricky-Ranco-Nebbiosi: Nel giardino dei lillà (Albermotore) • Bigio: E' l'amore che va (Maurizio Bigio) • Derringer: Uncomplicated (Rick Derringer) • Ronson-Richardson: Only after dark (Mick Ronson) • Gamble-Huff: Year of decision (The Three Degrees) • Rea Thomas: I'm still in love with (Ruth Thomas) • Chinn-Chapman: 48 Crash (Suzi Quatro)

— **Gelati Besana**

21,19 **I DISCOLI PER L'ESTATE**
Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni ed Elio Pandolfi**

Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)

21,29 **Riccardo Bertocelli**

presenta:

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare
I programmi di domani

22,59 **Chiusura**

8,25 TRASMISSIONI SPECIALI

(fino alle 10)
— **Concerto del mattino**
Franz Joseph Haydn: Concerto n. 1 in do maggiore, per oboe e orchestra (Op. Friedrich Milder - Orch. - Pro Musica di Stoccarda dir. Rolf Reinhardt) • Giovanni Bottesini: Gran Duo concertante, per violino, contrabbasso e orchestra (Angelo Stefanato, vl.; Franco Petracchi, cb. - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Lee Schaenen) • Zoltan Kodaly: Variazioni del pavone (Orch. Filar. di Londra dir. Georg Solti)

9,25 **Lo studio di Casorati. Conversazione di Renzo Bertoni**

9,30 **Fogli d'album**

9,45 **Scuola Materna**
Trasmissione per i bambini: - L'amico dei bambini - racconto sceneggiato di Anna Luisa Meneghini e Luciano Sterpellone. Realizzazione di Gianni Casalin (Replica)

10 — Concerto di apertura

Henry Purcell: The married beau, suite (Orchestra da camera di Rouen diretta da Albert Beaumanoir) • Marc Antoine Charpentier: La couronne de fleur, pastorale per soli, coro e orchestra su un poema attribuito a Moliere (Revis: Myriam Farni, tenore; Trascio di Guy Lambert) (Anna Deré, Maria Teresa Pedone e Dolores Perez, soprani; Luiseffa Ciaffi e Eva Jakabli, mezzosoprani; Carlo Franzini, tenore; Plinio Classassi, basso) Orchestra

13 — La musica nel tempo

NEOCLASSICISMO: SCHERZO E SERIOSITA'

di **Gianfranco Zaccaro**
Albert Roussel: Sinfonietta per archi op. 52 (- Musici: Pragensis - diretti da Horvath) • Alfredo Casella: Paganiniana (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) • Serge Prokofiev: Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 - Classica - (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Benjamin Britten: A Simple Symphony (English Chamber Orchestra diretta dall'Autore)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **CONCERTO SINFONICO**

Direttore

Vittorio Gui

Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in Aulide: Sinfonia • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore K. 551 - Jupiter - Allegro vivace - Andante cantabile - Minuetto - Molto allegro (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI) • Johannes Brahms: Serenata n. 1 in re maggiore op. 11: Allegro molto - Scherzo - Adagio non troppo - Minuetto I e II - Scherzo - Rondò (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI)

16 —

Hector Berlioz: da «Nuits d'été» Villanelle - Sur les lagunes (Sopr. Eleanor Steber - Orch. Sinf. Columbia dir: Dimitri Mitropoulos) • Claude

19,15 Concerto della sera

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol minore K. 550: Molto allegro - Andante - Minuetto (Allegretto) - Allegro assai (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan) • Frédéric Chopin: Concerto n. 2 in fa minore op. 21 per pianoforte e orchestra: Maestoso - Larghetto - Allegro vivace (Pianista Adam Harasiewicz - Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Heinrich Hollreiser) • Igor Strawinsky: Concerto in re magg. per orchestra d'archi: Vivace - Andante (andantino) - Rondò (Allegro) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta dall'Autore)

20,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**

Sette arti

21,30 **ATTORNO ALLA NUOVA MUSICA**

a cura di **Mario Bortolotto**

5. • Stockhausen: the second coming

22,40 **Libri ricevuti**

Al termine: **Chiusura**

Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi - M. del Coro Ruggero Maghini) • Johann Joachim Quantz: Concerto in re maggiore, per flauto archi e basso continuo (Flautista Hubert Barwahser - Orchestra da camera di Amsterdam diretta da André Rieu)

11 — **La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari)
Gli altri e noi: • Animali maltrattati • a cura di **Silvano Balzola** e **Glady's Engely**

11,30 **Trastevere, il cuore di Roma. Conversazione di Pasquale Pennisi**

11,40 **Musiche per gruppi cameristici**
Gaetano Donizetti: Quartetto in mi bemolle maggiore n. 1 per archi: Allegro - Largo - Minuetto (Presto) - Allegro (Quartetto Bentheim) • Franz Berwald: Sette in si bemolle maggiore per archi e fiati: Adagio - Poco adagio - Finale, allegro con spirito (Strumentisti dell'Orchestra di Vienna)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Ettore Montanaro: Sinfonia giocosa op. 52 - Le astuzie di Zelinda - Tre pastori op. 49 su testo di Raffaello Biondi, per soprano e orchestra (Soprano Myriam Funari - Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Gino Marinuzzi jr.: Suite concertante per pianoforte e orchestra da camera (Pianista Victor Cruckov - Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta dall'Autore)

Debussy: 3 Chansons de Blaise: La fête de Pan - La chevalerie - Le tombeau des Naiades (Régine Crespin, sopr.; John Wustman, pf.) • Pierre Boulez: Improvisation sur Mallarmé I (Michiko Hirayama, sopr.; Maria Selmi, arpa; Leonida Torrebrown, vibr.; Antonio Striano, Massimiliano Ticholoni, Alfredo Ferrara e Fabio Marconini, percuss.)

16,30 **Pagine pianistiche**
Manuel de Falla: Fantasia baetica (Pianista Joaquín Achúcarro) • Bela Bartok: Sonata per pianoforte (Pianista György Sándor)

17 — **Listino Borsa di Roma**

17,10 **Fogli d'album**

17,25 **CLASSE UNICA**

Cinquant'anni di cinema d'animazione, di **Mario Accolti Gil**

1. Cos'è il cinema d'animazione

17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di **Marcello Rosa**

18,05 **LA STAFFETTA**

ovvero «Uno sketch tira l'altro»

Regia di **Adriana Parrella**

18,25 **Dicono di lui**

a cura di **Giuseppe Gironda**

18,30 **Musica leggera**

18,45 **UNA SCUOLA PER ADULTI**

a cura di **Piero Galdi**

Interventi di: **Saverio Avveduto, Daniela Caselli, Giorgio Ferrari, Mario Forte, Michele Notarangelo**

19,15 Concerto della sera

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333, 7; dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 **L'UOMO DELLA NOTTE.** Una divagazione di fine giornata con l'aiuto della musica - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouverture e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Nuovo metodo scientifico per la riduzione delle emorroidi

Elimina il prurito e allevia il dolore

New York — Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa capace di ridurre le emorroidi, di fare cessare il prurito e alleviare il dolore, senza interventi chirurgici.

In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato «un miglioramento veramente straordinario». Si è subito avuto un sollievo dal dolore con una effettiva riduzione del volume delle emorroidi, e — cosa ancora più sorprendente — questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli medici si sono prolungati per diversi mesi! E tutto questo senza uso di narcotici, anestetici o astringenti di nessun tipo. In effetti i risultati sono stati così lusinghieri che i sofferenti hanno potuto sorprendentemente dichiarare:

«Le emorroidi non sono più un problema!». E le loro condizioni erano fra le più varie: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni. Il rimedio è rappresentato da una nuova sostanza curativa: il Bio-Dyne, scoperta in un famoso istituto di ricerche. Il Bio-Dyne è già largamente usato per curare tessuti feriti di ogni parte del corpo. Questa nuova sostanza curativa è venduta sotto forma di supposte o di pomata col nome di *Preparazione H*. Richiedete perciò le convenienti *Supposte Preparazione H* (in confezione da 6 o da 12) o la *Pomata Preparazione H* (ora anche nel formato grande) con lo speciale applicatore. I due prodotti sono in vendita in tutte le farmacie.

A.C.I.S. n. 1060 del 21-12-1960

Pesantezza? Bruciori? Acidità di stomaco?

Rimettetevi subito in forma con *Magnesia Bisurata Aromatic*, il digestivo efficace anche contro acidità e bruciori di stomaco. Sciogliete in bocca una o due pastiglie di *Magnesia Bisurata Aromatic* - non serve neppure l'acqua - e vi sentirete meglio. *Magnesia Bisurata Aromatic*, in tutte le farmacie.

Aut. Min. n. 3470 del 30-10-72



NUOVO STABILIMENTO DELLA CLEMENTONI GIOCHI



La Clementoni Giochi si è trasferita nel nuovo stabilimento sorto a Recanati nella zona Industriale Fontenone. Questa realizzazione, che rappresenta uno dei traguardi che la dinamica azienda marchigiana si era prefissa per il 1973, significherà un ulteriore potenziamento delle capacità produttive della Clementoni.

I giochi Walt Disney, Silvan, Conciola?, Hit Parade, sono alcuni tra i grandi successi, ma tutti i giochi della Clementoni sono una scelta sicura perché sono stati studiati e realizzati per soddisfare le esigenze dei bambini, interpretando le più moderne teorie pedagogiche.

8 maggio

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Replica dei programmi di martedì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il Manierismo
Testi di Caterina Porcu Sanna
Realizzazione di Arnaldo Palmieri
2a parte
(Replica)

12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco
Le professioni del futuro: L'operatore turistico
(Replica dei programmi di martedì pomeriggio)
Seconda parte

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Camay - *Stira e Ammiria Johnson Wax*)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 INSEGNARE OGGI
Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti a cura di Donato Goffredo e Antonio Thery
La gestione democratica della scuola
Giornata pedagogica
Consulenza di Cesarina Checconi, Raffaella La Porta, Bruno Vota
Collaborazione di Claudio Vasale
Regia di Antonio Bacchieri

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15,40 Hallo, Charley!

Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare, a cura di Renzo Titone - Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita - *Charley Carlos de Carvalho* - Coordinamento di Mirella Melazzo de Vincolis - Regia di Armando Tamburella - (28a trasmissione)

16 — Scuola Elementare: (Il Cielo)
Impariamo ad imparare - E tu che faresti?, a cura di Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi e M. Paola Turri - **Al parco** di Teresa Buongiorno - Regia di Antonio Menna

16,20 Scuola Media: Le materie che non si insegnano - **Testimonianze della preistoria** - (69) I tempi lunghi della preistoria, a cura di Tilde Capomazza e Augusto Marcelli - Consulenza scientifica di Alba Palmieri e Mariella Taschini - Consulenza didattica di Gabriella Di Raimondo e M. Luisa Colliodi - Regia di Bruno Rescia

16,40 Scuola Media Superiore: La base molecolare della vita, a cura di Patrizia Todaro - Consulenza di Franco Grazioli - Regia di Giugliola Rosmino - (7a) **Messaggi genetici**

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Mattel S.p.A. - Pento-Nett)

per i più piccoli

17,15 LE ERBETTE

di Michael Bond
Pupazzi e regia di Ivor Wood
Prod.: Film Fair-Londra

17,30 HECKLE E JECKLE

Le gazze parlanti
Disegni animati
Prod.: Terrytoons

la TV dei ragazzi

17,45 RIDERE RIDERE RIDERE
con Charlie Chase

in — *La vita è una fiaba*
L'ipoteca
Presentazione di Francesco Savio
Dist.: Christiane Kieffer

18,10 SPAZIO

Il settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Enzo Balboni, Luigi Martelli e Guerino Gentilini
Realizzazione di Lydia Cattani

GONG

(Curamorbido Palmolive - Gelati Toseroni - Deodorante O.B.A.)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Biologia marina
Animali delle grandi profondità

19,15 TIC-TAC

(Deodorante Fa - Orzobimbo - Castor Elettrodomestici - Luxottica - Bassetti - Gelati Motta)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO

(Wella - Formaggio Starcream - Apparecchi fotografici Kodak)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Gallian - Aperitivo Cynar - D. Lazzaroni & C. - Olio semi di Soia Teodora)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) *Ceramiche Italiane* - (2) *Linea Cosmetica Venus* - (3) *Bastoncini di pesce Findus* - (4) *Manetti & Roberts* - (5) *Aperitivo Aperol*

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cine 2 Videotronics - 2) Gamma Film - 3) Recta Film - 4) Frame - 5) Cinetelevisione

— *Pneumatici Uniroyal*

20,40

TRIBUNA DEL REFERENDUM

a cura di Jader Jacobelli
20,40-20,55 INCONTRO-STAMPA CON IL PRI

20,55-21,15 INCONTRO-STAMPA CON IL PSI

21,15-21,45 INCONTRO-STAMPA CON IL MSI-IND

DOREMI'

(Magazzini Standa - Preparato per brodo Roger - Super Lauri lavatrice - Amaro Medicinale Giuliani - Cosmetici Lian - Idro Pejo)

21,45 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dell'Italia e dell'estero

BREAK 2

(Kambusa Bonomelli - Tintal - Acqua Minerale Evian - Manifattura Colombo - Orologi Bulova)

22,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

Per Roma e zone collegate, in occasione della X Settimana della Vita Collettiva

10,15-12,10 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18 — TVE-PROGETTO

Programma di educazione permanente, coordinato da Francesco Falcone - Città e territorio: Matera - Prima e seconda parte

18,45 TELEGIORNALE SPORT GONG

(Biscottini Nipoli V. Buironi - Sapone Fa - Caffè Lavazza)

19 — TANTO PIACERE

Varietà a richiesta, a cura di Leone Mancini e Alberto Testa
Presenta Claudio Lippi
Regia di Adriana Borghovio
TIC-TAC (Essex Italia S.p.A. - Maionese Star)

20 — LA PROVA

Originale televisivo coreografico interpretato dai «Nuovoballetto» - Musica di Mario Lotti
Colleoni
Soggetto e coreografia di Rosanna Sofia Moretti - Sceneggiatura televisiva e direzione artistica di Miro Corti Colleoni - Scene di Enzo Celone - Regia di Lello Galletti

ARCOBALENO (Mon Chéri Ferrero - Nuovo All per lavatrici - Pannolini Vivetta Baby)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Mon Chéri Ferrero - Collirio Silvia - Pizzola Locatelli - Baby Shampoo Johnson's - Terme di Crodo - I Dixan)

— *Detrificio Durban's*

21 — IL TRIO STERN-ROSE-ISTOMIN

interpreta *Beethoven*
Trio op. 97 in si bemolle maggiore (- *L'Arciduca* - Ja) Allegro moderato, b) Scherzo (Allegro), c) Andante cantabile, d) Allegro moderato - Presto - *Isaac Stern*, violino - *Leonard Rose*, violoncello - *Eugene Istomin*, pianoforte - Realizzazione di Jacques Trebouts (Produzione ORTF)

DOREMI'

(Svelto) - *Birra Peroni* - *Deodoranti Daril* - *Carne Simmenthal* - *Penna Grinta Nainografica* - *Unijeans Pooch*

21,45 TOTO' STORY

Distribuzione: Manenti Film
Dai film:
— *La banda degli onesti* - Regia di Camillo Mastrocinque - Altri interpreti: Peppino De Filippo, Giacomo Furia
— *Toto Peppino e la malafemmina* - Regia di Camillo Mastrocinque - Altri interpreti: Peppino De Filippo, Mario Castellani, Vittoria Crispo
— *Signori si nasce* - Regia di Mario Mattoli - Altri interpreti: Peppino De Filippo, Lidia Martora, Angela Luce
— *Totò e Peppino* - Regia di Camillo Mastrocinque - Altri interpreti: Nino Taranto, Ugo D'Alessio, Luigi Pavese

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche: Der Löwe ist los
Ein Spiel in fünf Teilen mit der Augsburg'er Puppenkiste 3. Teil: - Kakadu in Nöten - Regie: Harald Felsch
- *Pippl* (Polylet) (Wiederholung) *Pippi Langstrumpf* - Fernsehserie mit 1. Nilas
- *Pippl* (r) dem Rummelplatz-Regie: Olie Hellborn
Verleih: Beta Film

19,55 Aktuelles
20,10-20,30 Tageschau

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: L'operatore turistico

Seconda parte

ore 12,55 nazionale

La trasmissione odierna intende offrire una panoramica dei diversi tipi di organizzazione turistica adatti ad accogliere la figura dell'operatore turistico, le cui caratteristiche attuali e le future possibilità sono state esaminate nel corso della precedente puntata. Il servizio, girato in alcuni noti centri turistici come Napoli, Capri, Bellagio, Salsomaggiore, Genova e Palma di Maiorca, si sofferma in particolare sulla presentazione del tipo di organizzazione dei «villaggi turistici» e sulle caratteristiche dei cosiddetti «viaggi aerei tutto compreso». Non si trasalca di dare, poi, uno sguardo al costante sviluppo del tu-

rismo sociale, di quel turismo studiato cioè appositamente per accontentare vaste categorie di persone: gli anziani, gli operai, gli studenti. Per finire si parlerà anche della forte rilevanza che le organizzazioni turistiche cittadine, a disposizione soprattutto del turista straniero, assumono nelle grandi città. L'inchiesta cerca di mostrare come il compito dell'operatore turistico non sia più, esclusivamente, quello di ricevere il turista e fornirgli le poche informazioni di cui ha bisogno per il viaggio, ma anche quello di educarlo a diventare «migliore». Egli deve cioè indirizzare il tipo di turismo che gli è più congeniale o la forma migliore per soddisfare il maggior numero delle sue esigenze.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 15,40 nazionale

LINGUE: Per le lezioni di lingua inglese ai più piccoli va in onda la 28ª puntata di Hallo, Charley!

ELEMENTARI: «E tu che faresti?» è il titolo della serie di cui oggi va in onda la 2ª trasmissione. La rubrica ha come finalità di aiutare i ragazzi non solo a riflettere, ma a riflettere al momento giusto, quando la situazione è tale da non poter lasciare indifferenti e quando i fatti costringono a progettare risposte sempre nuove. Vengono analizzati atteggiamenti e comportamenti nettamente diversi anche di fronte agli stessi obiettivi o alle stesse difficoltà: i ragazzi si mostrano scaltri, riflessivi; attenti alcuni, altri sprovveduti, incapaci di cogliere la «lezione delle cose».

MEDIE: Va in onda la sesta puntata di «Le materie che non si insegnano» intitolata

TANTO PIACERE

ore 19 secondo

«Interessante», «divertente», «curiosa», «nuova», così è stata giudicata la trasmissione nel corso di una rapida inchiesta tra gli intervenuti alla precedente puntata. Effettivamente, per chi ci tiene o lo desidera, può essere una occasione d'incontro con il personaggio preferito, attore o cantante che sia, si possono scambiare con lui quattro chiacchiere alla buona, tra amici. Tanto piacere durerà ancora un mese, sino a tutto maggio, sicché lo spazio per accogliere le richieste e i desideri del pubblico è ancora molto. Basta telefonare ai seguenti numeri telefonici: 35.98.518, 35.06.25, 38.59.48 (prefisso 06 per chi chiama da fuori Roma). Si può telefonare tutti i giorni, esclusi il sabato e la domenica, dalle 18 alle 20. Il mercoledì, giorno dell'andata in onda della trasmissione, l'orario è dalle 18 alle 22. Chi, invece, preferisce scrivere, dovrà indirizzare le richieste a: Tanto piacere, via Teulada, 66 - C.P. Roma.

TOTO' STORY

ore 21,45 secondo

Il principe Antonio De Curtis, in arte Totò, è morto il 15 aprile del 1967, lasciando incompiuta la sua ultima interpretazione: quella del film «Il mio amico di famiglia» diretto da Nanni Loy. Circa un anno dopo l'industria cinematografica ha confezionato un «omaggio» al grande comico scomparso utilizzando una serie di sketches particolarmente riusciti, e rivelatori delle sue caratteristiche di attore, tratti da alcuni dei moltissimi film che egli aveva interpretato. Totò Story, questo il titolo dell'antologia distribuita nelle sale cinematografiche, comprendeva nove episodi ricavati da sette pellicole (Totò Sciccio vi risulava citato tre volte). L'edizione che ne è stata approntata dalla TV ha ridotto, per ragioni di durata, l'arco dei film prescelti e il numero degli episodi. Le citazioni sono complessivamente quattro: La banda degli onesti, diretto nel 1956 da Camillo Mastrocinque e nel quale recitano, con Totò, Peppino De Filippo e Giacomo Furia; Totò, Peppino e la malafemmina, ancora del '56,

I tempi lunghi della preistoria. Ci si occupa della cronologia, cioè delle epoche in cui vissero determinati gruppi umani di cui sono stati rinvenuti i resti. Si distingue in cronologia relativa ed assoluta: la prima si ricava dalla stratigrafia, cioè si può stabilire la successione temporale dei rinvenimenti secondo lo strato in cui sono stati trovati. La seconda stabilisce l'epoca assoluta.

SUPERIORI: Per la serie «Le basi molecolari della vita» ci si occupa oggi dei Messaggi genetici. Questa trasmissione illustra il modo in cui l'RNA-Messaggero svolge il suo lavoro di informazione. Infatti, poiché il DNA è localizzato nei cromosomi mentre le proteine sono localizzate e sono prodotte soprattutto nel citoplasma, è necessario che dai geni parlino dei messaggi chimici che consentono di costruire tutte le proteine necessarie e corrispondenti alle loro sequenze nucleotidiche. L'RNA ripete fedelmente la struttura di uno dei filamenti del DNA.

IL TRIO STERN-ROSE-ISTOMIN

ore 21 secondo

Il Trio in si bemolle maggiore op. 97 per pianoforte, violino e violoncello fu composto da Beethoven nella primavera del 1811 ed eseguito la prima volta nel 1814. Dedicato all'arciduca Rodolfo d'Asburgo, amico e protettore del maestro di Bonn, questo trio è anche noto con il titolo Dell'Arciduca. Parlando di questa composizione, Wilhelm von Lenz, musicologo e tra i primi critici di Beethoven, disse: «È il miracolo della musica d'assieme per pianoforte, una di quelle creazioni complete che appaiono nell'arte di secolo in secolo...». Il trio che l'esegua è composto dal pianista Eugène Istomin, dal violinista Isaac Stern e dal violoncellista Leonard Rose. Secondo lo Schindler il primo tempo è un sogno di felicità; nel secondo si giunge al colmo della beatitudine; nel terzo vibrano emozioni, sofferenze, pietà. Dopo questo trio Beethoven non suonò più in pubblico per l'aggravarsi della sordità che l'aveva colpito.

registra Mastrocinque, con Peppino, Mario Castellani e Vittoria Crispo; Signori si nasce, del '60, regista Mario Mattoli, altri interpreti Peppino, Angela Luce e Lidia Mariara; Tototruffa '62, diretto anch'esso da Mastrocinque e interpretato da Nino Taranto, Ugo D'Alesio e Luigi Pavese. Riuscire a concentrare, a riassumere le qualità di un attore nei limiti di un breve «ricordo» è impresa quasi sempre disperata, e lo è al massimo nel caso di Totò, artista dalle mille sfumature diffuse per decenni nei risultati di una attività che lo ha visto protagonista di decine di spettacoli teatrali e di centinaia di film. Non è un ritratto compiuto; forse gli stessi criteri di scelta che hanno guidato i compilatori dell'antologia cinematografica possono apparire in qualche caso discutibili; e tuttavia anche attraverso questa occasione, com'era già successo con il «ciclo» apparso alla TV lo scorso anno, sarà possibile rinverdire ricordi e ritrovare momenti di grande riuscita comica, di quello che forse è stato l'ultimo grande comico della scena e del cinema italiani.

in TV questa sera scoprirai anche tu

il momento della differenza



con

balsamWella il subito-dopo-shampoo

che dà capelli morbidi lucenti, pieni docili al pettine



cosmesi di ricerca

DOLORI ARTRITICI
ARTROSI - SCIATICA - GOTTA
FARADOFAR
LISTINI GRATIS A: SANITAS
FIRENZE - Via Tripoli 27



2.500 CALORIE
al di
per stare bene:
sotto con

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

BROOKLYN: EFFICIENZA PREMIATA



La Perfetti, produttrice della famosa «gomma del ponte», può vantare una forza vendita delle più efficienti in Italia.

Giovani brillanti che portano avanti il loro lavoro con entusiasmo e con metodo.

Tutto questo non poteva che essere premiato: la stimolante e dinamica gara dei venditori Perfetti durante il 1973 si è conclusa con un bel viaggio a Parigi e un premio in danaro.

radio

mercoledì 8 maggio

IX/c calendario

IL SANTO: S. Desiderio.

Altri Santi: S. Vittore, S. Agazio, S. Bonifacio.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,10 e Palermo alle ore 19,42; a Milano sorge alle ore 5,01 e tramonta alle ore 19,37; a Trieste sorge alle ore 4,46 e tramonta alle ore 19,20; a Roma sorge alle ore 4,58 e tramonta alle ore 19,15; a Palermo sorge alle ore 5,04 e tramonta alle ore 19,03.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1903, muore ad Hivaoa il pittore Paul Gauguin.

PENSIERO DEL GIORNO: Più si ama quel che s'è acquistato con più fatica. (Aristotele).



Silvia Monelli è Cigarette in «Sotto due bandiere» (ore 14,40, Nazionale)

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 Ave Maria. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - A tu per tu con i giovani - dialoghi a cura di Lalla e Spartaco Lucarini - «Nel mondo della scuola» - del Dott. Mario Tesorio - «Mare nobiscum» - di Mons. Aldo Calcagno. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Paroles de Saint Père aux fidèles. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Bericht aus Rom, von Dammas Bullmann O.F.M. 21,45 This Week's General Audience. 22,15 Ensinamentos de Paulo VI. 22,30 Con el Papa en la audiencia general, por Felix Juan Gabases. 22,45 Ultimi' ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito» - di P. Giuseppe Tenzi: «I Padri della Chiesa» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola: E' bella la musica (II). 9 Radio marina - in informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Softy sound con King Zeran. 13,40 Fano-rama musicale. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Da Evòlene: Il Giro ciclistico di Romandia. Radiocronaca dell'arrivo della 1ª tappa. Ginevra-Evolène. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti 74: Terza pagina (Replica dal Secondo Programma). 16,35 I grandi interpreti:

Direttore Karl Böhm. Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 (Orchestra Filarmonica di Vienna). 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Polvere di stelle, a cura di Giuliano Fournier. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport - Il Giro ciclistico di Romandia. Risultati e commenti. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità: Settimanale diretto da Lehengrin Filippello. 20,45 Orchestra varie. 21 I grandi cicli presentano: Tommaso (II). 22 Informazioni. 22,05 La - Costa dei barbari - Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. 22,30 Orchestra Radiosa. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 18 Informazioni. 18,05 Il nuovo disco. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 - Novitads - 19,40 Dischi. 20 Diario culturale. 20,15 Musica del nostro secolo. Ermanno Briner-Aimo presenta opere inedite per il Premio Italia 1972 in trasmissione. Nino Rota: «Roma Capomunni», cantata per baritono, coro e orchestra (III parte) (Baritono Dan Jorda-chescu - Orchestra Sinfonica e Coro della RAI di Roma diretta dall'Autore). 20,45 Rapporti 74: Ari figurative. 21,15-22,20 Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA n. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Battista Lulli: Ballet Suite: Allegretto - Minuetto - Notturno - Preludio e Marcia (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Antonio Vivaldi: Concerto alla madri-galese Adagio - Allegro (I Music) - Christoph Willibald Gluck: Sinfonia in la maggiore: Allegro - Andante affettuoso - Tempo di Minuetto (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) - Carl Maria von Weber: Jubel Overture (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Wolfgang Sawallisch)

7 - Giornale radio

7,12 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Giuseppe Cambini: Concerto in sol maggiore, per pianoforte e orchestra d'archi: Allegro - Rondò (Pianista Eli Ferozza - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo) - Franz Joseph Haydn: Sei-danza tedesche (Orchestra dell'Accademia di «St. Martin-in-the-Fields» diretta da Neville Martiner) - Nicolai Rimsky Korsakov: Sacko - Prsludio (Orchestra del Teatro Bolshoi di Mosca diretta da Yevgeny Svetlanov) - Ferdinando Paer: Semiramide: Sinfonia

(Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Manno Wolf Ferrar)

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Migliacci: Mattone. Piano piano, dolce dolce (Peppino Di Capri) - Desage: Piave-Lai: Sognavo amore mio (Milva) - Lazzarotti-Bonifanti: Carozzella romana (Claudio Villa) - Cassia Shapiro: Ieri avevo cent'anni (Rita Pavone) - Cucchiara-Zauli: L'amore dove sta (Tony Cucchiara) - Giglio Fiorillo: Questa Napoli (Gloria Christian) - Morelli: Un ricordo (Gli Alunni del Sole) - Limiti-Migliacci: Voglio ridere (Fausto Papetti)

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Carlini

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Cose così per cortesia
Presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime
- Manetti & Roberts

13 - GIORNALE RADIO

13,23 GABRIELLA FERRI

presenta:

Il circo delle voci

Un programma di Leo Benvenuti e Marcello Cioccolini
Regia di Massimo Ventriglia
- Unijeans Pooh

14 - Giornale radio

14,07 POKER D'ASSI

14,40 SOTTO DUE BANDIERE

Regia di Ernesto Cortese (Replica)
- Tutto brodo Invernizzino

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,27 Ballo liscio
19,50 NOVITA' ASSOLUTA
Flashback di Guido Piamonte
Amicare Ponchielli: La Gioconda
- Milano, Teatro alla Scala, 8 aprile 1876
20,20 Ronnie Aldrich e la London Festival Orchestra
20,40 TRIBUNA DEL REFERENDUM
a cura di Iader Jacobelli
20,40-20,55 Incontro-Stampa con il PRI
20,55-21,15 Incontro-Stampa con il PSI
21,15-21,45 Incontro-Stampa con il MSI-DN
21,45 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
22 - MINA
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
Regia di Dino De Palma
GIORNALE RADIO
Al termine: Chiusura

15 - Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 - Il girasole

Programma mosaico
a cura di Giulio Cesare Castello e Roberto Nicolosi
Regia di Nini Perno

17 - Giornale radio

17,05 UN DISCO PER L'ESTATE

17,40 Programma per i ragazzi
STORIE DELLA STORIA DEL MONDO
di Laura Orvieto
Adattamento di Giorgio Proserpi
Regia di Enzo Convalli

18 - L'ancia in resta

Staffetta musicale con la partecipazione di Peppino Principe
a cura di Giorgio Calabrese
Presenta Franca Aldrovandi

18,45 Cronache del Mezzogiorno



Tony Cucchiara (ore 8,30)

2 secondo

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeotti**
— **Victor - La Linea Maschiele**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**

7,40 **Buon giorno con Peppino Di Capri**
e i Cugini di Campagna
— **Tuttobrodo Invernizzino**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Donizetti: La figlia del Reggimento: Sinfonia (Orch. «Pro Arte» dir. C. Mackerras) • V. Bellini: La sonnambula - «Son geloso del zefiro errante» (M. Freni, sopr. N. Gedda, ten. - Orch. New Philharmonia dir. E. Downes) • G. Verdi: Un ballo in maschera - «Ma dall'arido stelo divulsa» (R. Tebaldi, sopr. L. Pavarotti, ten. - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. B. Bartoletti)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Sotto due bandiere**

di **Ouida** - Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone - Compagnia di prosa di Torino della RAI - R. puntata Bertie Cecil Ugo Pagliari Rake, domestico di Bertie Cecil Franco Passatore

13 **Giornale radio**

13,35 **I discoli per l'estate**

Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni ed Elio Pandolfi**

Complesso diretto da **Franco Riva**

Regia di **Arturo Zanini**

13,50 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**

(Escluso Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Libero Bigiaretti**

presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

19 **RADIO SERA**

20 — **Supersonic**

Dischi a mach due

— **Cedral Tassoni S.p.A.**

21,39 **I DISCOLI PER L'ESTATE**

Un programma di **Dino Verde**

con **Antonella Steni ed Elio Pandolfi**

Complesso diretto da **Franco Riva**

Regia di **Arturo Zanini**

(Replica)

21,49 **Carlo Massarini**

presenta:

Popoff

Classifica dei 20 LP più venduti

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

I programmi di domani

22,59 **Chiusura**

Cigarette Boris Marcel Zelma Tony Veronica Il colonnello

Altre voci
Regia di **Ernesto Cortese**
— **Tuttobrodo Invernizzino**

9,50 **Un disco per l'estate**

Presenta **Alberto Lupo**

Giornale radio

10,30 **Dalla vostra parte**

Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zuconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**

Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **I Malalingua**

prodotto da **Guido Sacerdoti**

condotto e diretto da **Claudio Salce**

con **Livia Cerini, Sergio Corbucci, Umberto Simonetta, Bice Valori**

Orchestra diretta da **Gian- ni Ferrio** — **Party Alguida**

15,40 **Edna Torti**

ed **Elena Doni**

presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**

Regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**



Bice Valori (ore 12,40)

3 terzo

8 **25 TRASMISSIONI SPECIALI**

(sino alle 10)

— **Concerto del mattino**

Wolfgang Amadeus Mozart: Due Variazioni in sol maggiore K. 359 su «La Bergère Célimène» (György Paul, violino, Peter Frankl, pianoforte) • Robert Schumann: Sonata n. 2 in re minore op. 121 per violino e pianoforte. Ziemlich langsam, Lebhaft. Sehr lebhaft. Leise einfach - Bewegt (Clara Bonaldi, violino, Silvine Bibier, pianoforte) • Louis Spohr: Doppio Quartetto in re minore op. 65 per archi. Allegro - Scherzo (Vivace) - Larghetto - Finale (Allegro molto) (Complesso «Melos Ensemble»)

9,25 **Franco Caracciolo, ammiraglio giacobino. Conversazione di Luigi Liguori**

9,30 **La Radio per le Scuole**

(Il ciclo Elementari e Scuola Media)

Il lavoro dell'uomo: Per la liberazione dell'uomo, a cura di **Domenico Volpi**

10 — **Concerto di apertura**

Claude Debussy: Dodici Preludi. Libro I. Danseuses de Delphes - Voiles - Le vent dans la plaine - Les sons et les parfums tournent dans l'air du soir - Les collines d'Anacapri - Des pas sur la neige - Ce qu'a vu le vent d'Ouest - La fille aux cheveux de lin - La sérénade interrompue - La cathédrale engloutie - La danse de

13 — **La musica nel tempo**

GIOVANNI PAISIELLO A PIETRO-BURGO

Giovanni Paisiello: Rondo, dal «Concerto in do maggiore» per clavicembalo e orchestra (Clavicembalista: M. Calabrese) • Orchestra: A. Scarlatti, di Napoli della RAI diretta da Vittorio Gui) • Il barbiere di Siviglia. Atto I (Rosina: Graziella Sciutti; Il Conte d'Almaviva: Niccolò Monti; Bartolo: Renato Capocchi; Figaro: Rolando Panerai; Don Basilio: Mario Piro; Il giovinetto: Florindo Andreolli; Lo svegliato: Leonardo Morreale. Orchestra del Piccolo Teatro Musicale del Collegium Musicum Italiaicum e «I Virtuosi di Roma» diretti da Renato Fasano)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **Johann Sebastian Bach**

ORATORIO DI PASQUA

Hanny Steffek, soprano; Ira Malanuk, mezzosoprano; Murray Dickie, tenore; Derrick Olsen, basso. Orchestra e Coro di Roma della RAI diretti da Fritz Rieger

Me del Coro Nino Antonellini

Krzysztof Penderecki

DIES IRAE, oratorio

Lamentatio - Apocalypsis - Apotheosis Stefania Woytowicz, soprano; Wieslaw Ochmann, tenore; Bernard Ladysz, basso

Orchestra e Coro della Filarmonica di Cracovia diretti da **Henryk Czyl**

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,15 **Concerto della sera**

Ferdinando Giorgetti: Sestetto in fa diesis minore per due violini, viola, violoncello, contrabbasso e pianoforte. Allegro mosso - Adagio - Scherzo (Vivace assai) - Finale (Allegro assai) (Luigi Pocoterra, Giuseppe Attoli, violini; Giorgio Origlia, viola; Giulio Malvicino, violoncello; Gianfranco Autano, contrabbasso; Enrico Lim, pianoforte) Johannes Brahms: Sonata in mi minore op. 38 per violoncello e pianoforte. Allegro non troppo - Allegretto quasi Minuetto - Allegro (Pierre Fournier, violoncello; Rudolf Firkusny, pianoforte) • Claude Debussy: Petit suite, per pianoforte a quattro mani: En bateau Cortège - Menuet - Ballet (Duo pianistico Aloys e Alfons Kontarsky)

20,15 **SCIENZA GIURIDICA E SOCIETA'**

4. La dottrina del diritto processuale civile

a cura di **Salvatore Satta**

20,45 **Idee e fatti della musica**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **GIACOMO PUCCINI**

nel cinquantenario della morte

a cura di **Aldo Nicastro**

9ª trasmissione - La discografia - Partecipano: **Michele Corradi** e **Paolo Tosi**

22,20 **TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1973**

Indetta dall'UNESCO

Xavier Montsalvatge: Homenaje a Mariano Hugué, cinque pezzi in forma di

Puck - Minstrel (Pianista Monique Haas) • Zoltan Kodaly: Quartetto n. 2 op. 10, per archi: Allegro - Andante, quasi recitativo, Allegro giocoso (Quartetto «Melos» di Stoccarda: Wilhelm Melcher e Gerhard Voss, violini; Hermann Voss, viola; Peter Buch, violoncello)

11 — **La Radio per le Scuole**

(Elementari tutte)

Il mestiere non è un gioco: Il tecnico TV, a cura di **Giuliano Malizia** e **Carlo Romano**

11,40 **Archivio del disco**

Richard Strauss: Intermzzo: Sinfonia (Incisione del 1925) I - Kapelle der Staatsoper • di Berlino diretta da Richard Strauss; Réverie op. 9 n. 4, per pianoforte: Salome: Danza del sette veli - Scena d'amore (trascrizione per pianoforte dell'Autore) (Pianista Richard Strauss) • Maurice Ravel: Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra: Allegretto - Adagio - Presto (Pianista Marguerite Long - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Tzipine)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Ennio Porrino: Notturno e danza per piccola orchestra: Notturno (Lentamente) - Danza (Allegro) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Boris Porena: 15 Finzioni per violoncello solo (Violoncellista Aldo D'Amico)

15,40 **Capolavori del Novecento**

Paul Hindemith: Kammermusik n. 2, Concerto per pianoforte e 12 strumenti op. 36 • Orchestra: Concerto Amsterdam - diretta da Gerard van Blerk) • Maurice Ravel: da «Miroirs»: Noctuelles - Oiseaux tristes - Une barque sur l'eau - Alborada del Gracioso (Pianista Robert Casadesu)

• **Bela Bartok: Concerto per orchestra (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)**

17 — **Listino Borsa di Roma**

17,10 **Musica leggera**

17,25 **CLASSE UNICA: Cultura e comunicazioni di massa in Italia, dal 1950 al '70, di Renato Minore**

4. Tra apocalisse e integrazione

17,40 **Musica fuori schema, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi**

18,05 **«E VIA DISCORRENDO**

Musica e divagazioni con **Renzo Nissim** - Partecipano **Isa Di Marzio** Realizzazione di **Claudio Viti**

18,25 **TOUJOURS PARIS**

Canzoni francesi di ieri e di oggi

Un programma a cura di **Vincenzo Romano**

Presenta **Nunzio Filogamo**

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale

3. Moscati: Scoperto a Poggio Civitate un santuario etrusco del VI secolo a.C. - S. Bracco: Cretili: una moderna città satellite alle porte di Parigi - V. Verra: Storia della filosofia delle civiltà di Augusto Guzzo - Taccuino

cantata per soprano e orchestra (Soprano Victoria de Los Angeles - Orchestra Sinfonica della Radio-televisione Spagnola diretta da Odón Alonso) (Opera presentata dalla Radio Spagnola)

Al termine: **Chiusura**

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,01 **L'UOMO DELLA NOTTE: Una divagazione di fine giornata con l'aiuto della musica - 0,06 Parliamone insieme. Conversazione di Ada Santoli - Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero. Ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girovole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi e videocassette - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buon giorno.**

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

questa sera in arcobaleno primo canale ore 20,30 ca.
 maria luisa migliari Vi presenta.....



"la luisella,"

la pentola dal sapore giovane

della
ceramica casarte



Dopo il bagno curate i vostri piedi con questa crema

2 minuti di cura solamente

con la buona Crema Saltrati e i vostri piedi sono di nuovo riposati, sani e belli. La Crema Saltrati sopprime l'odore sgradevole e previene l'irritazione e il sudore tra le dita. Così i vostri piedi diventano più belli e più resistenti. LA CREMA SALTRATI non macchia, non unge. In tutte le farmacie. **GRATIS** per voi un campione di Crema SALTRATI e di SALTRATI Rodell per pediluvio, perché possiate constatare l'efficacia e la bontà di questi prodotti. Scrivete oggi stesso a **MANETTI & ROBERTS - Reparto 1-A Via Pisacane 1 - 50134 Firenze**



lentiggini? macchie?

crema tedesca dottor FREYGANG'S

irf scatola blu

Contro l'impurità giovanile della pelle, invece, ricordate l'altra specialità "AKNOL CREME", in scatola bianca

In vendita nelle migliori profumerie e farmacie



9 maggio

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:
10,10 Halo, Charley!
 Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare
10,30 Scuola Elementare
10,50 Scuola Media
11,10-11,30 Scuola Superiore
 (Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Biologia marina
 (Animali delle grandi profondità (Regalia))

12,55 NORD CHIAMA SUD
 a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
 condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
 (Decal Bayer - Società del Plasmon)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 CRONACHE ITALIANE
 Arti e Lettere

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 - Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Prof. P. Limongelli; Walter and Connie as cooks (1^o parte) - **15,20 II Corso:** Prof. I. Cervelli; Walter and Connie find a masterpiece (1^o parte) - **15,40 III Corso:** Prof. ssa M.L. Sala; Back to headquarters (1^o parte) - 4^o trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 - Scuola Elementare: Oggi cronaca - Un programma di Renato Minore e Daniela Palladini, a cura di Marcello Argilli e Nella Boccardi - **La civiltà dell'auto** - Regia di Piero Bargellini - **Un minuto un'idea** di Pino Zac - **Mettiamo su un complesso** - Regia di Loredana Dordi

16,20 Scuola Media: Le materie che non si insegnano - **La dimensione religiosa** - (4^o) **Autenticità del religioso**, a cura di Agostino Ghilardi e Mona Giuseppe Rova - Regia di Massimo Manelli

16,40 Scuola Media Superiore: **Inse- diamento urbano** - Un programma di Carlo Almonino, a cura di Anna Amendola e Giorgio Belardelli - **Collaborazione di Rosmarie Couvoisier** - Regia di Cesare Giannotti - (4^o) **La casa e le fonti di lavoro**

17 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
 (Carmelle Sperlari - Editrice Giochi)

per i più piccini

17,15 TANTO PER GIOCARE
 Un programma di Emanuela Bompiani Positano
 Presenta Lucia Scalaria
 Regia di Eugenio Giacobino

la TV dei ragazzi

17,45 I GIORNI DELLA NOSTRA STORIA
 a cura di Stefano Munafò, Valter Praci
 Realizzazioni di Luciano Gregoratti
 Decima puntata
Nascita di una formazione partigiana
 di Ermanno Olmi e Corrado Stajano

GONG

(Bambole Italo Cremona - Laifâm deodorante - Sangui- nella Partanna)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Pronto soccorso
 a cura di Paolo Cerretelli
 Con la collaborazione di Giovanni Sassi
 Regia di Giorgio Romano
 8^o ed ultima puntata

19,15 SEGNALE ORARIO INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

(Sitta Yomo - D. Lazzaroni & C. - Gruppo Ceramiche Marazzi)

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
 (Burro Giglio - Dinamo - Pan- nolini Lines)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
 (Cosmetics Lian - Birra Wühr- er - Casarte Pentole La Lui- sella - Bastoncini di pesce Findus)

20 -

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Ennerver materassi a molle - (2) Gelati Besana - (3) Collirio Alfa - (4) Aperitivo Rosso Antico (5) Banco di Roma

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) B & Z O Realizzazioni Pubblicitarie - 2) Compagnia Generale Audiovisivi - 3) Telefilm - 4) Gamma Film - 5) R.P.R.

Pronto Johnson Wax

20,40

TRIBUNA DEL REFERENDUM

a cura di Jader Jacobelli
20,40-21,10 INCONTRO-STAMPA CON IL PCI
21,10-21,50 INCONTRO-STAMPA CON LA DC

DOREMI'

(Nescafé Nestlé - Dash - Lac- ca Elnett Oreal - Olio extra- vergine di oliva Carapelli - Apparecchi fotografici Kodak - Aperitivo Cynar)

21,50

NUCLEO CENTRALE INVESTIGATIVO

Originale filmato in sei episodi di Fabrizio e Umberto Giubilo
 Quinto episodio
 Il falso Titiano
 Personaggi ed interpreti:
 Capitano Puma

Roberto Herlitzka

Maresciallo Di Iorio
 Glauco Onorato

Sandra
 Mita Medici

Il prof. Godelli
 Ferruccio De Ceresa

Silvia
 Luciana Luppi

Brigadiere Saltuti
 Massimo Dapporto

Adama
 Renzo Rizzoli

Ric
 Luciano Meiani

Granger
 Bill Vanders

ed inoltre: Vincenzo De Palo, Ar- tiglio Dottesio, Luciano Foti, Naz- zareno Macri, Filippo Perego

Fotografia di Maurizio Salvatori

Montaggio di Rossana Coppola

Musiche di Egipto Macchi -

Delegato alla produzione Antonio

Misasi

Regia di Vittorio Armentano

(Una coproduzione RAI-Radiote- levisione Italiana - Universale

Cine-televisiva)

BREAK 2

(Vermouth Martini - Batist

Testanera - Ringo Pavesi -

Cera Overlay - Istituto Ita- liano

Colorie)

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

Per Roma e zone collegate, in occasione della X Settimana della Vita Collettiva
10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,15 PROTESTANTISSIMO

a cura di Roberto Sbaifi
 Conduce in studio Aldo Comba

18,30 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
 a cura di Daniel Toaff

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

(Manetti & Roberts - Milkana Blu - Valli e Colombo)

19 - PAESE MIO

L'uomo, il territorio, l'habitat
 Un programma di Giulio Macchi

TIC-TAC

(Gelati Sanson - Curamorbido Palmolive)

20 - ORE 20

a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

(I Dixan - Omogeneizzati Diet Erba - Tè Star)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dietor Gazzoni - O de Lan- côme - Galbi Galbani - Fa- bello - Aperitivo Aperol - Hanorah Keramine H)

- Dash

21 - CONCERTO SINFONICO

P. Tschalkowsky: Sinfonia n. 6 in si minore (Patetica); a) Adagio - Allegro ma non troppo; b) Allegro con grazia; c) Allegro molto vivace; d) Finale (Adagio lamentoso)

Direttore Fritz Rieger
 Orchestra Haydn di Bolzano e Trento
 Regia di Vittorio Brignole

DOREMI'

(Società del Plasmon - Den- tifricio Ging - Acqua Minerale Evian - Pneumatici Unroyal - Bel Paese Galbani - Vernel)

21,55 UN INCONTRO CON

MANITAS DE PLATA
 Presentazione di Renzo Arbore
 Organizzazione di Franco Fontana
 Regia di Fernanda Turvani
 (Ripresa effettuata dal Teatro Si- stina in Roma)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
 IN DEUTSCHER SPRACHE

19 - Stewardessen

An Bord eines Flugzeuges
 3 Folge: "Die Prüfung"
 Regie: Eugen York
 Verleih: Bavaria

19,25 Fahrlehrer haben keinen

Ausflug
 Politik-Unterricht in der
 Grundschule - Filmbericht
 Regie: Carl Heinz Ibe
 Verleih: Polytel

20,10-20,30 Tagesschau

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 15 nazionale

LINGUE: Lezioni di lingua inglese per la scuola media: va in onda la 44ª trasmissione.

ELEMENTARI: Dopo il numero unico sul 1° maggio, festa del lavoro, andato in onda la scorsa settimana e che ha visto la partecipazione del senatore Gronchi, dell'onorevole Perini, dell'onorevole Nenni e del segretario generale della CGIL Lama, questa volta « Oggi cronaca », a cura di Marcello Argilli e Nella Boccardi, presenta un programma articolato in tre parti: la prima s'intitola « La civiltà dell'auto » e ha la regia di Piero Bargellini (presenta i mutamenti che l'automobile ha prodotto nel nostro modo di vivere); la seconda è « Un minuto un'idea » di Pino Zac e la terza « Mettiamo su un complesso » con la regia di Loredana Dordi.

PROTESTANTESIMO

ore 18,15 secondo

La presenza evangelica nell'impegno sociale all'interno di una grande città come Napoli, costituisce il soggetto di un servizio filmato. Ponticelli, un grande quartiere emarginato, con una popolazione costituita da disoccupati, sotto-occupati, manovali, è l'emblema delle carenze amministrative della città. Nella totale mancanza di strutture e infrastrutture, si inserisce lo sforzo sostenuto dalle comunità evangeliche napoletane, che con volontari hanno formato e mantengono un modernissimo ospedale, con 100 posti letto, unica attrezzatura della zona, e conducono un centro sociale attraverso il quale si tenta di sopprimere le carenze sviluppando soprattutto il settore della scuola, degli asili-nido, del doposcuola (per il recupero di coloro che sono stati costretti ad abbandonare gli studi). Attraverso l'analisi di queste attività di impegno evangelico si è cercato di mettere particolarmente in luce il rapporto con il quartiere.

CONCERTO SINFONICO

ore 21 secondo

La Sinfonia n. 6 in si minore op. 74 « Patetica » è l'ultima opera composta da Piotr Ilich Ciaikovskij. Il musicista russo, che era nato nel 1840, morì infatti, per una epidemia di colera, pochi giorni dopo la prima esecuzione della Sesta che egli stesso aveva diretta a Pietroburgo il 18 ottobre 1893. La « Patetica » è senza dubbio il capolavoro sinfonico di Ciaikovskij. In essa si ritrovano, espressi nel modo migliore, gli elementi caratteristici della sua produzione: il calore dell'ispirazione, la ricchezza delle sfumature e del chiaro-

MEDIE: Per la serie « Le materie che non si insegnano » va in onda la quarta puntata dedicata alla « autenticità del religioso ». È opinione comune che l'uomo in tutti i tempi abbia espresso l'esigenza del « religioso » attraverso forme di culto professate che non possono essere considerate tutte autentiche.

SUPERIORI: Va in onda la quarta puntata de « L'insediamento urbano » che prende in esame il rapporto tra luoghi di lavoro differenziati e ambiente urbano. Vengono analizzate tre situazioni relative a tre città industriali italiane: Taranto, dove l'insediamento costituisce un'appendice separata da quello urbano; Torino e Ivrea, dove il rapporto casa-fonti di lavoro risulta ricco di connessioni fino al punto da far sì che lo sviluppo urbanistico della città si articoli in funzione della fabbrica.

SORGENTE DI VITA

ore 18,30 secondo

Diecimila anni di presenza ebraica in Italia, di una presenza numericamente e qualitativamente elevata, costituiscono il tema sviluppato dalla trasmissione di oggi con l'apporto di Sergio Della Pergola, docente di demografia dell'Università di Gerusalemme. Gli ebrei, per questioni storiche, non stabili nelle medesime località e con alterne vicende, hanno costituito per secoli una delle più importanti comunità italiane: presenti sin dall'epoca romana, quando vivevano abbastanza tranquilli, data la compresenza e l'accettazione da parte dello stato di più culti, hanno seguito le varie fasi storiche dell'Italia, subendo spesso dure persecuzioni. Rinchiusi nei ghetti, riuscirono, nonostante tutto, ad inserirsi in attività economiche, culturali e scientifiche: mai gravati dall'analfabetismo, dettero all'Italia letterati, scienziati, docenti universitari. Subite ultimamente molte perdite col nazifascismo, gli ebrei in 22 comunità hanno ripreso le loro attività nella vita nazionale.

scuri, lo smagliante colore dell'orchestra. In questa Sinfonia Ciaikovskij esprime, quasi in un testamento spirituale, il suo sconcolato pessimismo e la più profonda disillusione nella vita: la lotta che l'uomo conduce contro il destino non porterà mai alla vittoria. Tutta la Sinfonia è pervasa da questo alone di tristezza, e specialmente il primo tempo « Adagio - Allegro non troppo » e il quarto tempo « Adagio lamentoso » che già nel titolo definisce chiaramente il pathos nel quale si conclude la composizione. La Patetica verrà eseguita dall'Orchestra « Haydn » di Bolzano e Trento sotto la direzione di Fritz Rieger.

NUCLEO CENTRALE INVESTIGATIVO

Quinto episodio: il falso Tiziano

ore 21,50 nazionale

Un quadro attribuito al Tiziano, mandato a Roma per il restauro da una Chiesa del Veneto, risulta falso. Il fatto interessa la Finanza anche perché sembra che la faccenda possa avere un qualche collegamento con un altro traffico di quadri scoperto alla frontiera italo-svizzera. Si tratta di un caso piuttosto complesso che sembra collegarsi anche all'uccisione, avvenuta due anni prima, di un tenente della Finanza. Le indagini sembrano coinvolgere un diplomatico e, seguendo que-

sta pista, il capitano Puma giunge ad interessarsi di strani personaggi che si incontrano in una villa a Castelgandolfo. Nei falsi e nel traffico sembrano coinvolti anche cittadini americani. Il diplomatico indiziato scompare e viene trovato ucciso; il suo corpo è recuperato proprio nel lago di Castelgandolfo. Le indagini proseguono, ma la Finanza non riesce ad individuare la centrale del traffico e dei falsi. Sarà proprio Silvia, la fidanzata di Puma, ad offrire ingenuamente la chiave di tutta la faccenda.

UN INCONTRO CON MANITAS DE PLATA

ore 21,55 secondo

Special di musica folk: protagonista il chitarrista gitano Manitas de Plata. È la prima volta che questo artista, che ha incantato le platee di Londra e di New York e ha fatto delirare Picasso, Dalì, Steinbeck e Cocteau, si esibisce per la platea televisiva italiana. La tecnica strumentale di questo zingaro-chi-

tarrista lascia senza fiato e pone lo spettatore di fronte alla sensazione che non esiste al mondo un altro chitarrista così bravo. Una musica non facile quella di Manitas de Plata, lontana dal gusto corrente che riesce comunque a trascinare il pubblico. Questo recital è stato registrato a Roma nel corso di uno spettacolo con Otello Profazio, Anna Casalino, Roberto Murolo e Sergio Cinti.

L'unico olio di semi vari che dichiara i suoi componenti

Questa sera in DOREMI

Olio di semi vari Giglio Oro

È un prodotto

Carapelli

FIRENZE

radio

giovedì 9 maggio

calendario

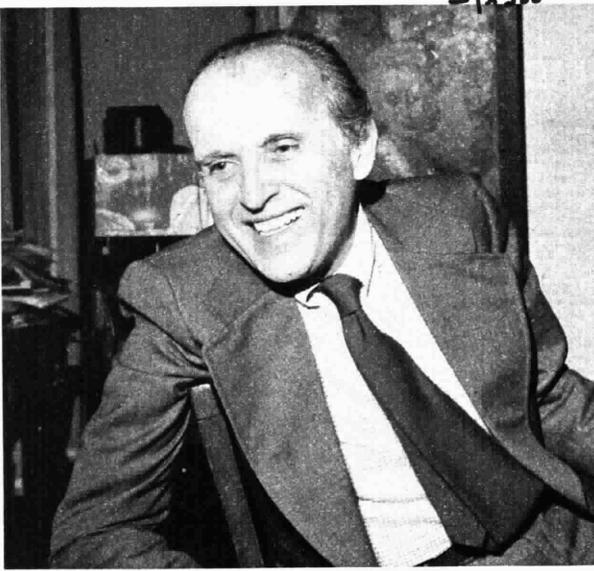
IL SANTO: S. Gregorio.

Altri Santi: S. Erma, S. Andrea, S. Luca, S. Nicola.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,50 e tramonta alle ore 19,35; a Trieste sorge alle ore 4,45 e tramonta alle ore 19,21; a Roma sorge alle ore 4,57 e tramonta alle ore 19,16; a Palermo sorge alle ore 5,03 e tramonta alle ore 19,04.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1805, muore a Weimar il poeta Federico Schiller.

PENSIERO DEL GIORNO: La filosofia è propriamente nostalgia, il desiderio di trovarsi a casa. (Novalis).



Al compositore e maestro Nino Rota è dedicata la trasmissione « Musicisti italiani d'oggi » che va in onda alle ore 12,20 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 Ave Maria. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Concerto - Concerto per violino e orchestra op. 33 di C. Nielsen. Violinista Henrik Sachsenskiold - Orchestra Sinfonica di Radio Danmarks diretta da Mashe Atkinson. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - « Inchieste d'attualità », su problemi e argomenti d'oggi a cura di Giuseppe Leonardi - « Mane nobiscum », di Mons. Aldo Calceogno. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 L'audience générale au Vatican. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Ist die Basisdemokratie eine etische Forderung? Von Hans-Peter Schwarz. 21,45 Barriere to Ecumenism. 22,15 Tema en aberto. 22,30 El hoy de la Evangelización. 22,45 Ultim'ora: Notizie - « Filo diretto », con gli emigranti italiani, a cura del Patronato ANLA - « Momento dello Spirito », di Mons. Antonio Pongelli - « Scrittori classici cristiani » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,35 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Radioscuola: Lezioni di francese (per la II maggiore). 8,45 E' bella la musica (III). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Rassegna d'orchestra. 14 Informazioni. 14,05 Radio 24. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti '74: Arti fi-

gurative (Replica dal Secondo Programma). 16,35 Te' danzante e da Villars/St. Croix: Il Giro ciclistico di Romandia: Radiocronaca dell'arrivo della 2ª tappa: Evolène-Villars/St. Croix. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Viva la terra! 18,30 Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Gioacchino Rossini: « La cenerentola », ouverture (Direttore Marc Andreu). Boris Blacher: « Kleine Marschmusik » op. 2 (Direttore Leopoldo Casella). 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport - Il Giro ciclistico di Romandia. Risultati e commenti. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Canti regionali italiani. 21 Radiodramma: Anna Ja ridente. 21,50 Ritmi. 22 Informazioni. 22,05 Per gli amici del jazz. 22,30 Orchestra di musica leggera RSI. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 18 Informazioni. 18,05 Mario Robbiani e il suo complesso. 18,35 L'organista. Jean-François Dandrieux: « Magnificat » (Karl-Jürgen Kemmelmeyer all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). Ulisse Matthey (rev. Sacchetti): Studio di concerto per il pedale (Arturo Sacchetti all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 - Novità. 19,40 Dischi. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67: Confinenze corse a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti '74: Spettacolo. 21,15 La Domenica popolare (Replica dal Primo Programma). 22-22,30 Novità in discoteca.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
 Amilcare Ponchielli: I Lituani: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Maurice Ravel: Daphnis et Chloé, suite n. 2. Alba - Pantomima - Danza generale (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **Progression**
 Corso di lingua francese a cura di Enrico Arcaini
 2ª lezione
- 6,45 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
 Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 1 in do maggiore per orchestra d'archi: Allegro - Andante - Allegro (Orchestra del Gewandhaus di Lipsia diretta da Kurt Masur)
- 7 - **Giornale radio**
- 7,12 **ITALIA CHE LAVORA**
 Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
 Camille Saint-Saëns: Fantasia per arpa (Arpista Bernard Galais) • Niccolò Paganini: Introduzione e Variazioni sull'aria - Nel cor più non mi sento (Violinista Aldo Ferraresi) • Claude Gervaise: Due Danze: Pavane - Gallarde (Groupe des Instruments Anciens de Paris diretto da Roger Cotte) • Pietro Mascagni: Isabeau. Intermezzo (Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta da Tullio Serafini) • Leo-

ne Sinigaglia: Danze piemontesi su temi popolari (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi)

- 8 - **GIORNALE RADIO**
 Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
 Mattoni-Migliacci-Pintucci: Il matto del villaggio (Nicola Di Bari) • Pierretti-Soffici: Nuvole bianche (Rosanna Fratello) • Deani-Rivi-Forte: Io l'ho incontrato a Napoli (Massimo Ranieri) • Preti-Guarneri. Mi son chiesta tante volte (Anna Identici) • Bovio-Tagliaferri: Nappule canta (Paolo Ciqualano) • Califano-Minghi: Fio mio (Il Virella) • Pace-Panzeri-Piat-Conti: La musica non cambia mai (Ombretta Colli) • Colonnello: Da troppo tempo (Raymond Lefevre)
- 9 - **VOI ED IO**
 Un programma musicale in compagnia di Paolo Carlini
- Speciale GR** (10-10,15)
 Fatti e uomini di cui si parla
 Prima edizione
- 11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
 Dischi tra ieri e oggi
- 12 - **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Quarto programma**
 Cose così, per cortesia presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime
 — Manetti & Roberts

- 13 - **GIORNALE RADIO**
- Il giovedì**
 Settimanale del Giornale Radio
- 14 - **Giornale radio**
- 14,07 **RIASCOLTIAMOLI OGGI**
- 14,40 **SOTTO DUE BANDIERE**
 di Ouida
 Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone
 Compagnia di prosa di Torino della RAI
 9ª puntata
 Bertie Cecil Ugo Pagliai
 Rake, domestico di Barti Carlo Franco Passatore
 Bruno Alessandro Bruno Alessandro
 Serafino Ezio Busso
 Veronica Paola Gasman
 Il colonnello Ivano Staccioli
 Roupignon Attilio Cicciotto
 Palma Franca Martelli
 Cigarette Silvia Morelli
 Ali Marcello Mandò
 Werner Di Donato Tullio Valfi
 Stefano Varriale
 Benito Piccoli
 Paolo Faggi
- Regia di Ernesto Cortese
 (Replica)
- **Totobrodo Invernizzino**
- 15 - **Giornale radio**
- 15,10 **PER VOI GIOVANI**
 con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio
- 16 - **Il girasole**
 Programma mosaico a cura di Giulio Cesare Castello e Roberto Nicolosi
 Regia di Nini Perno
- 17 - **Giornale radio**
- 17,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**
- 17,40 Programma per i ragazzi
CITTA' E CAMPAGNA
 a cura di Piero Pieroni
- 18 - **Buonasera, come sta?**
 Programma musicale di un signore qualsiasi
 Presenta Renzo Nissim
 Regia di Adriana Parrella
- 18,45 **Discosudisco**

- 19 - **GIORNALE RADIO**
- 19,15 **Ascolta, si fa sera**
- 19,20 Sui nostri mercati
- 19,27 **Ballo liscio**
- 19,40 **MUSICA 7**
 Panorama di vita musicale a cura di Gianfilippo de' Rossi con la collaborazione di Luigi Belligardi
- 20,20 **SEGOVA E LA SUA MUSICA**
- 20,40 **TRIBUNA DEL REFERENDUM**
 a cura di Jader Jacobelli
 20,40-21,10 Incontro-Stampa con il PCI
 21,10-21,50 Incontro-Stampa con la DC
- 21,50 Intervallo musicale
- 22 - **MARCELLO MARCHESI** presenta:
ANDATA E RITORNO
 Programma di riscolto per indaffarati, distretti e lontani
 Regia di Dino De Palma
- 22,50 **GIORNALE RADIO**
 Al termine: Chiusura



Ombretta Colli (ore 8,30)

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi
- **Victor - La Linea Maschile**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30); **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Gli Alluni del Sole e Edoardo Bennato**
La migliore età. Ma quando arrivi treno. E mi manchi tanto. Una settimana un giorno. Un'altra poesia. Detto tra noi. I ritornelli infantili. Salviamo il salvabile. L'aquilone. Lei non è qui non è là. Ritorna fortuna. Rinnegato
- **Tutobrodio Invernizzino**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 8,50 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,05 PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di Alice Luzzatto Fegiz con la partecipazione di Ettore Della Giovanna
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Sotto due bandiere**
di Ouida
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone
Compagnia di prosa di Torino della RAI

99 puntata
Bertie Cecil
Rake, domestico di Bertie Cecil

Ugo Pagliari
Franco Passatore
Bruno Alessandrino
Ezio Busso
Paola Gasman
Ivan Stacciolo
Attilio Cicciotto
Rouppignon
Fatma
Franca Mantelli
Silvia Monelli
Marcello Mandò
Werner Di Donato
Tullio Valli
Stefano Variante
Bento Piccoli
Paolo Faggi

Altre voci
Regia di Ernesto Cortese
Tutobrodio Invernizzino

9,50 Un disco per l'estate
Presenta Sabina Ciuffini
Giornale radio

10,30 Dalla vostra parte
Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampò
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 Trasmissioni regionali
GIORNALE RADIO

12,30 Alto gradimento
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— **Bitter San Pellegrino**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 I discoli per l'estate**
Un programma di Dino Verde con Antonella Steni ed Elio Pandolfi
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Arturo Zanini
- 13,50 COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Libero Bigiaretti**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Torti e Franco Cuomo
Regia di Giorgio Bandini
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 CHIAMATE ROMA 3131
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina e Luca Liguri
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

- 19,30 RADIOSERA**
- 20 — Supersonic**
Dischi a mach due
Holder-Lea: Don't blame me (Slade) • Way-Mogg: To young to no (U.F.O.) • Trower: Day of the eagle (Robin Trower) • Humphries: Kansas City (Les Humphries Singers) • Ballard: Thunder and Lightning (Argent) • Collins-Penniman: Lucille (Mr. Bunch) • Monti-Ullio: La valigia blu (Patty Pravo) • Dann-Rustick: I cani e la volpe (Uno) • Jovens-Turba: Tango tango (Rotation) • Fogerty: Comin down the road (John Fogerty) • Derringer: Uncomplicated (Rick Derringer) • Bell-Creed: Rockin' roll baby (The Stylistics) • Twain-Botter: Halleluja (Chi Coltrane) • Graziani: Longer is the beach (Ivan and Transport) • Di-bango: Weya (Manu Dibango) • Mussorgsky: Una notte sul Monte Calvo (New Trolls) • Calabrese-Jobin: La pioggia di marzo (Mina) • Genesis: In the beginning (Genesis) • Chinn-Chapman: 48 Crash (Suzi Quatro) • Docker-Petersen-O'Brien: King of the rock'n roll party (Lake) • Gaudio: I heard a love song (Diana Ross) • Thomas-

Richie: I'm still in love with you (Rufus Thomas) • Walsh: Rocky Mountain Way (Joe Walsh) • Bordini-Tadini-Tempera: La città del silenzio (Blue Jeans) • Fossati-Prudente: Aprì le braccia (Oscar Prudente) • Harley: My only vice (Cockney Rebel) • Brooker-Reid: Fresh fruit (Procol Harum) • Hi-zaki: Pretty Miss (The Dollars) • Lynne: Ma ma ma belle (E.L.O.) • May: Keep yourself Alive (Queen)

— **Brandy Florio**

21,19 I DISCOLI PER L'ESTATE
Un programma di Dino Verde con Antonella Steni ed Elio Pandolfi
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Arturo Zanini (Replica)

21,29 Massimo Villa
presenta:
Popoff

22,30 GIORNALE RADIO
Bollettino del mare
I programmi di domani

22,59 Chiusura

- 8,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- **Concerto del mattino**
Antonio Salieri: *Sinfonia in re maggiore* per il giorno onomastico - (Revis: *Renzo Sabatini*) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Leo Dalibes: *Sylvia*, suite dal balletto (Orchestra della Radiodiffusione Nazionale Belgia diretta da Franz André) • Dmitri Sciootakovic: *Concerto in F di minore* op. 35 per pianoforte, tromba e archi (John Ogdon; pianoforte; John Wilbraham; tromba) • Orchestra della «Academy of St. Martin-in-the-Fields» diretta da Neville Marriner
- 9,25 La fantaresita** nel romanzo *Conversazione di Ghisella Galateria*
- 9,30 Fogli d'album**
- 9,45 Scuola Materna**
Trasmissione per i bambini: «L'amico dei bambini», racconto sceneggiato di Anna Luisa Meneghini e Luciano Sterpellone - Realizzazione di Gianni Casalino (Replica)
- 10 — Concerto di apertura**
Johannes Brahms: Quintetto in si minore op. 115 per clarinetto e archi: Allegro - Adagio - Andantino - Con moto (Strumentisti dell'Orchestra di Vienna: Alfred Boskowsky, clarinetto; Anton Fietz e Philipp Matheis, violini; Gunter Breitenbach, viola; Nikolaus Hubner, violoncello) • Erard 11 in do, flauto cinese op. 29, per soprano e strumenti • «Die chinesische Flöte», poemi cinesi tradotti da Hans Bethge:

Prologo - Molto calmo e dolce (Li-Tai-Po) Andante - Molto molto (Sac-Han) - Processione - Allegro moderato (Confucio) (Strumentisti dell'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna)

11 — La Radio per le Scuole
(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Robert Reinhold: Gli indici delle condizioni sociali

11,40 Presenza religiosa nella musica
Fernandez de Latorre e José Torregrossa: Missa flemeca, su temi andalusi e frammenti gregoriani (Rafael Romero, pericon de Cadiz, Pepe «El Cutala», voci: Victor Monje Serranito e Ramon de Algeciras, chitarra - Complesso vocale Los Serranos, Coro Maitea e Cantori del Coro Easo diretto da José Torregrossa) • Benjamin Britten: Hymn to St. Cecilia (Orchestra Sinfonica e Coro di Londra diretti da George Malcolm)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Concerto in fa per orchestra: Ouverture - Aria - Cabaletta - Intermezzo - Finale (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Massimo Pradella); Concerto per archi: Preludio (Allegro ben moderato e cantabile); Scherzo (Allegretto comodo); Aria (Andante quasi adagio); Concerto (Allegro) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Thomas Ungar)

- 13 — La musica nel tempo**
SCHUMANN TRA NOVALIS E HOFFMANN
di Aldo Nicastro
Robert Schumann: Sonata in sol minore op. 22 (Pianista Martha Argerich); Tre Romanze op. 28 (Pianista Tito Agra); Sinfonia in re bemolle maggiore op. 38 «Primavera» (Orchestra - New York Philharmonic - diretta da Leonard Bernstein)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 INTERMEZZO**
Germaine Tailleferre: Concerto per arpa e orchestra (Ariasta Nicanor Zavalata - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI, diretti da Rino Majone - Me del Coro Giulio Bertola); Decimo; per flauto, oboe, fagotto, tromba; corno, due violini, viola, violoncello e contrabbasso (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino); Pelagio: Preludio, scena e preghiera di Bianca latte (VI) (Revis: di Rino Majone) (Soprano Magda Olivero - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Rino Majone);
- 15,10 Ritratto d'autore**
Saverio Mercadante
(1795-1870)
Virginia: Corteo al tempio d'Imene, per coro e orchestra (Revis, di Rino Majone) (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI, diretti da Rino Majone - Me del Coro Giulio Bertola); Decimo; per flauto, oboe, fagotto, tromba; corno, due violini, viola, violoncello e contrabbasso (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino); Pelagio: Preludio, scena e preghiera di Bianca latte (VI) (Revis: di Rino Majone) (Soprano Magda Olivero - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Rino Majone);

Concerto in mi minore, per flauto e orchestra (Revis, di Agostino Girard) (Flautista Severino Gazzelloni - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Marcello Panni); Il Giuramento: «Alla pace degli eletti» (Bartono Giovanni Ciminni - Orchestra e Coro dell'Opera di Napoli diretti da Edoardo Brizio)

16,15 Il disco in vetrina
Hector Berlioz: Réverie et Caprice, op. 8, per violino • Pelagio: Henri Vieuxtemps: Fantasia appassionata op. 35, pezzo da concerto per violino e orchestra • Ernest Chausson: Opus 25 per violino e orchestra (Violinista Patrice Fontanarosa - Grande Orchestra della Radiotelevisione di Lussemburgo diretta da Louis De Froment) (Disco Decca)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Musica leggera

17,25 CLASSE UNICA
Cinquant'anni di cinema d'animazione, di Mario Accolti Gil 2. De Reynaud a Emil Cohl

17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo

18 — Ugo Pagliari presenta:
LA MUSICA E LE COSE
Un programma di Barbara Costa con Paola Gasman, Gianni Giuliano, Angiolina Quintermo, Stefano Saffioretto (Replica)

18,45 INFORMALE E POST-INFORMALE
a cura di Antonio Bandera
1. La regressione intenzionale dell'artista nel mondo della pre-storia

- 19,15 Concerto della sera**
Boris Porena: Musica n. 1 per orchestra • Fausto Razzi: Musica n. 6 per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Gianpiero Taverna)
- 19,45 I Capuleti e i Montecchi**
Tragedia lirica in due atti di Felice Romani
Musica di **VINCENZO BELLINI**
Capellio Vittorio Tatzoli
Giulietta Antonietta Pastori
Romeo Fiorenza Cossotto
Tebaldo Renato Gavarini
Lorenzo Ivo Vinco
Direttore Lorin Maazel
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Nino Antonellini (Ved. nota a pag. 102)

Nell'intervallo (ore 21 circa): **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
Al termine: Chiusura

notturno italiano
Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
23,01 L'UOMO DELLA NOTTE. Una divagazione di fine giornata con l'aiuto della musica - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'opera alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Page sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonia e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

SNIPS IL TAGLIATUTTO



Ora li hanno viste quasi tutti: sono lunghe una ventina di centimetri, pesano 75 grammi e hanno l'aspetto di un giocattolo dal design essenziale. Molti le hanno già, tutti gli altri le hanno viste in mano a un amico o in un grande magazzino. Sono le Snips, il tagliatutto che ha conquistato il mondo. Tagliatutto dicevamo, e le nuove Snips lo sono in senso letterale: tagliano di tutto, dalla carta velina al nastro d'acciaio usato per gli imballaggi; dal pollo alle siepi di bosso; dai capelli al cuoio. Il motivo è squisitamente tecnico: le nuove Snips hanno infatti due lame speciali, forgiate in acciaio trattato al titanio e sagomate con una speciale nervatura che ne accresce la resistenza, che tagliano per aderenza. Ciò comporta notevoli vantaggi, il più importante dei quali è il fatto che le lame non sono affilate: le nuove Snips sono quindi in grado di tagliare tutto, tranne le dita di chi le usa. E nemmeno di pungerle, perché sono totalmente prive di punte. Infatti, tagliando per aderenza, le nuove Snips non hanno bisogno di lame e punte. Con gran sollievo di madri e insegnanti. Le nuove Snips, di colore blu o giallo, sono in vendita al prezzo di L. 2500.

TRE NUOVE MARGARINE DI SEME UNICO

Il mercato italiano della margarina si è recentemente arricchito di tre grandi novità. La notizia — destinata ad avere eccezionale risonanza — viene dalla STAR S.p.A., la prima industria alimentare italiana, che ha appena messo a punto una nuova linea di margarine, alla quale è stato dato il nome - DESY -.

Si tratta di tre nuove margarine il cui punto di forza consiste nel fatto di essere ricavate ciascuna esclusivamente da un seme unico: DESY di solo mais, DESY di solo girasole, DESY di solo arachide.

Sono tre margarine veramente sane e genuine, del tutto naturali perché provengono direttamente dai semi prodotti nei campi.

La Società produttrice è giunta a questi traguardi di purezza e genuinità proprio nell'intento di offrire alle consumatrici italiane sia prodotti di assoluta fiducia, risultato, questo, che è ormai acquisito nella ben nota tradizione Star!, sia la possibilità di poter scegliere, tra la gamma completa di margarine, quella più rispondente al gusto e alle preferenze di ciascuno.

TV 10 maggio

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 **Corso di inglese per la Scuola Media**

10,30 **Scuola Elementare**

10,50 **Scuola Media**

11,10-11,30 **Scuola Media Superiore** (Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggregamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Pronto soccorso a cura di Paolo Cerretelli
Con la collaborazione di Giovanni Sassi
Regia di Giorgio Romano
8^a ed ultima puntata (Replica)

12,55 LA SCUOLA DELLA RICERCA

a cura di Vittorio Fiorito
Regia di Guido Gianni
Prima puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1 (Deodorante Daril - Branca Menta)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — **Corso di inglese per la Scuola Media** (Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)

16 — **Scuola Elementare** (Replica di lunedì pomeriggio)

16,20 **Scuola Media**

16,40 **Scuola Media Superiore** (Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Manetti & Roberts - Toy's Clan)

per i più piccoli

17,15 UN LEONE NEL PAESE DEL GRAN FLAN

Disegni animati
Prod.: Gaumont Film

la TV dei ragazzi

17,45 ADESSO NELLA MAR ROSSA

Secondo episodio
Pescatori di perle
Personaggi ed interpreti:
Henry De Monfreid - Pierre Massimi
Abdi - Benjamin Jules Rosette
e con Jacques Debary, Gamil Rarib, Vania Vilers
Regia di Pierre Lary
Prod.: ORTF

18,10 IL FUTURO COMINCIA OGGI

Un programma a cura di Giordano Repossi

Seconda puntata

I laboratori sotto il mare

GONG

(Sughi Gran Sigillo - Rexona sapone - Yogurt Danone)

18,45 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi
I grandi comandanti della II Guerra Mondiale: Harris 1^a parte

19,15 TIC-TAC

(Candy Elettrodomestici - Branca Menta - Creme Pond's - Tin-Tin Alemagna - Conad - Maglificio Calzificio Torinese)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO (Mon Cheri Ferrero - Zoppas Elettrodomestici - Olio semi di Soja Lara)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Caffè Mauro - Lacca Protein 31 - Magazzini Standa - Bel Paese Galbani)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Pneumatici Kléber V105 - (2) Acque Minerali Boario - (3) Lama Falkon Titano - (4) Birra Prinz Brau - (5) I Dixan

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinelife - 2) Compagnia Generale Audiovisivi - 3) M.G. - 4) Bozzetto Produzioni Cine TV - 5) Registri Pubblicitari Associati

— Mon Cheri Ferrero

20,40

TRIBUNA DEL REFERENDUM

a cura di Jader Jacobelli

APPELLO AI VOTANTI

DOREMI'

(Super Lauril lavatrice - Frutta allo sciroppo Cirio - Lacca Adorn - Industria Coca-Cola - SAJ Assicurazioni - Caffè Lavazza)

21,45 ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop
a cura di Adriano Mazzoletti
Presentano Vanna Broasio e Nino Fuscagni
Regia di Luigi Costantini

BREAK 2

(Cherry Stock - Maionese Kraft - Sapone Lemon Fresh - Birra Splügen Dry - Candele Champion)

22,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

Per Roma e zone collegate, in occasione della X Settimana della Vita Colettiva

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18 — TVE-PROGETTO

Programma di educazione permanente coordinato da Francesco Falcone
— Partecipazione e rappresentanza politica
Quinta puntata
— Sviluppo e sottosviluppo
Quinta puntata

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

(Cornetto Algida - Lip per lavatrici - Tappezzeria Murella)

19 — A TAVOLA ALLE 7

Un programma di Paolini e Silvestri con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli
Presenta Ave Ninchi
Regia di Alda Grimaldi

TIC-TAC

(Richard Ginori - Fette Biscottate Barilla)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

(Aperitivo Biancosarti - Trinity - Close up dentifricio)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(S.I.P.A.L. Arexons - Biscottini Nipoli V Butoni - Gillette G II - Reti Ondalex - Doppio Brodo Star - Lacca Cadonetti) — Quattro e Quattro

21 — CONCERTO SINFONICO

Ferruccio Busoni al Rondò arlecchinesco op. 46 (voce interna tenore Antonio Cuccucci); b) Andantino calmo - Calmissimo - Un poco agitato - Calmissimo - Alfredo Casella: La giara, suite dal balletto: Preludio - Danza siciliana - Le storie della fanciulla rapita dai pirati - Danza di Nola - Brindisi - Danza generale - Finale (voce interna tenore Antonio Cuccucci)
Direttore **Fernando Previtali**
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Elisa Quattrocchio

DOREMI'

(Reggiseni Playtex Criss Cross - Batist Testanera - Pubbliatte - Bagnoschiama Fa - Olio dietetico Cuore - Top spumante Gancia)

21,50 I NUOVI MEDICI

L'alternativa
Telefilm - Regia di Jack Starr
Interpreti: E. G. Marshall, John Saxon, David Hartman, Howard Duff, Jeanna Cameron, Dan Kemp, Paul Bryan, John Zaremba, Lela Mason, Jean Seft, Lanore Kingston
Distribuzione: M.C.A.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Auf der Suche nach den letzten Wildtieren Europas - Der Kampf der Könige - Ein Film von Karl-Heinz Kramer
Verleih: Vannucci

19,20 Sankt Peters Regenschirm
Fernsehfilm nach dem Roman von Kälmán Mikszáth
Fernsehfassung und Regie: Helmut Pfander
Teil
Verleih: ORF

20 — Wie wird abgestimmt? - Erläuterung zur Volksabstimmung über die Entscheidung 20,10-20,30 Tagesschau

LA SCUOLA DELLA RICERCA

ore 12,55 nazionale

Questa prima puntata intitolata **Chiamiamo alla ricerca** è stata realizzata nella prima elementare della scuola di **Who di Piadena** (in provincia di Cremona), che ha per insegnante **Mario Lodi** che tanto ha contribuito con le sue esperienze e i suoi scritti alla divulgazione di nuovi metodi didattici. I bambini, incontrati dalla troupe di primi di marzo per due giorni interi, senza considerare le macchine da ripresa un elemento di disturbo hanno continuato nelle loro abitudini di ricerca durante le lezioni all'aperto. Le lezioni si compongono infatti di due momenti: l'uscita all'aperto e il ritorno in classe, cui corrispondono due fasi di studio: l'accumulazione dei dati, del tutto sperimentale, e l'analisi e l'organizzazione degli stessi. In questa applicazione del metodo scientifico l'insegnante limita

il suo compito a quello di filo conduttore, punto di riferimento costante della ricerca, cosicché l'allievo, attraverso le osservazioni individuali e collettive, arriva ad imparare senza alcuna costrizione. Partendo dagli elementi della natura, fiori, sole, tempo, nebbia, vento, bruchi, i bambini li sviluppano in molteplici applicazioni: ad esempio contando i petali dei fiori conoscono la matematica, analizzando le diversità ampliano il loro esprimersi e l'organizzazione del pensiero; attraverso la vita dei bruchi che allevano in piccoli vasi, conoscono la nascita e lo sviluppo della vita. Alla fine, quasi in una sintetica concretizzazione della conoscenza raggiunta, realizzano una sceneggiatura dell'organizzazione del sistema solare, dando ulteriore corpo a ciò attraverso la composizione di libri (beni 47 fino a marzo) fatti da loro stessi. (Servizio alle pagine 124-126).

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 15 nazionale

LINGUE: Si replica la 44ª lezione di lingua inglese per le tre classi della media.

ELEMENTARI: Per la serie «Comunicare ed esprimersi» viene replicata la 12ª puntata, trasmessa lunedì 6 maggio nel pomeriggio e martedì 7 nella mattinata.

MEDIE: Per la serie «Oggi cronaca» si replica La scuola su la fame nel mondo, trasmessa martedì 7 maggio nel pomeriggio e mercoledì 8 nella mattinata.

SUPERIORI: «Informatica» presenta oggi la replica di Architettura e tecnologia degli organi, andata in onda martedì 7 maggio nel pomeriggio e mercoledì 8 nella mattinata.

A TAVOLA ALLE 7

ore 19 secondo

Nell'ottava puntata della trasmissione gastronomica di **Paolini e Silvestri**, presentata da **Ave Ninchi, Orietta Berti e Ingrid Schoeller** si fronteggiano sul terreno della costoletta. Preparano infatti rispettivamente le «costolette di maiale alla umbra» e le «costolette di maiale alla siciliana». Vengono illu-

strati tutti i segreti degli insaccati. Alcuni di essi sono noti a tutti — come il prosciutto di **Parma** e **San Daniele** — altri assai meno, come il **fiocchetto** e il **cutafello**. La giuria è composta dai cuochi **Angela Ricci, Rocco Di Falco** e **Giovanni Felini**. In cantina il sassofonista **Gianni Basso** ci insegna a s tirare correttamente una bottiglia di champagne. (Servizio alle pagine 134-136).

CONCERTO SINFONICO

ore 21 secondo

Il programma del concerto è dedicato a due compositori italiani protagonisti della vita musicale del primo Novecento: **Ferruccio Busoni** e **Alfredo Casella**. **Busoni** (1866-1924) fu a lungo considerato e conosciuto come grandissimo pianista e questa fama oscurò il suo valore di compositore e di teorico. Ma il tempo e la critica hanno reso giustizia al musicista di **Empoli** sottolineando l'importanza delle sue idee innovatrici. Di **Busoni** verranno eseguiti il **Rondo arlecchinesco** e la **Berceuse** elegiaca. Il primo brano è una specie di ritratto della maschera veneziana, condotto in modo vario e brioso, come lo stesso personaggio suggerisce; la **Berceuse** costituisce una delle migliori pagine del mu-

sicista per la libertà dell'invenzione e per la preziosa sonorità orchestrale. **Alfredo Casella** (1883-1947), pianista, compositore, scrittore, direttore d'orchestra, fu un instancabile animatore della vita musicale italiana della quale si sforzò di indirizzarne le tendenze verso un rinnovamento fondato sull'esperienza degli antichi e su quanto di nuovo veniva suggerito in Europa nei primi anni del secolo. Dalla valorizzazione del patrimonio musicale popolare italiano nacque nel 1924 la commedia coreografica **La giara**. L'argomento è tratto dalla omonima novella di **Luigi Pirandello**. Partecipa all'esecuzione dei brani in programma il tenore **Antonio Cucuccio** (nel **Rondo arlecchinesco** e ne **La giara**), con l'**Orchestra Sinfonica di Torino della RAI** diretta da **Fernando Previtali**.

1 NUOVI MEDICI: L'alternativa

ore 21,50 secondo

Il dott. **Stuart**, uno dei medici dell'istituto che fa capo al dott. **Craig**, è chiamato in giudizio in seguito alla morte di un paziente. L'avvocato **Speiser**, accusa con violenza **Stuart**, un cardiocirurgo, di avere effettuato un intervento molto arduo senza essersi consultato, nella fase decisiva, con il titolare della clinica. Ma il processo viene interrotto per un malore di **Speiser**. Si tratta di una grave crisi cardiaca: l'avvocato, tra lo sbalordimento dei sanitari dell'istituto **Craig**, chiede di essere ricoverato proprio nella clinica contro cui ha tuonato in tribunale. Sottoposto a un esame, i medici giudicano inevitabile un intervento: a questo punto **Speiser** — o per

calcolo delle probabilità o perché stima profondamente **Stuart** — chiede che sia proprio il medico che ha portato in tribunale a operarlo. L'intervento rivela nel paziente una situazione gravissima, tale da costringere **Stuart** a mettersi in opera un cuore artificiale, in attesa di trovare un donatore per un trapianto. Insomma, ancora una volta **Stuart** è costretto a prendere una decisione carica di responsabilità e non prevista nella diagnosi. La ricerca di un donatore è particolarmente difficile in quanto la qualità dei tessuti del cuore è di una particolarità rarissima, e finalmente si rintraccia il cuore adatto, ma è di una persona malata, il che non esclude gravi pericoli per il ricevente. Ma non esistono alternative...

Esiste un modo per consumare meno benzina.

Puoi scoprirlo questa sera alle 22,25 sul primo canale nel telecomunicato **Champion**.

Una accurata serie di prove tecniche condotta dalla **Champion** a **Milano**, ha indicato che oltre il 90% delle auto hanno una messa a punto irregolare e quindi un maggior consumo.

Ed ecco il rimedio: fai controllare regolarmente il motore e soprattutto le candele, ed esigi che siano **Champion**, perché le **Champion** ti aiutano ad avere un motore più efficiente senza spreco di benzina.



Champion: le candele preferite nel mondo.

MAL DI DENTI?

SUBITO UN CACHET



efficace anche contro il mal di testa

MIN. SAN. - 8458 D.P. 2450 20-3-53

organizzazione per la installazione di

ANTIFURTO

antincendio

dei laboratori serai alfa tau

rete di concessionari in tutta Italia

cerchiamo installatori nelle province libere

opse spa Via Colombo 35020 ponte s. nicola-pd tel. 049/655333 - telex 43124

radio

venerdì 10 maggio

IXIC calendario

IL SANTO: S. Antonio.

Altri Santi: S. Giobbe, S. Quarto, S. Isidoro, S. Quinto, S. Nazario.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,08 e tramonta alle ore 19,44; a Milano sorge alle ore 4,58 e tramonta alle ore 19,39; a Trieste sorge alle ore 4,44 e tramonta alle ore 19,22; a Roma sorge alle ore 4,56 e tramonta alle ore 19,17; a Palermo sorge alle ore 5,01 e tramonta alle ore 19,04.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1864, muore a Plymouth lo scrittore Nathaniel Hawthorne. **PENSIERO DEL GIORNO:** Il mancare di generosità nel vincere dimezza il merito e i frutti della vittoria (Giuseppe Mazzini).



Al maestro Gabriele Ferro è affidata la direzione di pagine di Sergei Prokofiev nel « Concerto del mattino » che va in onda alle ore 8,25 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 Ave Maria. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 - Quarto d'ora della serenità - programma per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La Parola del Papa - « Lectura Patrum », di Mons. Cosimo Bettino - « Una celebre arringa. Tertulliano difende i cristiani » - « Ritratti d'oggi » - « Memento nobiscum » - Mons. Aldo Calcagno. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Dépendance de l'homme, par Pierre Morreau. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Bücher - kritisch betrachtet, von Karlheinz Hoffmann. 21,45 Missionary Activity. 22,15 Leituras e Sugestões. 22,30 Problemas de población e Iglesia. 22,45 Ultimo'ora. Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Mons. Pino Scabini - « Scrittori cristiani contemporanei » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola. Lezioni di francese (per la III maggiore). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Passaggi stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Orchestra Radiosa. 13,50 Cineorgano. 14 Informazioni. 14,05 Radioscuola: il microfono a scuola. Incontri tra scolari ticinesi (III). 14,30 Radio 24. 16 Informazioni. 16,05 Musiche da juke-box e da Le Sentier. Il Giro ciclistico di Romandia. Radiocronaca dell'arrivo della 3ª tappa: Villars/St-Croix-La-Sentier. 16,35 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinate a chi soffre. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni.

18,05 La giostra dei libri (Prima edizione). 18,15 Aperitivo alle 18. Programma biografico a cura di Gigi Fantoni. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport - Il Giro ciclistico di Romandia. Risultati e commenti. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20,30 Mosaico musicale. 21 Spettacolo di varietà. 22 Informazioni. 22,05 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Seconda edizione). 22,40 Cantanti d'oggi. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 18 Informazioni. 18,05 Opinioni attorno a un tema (Replica del Primo Programma). 18,45 Dischi vari. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 « Novitads ». 19,40 Dischi. 20 Diario culturale. 20,15 Formazioni popolari. 20,35 Dischi vari. 20,45 Rapporti 74. Musica. 21,15 Il madrigale in Europa. Ciclo dell'Unione Europea di Radiodiffusione programmato da Lorenzo Bianconi. IV trasmissione: i Madrigalisti Scandinavi allievi di Giovanni Gabrieli. Melchor Borchgrevink: « Baci amorosi e cari ». Hans Nielsen: « Corre al suo fin mia vita ». « Tu mi donasti un bacio ». Hans Brachrogge: « Ecco il verno ». Truid Aagesen: « Donna gentile, li spiriti ». « Ecco novell'amor ». Mogens Pedersen: « Morirò, cor mio ». « Non fuggir ». « Vero non è ». « Ecco la primavera ». 21,45 Vecchia Svizzera Italiana. Sono presentati al microfono i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini. 22,15-22,30 Piano-jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

18,30-18,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 21 in re maggiore - Il fuoco - Presto - Andante o, piuttosto, Allegretto - Ff-nueto - Finale (Orchestra Philharmonica Ungarica diretta da Antal Dorati)
« Domenico Cimarosa: Il matrimonio per ragiro: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Robert Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Karl Schuricht) • Aram Kaciaturian: Gayaneh, suite dal balletto. Danza delle giovani Ninna nanna - Danza delle spade (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Constantin Silvestri)
- 7 — Giornale radio
- 7,12 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale a cura di Ruggiero Tagliavini
- 7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Robert Schumann: Allegro affettuoso, dal « Concerto in la minore » per pianoforte e orchestra (Pianista Fritz Kernmann - Orchestra della Società dei Concerti di Vienna diretta da Karl Ritter) • Franz von Suppé: Poeta e contadino, ouverture (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) Antonin Dvorak: Danza
- 7,30 **GIORNALE RADIO**
LE CANZONI DEL MATTINO
Fabrizio Marini: Ma che cos'è (Johnny Dorelli) • Lo Vecchio-Shapiro: E poi... (Mina) • Roversi: Dalla. La bambina (Luco Dalla) • Costa: A frangesa (Miranda Martino) • Vandelli: Clinica Fior di Loto S.p.A. (Equipe 84) • Beretta-Suligoj-Modugno: Questa è la mia vita (Domenico Modugno) • Amurri-Verde-Simonetti: Molla tuo (Loretta Goggi) • Tasta Renis: Quando quando quando (Werner Müller)
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Paolo Carlini
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi fra ieri e oggi
12 — **GIORNALE RADIO**
12,10 **E' ORA L'ORCHESTRA!**
Un programma con le Orchestre di Musica Leggera di Roma e di Milano della Radiotelevisione Italiana dirette da Puccio Roelens ed Enzo Ceragioli
Testi di Giorgio Calabrese
Presenta Enrico Simonetti
— QUATTRO ELLE

- 13 — **GIORNALE RADIO**
13,23 **Corrado presenta:**
CHE PASSIONE IL VARIETA'!
Gli eroi, le canzoni, i miti, le manie, i successi della piccola ribalta raccontati da Firenze Fiorentini con Giusy Raspani Dandolo
Complesso diretto da Aldo Saitto
Regia di Riccardo Mantoni
— Aranciata San Pellegrino
Giornale radio
- 14 — **GIORNALE RADIO**
14,07 **UN DISCO PER L'ESTATE**
14,40 **SOTTO DUE BANDIERE**
di Ouida
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone
Compagnia di prosa di Torino della RAI
10ª puntata
Tony Cecil Aldo Reggiani
Ali Marcello Mandò
Bertie Cecil Ugo Pagliari
Il colonnello Ivano Staccioli
Serafino Serafino
Veronica Paola Gassman
Cigarette Silvia Monelli
Roupinon Attilio Cicciotto
Regia di Ernesto Cortese
(Replica)
— Tutto brodo Invernizzino
- 15 — **GIORNALE RADIO**
15,10 **PER VOI GIOVANI**
con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio
16 — **Il girasole**
Programma mosaico a cura di Giulio Cesare Castello e Roberto Nicolsi
Regia di Nini Perno
16,30 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi
17 — **GIORNALE RADIO**
17,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**
17,40 **Programma per i ragazzi**
IL CANZONIERE DEI MESTIERI
a cura di Biancamaria Mazzeolini, con la partecipazione di Enzo Guarrini
Regia di Ugo Amodeo
- 18 — **La sfinge a sei corde**
Itinerari paralleli della chitarra
Un programma scritto e presentato da Fausto Cigliano e Mario Erpichini
Realizzazione di Fausto Nataletti
18,45 **Discosudisco**

- 19 — **GIORNALE RADIO**
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,20 **Sui nostri mercati**
19,27 **Ballo liscio**
— Unijeans Pooh
19,50 **RECITAL DEL SOPRANO RENATA TEBALDI**
Alfredo Catalani: La Wally: « Né mai dunque avrò pace » (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede) • Charles Gounod: Faust: « Il était un roi de Thulé » • Giacomo Puccini: Manon Lescaut: « In quelle trine morbide » (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet). Tosca: « Vissi d'arte » • Giuseppe Verdi: La forza del destino: « Madre, pietosa Vergine » - « Pace, pace mio Dio » (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Francesco Molinari Pradelli)
- 20,40 **EDDIE CALVERT E LA SUA TROMBA**
- 20,50 **GIORNALE RADIO**
Al termine: Chiusura
- 20,40 **TRIBUNA DEL REFERENDUM**
a cura di Jader Jacobelli
Appello ai votanti
21,43 **Intervallo musicale**
21,55 **Il primo salone internazionale sull'uomo e l'ambiente** Conversazione di Gianni Lucifoli
22 — **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Umberto Simonetta
Regia di Dino De Palma
22,50 **GIORNALE RADIO**
Al termine: Chiusura

ASPIRAPOLVERE 250 MOULINEX



Questo aspirapolvere della Moulinex, costruito in materiale plastico isolante, ha dimensioni estremamente contenute. E' corredato dei seguenti accessori: 3 prolunghe, una spazzola rotonda per pulire cornici, lampade, ecc.; un bocchettone piatto per tappeti, pavimenti, moquettes, ecc.; una spazzola che sostituisce la scopa nella pulizia dei parquet; un tubo schiacciato, particolarmente adatto per stipi, interni di automobile, termosifoni, librerie, ecc.; un bocchettone grande snodato, appositamente studiato per piastrelle e marmi. Può essere usato sia come scopa elettrica che come aspirapolvere.

Prezzo consigliato IVA compresa L. 13.500.

A quota 12 i nuovi clienti JWT nel giro di un anno

Nuovi prodotti della Carlo Erba, della Gibbs e della Sita-Yomo; oltre a dodici nuovi clienti, sono entrati nell'attivo della J. Walter Thompson nel periodo '73/febbraio '74. La lista dei 12 nuovi si apre con la A di Atkinsons per la sua nuova linea di prodotti di bellezza « skin care » (che la JWT eredita dopo il primo lancio, molto promettente, di fine '73), continua con « Aurea '74 » — la Biennale fiorentina di Arte Orafa a Palazzo Strozzi — e con i prodotti Aurum (liquori e alcoolici) del gruppo Sangemini-Ferrarelle.

L'elenco prosegue con le etichettatrici Dymo della Meto, col budget Eaton (parti di ricambio e accessori per autocarri) e con le Società Gexco (costruzioni edili), Sibcar (carrelli elevatori Balkancar) e Sperry Rand-New Holland (macchine agricole). Nuova sul mercato italiano è la Kalle Infotec-Hoechst Italiana S.p.A. che ha affidato alla JWT il lancio delle sue apparecchiature per ufficio nel settore produzione e trasmissione dell'informazione scritta. D'altro canto, la Pan Am, cliente JWT in Italia dal 1951, ha riportato alla Thompson anche il budget Cargo.

Infine, porteranno la sigla JWT le attività promozionali del Governo canadese del Quebec e un impegnativo programma di pubbliche relazioni per il Comitato Difesa Vista (CDV) recentemente costituitosi per iniziativa dell'industria ottica italiana, con finalità di interesse pubblico.

11 maggio

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media

(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi
I grandi comandanti della II Guerra Mondiale: Harris 1^a parte (Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

— Le teste matte
— Snub fotografo
— Snub l'eroe
Distribuzione: Frank Viner
— Un agnello fra i lupi
con Harry Langdon
Distribuzione: Mario Maggi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Candy Eletrodomestici - Mon Cheri Ferrero - Fernet Branca)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,45 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi a cura di Vittorio De Luca

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15,40 Hello, Charley!
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare, a cura di Renzo Titone - Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita - Charley Carlos de Carvalho - Coordinamento di Mirella Melazzo de Vincolis - Regia di Armando Tamburella - (29^a trasmissione)

16 — Scuola Elementare

16,20 Scuola Media

16,40 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Pigiama Ragno - Mars barra al cioccolato)

per i più piccini

17,15 L'ISOLA DELLE CAVALLETTE

di Joy Whitby e Doreen Stephens
Trappola per cavallette
Sesto episodio
Grasshopper Productions

17,25 LE STORIE DI FLIK E FLOK

Disegni animati di V. Ctvrtak e Z. Smetana
Flik e Flok e il gambero
Produzione: Televisione Cecoslovacca

la TV dei ragazzi

17,35 IL DIRODORLANDO
Presenta Ettore Andenna
Scene di Ennio Di Maio
Testi e regia di Cino Tortorella

GONG

(Frappé Royal - Invernizzi Milione - Volastir - Acqua Oligominerale Norda)

18,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Visita a un museo: il museo di Israele

18,55 I PALADINI DI FRANCIA

Storie e canzoni dell'Opera dei Pupi con Otello Profazio a cura di Fortunato Pasqualino
Regia di Piero Turchetti

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Mons. Giuseppe Scabini

19,30 TIC-TAC

(Vafar Sagar - Insetticida Raid - Trinity - Riviera Adriatica di Romagna - Acqua Sangemini - Latram deodorante)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO

(Spic & Span - Acqua Minerale Fiuggi - Agip Sint 2000)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Bagno Felce Azzurra Paglieri - Doria Biscotti - Girni Gastronoma - Tonno Nostro)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Shampoo Morbidi e Soffici - (2) Terme di Recoaro - (3) Fondrie Luigi Filiberti - (4) Scottex - (5) Bitter Sanpellegrino

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registi Pubblicitari Associati - 2) C.T.I. - 3) O.C.P. - 4) Recta Film - 5) Registi Pubblicitari Associati

— Nuovo All per lavatrici

20,40

TRIBUNA DEL REFERENDUM

a cura di Jader Jacobelli

COME SI VOTA

20,50 Mina e Raffaella Carrà in MILLELUCI

Spettacolo musicale a cura di Antonello Falqui e Roberto Lerici
Orchestra diretta da Gianni Ferrico
Coreografie di Gino Endi
Scene di Cesariani da Senigaglia
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Antonello Falqui
Ottava ed ultima trasmissione

DOREMI'

(Cento - Denticifio Ultrabreit - Ariel - Ferrochina Bisleri - Deodorante Fa - Macchine fotografiche Polaroid)

22 — A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'

a cura di Luigi Locatelli con la collaborazione di Paolo Bellucci
Conduce in studio Bruno Ambrosi
Regia di Silvio Specchio

BREAK 2

(Distillerie Toschi - Itavia Linee Aeree - Orologi Breitl Okay - Amaro Cora - Moto Honda)

22,40

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

Per Roma e zone collegate, in occasione della X Settimana della Vita Collettiva

10,15-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,30 INSEGNARE OGGI

Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti a cura di Donato Goffredo e Antonio Thery
La gestione democratica della scuola

Giornata pedagogica
Consulenza di Cesarina Checacci, Raffaele La Porta, Bruno Vota
Collaborazione di Claudio Vasile
Regia di Antonio Bacchieri (Replica)

GONG

(Frigoriferi Ignis - Canguro Calzaturificio - Bel Paese Galbani)

19 — DRIBBLING

Settimanale sportivo a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valentini

TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Cibalgina - Deodorante O.B.A.O.)

20 — Marcella Crudeli

interpreta
— LUDWIG VAN BEETHOVEN: Sonata in mi bemolle maggiore 81 a - Gli acchi - a) L'addio - Adagio - Allegro, b) L'assenza: Andante espressivo, c) Il ritorno: Vivacissimamente

— FRYDERYK CHOPIN: Fantasia-Improviso op. 66, Scherzo in si bemolle minore op. 31
Regia di Alberto Gagliardelli

ARCOBALENO

(Olà - Fernet Branca - Starlette)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Calzaturificio di Varesa - Laccata Adorn - Aceto Cirio - Kop lavastoviglie - Lux sapone - Società del Plasmon)

21 — LA FESTA INDIANA DEL RAM LILA

Testo e regia di Jörn Thiel

DOREMI'

(Budini Royal - Deodorante Minx - Liofilizzati Bracco - Glad Pack Soilax - Fernet Branca)

21,50 CANNON

L'ultima speranza
Telefilm - Regia di Don Taylor
Interpreti: William Conrad, James Wain Wright, Brooke Bundy, Bernard Hughes, John McLean, Martin Brooks, Buddy Pansari, E. J. Andre
Distribuzione: VIACOM

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Auf der Suche nach den letzten Wildtieren Europas
— Räuber im Pelz - Ein Film von Karl-Heinz Kramer
Verleih: Vannucci

19,20 Sankt Peters Regenschirm
Fernsehfilm nach dem Roman von Kálmán Mikszáth
Fernsehfassung und Regie: Halmut Pfandler
Verleih: ORF

20,10-20,30 Tagesschau

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 15,40 nazionale

LINGUE: Lingua inglese per i più piccoli dal titolo Hallo, Charley! Va in onda la 29 puntata.

ELEMENTARI: Per la serie «Oggi cronaca» viene replicata la puntata che è stata trasmessa giovedì 9 maggio nella mattina e venerdì 10 maggio nel pomeriggio.

DRIBBLING

ore 19 secondo

Terminata la scorsa settimana la rassegna degli sport del brivido, Dribbling torna ai consueti schemi di rubrica di informazioni e di commento legata alla più stretta attualità. Come al solito il campionato di calcio che si avvia alla conclusione, sarà trattato in chiave particolare con riferimento soprattutto alla partita più importante della giornata. Inoltre la rubrica, in questa edizione, si occuperà di tennis ed esattamente della Federation Cup, vale a dire la Coppa Davis

RECITAL DI MARCELLA CRUDELI

ore 20 secondo

La pianista **Marcella Crudeli**, è nata a Gondar (Etiopia) ed ha seguito gli studi musicali in Italia sotto la guida di Carlo Zecchi e di Giuseppe Piccoli. Ha poi frequentato corsi di perfezionamento in Austria e in Svizzera con Alfred Cortot, conseguendo diplomi con le massime votazioni e con menzioni speciali al Conservatorio Verdi di Milano e alle Accademie di musica di Salisburgo e di Vienna. Nel 1957 è risultata vincitrice di una competizione pianistica a Salisburgo e nel '58 ha ottenuto, per merito, una borsa di studio in Austria. Svolge una intensa attività concertistica non solo in Europa ed ha collaborato con i più importanti enti radiofo-

MILLELUCI

ore 20,50 nazionale

Ottava ed ultima puntata dello show di Antonello Falqui su testi di Roberto Lerici. Dopo la radio, la rivista, la televisione, l'avanzamento, il cabaret, il café-chantant e il musical, questa sera sono di scena, insieme, altri tre generi di spettacolo: la commedia musicale italiana, l'operetta e il circo. A rappresentare la prima ci sarà Renato Rascel che riproporrà una fantasia di alcuni tra i suoi maggiori successi in fatto di musical italiani (da Attanasio cavallo vanesio e Tobia

LA FESTA INDIANA DEL RAM LILA

ore 21 secondo

Il programma è stato realizzato in occasione delle festività che si svolgono a Benares, città santa dell'India, tutti gli anni. Regista: Jörn Thiel. Quando è l'autunno, cantanti, danzatori, musicisti, attori, guru, pellegrini si incontrano a Benares, bagnata dal Gange, per ricreare e partecipare alla divina commedia della lotta tra gli dei e i demoni. E' una sorta di rappresentazione collettiva mimata, che risale a quattromila anni fa, rimasta immutata fino al XVII secolo, epoca in cui è diventata testo scritto. Protagonisti di questa sacra rappresentazione induista sono Hanuman, il dio sotto sembianze di scimmia, «deus ex machina» della celebrazione e che gioca un ruolo importante; Rama e Sita, la sua sposa, coppia celeste. Ram Lila si rappresenta nelle strade e nelle piazze, all'aperto, senza seguire un ordine cronologico rispetto al racconto. Tutto è lasciato alla improvvisazione. I bambini indiani giocano a Rama e Sita come da noi giocano ai cow-boys e ai pellerossa. Il maharaja della città santa, secondo la leggenda, è la reincarnazione di Rama, e quindi il principale attore della rievocazione, e al tempo stesso impresario e regista, ma in una situazione completamente diversa, cioè non più popolare, ma aristocratica.

V | G

MEDIE: Per la serie «Le materie che non si insegnano» va in onda la replica de La dimensione religiosa, trasmessa giovedì 9 e venerdì 10 maggio rispettivamente la mattina e il pomeriggio.

SUPERIORI: Va in onda la replica de «L'insediamento urbano» dedicata alla Casa e le fonti di lavoro, trasmessa giovedì 9 nella mattinata e venerdì 10 nel pomeriggio.

femminile: una manifestazione che si svolge per la prima volta in Italia. Partecipano al torneo: Australia, Germania, Canada, Stati Uniti, Gran Bretagna e, ovviamente, l'Italia, rappresentata dalle azzurre Pericoli, Pagnanelli, Terras, Bassi, Vido, Porzio-Marzano. La manifestazione si svolgerà a Napoli a partire da domani fino a domenica 19. Ogni incontro si articolerà in tre partite: due singolari e un doppio. Le squadre più forti del Torneo sono Australia e Stati Uniti anche se non presenteranno le più quotate tenniste del momento. (Servizio alle pagine 129-132).

nicì e televisivi. Nel «recital» che viene trasmesso questa sera, Marcella Crudeli interpreterà la Sonata in mi bemolle maggiore op. 81 a di Ludwig van Beethoven. Composta nel 1811 e dedicata all'Arciduca Rodolfo, amico e mecenate del maestro, questa sonata è nota con il sottotitolo di Les Adieux; i tre tempi nei quali essa si articola — «Les adieux»; «L'absence»; «Le retour» — con il riferimento ai tre momenti del congedo, dell'assenza e del ritorno, corrispondono a diversi stati d'animo che caratterizzano in senso indistincto questa celebre sonata di Beethoven. Seguiranno due brani di Chopin: la Fantasia - Improvviso op. 66 e lo Scherzo in si bemolle minore op. 31, pagine ricche di componenti tipiche dell'opera di Chopin.

candida spia, fino a Un paio d'ali e Enrico '61). Per l'operetta ascolteremo con l'intervento di alcuni ospiti un pot-purri di brani tratti da La vedova allegra, Scugnizza, La principessa della Zarda, Cin Ci Lù. Il paese dei campanelli, Madama di Tebe, ecc. Per il circo, infine, ci sarà in studio una banda guidata da Raffaella Carrà, nelle vesti di «majorettes», un gruppo di simpatici scimanzoni e un'équipe di abilissimi «frustatori» argentini che si esibiscono nel circo di Moira Orfei. Il tutto è presentato, ballato e cantato da Mina e Raffaella Carrà. (Servizio alle pagine 37-41).

CANNON: l'ultima speranza

ore 21,50 secondo

Conely, un giovane pregiudicato che ha sposato la figlia di un poliziotto (Loomis), si richiama di due banditi, convoca il suocero in un appartamento. Quando questi arriva, i due uccidono Conely e stordiscono Loomis lasciando sul pavimento l'arma del delitto, di modo che sembri sia stato il suocero ad uccidere il genero. Loomis viene accusato d'omicidio volontario e Cannon, suo vecchio amico, cerca di salvarlo. Dopo aver indagato sul teste che, sentita la spariatoria, aveva chiamato la polizia (Spicer), Cannon scopre che questi era un ex contabile di una società appartenente all'avvocato Endors, sul quale Loomis indagava perché lo riteneva a capo di un racket. Cannon scopre, fra l'altro, che Spicer aveva a suo tempo compiuto delle irregolarità. Quando il vecchio Scapy, al quale Cannon aveva richiesto informazioni, viene trovato ucciso, il detective comprende di essere sulla pista giusta, ma non ha prove. Cerca di convincere Spicer che Endors, adesso che non ha più bisogno di lui, tenterà di farlo uccidere come Scapy. Spicer spaventato si convince a confessare, ma viene ucciso. Cannon convince il sergente di polizia, che si occupa del caso, a lasciare due poliziotti di guardia alla porta di Spicer, fingendo che sia ancora vivo. Infatti i gangsters cadono nella trappola.

Dalla strada alla TV Honda cambia tutto

Honda, la moto a tempo pieno, oggi recita in TV.



HONDA

I.A.P. INDUSTRIALE S.p.A. HONDA IN ITALIA.

QUESTA SERA IN ARCOBALENO 1° CANALE

"Perché tonno Nostromo è diverso?"



NOSTROMO

radio

sabato 11 maggio

IXIC calendario

IL SANTO: S. Massimo.

Altri Santi: S. Basso, S. Fabio, S. Fiorenzo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,07 e tramonta alle ore 19,45; a Milano sorge alle ore 4,57 e tramonta alle ore 19,41; a Trieste sorge alle ore 4,43 e tramonta alle ore 19,24; a Roma sorge alle ore 4,55 e tramonta alle ore 19,18; a Palermo sorge alle ore 5 e tramonta alle ore 19,05.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1860, la spedizione dei Mille sbarca a Marsala.

PENSIERO DEL GIORNO: La felicità è la vocazione dell'uomo. (Laocordaire).



Luciana Negrini è fra i protagonisti del dramma « Cesare e Cleopatra » di George Bernard Shaw in onda alle ore 16,30 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 Ave Maria. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Da un sabato all'altro », rassegna della stampa - « La Liturgia di domani », di Mons. Giuseppe Casale - « Mane nobiscum », di Mons. Aldo Calgagno. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 L'examen de conscience, du P. Jean-Claude Guy. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag, von Michael Buepe. OFM Cap. 21,45 Reconciliation - A Jubilee Song. 22,15 Momento Liturgico. 22,30 Hymnos laudis, par. Ue. Una semana en la preta Mesa redonda dirigida por Felix Juan Cabases. 22,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Ettore Masina. « Scrittori non cristiani » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Orchestra di musica leggera. RSI. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2.4 - Da Chaumont/Neuchâtel: Il Giro ciclistico di Romandia. Radiocronaca dell'arrivo della 46 tappa: Le Senon-Chaumont/Neuchâtel. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti 7.4: Musica (Replica dal Secondo Programma). 16,35 Le grandi orchestre. 16,55 Problemi del lavoro. 17,25 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18 Informazioni. 18,05 La fiarmonica racconta. 18,15 Voci del Grigioni Italiano. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport - Il Giro ciclistico di Romandia. Risultati e commenti. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,30 London-New York senza scalo, a 45 giri. In compagnia di Monika

Kruger. 21 Radiocronaca sportiva d'attualità. 22,15 Informazioni. 22,20 Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista. Trasmissione di Mario Dellì Ponti. 23 Notiziario Attualità. 23,20-24 Prima di dormire.

Il Programma

12 Mezzogiorno in musica. Gioacchino Rossini: « Matilde di Shabran », ouverture. Giovanni Paisiello: Concerto in do maggiore per clavicembalo e orchestra; Giorgio Federico Ghedini: Pizzico concertante per due violini e viola obbligati con orchestra. 12,45 Pagine cameristiche. Francis Cutting: Gagliardi; Allemanda per liuto solo; Ludwig van Beethoven: « Zwei Klavierstücke in si bemolle maggiore e si minore ». Friedrich Kuhlau: Quartetto per chi; Raffaele D'Alessandro: « Quatre visions » per pianoforte. 13,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. 13,50 Registratori storiche. Momenti indimenticabili dell'interpretazione musicale, a cura di Renzo Rota. 14,30 Musica sacra. André Jolivet: « Suite liturgica » per voci femminili, oboe, corno inglese, violoncello e arpa; Krzysztof Penderecki: « Stabat Mater » per tre cori a cappella. 15 Squarci. Momenti di questi settimane sul Primo Programma. 16,30 Radio gioventù presenta: La trottola. 17 Pop-folk. 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 31 in re maggiore KV 297 - Paris. (Registrazione effettuata il 20-12-1973). Claude Debussy: « Prelude à l'après-midi d'un Faune », elegia per orchestra dal poema di Mallarmé (Registrazione effettuata il 23-3-1972). 18 Informazioni. 18,05 Musiche da film. 18,30 Gazzettino del cinema. 18,50 Intervallo. 19 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 19,40 Dischi. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti della Svizzera Italiana. Johann Sebastian Bach: Suite inglese n. 5 in mi minore; Jean Françaix: Sonata per violino e pianoforte. 20,45 Finestra aperta sugli scrittori italiani: « Pier Gildo Bianchi », a cura di Alfredo Barberis. 21,15-22,30 I concerti del sabato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli Italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Jean Sibelius: Il cigno di Tuonela (Orchestra Sinfonica della Radio Danese diretta da Thomas Jensen) • Edward Elgar: The Wand of Youth, suite n. 2. Marcia - Campanule - Fante e farfalle - Danza della fontana - L'orso addomesticato - Orsi selvatici (Orchestra - London Philharmonic - diretta da Eduard van Beinum)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Antonio Sacchini: Edipo a Colono: Ouverture (Orchestra - New Philharmonia - diretta da Otto Klemperer) • Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento musicale - I musicanti del villaggio - K 522: Allegro - Minuetto - Adagio cantabile - Presto (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Chicago diretti da Fritz Reiner)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **MATTUTINO MUSICALE (III parte)**
Karl Stamitz: Concerto in re maggiore, per flauto e orchestra. Allegro - Andante - Allegro (Flautista Kurt Redel - Ensemble Orchestral de l'Oiseau Lyre diretto da Kurt Redel) • Moritz Moszkowsky: Habanera per pianoforte (Pianista Mario Ceccarelli) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Allegro vivace - Finale del « Quintetto in la maggiore » per archi - « Bamberg String Quartet » con Paul Hannevoque, viola) • Alfredo Catalani: L'orelley - Danza delle ondine (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Orfeo Toscanini) • Jacques Offenbach: Arco all'inter-

no: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jean Martinon) • Emil Waldteufel: Etudiantina (Orchestra - Philharmonia Promenade - diretta da Henry Krippe)

- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Amenola Gagliardi: L'amore (Peppino Gagliardi) • Genovese: Pazzo d'amore (Ornella Vanoni) • Carrisi: Storia di noi due (Al Bano) • Biri-Mascheroni: Addormentarmi così (Gigliola Cinquetti) • Murolo-Tagliarini: Napule ca se ne va (Nino Fiore) • Biagazzi-Bella Mi ti amo (Marta) • Sorji-Ventre-Paoli: Ti sei mai accorta (Gino Paoli) • Rastelli-Olivieri: Tornerà (Franck Pourcel)
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Paolo Carlini
- Speciale GR (10-10,15)**
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11,30 **GIRADISCO**
a cura di Gino Negri
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia
Testi e realizzazione di Luigi Grillo
— Prodotti Chicco

- 13 — **GIORNALE RADIO**
- 13,23 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
- 14 — Giornale radio
- 14,07 **LINEA APERTA**
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR
- 14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
L'asteroide Toro fa parte del sistema Terra-Luna?
Colloquio di Guglielmo Righini
- 15 — **Giornale radio**
- 15,10 **Amurri, Jurgens e Verde**
presentano:
GRAN VARIETA'

Spettacolo con Lando Buzzanca e la partecipazione di Fred Bonusto, Peppino Di Carlo, Vittorio Gassman, Bruno Martini, Sandra Milo, Patty Pravo, Ugo Tognazzi
Regia di Federico Sanguigni
(Replica del Secondo Programma)
— Biscottini Nipol V. Butoni

- 16,30 **Attualità dei classici**
- Cesare e Cleopatra**
di George Bernard Shaw
Traduzione di Paola Ojetti
Ra Franco Parenti
Cesare Sergio Fantoni
Cleopatra Luciana Negrini
Filatista Maria Fabbri
Lo schiavo nubiano Umberto Ironi
Potino Antonio Pierfederici
Teodoto Tullio Valli
Tolomeo Marzio Margine
Achillas Enzo Tarascio
Rufio Daniele Tedeschi
Britanno John Francis Lane
Lucio Settimio Tomi Garpi
Un soldato romano Renato Montanari
Una sentinella Aljo Sulgoin
Apollodoro Carlo Valli
Un centurione Emilio Marchesini
Il musico Lombardo Fornara
Ira Marosi Gabrielli
Carmiana Silvana Panfilii
Il maggiordomo Gianni Bortolotto
Belzanno Giampaolo Rossi
- Musiche originali di Cesare Bresi
Adattamento radiofonico e regia di Sandro Sequi
Al termine della trasmissione Gino Bocca intervisterà Bruno Casinari
- Nell'intervallo (ore 17 circa):
Giornale radio
Estrazioni del Lotto

- 19 — **GIORNALE RADIO**
- 19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,20 **Cronache del Mezzogiorno**
- 19,35 Sui nostri mercati
- 19,42 **ABC DEL DISCO**
Un programma a cura di Lilian Terry
- 20,20 **Dora Musumeci al pianoforte**
- 20,40 **TRIBUNA DEL REFERENDUM**
a cura di Jader Jacobelli
Come si vota
- 20,50 Intervallo musicale
- 21 — **GIORNALE RADIO**
- 21,15 **POLTRONISSIMA**
Controtestimonie dello spettacolo a cura di Mino Doletti
- 22 — **DOMENICO MODUGNO**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

22,50 **GIORNALE RADIO**
Al termine: Chiusura

IX/4864

Sergio Fantoni (ore 16 30)

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
 — **Victor - La Linea Maschile**
 Nell'intervallo: **Bollettino del mare** (ore 6,30) **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
 Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buon giorno con Bruno Lauzi e Huoricane Smith**
 Lauzi-La Bionda: Al mercato dei fiori
 • Smith: That girl • Lauzi-Simon: Se una donna non va • Smith: Oh baby, what would you say • Lauzi: Se tu sapessi • Smith: Who was it? • Lauzi-Simon: America • Smith: Back in the country • Mogol-Battisti: L'aquila • Smith: Many happy returns • Lauzi-Herman: Ciao Dolly • Redman-Gilbert: Cherry — **Tuttobrodio Invernizzino**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **PER NOI ADULTI**
 Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
9,30 **Giornale radio**
9,35 **Una commedia in trenta minuti**
RINA MORELLI e PAOLO STOPPA
 in «Figli d'arte» di **Diego Fabbrì**
 Riduzione radiofonica di Franco Monicelli - Regia di **Mario Landi**
10,05 **Un disco per l'estate**
 Presenta **Enzo Cerusico**
 — **Cedral Tassoni S.p.A.**

- 10,30** **Giornale radio**
10,35 **BATTO QUATTRO**
 Varietà musicale di **Terzoli e Valme** presentato da **Gino Bramieri**
 Regia di **Pino Gillioi**
11,30 **Giornale radio**
11,35 **Ruote e motori**
 a cura di **Piero Casucci** — **FIAT**
11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
 a cura di **Enzo Bonagura**
 O tu stete (Coro Polifonico di Ruda)
 • Espor (Coro Penne Nere della Val d'Aosta) • O pescator dell'onda (Coro Strozese di Milano) • Brazil (Ray Conniff e Coro) • Marinella (Coro Rosalpina di Bolzano) • Girl in the coffee (Eric Connor and the Sotlanders) • Le ragazze di Palandrè (Coro Alpino "L. Taz")
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Piccola storia della canzone italiana**
 Anno 1965 - Seconda parte
 In redazione: **Antonio Buratti** con la collaborazione di **Carlo Loffredo** e **Adriano Mazzetti** - Partecipa il Maestro **Marcello De Martino** - I cantanti: **Nicola Arigliano, Marta Lami, Nora Orlandi** - Gli attori: **Isa Bellini e Roberto Villa** - Al pianoforte: **Francisco Russo** - Per la canzone finale **Jula De Palma** con l'Orchestra di Roma della RAI diretta da **Mario Migliardi**
 Regia di **Silvio Gligli**

- 13** **30** **Giornale radio**
13,35 **La voce di George Harrison**
13,50 **COME E PERCHE'**
 Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
 (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **POP CHE PASSIONE!**
15,30 **Giornale radio**
 Bollettino del mare
15,40 **Il Quadrato senza un Lato**
 Ipotesi, incognite, soluzioni e fatti di teatro
 Un programma di **Franco Quadri**
 Regia di **Chiara Serino**
 Presentato da **Vello Baldassarre**

- 16,30** **Giornale radio**
16,35 **Gli strumenti della musica**
 a cura di **Roman Vlad**
17,25 Estrazioni del Lotto
17,30 **Speciale GR**
Cronache della cultura e dell'arte
17,50 **PING-PONG**
 Un programma di **Simonetta Gomez**
18,05 **QUANDO LA GENTE CANTA**
 Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
18,30 **Giornale radio**
18,35 **DETTO - INTER NOS**
 Personaggi d'eccezione e musica leggera
 Presenta **Marina Como**
 Realizzazione di **Bruno Perna**

- 19** — **UN DISCO PER L'ESTATE**
 — **QUATTRO ELLE**
19,30 **RADIO SERA**
20 — **Omaggio a una voce: Beniamino Gigli**
 Presentazione di **Rodolfo Celletti**
LA BOHÈME
 Opera in quattro atti di **Giuseppe Giacosa** e **Luigi Illica** dalla novella «Scènes de la vie de Bohème» di **Henri Murger**
 Musica di **Giacomo Puccini**
Rodolfo Beniamino Gigli
Schaunard Aristide Baracchi
Benoit Carlo Scattola
Mimi Licia Albanese
Parpignol Nello Palai
Marcello Afro Poli
Colline Duilio Baroniti
Alcindoro Carlo Scattola
Musetta Tatiana Menotti
 Direttore **Umberto Berrettoni**
 Orchestra e Coro del «Teatro alla Scala» di Milano
 Maestro del Coro **Vittore Veneziani**
 (Ved. nota a pag. 102)
21,50 **GIOVANNI D'ANZI E LA SUA MUSICA**
 a cura di **Silvio Gligli**.

- 22,30** **GIORNALE RADIO**
 Bollettino del mare
 I programmi di domani
22,59 **Chiusura**



Bruno Lauzi (ore 7,40)

- 8** **25** **TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)**
 — **Concerto del mattino**
Muzio Clementi: Sonata in si bemolle maggiore op. 41 n. 2, 2 pianoforte (Pianista Vittorio De Col) • Johann Sebastian Bach: Partita n. 2 maggiore per violino solo (Violinista Josef Suk) • Johannes Brahms: Quintetto in sol maggiore op. 111, per archi (Quartetto Amadeus con Cecil Aronowitz, seconda viola)
9,25 **Automazione e cibernetica. Conversazione di Lamberto Pignotti**
9,30 **La Radio per le Scuole (Scuola Media)**
Narratori d'oggi: • L'Uva di Sant'Anna, di Michele Prisco, a cura di Mario Vani
10 — **Concerto di apertura**
Anatole Liadov: Otto canti popolari russi op. 58. Cantata religiosa. Cantata di Natale - Compianto - Il moscerino - Leggenda degli uccelli - Ninna nanna - Girottondo - Coro danzante (Orchestra - A. Scarlatti) - di Napoli della RAI diretta da Francesco Molinari-Pradelli
• Sergei Rachmaninov: Concerto n. 1 in fa diesis minore op. 1 per pianoforte e orchestra. Vivace. Andante - Allegro vivace (Pianista Sviatoslav Richter - Orchestra della Radio del-LURS diretta da Kurt Sanderling)
• Camille Saint-Saëns: La juvénese d'Hercule, poema sinfonico op. 50. Andante sostenuto - Allegro moderato - Andante - Allegro sostenuto - Allegro animato - Maestros: •

- stoso (Orchestra • de Paris - diretta da Pierre Dervaux)**
11 — **La Radio per le Scuole**
 (Il ciclo Elementari e Scuola Media)
 Senza frontiere
 Settimanali di attualità e varietà a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**
11,30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Umberto Albini: L'eroico e il quotidiano nell'Igfenia in Aulide**
11,40 **Musica corale**
Stain Petrigrand Kramkisi: • Révas pour un tempo moderne • per archi, coro femminile e pianoforte (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Pierluigi Urbini - Maestro del Coro Giuseppe Piccillo) • Goffredo Petrassi: • Noche Oscura • cantata su testo di una lauda sacra cinquecentesca di San Juan de la Cruz, per coro e orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi)
12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Luigi Nono
 Y Entoncez comprendi, su testi di **Carlos Franqui**, per voci femminili, coro, nastri magnetici, generatori di sequenza filtri e modulatore ad anelli (**Mary Lindsey, Liliana Poli e Gabriella Ravazzi**, soprani; **Miriam Accardo, Kadigia Bove e Elena Vicini**, attrici - Coro da Camera di Roma della RAI - Nastri magnetici realizzati presso lo Studio di Fonologia Musicale di Milano della RAI - Maestro del Coro **Nino Antonellini**)
ne - Allegro molto vivace (Violoncellista Janos Starker) • Pal Kodosa: Sinfonia n. 4. Allegro appassionato - Presto adriato - Lugubre, molto rubato (Orchestra Sinfonica • Hungarian State Concert • diretta da Miklos Erdélyi)
17 — **Il marito tradito nell'umorismo teatrale • Conversazione di Gianluigi Gazzetti**
17,10 **Fogli d'album**
17,25 **IL SENZATITOLO**
 Rotocalco di varietà a cura di **Guido Castaldo**
 Regia di **Arturo Zanini**
17,55 **Parliamo di...**
18 — **IL GIRASKETCHES**
18,20 **Cifre alla mano, a cura di Vieri Poggiali**
18,35 **Musica leggera**
18,45 **La grande platea**
 Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**
 Collaborazione di **Claudio Novelli**

- 13** — **La musica nel tempo**
LISZT GUIDA WAGNER
 di **Diego Bertocchi**
Franz Liszt: Faust-Symphonie, in tre parti per trombe, coro maschile e orchestra: Faust • Margherita • Mafistofele (Tenore - Giorgio Merighi) • Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Eilahu Inbal - Maestro del Coro Gianni Lazzari)
14,30 **INTERMEZZO**
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in mi bemolle maggiore K. 186. Allegro - Andante - Minuetto grazioso - Adagio - Allegro (London Wind Soloists diretti da Jack Brymer) • Ludwig van Beethoven: da Le Creature di Prometeo, op. 43, balletto in due atti di Salvatore Viganò (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Zubin Mehta)
15,30 **Pagine pianistiche**
Franz Schubert: Fantasia in do maggiore op. 15 • Wanderer • Allegro con fuoco ma non troppo - Adagio - Presto - Allegro (Pianista Jean-Adolphe Kars) • Frédéric Chopin: Ballata n. 3 in la bemolle maggiore (Pianista Adam Harasiewicz)
16 — **Civiltà musicali europee: l'Ungheria**
Zoltan Kodaly: Sonata per violoncello solo: Allegro maestoso ma appassionato - Adagio, con grande espressio-

- 19** **15** **Concerto della sera**
Franz Liszt: Ce qu'on entend sur la montagne, poema sinfonico (Orchestra • Philharmonia • di Londra diretta da Bernard Haitink) • Richard Strauss: Sinfonia per strumenti a fiato: Allegro con brio - Andantino - Minuetto - Andante, Finale (Allegro) (Complesso Niederländische Bläserensemble diretto da Edo De Waar)
 Al termine: **La Tuscia e la moderna Maria Valca. Conversazione di Silvano Ceccherini**
20,30 **L'APPRODO MUSICALE**
 a cura di **Leonardo Pinzauti**
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
 Sette arti
21,30 **Dall'Auditorium del Foro Italico I CONCERTI DI ROMA**
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
 Direttore
Juri Aronovich
Mezzosoprano Janet Baker
Anton Bruckner: Ouverture in sol minore. Adagio - Allegro non troppo • Gustav Mahler: Kindertotenlieder, per mezzosoprano e orchestra (testo Friedrich Rückert). Nun will die Sonn' so hell aufgeh'n - Nun seh'ich wohl - Wenn dein Mutterlein - In

- diesen Watter • Piotr Iljic Ciaikovski: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64. Andante. Allegro con anima - Andante cantabile (con alcuna licenza) - Valzer (Allegro moderato) - Finale (Anagramma sentimentale. Allegro vivace)**
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
 Al termine: **Chiusura**
notturno italiano
Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
23,01 Invito alla notte - 0,06 E' già domenica - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria di successi - 4,06 Passaggia di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
 Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronaca Piemonte e Valle d'Aosta.
MARTEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronaca Piemonte e Valle d'Aosta.
GIOVEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronaca Piemonte e Valle d'Aosta.
VEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autor de nous - Lo sport - Tacuino - Che tempo fa, 14,30-15 Cronaca Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, programmi speciali per agricoltori e cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo fa, 14,30 - Sette giorni di Dolomiti - Supplemento domenicale dei notiziari regionali, 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo fa, 19,30-19,45 Gazzettino sul Trentino, Passerella musicale.
LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedi 12,10-12,30 Scienza e cultura sul Trentino dopo il «Pacchetto» del Prof. Franco Bertoldi, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Rotocalco, a cura del Giornale Radio.
MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina 15-15,30 - Il teatro dialettale del Trentino, 19,30-19,45 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia, trentina.
GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Regione al microfono 15,30 - Fatti e sennaggi dell'Alto Adige attraverso i secoli, del Prof. Mario Paolucci e Corriere dell'Alto Adige, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Inchiesta, a cura del Giornale Radio.
GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale 15-15,30 Musica, il Quartetto La Salle György Ligeti: Quartetto per archi n. 2 (1968), 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Sfiogando un vecchio album - La Valle di Non - 3ª puntata, VENERDI' 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronaca legislativa, 15 Rubrica religiosa, di don Mario Bebban e don Armando Costa, 15,15-15,30 «Deutsch im All» - Documenti, foto e video, a cura di Prof. Andrea Vittorio Ognibeni, 19,15 Gazzettino, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Generazioni a confronto, di G. Radole.

fruli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, 9 Gazzettino del Friuli - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - Orchestre Jazz Sebastian Bach diretta da G. Grava, 9,40 Incontri dello spirito, 10 S. Messa della Cattedrale a S. Giusto 11-11,35 Motivi popolari triestini - Nell'intervallo (ore 11,15 circa) - Programmi della settimana, 12,40-13 Gazzettino, 14,4-30 «Oggi negli stadi» - Suppl. sportivo del Gazzettino, a cura di M. Giacomini, 14,30-15 «Il Fogolar» - Suppl. domenicale del Gazzettino per i turisti - «Carri stornelli» di Foradone e Gorizia, 19,30-20 Gazzettino con la Domenica sportiva.
LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal tempo del lavoro, 15-15,30 - Il roddendo - «Programma di varietà 19,15 Gazzettino» - Microfono sul Trentino, Domani sport.
TRASMISIONI DE RUINEDA LADINA
 Duc i dia da laur: lunesc, merdi, miercoldi, juebia, venerdì e sada, dalla 14 alla 14,20: Nutizie per i 19,15-19,30: Nutizie de l'Oberech, Badia e Fassa, con nuove, intervistes e croniches.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.
FIERALI: 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.
FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.
FIERALI: 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.
FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.
FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.
FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14,30-15 « Rotomarche », supplemento domenicale.
FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.
FIERALI: 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.
FIERALI: 12,10-12,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FIERALI: 8-8,25 Il mattutino abruzzese-molisano. Programma di attualità culturali e musica, 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Molise domenica », settimanale di vita regionale.
FIERALI: 8-8,25 Il mattutino abruzzese-molisano. Programma di attualità culturali e musica, 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.
FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.
Programma morning from Naples - trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglia

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.
FIERALI: 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispartì », supplemento domenicale.
FIERALI: 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.
FIERALI: 12,10-12,30 Calabria sport, 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabria, 14,30-15 Musica per tutti - Altri giorni, 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabria, 14,40-15 Martedì e giovedì: 14,30-15 Motivi calabresi da concerto; sabato: Calabria porto franco.

calli - Sport, 14,45 « Soto la perghera » - Rassegna di canti folcloristici regionali, 15-15,30 Il pensiero religioso, 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo, 14 Gazzettino sardo, 15 ed. 14,30, Faleto da voli: musiche richieste degli ascoltatori, 15,15-15,35 Musiche e voci del folclore isolano, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino ed. serale e Servizi sportivi, LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino sardo, 15 ed. 14,50 I Servizi sportivi, 15 Lei per lei: incontro settimanale con le donne, 15,30-16 Sardegna quiz: programma per i più giovani, 19,30 - Flash, primi piani, 19,30-19,45 Cronache, di G. Sorgia, 19,45-20 Gazzettino ed. serale.
MARTEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo, 15 ed. 15,15 Radiocrociere: parole incrociate sulla rete radiofonica della Sardegna, 15,40-16 Musica viva, 19,30 Di tutto un po', 19,45-20 Gazzettino ed. serale.
MERCOLEDI: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo, 15 ed. 14,50 Sicurezza sociale: corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna, 15 Amore, 15 Amore, 15,30-16 Complesso isolano di musica leggera, 15,50-16 Musica viva, 19,30 Sardegna da salotto, 19,30-19,45-20 Gazzettino ed. serale.
GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo, 15 ed. 15,15 La settimana economica, di I. De Gianfranceschi, 15-16 Studio zero: rampa di lancio per dilettanti presentata da M. Agabio, 19,30 Motivi di successo, 19,45-20 Gazzettino ed. serale.
VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo, 15 ed. 15,15 Concerti di Radio Cagliari, 15,30-16 Strumenti della musica sarda, di F. Pilla, 19,30 Settegiorni, di F. Pilla, di M. Brigaglia, 19,45-20 Gazzettino ed. serale.
SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo, 15 ed. 15,15 Concerto Sardo, tacuino di M. Pira sull'attività del Consiglio Regionale, 19,30-19,45 Motivi di successo, 19,45-20 «Parlami pure» - dialogo con gli ascoltatori, 19,30 Brogliaccio per la domenica, 19,45-20 Gazzettino ed. serale - Sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 14,30 - RT Sicilia - di M. Giusti, 15-16 Benvenuti in Sicilia, di F. Tomasino con E. Montini e V. Bianca, 19,30-19,45 Concerti di G. Scarlata e L. Tricipiano, 21,40-22 Sicilia sport.
LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 12,10-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino; 3ª ed. - 91ª musica: echi e commenti della domenica sportiva, di G. Scarlata e M. Vannelli, 19,30-19,45 Concerti di G. Malogolgio e E. Montini e P. Spicuzza, 15,30 Confidenze in musica, 15,30-16 «L'arte», 15,50-16 Numismatici e filatelici, 19,30-20 Microfono sul Vitrano e F. Tomasino, 19,30-20 Gazzettino, 4ª ed. - Domenica allo specchio, 15,16-16 Ritmi e canzoni, 19,30-20 Gazzettino, 4ª ed. G. Campoli e N. Stancanelli.
MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 12,10-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino; 3ª ed. 15,05 L'uomo e l'ambiente, di G. Pirrone con G. Svojava, 15,30 Musica con..., 15,45-16 «L'arte», 19,30-20 Microfono sul Vitrano, 19,30-20 Gazzettino, 4ª ed. - Domenica allo specchio, 15,16-16 Ritmi e canzoni, 19,30-20 Gazzettino, 4ª ed.
MERCOLEDI: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 12,10-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino; 3ª ed. 15,05 Caratteristiche siciliane con G. Scirè e F. Pollarolo, 15,30 La politica italiana, 15,30-16 «L'arte», 19,30-20 Microfono sul Vitrano e F. Tomasino, 19,30-20 Gazzettino, 4ª ed. - Domenica allo specchio, 15,16-16 Ritmi e canzoni, 19,30-20 Gazzettino, 4ª ed.
GIOVEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 12,10-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino; 3ª ed. 15,05 Europa chiama Sicilia, Problemi e prospettive della Sicilia nell'Europa Comunitaria, di I. Vitale con la collaborazione di G. Scirè e F. Pollarolo, 19,30-20 Microfono sul Vitrano e F. Tomasino, 19,30-20 Gazzettino, 4ª ed.
VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 12,10-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino; 3ª ed. 15,05 «L'arte», 19,30-20 Microfono sul Vitrano e F. Tomasino, 19,30-20 Gazzettino, 4ª ed. - Domenica allo specchio, 15,16-16 Ritmi e canzoni, 19,30-20 Gazzettino, 4ª ed.
SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 12,10-12,30 Gazzettino, 14,30 Gazzettino; 3ª ed. 15,05 «L'arte», 19,30-20 Microfono sul Vitrano e F. Tomasino, 19,30-20 Gazzettino, 4ª ed. - Domenica allo specchio, 15,16-16 Ritmi e canzoni, 19,30-20 Gazzettino, 4ª ed.

Uni di d'ena, ora dia dumenia, dalla 19,05 alla 19,15, trasmissione « Dai crepes di Sella » - Lunesc: Il turismo al di là di inchè; Merdi: Rimes de Felix Dapoz; Mercoldi: Problemas d'aldidanche; Juebia: La set marubies di mont aghi; Venerdì: Paoi, cùb con iyes ares; Sada: Sonedes con i Ladins de Fassa.

l'ora della Venezia Giulia

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Appuntamento con l'opera lirica 15 Attualità, 15,10-15,30 Musica richiesta.
MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina, 15,10 - «A richiesta» - Programma presentato da A. Centazzo e G. Jurčić, 16,20-17 «Oggi negli stadi» - Rassegna regionale di cultura con: «L'Indiscrizione» a cura di Manlio Cecovini e Fulvia Costantinides. Partecipa Giampollo di Ferrara - Idee a confronto - «La Flor» - «Quaderno verde» - «Bozze in colonna» - «Amò p' i fossi» - «Il Tagli» - «Carte» e «Frotti» staccati - 19,20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Colonna sonora: Musiche da Notiz e riviste 15,15 - Arti, lettere e spettacolo, 15,10-15,30 Musica richiesta.
MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - «A richiesta» - Programma presentato da A. Centazzo e G. Jurčić, 16,20-17 «Oggi negli stadi» - Rassegna regionale di cultura con: «L'Indiscrizione» a cura di Manlio Cecovini e Fulvia Costantinides. Partecipa Giampollo di Ferrara - Idee a confronto - «La Flor» - «Quaderno verde» - «Bozze in colonna» - «Amò p' i fossi» - «Il Tagli» - «Carte» e «Frotti» staccati - 19,20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Colonna sonora: Musiche da Notiz e riviste 15,15 - Arti, lettere e spettacolo, 15,10-15,30 Musica richiesta.
MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - «A richiesta» - Programma presentato da A. Centazzo e G. Jurčić, 16,20-17 «Oggi negli stadi» - Rassegna regionale di cultura con: «L'Indiscrizione» a cura di Manlio Cecovini e Fulvia Costantinides. Partecipa Giampollo di Ferrara - Idee a confronto - «La Flor» - «Quaderno verde» - «Bozze in colonna» - «Amò p' i fossi» - «Il Tagli» - «Carte» e «Frotti» staccati - 19,20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Colonna sonora: Musiche da Notiz e riviste 15,15 - Arti, lettere e spettacolo, 15,10-15,30 Musica richiesta.
MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - «A richiesta» - Programma presentato da A. Centazzo e G. Jurčić, 16,20-17 «Oggi negli stadi» - Rassegna regionale di cultura con: «L'Indiscrizione» a cura di Manlio Cecovini e Fulvia Costantinides. Partecipa Giampollo di Ferrara - Idee a confronto - «La Flor» - «Quaderno verde» - «Bozze in colonna» - «Amò p' i fossi» - «Il Tagli» - «Carte» e «Frotti» staccati - 19,20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Colonna sonora: Musiche da Notiz e riviste 15,15 - Arti, lettere e spettacolo, 15,10-15,30 Musica richiesta.
MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - «A richiesta» - Programma presentato da A. Centazzo e G. Jurčić, 16,20-17 «Oggi negli stadi» - Rassegna regionale di cultura con: «L'Indiscrizione» a cura di Manlio Cecovini e Fulvia Costantinides. Partecipa Giampollo di Ferrara - Idee a confronto - «La Flor» - «Quaderno verde» - «Bozze in colonna» - «Amò p' i fossi» - «Il Tagli» - «Carte» e «Frotti» staccati - 19,20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Colonna sonora: Musiche da Notiz e riviste 15,15 - Arti, lettere e spettacolo, 15,10-15,30 Musica richiesta.
MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - «A richiesta» - Programma presentato da A. Centazzo e G. Jurčić, 16,20-17 «Oggi negli stadi» - Rassegna regionale di cultura con: «L'Indiscrizione» a cura di Manlio Cecovini e Fulvia Costantinides. Partecipa Giampollo di Ferrara - Idee a confronto - «La Flor» - «Quaderno verde» - «Bozze in colonna» - «Amò p' i fossi» - «Il Tagli» - «Carte» e «Frotti» staccati - 19,20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Colonna sonora: Musiche da Notiz e riviste 15,15 - Arti, lettere e spettacolo, 15,10-15,30 Musica richiesta.
MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - «A richiesta» - Programma presentato da A. Centazzo e G. Jurčić, 16,20-17 «Oggi negli stadi» - Rassegna regionale di cultura con: «L'Indiscrizione» a cura di Manlio Cecovini e Fulvia Costantinides. Partecipa Giampollo di Ferrara - Idee a confronto - «La Flor» - «Quaderno verde» - «Bozze in colonna» - «Amò p' i fossi» - «Il Tagli» - «Carte» e «Frotti» staccati - 19,20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Colonna sonora: Musiche da Notiz e riviste 15,15 - Arti, lettere e spettacolo, 15,10-15,30 Musica richiesta.
MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - «A richiesta» - Programma presentato da A. Centazzo e G. Jurčić, 16,20-17 «Oggi negli stadi» - Rassegna regionale di cultura con: «L'Indiscrizione» a cura di Manlio Cecovini e Fulvia Costantinides. Partecipa Giampollo di Ferrara - Idee a confronto - «La Flor» - «Quaderno verde» - «Bozze in colonna» - «Amò p' i fossi» - «Il Tagli» - «Carte» e «Frotti» staccati - 19,20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Colonna sonora: Musiche da Notiz e riviste 15,15 - Arti, lettere e spettacolo, 15,10-15,30 Musica richiesta.
MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - «A richiesta» - Programma presentato da A. Centazzo e G. Jurčić, 16,20-17 «Oggi negli stadi» - Rassegna regionale di cultura con: «L'Indiscrizione» a cura di Manlio Cecovini e Fulvia Costantinides. Partecipa Giampollo di Ferrara - Idee a confronto - «La Flor» - «Quaderno verde» - «Bozze in colonna» - «Amò p' i fossi» - «Il Tagli» - «Carte» e «Frotti» staccati - 19,20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Colonna sonora: Musiche da Notiz e riviste 15,15 - Arti, lettere e spettacolo, 15,10-15,30 Musica richiesta.
MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - «A richiesta» - Programma presentato da A. Centazzo e G. Jurčić, 16,20-17 «Oggi negli stadi» - Rassegna regionale di cultura con: «L'Indiscrizione» a cura di Manlio Cecovini e Fulvia Costantinides. Partecipa Giampollo di Ferrara - Idee a confronto - «La Flor» - «Quaderno verde» - «Bozze in colonna» - «Amò p' i fossi» - «Il Tagli» - «Carte» e «Frotti» staccati - 19,20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Colonna sonora: Musiche da Notiz e riviste 15,15 - Arti, lettere e spettacolo, 15,10-15,30 Musica richiesta.
MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - «A richiesta» - Programma presentato da A. Centazzo e G. Jurčić, 16,20-17 «Oggi negli stadi» - Rassegna regionale di cultura con: «L'Indiscrizione» a cura di Manlio Cecovini e Fulvia Costantinides. Partecipa Giampollo di Ferrara - Idee a confronto - «La Flor» - «Quaderno verde» - «Bozze in colonna» - «Amò p' i fossi» - «Il Tagli» - «Carte» e «Frotti» staccati - 19,20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Colonna sonora: Musiche da Notiz e riviste 15,15 - Arti, lettere e spettacolo, 15,10-15,30 Musica richiesta.
MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - «A richiesta» - Programma presentato da A. Centazzo e G. Jurčić, 16,20-17 «Oggi negli stadi» - Rassegna regionale di cultura con: «L'Indiscrizione» a cura di Manlio Cecovini e Fulvia Costantinides. Partecipa Giampollo di Ferrara - Idee a confronto - «La Flor» - «Quaderno verde» - «Bozze in colonna» - «Amò p' i fossi» - «Il Tagli» - «Carte» e «Frotti» staccati - 19,20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Colonna sonora: Musiche da Notiz e riviste 15,15 - Arti, lettere e spettacolo, 15,10-15,30 Musica richiesta.
MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - «A richiesta» - Programma presentato da A. Centazzo e G. Jurčić, 16,20-17 «Oggi negli stadi» - Rassegna regionale di cultura con: «L'Indiscrizione» a cura di Manlio Cecovini e Fulvia Costantinides. Partecipa Giampollo di Ferrara - Idee a confronto - «La Flor» - «Quaderno verde» - «Bozze in colonna» - «Amò p' i fossi» - «Il Tagli» - «Carte» e «Frotti» staccati - 19,20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Colonna sonora: Musiche da Notiz e riviste 15,15 - Arti, lettere e spettacolo, 15,10-15,30 Musica richiesta.
MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - «A richiesta» - Programma presentato da A. Centazzo e G. Jurčić, 16,20-17 «Oggi negli stadi» - Rassegna regionale di cultura con: «L'Indiscrizione» a cura di Manlio Cecovini e Fulvia Costantinides. Partecipa Giampollo di Ferrara - Idee a confronto - «La Flor» - «Quaderno verde» - «Bozze in colonna» - «Amò p' i fossi» - «Il Tagli» - «Carte» e «Frotti» staccati - 19,20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Colonna sonora: Musiche da Notiz e riviste 15,15 - Arti, lettere e spettacolo, 15,10-15,30 Musica richiesta.
MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - «A richiesta» - Programma presentato da A. Centazzo e G. Jurčić, 16,20-17 «Oggi negli stadi» - Rassegna regionale di cultura con: «L'Indiscrizione» a cura di Manlio Cecovini e Fulvia Costantinides. Partecipa Giampollo di Ferrara - Idee a confronto - «La Flor» - «Quaderno verde» - «Bozze in colonna» - «Amò p' i fossi» - «Il Tagli» - «Carte» e «Frotti» staccati - 19,20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Colonna sonora: Musiche da Notiz e riviste 15,15 - Arti, lettere e spettacolo, 15,10-15,30 Musica richiesta.
MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - «A richiesta» - Programma presentato da A. Centazzo e G. Jurčić, 16,20-17 «Oggi negli stadi» - Rassegna regionale di cultura con: «L'Indiscrizione» a cura di Manlio Cecovini e Fulvia Costantinides. Partecipa Giampollo di Ferrara - Idee a confronto - «La Flor» - «Quaderno verde» - «Bozze in colonna» - «Amò p' i fossi» - «Il Tagli» - «Carte» e «Frotti» staccati - 19,20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Colonna sonora: Musiche da Notiz e riviste 15,15 - Arti, lettere e spettacolo, 15,10-15,30 Musica richiesta.
MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - «A richiesta» - Programma presentato da A. Centazzo e G. Jurčić, 16,20-17 «Oggi negli stadi» - Rassegna regionale di cultura con: «L'Indiscrizione» a cura di Manlio Cecovini e Fulvia Costantinides. Partecipa Giampollo di Ferrara - Idee a confronto - «La Flor» - «Quaderno verde» - «Bozze in colonna» - «Amò p' i fossi» - «Il Tagli» - «Carte» e «Frotti» staccati - 19,20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport, 14,45 Colonna sonora: Musiche da Notiz e riviste 15,15 - Arti, lettere e spettacolo, 15,10-15,30 Musica richiesta.
MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia, 12,10 Giradico, 12,15-12,30 Gazzettino, 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina, 15,10 - «A richiesta» - Programma presentato da A. Centazzo e G. Jurčić, 16,20-17 «Oggi negli stadi» - Rasse



Quazettino dell'Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Blondi** ha preparato per voi

A tavola con Calvé

ROAST BEEF IMPANATO (per 4 persone) - Se avete una manenza di roast beef e non vi sentite più di mangiare freddo, tagliatelo a fette che passerete in uovo sbattuto e in pangrattato Fate dorare le fette così impanate dalle due parti in margarina GADAZZINIA rosolata e servitele con spicchi di limone.

CROCHETTE DI SALMONE (per 4 persone) - Sfaldate 400 gr. di salmone in un scottolo e mescolatelo con della becciamella fatta con 2 cucchiaini di margarina GRADINA, 2 cucchiaini di farina e 1/4 di litro di latte. Unite sale, pepe e cucchiaino di succo di limone. Quando il composto sarà freddo formate delle crocchette che passerete in uovo sbattuto con sale e in pangrattato poi fatele dorare e cuocere in Gradina rosolata. Spicciolate le crocchette su una carta assorbente e servitele con spicchi di limone.

TORTA CON NOCCIOLE (per 4 persone) - Tostate 100 gr. di noccioline nel forno poi spelatene, tritatele e mettetle in una terrina con 100 gr. di zucchero, 2 uova intere, 1 cucchiaino di caffè in polvere, 150 di farina e 100 gr. di burro e 2 cucchiaini rasi di lievito in polvere. Sbattete il composto per pochi minuti poi versate in una tortiera larga cm. 28 e infornatela. Dopo 1/2 ora di cottura in forno a 180°, sfornate la torta e quando sarà fredda tagliate a metà; farcietela con panna montata poi spalmate la torta con 200 gr. di cioccolata fondevole sciolta a bagnomaria con 15 gr. di margarina GRADINA, 2 cucchiaini di zucchero vanigliato.

SUGO ALLA PANNA (per 4 persone) - In acqua bollente sciolte 20 gr. di latte e dentate 400 gr. di tagliatelle o tortellini. Negli ultimi minuti di cottura in un tegame largo, mettetevi 80 gr. di margarina GRADINA, 200 gr. di panna liquida, 100 gr. di parmigiano grattugiato, sale, noce moscata. Poi il sugo è pronto. Mescolate e mescolando, lasciate scaldare il contenuto. Spicciolate la pasta, versate nel tegame e rimastando delicatamente fate addensare il sugo che si amalgamerà in modo perfetto con la pasta. Servitelo subito.

NOCI STRAPAZZATE (per 4 persone) - Sgusciate 500 gr. di noci oppure acquistatele 250 gr. asciugate, levate la pellicina a 200 gr. di mandorle, mettetle in una teglia in forno a imbondirle poi fatele raffreddare. In una teglia larga cm. 35 e lunga cm. 38, versate 100 gr. di margarina GRADINA, 200 gr. di panna montata 3 chiazzi di uovo poi mescolateli delicatamente 200 gr. di zucchero, 90 gr. di farina setacciata e un uovo e mandorle. Versate il composto nella teglia e fatele cuocere in forno moderato (180°) per 20-25 minuti, o finché le noci saranno scure e rimastandoli di tanto in tanto per spezzettarli. Impiastate poi lasciate raffreddare e spezzate prima di servirli come dolcetti.

POLLO CON OLIVE - Preparate il pollo di circa 1 kg. per la cottura, tagliate a pezzi che farete rosolare in 40 gr. di margarina GRADINA. Quasi al termine rosolatura, unite un grammo di prosciutto e un pezzo di cipolla, 1/2 carota, 1 trito di sedano, qualche foglia di prezzemolo di rosmarino. Il pollo si sarà insaporito aggiungete 2 cucchiaini di olio di modoro diluita con del brodo di dado, 100 gr. di olive verdi, 100 gr. di olive nere, sale e i rimanenti intiere. Coprite e lasciate cuocere il pollo lentamente per circa un'ora, unendo del brodo se necessario.

L.B.

Domenica 5 maggio

- 13.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 13.35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
- 14. MICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità, a cura di Marco Blaser
- 15.15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori (italiani in Svizzera (Replica))
- 16.20 IL CIRCO INTERNAZIONALE. 10 parte (a colori) (Replica)
- 17.35 L'UOMO E LA NATURA. Documentario della serie - Sopravvivenza - (a colori)
- 17.50 TELEGIORNALE. Seconda ediz. (a colori)
- 17.55 DOMENICA SPORT. Primi risultati.
- 18 IL PAESE DEGLI ELEFANTI. Racconto sceneggiato della serie - Disneyland -
- 18.55 PIACERE DELLA MUSICA. Antonio Vivaldi: Concerto per tre violini, archi e basso continuo (Solisti: Christian Ferras, Tibor Varga e Gilbert Varga - Orchestra del Festival di Tibor Varga)
- 19.30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
- 19.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long
- 19.50 PROPOSTE PER LEI. Oggetti e notizie della realtà femminile, a cura di Edda Mantegani (a colori)
- 20.15 ALLOCAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA CONFEDERAZIONE ON ERNST BRUGGER. In occasione della giornata dell'Europa (a colori)
- 20.25 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. I Farosani guerrieri. Documentario della serie - L'Esigito di Tutankhamon - (a colori)
- 20.45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)
- 21 LA STIRPE DI MOGADOR dal romanzo di Elisabeth Barbier con Marie José Nat e Jean-Claude Drouot. Adattamento e regia di Robert Mazoyer - 5ª puntata (a colori)
- 21.55 LA DOMENICA SPORTIVA. Parzialmente (a colori)
- 23 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)
- 23.10 ELEZIONI PRESIDENZIALI FRANCESI

Lunedì 6 maggio

- 18 Per i piccoli: GHIRIGORO. Appuntamento con Adriana e Arturo (parzialmente a colori) - CITTÀ DEL CAPELLI. 7 - "Quadrangere tempo" (a colori) - CALIMERO. 22 - Calimero avventuroso - (a colori) - TV-SPOT
- 18.55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese. - Unit 29 - (a colori) - TV-SPOT
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì
- 20.10 LO SPARAFANTIA. Gioco a tutto fiasco di Adolfo Perani, condotto da Enzo Tortora. Regia di Mascia Cantoni (a colori) - TV-SPOT
- 20.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 ENCICLOPEDIA TV. Tra culture diverse. A cura di Claudio Savonuzzi. 2. - Viaggio in Spagna -
- 21.40 LA SINFONIA NEL MONDO SLAVO. A cura di Carlo Piccardi. Anton Dvorak. Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 - Dal nuovo mondo - (Orchestra Filarmonica Slovacca diretta da Zdenek Kosler) (parzialmente a colori)
- 22.40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 7 maggio

- 8.40 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO: « Il Mendrisiotto » - 2ª parte (a colori)
- 10.20 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO: « Il Locarnese » - 2ª parte (a colori)
- 17 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO: « La Val Leventina » - 1ª parte, « Il Bellinzonese » - 10 parte (Diffusione per i docenti) (a colori)
- Per i piccoli: OCCHI APERTI. 16. « I Triangoli », a cura di Patrick Dowling e Clive Doig (a colori) - GLI ELEMENTI. 3. « L'aria » (a colori) - TOPO DI CAMPAGNA. TOPO DI CITA'. Racconto realizzato da Ivar Kalleberg (a colori) - TV-SPOT
- 18.55 VITA SUBACQUEA. Documentario della serie - Mondo selvaggio - (a colori) - TV-SPOT
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.45 DIAPASON. Bollettino mensile d'informazioni musicali, a cura di Enrico Roffi
- 20.10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT
- 20.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 STRANI AMORI. « Love has many faces » - Lunogramma drammatico interpretato da Lana Turner, Cliff Robertson, Hugh O'Brien,



Ruth Roman, Stefanie Powers, Virginia Grey. Regia di Alexander Singer (a colori)
Un melodramma tipo Peyton Place trasposto in Messico, con tutti gli ingredienti del genere: la bella, ricchissima americana che si innamora di un giovanotto; i belli da spiaggia sempre in caccia di turiste solitarie e possibilmente danarose; il cadavere di un play-boy che viene a complicare la vicenda; gli amori e le situazioni con molto colore e folclore locale.

Mercoledì 8 maggio

- 8.10-10 Telescuola: TRENT'ANNI DI STORIA. « Dalla prima alla seconda Guerra Mondiale » - 11ª lezione
- 18 Per i giovani: VROOM. In programma: PANE E MARIONETTE. 2500 anni di teatro. Ciclo a cura di Adalberto Andreani e Dino Balestra. 21. « Il teatro russo » - INCONTRO CON - Renato Pareti - (parzialmente a colori) - TV-SPOT
- 18.55 INCONTRI Fatti e personaggi del nostro tempo - « Rinaldo D'Ami » - A colloquio con Enrico Cucciolini (parzialmente a colori)
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.40 LA SVIZZERA IN GUERRA. 1933-1945. 1. « Il pericolo » - Realizzazione di Werner Ring - (a colori) (parzialmente a colori) - La prima puntata del ciclo La Svizzera in guerra è dedicata alle prime allarmanti ripercussioni del nazismo in Svizzera. In quegli anni, il clima del nostro paese era caratterizzato dalle minacce dei frontisti, dalle campagne antisemite, dalle violazioni della sovranità nazionale elvetica da parte di terroristi tedeschi e persino dal rapimento di persone invise al Terzo Reich. Al centro di questa trasmissione, il caso del rapimento del giornalista Bernhard Jacob, recato a Basilea nel marzo del 1935, che suscitò scalpore a livello internazionale. La ricostruzione mette in evidenza i metodi criminali a cui ricorreva il Terzo Reich per il reclutamento di agenti - (a colori) - Spiega il suo ruolo il professor svizzero. Riuscendo a fornire prove inequivocabili, la Svizzera si assicurò un insperato successo: Hitler dovette restituire la persona rapita, e questa vittoria diplomatica si contrappose, comunque, all'atteggiamento stranamente contraddittorio del Consiglio federale, confermato anche da documenti segreti tedeschi. Era, insomma, il momento in cui ci si chiedeva quale doveva essere la politica - giusta - nei confronti di un piccolo stato che resisteva alle provocazioni di una potenza straniera.
- 20.30 In Eurovisione da Rotterdam (Olanda). CALCIO. Finale della Coppa Europea dei vincitori di Coppa Gronau dretti (a colori) - Nell'intervallo (ore 21.15 circa). TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 22.20 LA VIOLENZA DEL POTERE. Originale televisivo di Fabio De Agostini, Machiavelli, Renzo Rossì, Bernardo, Valentino Macchi, Marietta Machiavelli, Dina Zanoni, Paola Alessandra, Vito Salvatori, Enzo Cesare Borgia, Enzo Conzoli, Lucrezia Borgia, Rosita Torogh, Evocatore: Giuliano Ferrara. Regia: Fabio De Agostini (a colori)
- 23.20 CICLISMO. TOUR DE ROMANDIE. Servizio filmato (a colori)
- 23.25 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 9 maggio

- 8.40 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO: « Il Mendrisiotto » - 10 parte (a colori)
- 10.20 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO: « Il Luganese » - 1ª parte (a colori)
- 17 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO: « Il Mendrisiotto » - 2ª parte - « Il Luganese » - 2ª parte (Diffusione per i docenti) (a colori)
- 18 Per i piccoli: VALLO CAVALLLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote - FIORI PER MICHELA. Racconto (a colori) - IL GALLO ROSSO. Disegno animato della serie - La matita magica - (a colori) - TV-SPOT
- 18.55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese. - Unit 29 - (Replica) (a colori) - TV-SPOT
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.45 PERISCOPIO. Problemi economici e sociali
- 20.10 SE E' TUTTO QUI. « Special con Gisella Paganò » - Regia di Fausto Sassi (a colori) - TV-SPOT
- 20.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 REPORTER. Settimanale d'informazione (parzialmente a colori)
- 22 CICLISMO. Appuntamento con gli amici del film MAMMA ROMA. Lunogramma interpretato da Anna Magnani, Ettore Garofalo, Franco Citti. Regia di Pier Paolo Pasolini
Una prostituta romana tenta disperatamente

te di ricostruirsi una vita borghese quando suo figlio, sedicente, torna dalla campagna dove era stato allevato. Ma il figlio scoprirà presto la vera professione della madre. Pasolini è riuscito a ricreare la densità vibratoria e il fascino di un certo strato di popolazione di Roma in modo scarno e realistico. Degna di particolare nota l'interpretazione generosa e vigorosa ed estremamente sensibile di Anna Magnani.

23.45 CICLISMO. TOUR DE ROMANDIE. Servizio filmato (a colori)
- 23.50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 10 maggio

- 18 Per i ragazzi: LA CICALA. Incontro settimanale al Club dei ragazzi - TV-SPOT
- 18.55 DIVENIRE. « I giovani nel mondo del lavoro » - a cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) - TV-SPOT
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.45 IL MEDICO PIU' SOLO. Documentario della serie - Avventura - (a colori)
- 20.10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana - TV-SPOT
- 20.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 IL VENDICATORE ALATO. Telefilm della serie - Agente speciale - (a colori)
Nell'episodio della serie Agente speciale Emma Steed si trovano a dover indagare sulla morte di alcuni industriali, uccisi da uno strano personaggio, entrato all'ultimo momento nel patto della colla.
- 21.50 MEDICINA OGGI. Trasmissione realizzata in collaborazione con l'Ordine dei medici del Cantone Ticino - Le Nerfuti - Partecipano: Dott. L. Aldo Cerutti, Dott. Ferruccio Campanovo, Sergio Dover. Realizzazione di Chris Wittwar (parzialmente a colori)
- 22.40 CICLISMO. TOUR DE ROMANDIE. Servizio filmato (a colori)
- 22.45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
- 22.55 FINISSIMAMENTE. Rassegna cinematografica (a colori)

Sabato 11 maggio

- 13 DIVENIRE. « I giovani nel mondo del lavoro » - a cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) (Replica del 10 maggio 1974)
- 13.30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera
- 14.45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato ai giovani, realizzato dalla TV Romanda (a colori)
- 15.35 SVEZIA: IL MALESSERE DEL BENESE. Inchiesta di Francesco Ricciu e Bruno Scudini (a colori) (Replica del 28 febbraio 1974)
- 16.05 RITRATTI. « Lindi » - Regia di Ludy Kessler (a colori) (Replica del 30 maggio 1973)
- 16.40 LE MANI DELLA CROCE ROSSA. Servizio filmato della serie (a colori) (Replica del 13 dicembre 1973)
- 17.10 Per i giovani: VROOM. In programma: PANE E MARIONETTE. 2500 anni di teatro. Ciclo a cura di Adalberto Andreani e Dino Balestra. 21. « Il teatro russo » - INCONTRO CON - Renato Pareti - (parzialmente a colori) (Replica dell'8 maggio 1974)
- 18 POP HOT. Musica per i giovani con i Roky Music - (parziale parte a colori)
- 18.25 IL CUCCIULO. Telefilm della serie - L'orso Ben - TV-SPOT
- 18.55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali di Don Dini Ferrarini (a colori)
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.45 ESTRAZIONI DEL LOTTO (a colori)
- 19.50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione con il vescovo di Bari, Don Ferrarini (a colori)
- 20 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 20.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 CINIC. Lunogramma interpretato da William Holden, Kim Novak, Rosalind Russell, Betty Field, Cliff Robertson. Regia di Joshua Logan (a colori)
Il regista ha trasposto sullo schermo l'ingenua freschezza e la inquietudine della provincia americana, come la descrisse lo scrittore William Inge nella sua commedia che fu un successo sulle scene teatrali di Broadway. Uno straniero arriva in una cittadina del Kansas, per partecipare al grande picnic di fine settimana. Da questo incontro e da questo fine settimana parecchia gente rimarrà talmente influenzata che cambierà modo di vita.
- 22.45 SABATO SPORT. Cronaca differita parzialmente un incontro di calcio di divisione nazionale - Notizie
- 23.50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA
e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo «Radiocorriere TV» perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24, saranno replicati per tali reti nella settimana 16-22 giugno 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul «Radiocorriere TV» n. 13 (24-30 marzo 1974).

Pregio degli sconosciuti

Scrivo da Bolzano il signor E. R. il quale, dopo i convenevoli, ci rivolge due precise domande a proposito di programmazione sul IV Canale della filodiffusione:

1) perché ci affliggono con tanta frequenza con autori come Glinka, Glazunov, Rimski-Korsakov, Wieniawski, Vieuxtemps, Saint-Saëns, Gounod, Thomas, Grieg, Smetana, Sibelius, Meyerbeer, Spohr, Hummel, ecc., ecc.?

2) perché vengono trasmesse opere di sconosciuti o di autori secondari? Le domande, trascritte così come il lettore le ha formulate, sembrano lo specchio di un pensiero inconscio che potrebbe essere tradotto così: perché trasmettete musica che non è di mio gradimento?

L'osservazione, che non vuole essere in alcun modo lesiva del diritto di critica, nasce scorrendo i nomi dei compositori e notando come, in sostanza, il nostro lettore da un lato gradisca poco i musicisti russi e nordici o francesi, dall'altro diffidi molto delle novità e delle scoperte

(leggi autori «secondari»). Per questo non ci siamo immersi in una indagine statistica che potesse darci ragione (o naturalmente torto).

In effetti, il vero problema ossia la radice della domanda risiede, almeno a nostro avviso, nello scarso gradimento incontrato da alcuni programmi. Davanti a tale radice non c'è che ripetere che le trasmissioni non possono essere «tutte» ed integralmente bene accettate e che quanto piace a taluni può piacere meno ad altri (e viceversa), come pure che la filodiffusione è un mezzo di comunicazione di massa particolarmente adatto alla divulgazione della cultura musicale, ovvero a mettere in onda anche opere di autori sconosciuti o «secondari».

Se siamo riusciti a chiarire il nostro pensiero, insomma, è inevitabile che la programmazione giornaliera contenga un'aliquota anche notevole di musiche che possono essere meno apprezzate dalla massa (è lo stesso programmatore ad essere costretto, allora, a includere determinate composizioni più

per ottenere un complessivo equilibrio nella programmazione che non in omaggio ad una scelta del tutto spontanea).

D'altra parte, è inevitabile che l'opera di divulgazione culturale determini la diffusione di musiche composte secondo scuole e canoni destinati a vivere lo spazio di un mattino, ma dopo una verifica, non aprioristicamente. Se, invece, fossimo noi ad operare una selezione prima di far conoscere al pubblico la produzione artistica che caratterizza la nostra epoca cadremmo nell'arbitrio più assurdo, anche se, forse, eviteremmo le lamentele di qualche ascoltatore che non gradisce le novità.

Ma riteniamo che la gioia di una scoperta, di un incontro imprevisto, dell'improvviso imbattersi in un brano di inaspettata bellezza dovrebbe essere tale da giustificare la fatica di molti tentativi soffocati nella delusione. Perciò la noia è il pedaggio che ciascuno paga per essere libero di scegliere: ed è, questo ultimo, un diritto che nessuno può negare al pubblico.

Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

Tutti i giorni ore 14 (eccetto domenica): La settimana di Beethoven

Domenica	ore	8	Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Los Angeles, dir. Zubin Mehta (musiche di Bruckner e Schoenberg)
Lunedì	6 maggio	11	La lettera anonima, opera buffa in un atto di Giulio Genoino, musica di Gaetano Donizetti
		18	Musica Corale: Rossini: Fede, speranza e carità, per coro a tre voci femminili e pianoforte; I gondolieri, per coro e pianoforte
Martedì	7 maggio	19,20	Itinerari operistici: Italia operistica tra Ottocento e Novecento (musiche di Ponchielli, Catalani, Gomez, Leoncavallo, Giordano e Alfano)
Mercoledì	8 maggio	11	Les Troyens à Carthage di Hector Berlioz
Giovedì	9 maggio	20	Concerto sinfonico diretto da Rudolf Kempe (musiche di Offenbach, Humperdinck, Mendelssohn-Bartholdy e Strauss)
Venerdì	10 maggio	13,30	Antologia di interpreti: Quartetto Amadeus (musica di Britten)
		20	Arthur Honegger: Giovanna d'Arco al rogo, oratorio su testo di Paul Claudel, versione italiana di Emidio Mucci
Sabato	11 maggio	21,30	I grandi musicisti e le forme musicali: la fuga (musiche di Bach, Mozart e Beethoven)



canale V musica leggera

CANZONI ITALIANE

Domenica	ore	8	Invito alla musica Dana Valeri: «L'amore è qui»; L'Uovo di Colombo: «Io»
Mercoledì	8 maggio	12	Intervallo Gabriella Ferri: «Sora Menica»; Melia Rocca: «Lettera da un carcere femminile»
Venerdì	10 maggio	8	Il leggìo Bruno Lauzi: «Sotto il carbone»
Sabato	11 maggio	10	Il leggìo Claudio Baglioni: «Amore bello»
JAZZ			
Lunedì	6 maggio	8	Colonna continua Trio Thelonius Monk: «These foolish things»
		10	Il leggìo Bessie Smith: «Oh Daddy»
Giovedì	9 maggio	12	Colonna continua Quartetto Buddy De Franco: «Star of Africa»; Billie Holiday: «I love my man»



POP

Giovedì	9 maggio	20	Scacco matto Titanic: «Sultana»; Le Orme: «Sguardo verso il cielo»; Bob Dylan: «Blowin' in the wind»
Sabato	11 maggio	18	Scacco matto Deep Purple: «Hush»; Janis Joplin: «Cry baby»

SPECIAL

Mercoledì	8 maggio	16	Scacco matto Ray Charles e Aretha Franklin interpretano: «If you were mine»; «Chain of fools»; «Take me home, country roads»; «Eleanor Rigby»; «I say a little prayer»; «Ol man river»; «What have they done to my song, ma?»; «Gentle on my mind»
------------------	-----------------	-----------	--

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: Le martyre de Saint Sébastien, suite dalle musiche di scena per il Mistero di Gabriele D'Annunzio. La cour de la Vierge. Danse exotique et Final - 1^{re} act. - La passion - Le Bon Pasteur (Cr. inglese Roger Rod). Orch. Sinf. di Londra dir. Pierre Monteux. **B. Bartok:** Concerto per violino a orchestra (1938). Allegro non troppo - Andante tranquillo - Allegro molto (Vl. Dénes Kovács - Orch. della Società Filarm. di Budapest dir. Andras Kodory).

9 CAPOLAVORI DEL '700

G. B. Viotti: Sonata in si bemolle maggiore per arpa. Allegro brillante - Adagio - Allegro vivace (Arp. Nicotri Zabeleta). **G. G. Cambini:** Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra: Allegro (Rd. Ornelis Puliti Santoliquido - I Virtuosi di Roma - dir. Renato Fasano). **G. B. Platti:** Sonata in la minore, per pianoforte: Allegro - Adagio - Allegro assai (Pf. Giuseppe Scotese).

9,40 FILOMUSICHA

A. Casella: Serenata per piccola orchestra (Orch. Sinf. della Radio di Lipsia dir. Herbert Kager). **M. Castelnuovo-Tedesco:** Capriccio di Omaggio a Paganini (Chit. Andrés Segovia). **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Quintetto in la maggiore op. 18 per due violini, due violoncelli (versione 1952) (Quartetto Orchi. di Bamberg e 2^a vl. Paul Hannevoegel). **J. Massenet:** Cherubino. Intermezzo (Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Strauss). **B. Strauss:** Nesso - An Ihre Plätze - meine Damen und Herren - (Sopr. Irmgard Seifried e Marie Reining, bar. Paul Schöffer - Orch. dell'Opera di Stato Vienna dir. Karl Böhm). **D. Scetacciato-vic:** Katerina Ismailova - From the window a while ago I saw - (Sopr. Eleonora Arneveva - Orch. del Teatro Stanslawa di Mosca dir. Guedes Proença). **S. Prokofiev:** Serenade rumena (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet).

11 LA LETTERA ANONIMA

Opera built in the act di Giulio Genoino. Musica di GAETANO DONIZETTI (Rev. A. C. Pedrazzoli).

La Contessa Rosina - Benedetta Pacchioni
Carla Virgili
Rosa Laqueza
Pietro Bottazzo
P. Brusa
Conte Don Macario
Gilberto
Franco Ventriglia
Filopoleto
Carlo Zardo
Orch. - A. Scarlatti: di Napoli della RAI e **Com. Amici della Pubblica Istruzione** - Franco Caracciolo - M^o del Coro Piero Cavalli.

12,20 IL DISCO IN VETRINA

S. Rachmaninov: Concerto n. 3 in la minore op. 44 (Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Yevgeny Svetlanov) (Disco Vp-Melodiya).

13 MUSICA E POESIA

G. Mahler: Rückert-Lieder, per voce e orchestra (M. Meyr - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Henry Lewis).

13,30 CONCERTINO

G. Caccini: Amarelli mia bella (Clav. Gustav Leonhardt). **G. C. Gastaldi:** Quattro balletti per strumenti a fiato (Symposium Pro Musica Antiqua di Praga). **H. Schütz:** Deutsches magnificat (Coro Heinrich Schütz dir. Roger Norington). **S. Bach:** Corale - In te teste Solo - (Org. Gaston Litazite). **F. Couperin:** L'embarras pour Cythere (Pf. Ignace Padewski). **L. Goldoni:** Il marito da marito (n. 10) - n. 5 - (Vl. Alexander Schneider e Felix Galimir, vl. Michael Tree, vc. David Sayer e Lynn Harrell).

14,30 SETTIMANA DI BEETHOVEN

L. van Beethoven: Sonata in fa maggiore op. 24, per violino e pianoforte - Primavera - Allegro - Adagio molto espressivo - Scherzo (Allegretto) - Rondo (Allegro) - Capriccio (Vl. Henryk Szeryng, pf. Artur Rabinstein). Adelaide, cantata op. 46 su testo di Friedrich Schlegel (Ten. Justus Biering, pf. Henry Ebert). Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 60. Adagio. Allegro vivace - Adagio - Allegro vivace - Allegro ma non troppo (Orch. Sinf. Philharmoniker - dir. Herbert von Karajan).

15-17 A. Vivaldi: L'estate. Concerto n. 2 in sol minore da "Le quattro stagioni". **18-19 V. Vili:** Allegro non troppo - Presto (Vl. solo - Franco Fantini - I Solisti di Milano dir. Angelo Euphrassi). **G. F. Haendel:** Laudate pueri Dominum - Salomone (12 per coro e orchestra - Sopr. Luciana Tichelli Fattori - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maggini). **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Otello in sol maggiore op. 13 n. 20. Allegro moderato con fuoco - Andante - Scherzo (Allegro leggerissimo) - Adagio (Melos Ensemble). **M. v. Haydn:** Sinfonia n. 1 in do maggiore. Allegro - Allegro non troppo - Andante - Scherzo - Finale (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Massimo Pradella).

17 CONCERTO DI APERTURA

B. Smetana: La Moldava, poema sinfonico n. 2 da "La mia patria" - (Orch. Sinf. della Radio di Colonia dir. Dean Dixon). **P. I. Ciaikovski:** Variazioni op. 33 su un tema rococò, per violoncello e orchestra. Tema - Variazioni - Coda (Vc. Mstislav Rostropovich - Orch. Filarm. Filomonici di Berlino dir. Herbert von Karajan). **C. Debussy:** Tre Notturni: Nuages - Fêtes - Sirènes (Orch. Filarm. Ceka e Coro dir. Jean Fouquet).

18,40 FILOMUSICHA

18 MUSICA CORALE
G. Rossini: Fede, speranza e carità, per coro a tre voci femminili e pianoforte. Gondolieri, per coro e pianoforte (Pf. Mario Caporali). **Coro da camera della RAI dir. Nino Antonelli.** **J. Brahms:** Schicksalslied, su testo di Cr. Domenico Ceccorossi, pf. Eli Perrotta). **C. M. von Weber:** Preciosa. Ouverture (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet). **P. Dukas:** Villanelle, per coro e pianoforte (Cr. Domenico Ceccorossi, pf. Eli Perrotta). **H. Purcell:** By beloved spake (verse anthems) (Ten. contr. Charles Brett, ten. Robert Tear, bar. Christopher Hewson e Christopher Keyte, org. Brian Turner - Orch. - Academy of St. Martin-in-the-Fields - e Coro - St. John's College - dir. George Guest). **D. Milhaud:** Suite per violino clarinetto e pianoforte. L'œuvre Diversissement - Jeu - Introduction et Final (Vl. Melvin Ritter, clar. Reginald Kell, pf. Joel Ro-

Christmas tree, mother (Alex Harvey). **These** **Christians** **tree** (Theolonius Monk). **Such a night** (Dr. John). **Scarborough fair** (Paul Desmond). **Blues march for Europe** (Art Blakey). **Moon** **river** (Henry Mancini). **I hear music** (Trio Hampton Hawes). **Hare Krishna** (Edmund Ross). **South rampart street parade** (Lawson-Haggart). **New Orleans** **concert** (Original Tuxedo Jazz Band).

10 L'EGGIO

Una belle histoire (Franck Pourcel). **E' stata** **una follia** (Franco Monaldi). **Tacos** (Mongo Santamaría). **Elisa Elisa** (Sergio Endrigo). **De-** **safinado** (Boots Randolph). **Et maintenant** (Herb Alpert). **Yellow submarine** (Arthur Friedler). **Oh** **dad!** (Bessie Smith). **Goodnight Irene** (Jim Hendrix - Little Richard). **Flamingo** (Boots Randolph). **Ti voglio baciar** (Franco Monaldi). **Voglio stare con te** (Wess e Dori Ghezzi). **The work song** (Herb Alpert). **Imagine** (Frank Pourcel). **Fever** (Mongo Santamaría). **Angiolini** (Sergio Endrigo). **Rose nel buio** (Herald Winkler). **Hey Jude** (A. Fiedler). **I can see for miles** (The Who). **I can't stop loving you** (Boots Randolph). **Highway song** (Jerome). **So what's new?** (Herb Alpert). **Le Lac Majeur** (Franck Pourcel). **Passaggiato per Milano** (Franco Monaldi). **To make my life beautiful** (Alex Harvey). **American pie** (Herald Winkler). **Congo** **blues** (Mongo Santamaría). **Quando tu sonavi Chopin** (Sergio Endrigo). **Lieta** (Boots Randolph). **I'm in the mood for love** (Boots Randolph). **Bucket - T - (The Who)**. **Il cuore** **e uno zingaro** (Herald Winkler). **Batuka** (Tito

cato dei fiori (Fratelli La Bionda). **Una belle** **histoire** (Michel Fugain). **Pour un** (Raymond Lefevre). **Abraham Martin an John** (Paul Mauriat). **Lola tango** (Claude Bolling). **Hicky** **burr** (Quincy Jones). **E' amore quando** (Milva). **4 colpi per Petrosino** (Fred Bongusto).

16 QUADERNO A QUADRETTI

Got a bran' new suit (Fats Waller). **When it's** **sleepy time** **down South** (Billie Holiday). **Ain't** **cha glad** (Jack Teagarden). **I concentrate on** **you** (Ella Fitzgerald). **St. James Infirmary** (Louis Armstrong). **When I love again** (Anita O' Day). **Paris swing** (Dizzy Gillespie). **Lonely house** (John Christy). **Blues and sentimental** (Mel Tormé). **People will say we're in love** (Helen Merrill). **Walk tall - Country preacher - Humm-** **in' - Ch babe** (Quint. Julian - Cannonball - Adderley). **China boy - Basin Street blues - Muskrat ramble - High society** (Red Allen Band). **The E and D blues** (Ella Fitzgerald). **Daniel saw the stone** (The Golden Gate Quartet). **Out of the depths** (Mahalia Jackson). **Down by the riverside** (Petee Seeger - Big Bill Broonzy). **Woodchopper's ball** (Woody Herman). **These is a fountain filler with blood** (Aethra Franklin). **Precious Lord** (The Original Blind Boys of Alabama). **Till I surrender** (Grace e coro). **Sometimes I feel like a motherless child** (Gretchen). **One o' clock jump** (Count Basie).

18 INTERVALLO

When love has gone (John Schroeder). **Recado** **bossa-nova** (Zeca Lima). **Ultimo tango a Paris** (Pleasure Machine). **Julie is her name** (Perez Prado). **Chi mi manca e lui** (Ella Zanicchi). **Hurt so bad** (Herb Alpert). **Shall we dance** (Boyz II Men). **Shall then** (Les Brown). **Un bambino, un gabbiano, un deflino, la pioggia e il mattino** (I Nuovi Angeli). **Where's the playground Sue?** (Charlie Rind). **Sunny** (Ella Fitzgerald). **Let it be** (Henry Mancini). **Get back** (Ted Heath). **Gloria** (Raymond Lefevre). **Good morning heartache** (Diana Ross). **Make it** (Al Bireton). **Raindrops keep falling on my head** (Stan Getz). **Storia di periferia** (I Dik Dik). **Grass roots** (Ferrante e Teller). **Smessa me** (Slade). **Don't want any** (Mario Capuano). **Sweetheart** (Engelbert Humperdinck). **Chain of fools** (Jimmy Smith). **A salty dog** (Proco - Harum). **Stick with it** (Ray Faith). **Leaving on a jet plane** (Percy Faith). **In and out of love** (Les Baxter). **Uva nequigno** (Ella Regina). **Papa's got a brand new bag** (Quincy Jones). **After time** (Smokey Robinson). **Un altro è** (Della). **Charleston** (Franck Fourcè). **When the saints go marchin'** in (Louis Armstrong). **I can't get satisfied** (Percy Faith). **Emozioni** (Luca Battisti). **White room** (Frankie Davis). **envis d'aimer** (Raymond Lefevre).

20 SCACCO MATTO

I've been loving you too long (Otis Redding). **Tramp** (Otis Redding and Carla Youngblood). **Respect** (Otis Redding). **My girl - You said me - Try a little tenderness - Sittin'** **on the dock of the bay** (M. Ftifull - Papa's got a brand new bag) (Otis Redding). **My thrill** (Dr. J. Crocodile rock (Eilon Holt). **Oh Carol** (Neil Sedaka). **With a little help from my friends** (Sergio Mendes). **My thrill** (Nancy Sinatra). **White room** - Let it rain - **N.S.U. - leasing - Sunshine of your love - Badge** (Cream). **While my guitar gently weeps** - **My sweet Lord** (George Harrison). **Lyla** (Adriano Celentano). **A horse with no name** (America). **Sugar me** (Lyndsey De Paul). **Use** **the bicycle wheel** (Frankie Miller). **Ultimo tango a Parigi** (Gato Barbieri). **Beethoven's For Elise** **and Moonlight** (vanilla Fudge). **America - Country pie** - **The Swingle Singers**. **La convention** (Franco Battiato).

22-24

Il pianista Joe Harnell con la sua **orchestra**
Carla Banti **Quantanamera**: So soon, Serenata, Summer samba so nice, Music to watch girls by, I'm archer, I'm il complesso vocale di Bert Bachach, Living together, growing together, Reflections, Lost horizon, I might be away from you.
Il chitarrista Charlie Byrd
Aquarius **Let the sunshine in**, Comme d'habitude, Salvation, Time or tide wait for me.
Bobby Hackett **alla tromba** **accompagnato** **dalla sua orchestra**
It's a clear day, **When you awake**, **The touch of your lips**, **Nancy with the laughing face**, **Stars in my eyes**.
Chante Stevie Wonder
You are the sunshine of my life, **Maybe your baby**, **You and I** (we can conquer the world), **Tuesday heart-break**.
L'orchestra di Enoch Light
The out of towners, **Roses of dreams**, **Oh a clear day**, **Love is a funny thing**, **Suicide is painless**

I programmi pubblicati tra le **DOPIE LINEE** possono essere ascoltati in **STEREOFONIA** utilizzando anche il **VI CANALE**. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

A. Scarlatti: Infirmata, vulnerata, Cantata (Bart. Dietrich, Fischer-Dieskau, H. Aurele Nicolet, vl. Helmut Holler, vc. Irmgard Popper clav. Edith Picht Avenleid). **C. Ives:** Ritratto d'ouverture (Royal Philharmonic Orch. dir. Harold Farberman).

20 INTERMEZZO

W. A. Mozart: Serenata in si bemolle maggiore K. 375 (Comp. di strumenti a fiato - Nordehrändische Bläserensemble - dir. Edo De Waart). **N. Paganini:** Concerto n. 3 in si maggiore per violino e orchestra (Vl. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson).

21 PAGINE PIANISTICHE

L. van Beethoven: Sei bagatele op. 126, in sol maggiore - in sol minore - in si bemolle maggiore - in si minore - in sol maggiore - in si bemolle maggiore (Pf. Wilhelm Kempff). **B. Bartok:** Sei bagatele op. 109, in sol maggiore - Presto valzer - Ma mie qui danse - (Pf. Kornel Zeman).

21,30 'CIVILTA' MUSICALI EUROPEE, LA FRANCIA

C. Saint-Saëns: Sinfonia in do minore n. 3 op. 78 (Orch. Anta Priest, pf. Shirley Boyer e Robbin Garner - Orch. Los Angeles Philharmonic dir. Zubin Mehta). **O. Messiaen:** Cronocromia (Orch. Sinf. della BBC dir. Antal Dorati).

22,25 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

L. Berkeley: Trio per violino, corno e pianoforte (Vl. Manoug Parikian, cr. Dennis Brain, pf. Colin Horsley).

23 CONCERTO DELLA SERA

W. A. Mozart: Sonata in si bemolle maggiore K. 333 per pianoforte (Pf. Christoph Eschenbach). **L. Boccherini:** Trio in sol maggiore op. 35 n. 6 per due violini e violoncello (Vl. Walter Schneiderhan, Gustav Svoboda, vc. Senta Benesch). **F. Chopin:** Tre Polacche, in la maggiore op. 40 - n. 10 - in do minore op. 40 - n. 2 - in fa diesis minore op. 44 (Pf. Artur Rabinstein).

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Games people play (Bert Klämpfert). - **C - Jam blues** (Oscar Peterson). **Polk salad Annie** (Tony Joe White). **Music for going out** (Osibisa). **Nobody** (The Los Angeles Philharmonic dir. Zubin Mehta). **O. Messiaen:** Cronocromia (Orch. Sinf. della BBC dir. Antal Dorati). **Kitty's waltz** (Dave Brubeck). **Yesterday** (Ray Charles). **Sweet Georgia Brown** (Benjamin Goodman). **A string of pearls** (Enoch Light). **Missy** (Bud Shank). **Dueling banjos** (Weisberg e Mandel). **A natural woman** (Aethra Franklin). **Nights at the turntable** (Georg Mulligan). **Jumpin' at the woodside** (Count Basie). **Mood indigo** (Ted Heath). **There's no light on the**

Puente). **Il papagallo** (Sergio Endrigo). **Obladi obblada** (Arthur Fiedler). **La Reine de Saba** (Herald Winkler). **My reason** (Franck Pourcel). **Nostalgico slow** (Franco Monaldi). **Antigua** (Franck Pourcel). **Top cora** (Franck Pourcel). **A banda** (Herb Alpert).

12 MERIDIANI E PARALLELI

Lisboa antica (International All Stars). **Primavera** (Amalia Rodriguez). **Rondoneo** (Carlos Montoya). **Suenaria** (Jose Garcia). **Wax** (The Humphries Singers). **Cocco secco** (Faolo Ormi). **Giù la testa** (Ennio Morricone). **Penso sorriso e canto** (Ruchi e Poveri). **Piano piano** (doce dolce Peppino Di Capri). **A bambuniera** mia (Enrico Simonetti). **Io penso all'amore** (Gionna Nazzari). **Alfie** (Arturo Mantovani). **Kaiser waltz** (Raymond Lefevre). **Le plus grand bonheur du monde** (Maurice Larcange). **Tu etais trop jolie** (Charles Aznavour). **I tendais siffer** le train (Richard Anthony). **L'amore è sempre festa** (Stone Eric Charden). **am I said** (James Last). **Touch me in the morning** (Diana Ross). **Nutbush city limits** (Tina Turner). **Everything I turn out fine** (Stalers Wheel). **Kodachrome** (Paul Simon). **Whole lotta shakin'** (Little Richard). **Hey girl** (Ray Conniff). **Every man wants to be free** (Edwin Hawkins Singers). **Free** (The Wind (Ozma Rousseau)). **Sound of silence** (101 Strings). **Oh lady be good** (Percy Faith). **Brasilia** (Bela Marimba Band). **A Paris dans** **champs Elysees** (Les Humphries Singers). **Francisco** (Petula Clark). **Borsalino** (Henry Mancini). **Enas mithos** (Nana Mouskouri). **Zanzibar** (Sergio Mendes e Brasil '67). **Theme from "Love Story"** (Henry Mancini). **Parade in Paradise** (Percy Faith). **Tarantelluccia** (Giuseppe Anedda).

14 INVITO ALLA MUSICA

L'assoluta naturale (Bruno Nicolai). **La prima sigaretta** (Peppino Di Capri). **Il grande** **concerto** (Maurice Larcange). **How can you mend a broken heart** (Peter Naro). **Il go** **mezzo** **per** **Alumini** **del** **cosmo** (M. Fava). **Nonostante lei** (Ella Zanicchi). **Samba caravan** (Pierre Barouh). **Samba da rosa** (Toquinho e Vinícius de Moraes). **Il grande concerto** (Maurice Larcange). **L'unico che sta a New York** (Bruno Lauzi). **Lady hi lady ho** (Les Costas). **Batuka** (Tito Lacerda). **Rosse de Paris** (Charles Aznavour). **I'd like to teach the world to sing** (Ray Conniff). **Truckin'** (Bread). **Danse argonaive** (Machitas da Praia). **Vivace** (Les Swingle Singers). **Mama** (The Les Humphries Singers). **Machitas da Praia**. **Vivace** (Les Swingle Singers). **The synopacted clock** (Keith Textor). **Giù la testa** (Ennio Morricone). **Morning has broken** (Gato Barbieri). **Libero il Dik Dik** (St. Francis). **Adriano Papalardo:** **It's just being** (The Jimmy Carter Bunch). **Nanano** (Aguisio Martelli). **Libero il Dik Dik** (St. Francis). **Beach's lunch** (Percy Faith). **Al mer-**

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
W. A. Mozart: Ein Musikalischer Spass K. 522: Allegretto - Minuetto (Maestro, Trio) - Adagio cantabile - Presto (Orch. - London Philharmonic - dir. Guido Cantelli); **F. Danzi:** Concerto in mi minore, per violoncello e orchestra; **Allegro - Larghetto - Allegretto** (Vc. Thomas Blees - Orch. Sinf. di Berlino dir. Carl Albert Bunte); **B. Smetana:** Sarka, n. 3 da "La mia patria" («Gewandhausorchester» - di Lipina dir. Václav Neumann)

9 CONCERTO DELL'ARPISTA NICANOR ZABALETA
L. Spohr: Variazioni per arpa sull'aria «Je suis encore dans mon printemps», G. C. Wagners; Concerto n. 2 in sol maggiore per arpa e orchestra; **J. C. Albrechtsberger:** Concerto in do maggiore, per arpa e orchestra; **Allegro moderato - Adagio - Allegro** (Orch. da camera - Paul Kuentz - dir. Paul Kuentz)

9.40 FILOMUSICA
C. M. von Weber: Il franco cacciatore: Ouverture (Orch. dei Filarmocini di Berlino dir. Herbert von Karajan); **ALICE** (cantante favorita) - «O mio Fernando» (Msoep. Vera Soukupova - Orch. del Teatro Nazionale di Praga dir. Gregor Bohumil); Gemma di Vergy... «Una voce al cor d'intorno» (Sopr. Mariantonia Caballe - ten. Ermanno Mauro, bar. Leslie Fyten, bas. Tom McDonnell (Orch. Sinf. di Londra e «Ambrosian Opera Chorus» - dir. Carlo Felice Cillario - Me del Coro John McCarthy); **F. Schubert:** Variazioni in mi minore op. 160 per flauto e pianoforte sul tema del lied «Trock'ne Blum» - «Krautchen» (F. J. Weissenberg - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Stanislaw Krowaczewski); **Allegretto - Andante - Moderato** (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

11 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTIAMO L. van Beethoven: Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 - «Corale» - Allegro ma non troppo un poco maestoso - Scherzo (Molto vivace) - Adagio molto cantabile - Finale (Presto, Allegro assai, alla marcia, Andantino maestoso, Allegro ma non troppo, Presto) (Orch. della NBC e Coro - Me del Coro Robert Shaw) (Esecuzione del 1952)

12.05 POLIFONIA
J. S. Bach: Komm, Jesu, Komm - motetto; «Lobet den, Herrn, alle Heiden», motetto («Berliner Motettenchor» - dir. Günther Arndt)

12.25 RITRATTI D'AUTORE: GIOVANNI SGAM-BATI (1841-1914)
 Concerto in fa minore op. 4 per pianoforte e quartetto d'archi; **Adagio, Allegro** non tanto - **Vivacissimo - Andante - Sostenuto - Allegro moderato** (Tema con variazioni) (Pfr. Enrico Lianfranco Autiello - Bruno Landi - e Carlo Pozzi, vc. Giuseppe Petrin); — Sinfonia op. 16 per grande orchestra; **Allegro vivace ma non troppo - Andante - Scherzo - Serenata - Finale** (Adagio, con fuoco) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi)

13.30 MUSICHE DEL MOSTRO SECOLO
P. Hindemith: Sinfonia in tre atti «L'asino»; Concerto di Angeli - Sepoltura - Tentazioni di S. Antonio (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mantovani)

14 LA SETTIMANA DI BEETHOVEN
L. van Beethoven: Trio in si bemolle maggiore op. 97, per pianoforte, violino e violoncello - «Arciduca» - **Allegro moderato - Scherzo** (Allegretto cantabile) - **Andante - Allegro moderato** (Pf. Wilhelm Kempff, vl. Henryk Szeryng, vc. Pierre Fournier); La vittoria di Wellington; **Marcia - Fugle Britannica** - «Marsigliese» - Intra - **Allegro** (Orch. Sinf. di Berlino - Berliner Philharmoniker - dir. Herbert von Karajan)

15-17 F. J. Haydn: Sinfonia n. 44 in mi minore «Allegro con spirito» - **Minuetto in sol maggiore - Finale** (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Vittorio Gui); **L. van Beethoven:** Elegiache gesang op. 102, per violino e pianoforte; **Allegro moderato - Scherzo - Andantino - Allegro vivace** (Vl. Wolfgang Schneiderhan, pf. Leo Klein); **C. S. B. Beethoven:** Concerto n. 4 in sol maggiore (Tancredi e Clorinda, dall'VIII libro dei «Madrigali guerrieri et amorosi» - Il Testa; Luiseella Ciuffi, Clorinda; Luciano Tricini); **Tancredi:** Ennio Buoso (Strum. dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ruggero Maghlini); **B. Barberi:** Concerto per clarinetto e orchestra; **Allegro non troppo - Molto adagio - Allegro assai** (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Tibor Paul)

16 CONCERTO DI APERTURA
W. A. Mozart: Sinfonia in la maggiore K. 134: **Allegro - Andante - Minuetto - Allegro** (Orch. - Berliner Philharmoniker - dir. Karl Böhm); **L. van Beethoven:** Concerto in do maggiore op. 56 per pianoforte, violino, violoncello e orchestra; **Allegro - Largo - Rondò alla polacca** (Pf. Claudio Arrau, vl. Henryk Szeryng, vc. Janos Starker - Orch. - New Philharmonic - dir. Eliahu Inbal)

18 PAGINE ORGANISTICHE
J. S. Bach: Tre Corali; «An Wasserflüssen Babylon» - «Herr Jesu Christ, dich zu uns wend» - «O Lamm Gottes, unschuldig» (Org. Helmuth Walcha); **O Respighi:** Due Preludi: in la minore - in re minore (Org. Luigi Ferdinando Tagliavini)

18.30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA
D. Milhaud: Le bouff sur les toit, balletto (Orch. del teatro dei Campi Elisi dir. Darius Milhaud); **G. Rossini:** Danze dal «Giulietta Tell» (Orch. della Società dei Concerti di Parigi dir. Anatole Fitelzouk); **A. Adam:** Giselle, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)

19.10 FOGLI D'ALBUM
F. Schubert: Due momenti musicali; in la bemolle maggiore op. 94 n. 2 - in fa minore op. 94 n. 5 (Pf. Alfred Brendel)

19.20 ITINERARI OPERISTICI: L'ITALIA OPERISTICA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO
A. Ponchielli: «Lituani» Sinfonia (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); **A. Catalani:** Dejanice - «Solo, nota di preni» (Sopr. Alba Bertoli, ten. Pier Miranda Ferraro, bar. Giacomo Rossi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); **C. A. Gioannini:** «Guarany» - «C'era una volta un principe» (Sopr. Carla Ferrario - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); **R. Leoncavallo:** La Bohème - Testa adorata - (Ten. Gianfranco Cecchele - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli); **S. Prokofiev:** Siberia - «Qual vergogna tu porti» (Sopr. Lidia Neozzi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Verizzi); **F. Alfano:** Resurrezione: «Dante e Beatrice» (Sopr. Lidia Neozzi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Verizzi); **F. Cilea:** Adriana Lecouvreur - «Eccoli soli infine» (Sopr. Nicoletta Panni, bar. Alberto Rinaldi - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Nino Bonavolonta)

20 CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE PIERRE BOULEZ
M. Ravel: Une barque sur l'Océan, n. 3 da «Miroirs» (Orch. Filarm. di New York); **Le tombeau de Couperin, suite sinfonica:** Prélude - «Flore» - Menuet - Rigaudon (Ob. sol. Harold Gombert - Orch. Filarm. di New York); **B. Bartok:** Il mandrino miracoloso, balletto op. 19, per coro e orchestra (Orch. Filarm. di New York e Coro della «Schola Cantorum» - Me del Coro Hugh Ross)

21 GALLERIA DEL MELODRAMMA
C. W. Gluck: Ifigenia in Aulide - «O tu, la cosa più cara» (Ba. Boris Christoff - Orch. Philharmonia di Londra - Jerzy Semkow); **A. Sacchini:** La condanna in corte; Sinfonia (English Chamber Orch. dir. Richard Bonynge); **per guitarre:** «Heureux petit berger» (Sopr. Janine Micheau - Orch. National de l'Opéra dir. Alberto Erede); **P. I. Ciaikovski:** Eugenio Onegin; Aria di Lenky (Ten. Placido Domingo - Orch. Royal Philharmonia dir. Edward Downes)

21.30 CONCERTO DEL CHITTARRISTA NARCISO YEPES
L. Milan: Sei Pavane; **J. S. Bach:** Ciaconna, dalla «Partita n. 2 in re minore» - per violino solo; **Sor:** Rondeau; **H. Villa-Lobos:** Tre Preludi per chitarra; **Andantino espressivo - Lento, animato, moderato - Poco animato, J. Turbitt:** Intra; **Allegro op. 36:** «Allegretto» - n. 5 da «Suite española» (Trascriz. di Andrés Segovia); **E. Granados:** Danza spagnola op. 37 n. 4 - «Villanesca» (trascr. Narciso Yepes)

22.30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
DIR. ANTONI DORATI; F. J. Haydn: Sinfonia n. 2 in do maggiore (Orch. Sinf. di Torino - Finale (Presto) - Philharmonia Hungarica); **CLAR GERVAISE DE PEYER; J. Brahms:** Sonata n. 2 in mi bemolle maggiore op. 120 n. 2, per pianoforte e pianoforte; **Allegro cantabile - Allegro appassionato - Andante con moto, Allegro** (Pf. Daniel Barenboim); **VC. MSTISLAV ROSTROPOVICH; C. S. B. Beethoven:** Concerto n. 5 in do maggiore op. 98, per violoncello solo; **Decisamente (Largo) - Fuga (Andante) - Scherzo** (Allegro molto) - **Andante lento - Ciaconna** (Allegro) - **Pf. ALEXIS WEISENBERG; S. Prokofiev:** Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra; **Andante, Allegro, Andante - Tema (Andantino), Variazioni, Tema, Stesso tempo** (Allegro ma non troppo) - **Piu mosso, Pochissimo meno mosso, Allegro** (Orch. di Parigi dir. Seiji Ozawa)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO
Vincenzo (Norman Candler): Samba torto (Antonio C. Jobim); **Mame** (Jackie Gleason); **Roma 6** (Fred Bongusto); **Bottoms up** (Middle of the Road); **Yellow river** (Fausto Papetti); **Quando m'innamorò** (Engelbert Humperdinck); **El negro José** (Aldemaro Romero); **Samson and Delilah** (Norman Candler); **Utah** (The Osmonds); **Mi sono innamorato di te** (Pino Calvi); **Samba pa'ti** (Fausto Papetti); **La ballata dell'uomo in più** (Peppino Gagliardi); **Scallanetta** (Roberto Murolo); **Berimbau** (Antonio C. Jobim); **Love is here to stay** (Jackie Gleason); **Cimarron** (Aldemaro Romero); **Storia di una mula** (Duo di Piedad); **Zorba's dance** (Norman Candler); **Another time another place** (Engelbert Humperdinck); **La Bikina** (Aldemaro Romero); **Raffaella** (Fausto Papetti); **Sciummo** (Peppino Di Capri); **Hymne à l'amour** (Pino Calvi); **Seu encantos** (Antonio C. Jobim); **Crazy horses** (The Osmonds); **A taste of honey** (Jackie Gleason); **Tickettoo** (Dizzy Man's Band); **Popporn** (Fausto Papetti); **Anzaco** (Aldemaro Romero); **Come è bella l'uva fogarina** (Duo di Piedad); **Tristezza** (Antonio C. Jobim); **Berimbau moonlight** (Maurizio Bigio); **Autumn in Rome** (Pino Calvi); **Superstar** (Norman Candler); **Melodia** (Engelbert Humperdinck); **Meglio sarebbe** (Duo di Piedad); **African water** (Jackie Gleason); **Would her light** (The Osmonds); **Giù la testa** (Fausto Papetti)

10 COLONNA CONTINUA
Have a nice day (Count Basie); **The letter** (Herbie Mann); **Bluesette** (Ray Charles); **Fever** (Morgan Santamaria); **Don't get around much anymore** (Moss Allison); **Crazy** (Piero Ciampi); **Take five** (Dave Brubeck); **Samba pa'ti** (Carl Santamaria); **Aquarius** (Stan Kenton); **Night train** (Jimmy Forrest); **Fiddler on the roof** (David Ross); **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers); **Take five** (Dave Brubeck); **Early autumn** (Woody Herman); **The sheik of Araby** (Dukes of Dixieland); **Nobody knows the trouble I've seen** (Ted Heath); **Moonlight serenade** (Wendell Berry); **Take five** (Edmond Romero); **Freight train** (Bud Shank); **Wimowen** (Pete Seeger); **Moanin'** (Art Farmer); **Sambop** (Bossa Rio Sextet); **Fonessa** (Marilyn McCoo); **Early autumn** (Moss Allison); **Grand Funk Railroad**; **Killing me softly with his song** (Frankie Flack); **Ironsides** (Quincy Jones); **Rocking boogie** (Candoli Brothers); **If I had you** (Sarah Vaughan); **Rhapsody in blue** (Deodato)

12 INVITO ALLA MUSICA
Love's theme (Harry Wright Orchestra); **Alone again** (Fausto Papetti); **Fan it** (Woody Herman); **All of my life** (Diana Ross); **Question 67** and 68 (André Kostelanetz); **Superstition** (Fried Bongusto); **Right or wrong** (Piero Ciampi); **Harmony** (Gi Ventura); **L'Arcadia** (Iva Santasi e Oscar Prudente); **Roller coaster** (Blood Sweat and Tears); **So what's new** (Jimmy Smith); **Your wonderful sweet sexy love** (The Supremes); **Cuore di rubino** (Odyssey); **My love song** (Tony Christini); **Killing me softly with his song** (Gianni Oddi); **Doolin dalton** (Eagles); **Why can't we live together** (Blue Marvel); **Il tempo** (Gerty Byrd); **El caire** (Aldemaro Romero); **Freight train** (Bud Shank); **Wimowen** (Pete Seeger); **Moanin'** (Art Farmer); **Sambop** (Bossa Rio Sextet); **Fonessa** (Marilyn McCoo); **Early autumn** (Moss Allison); **Grand Funk Railroad**; **Killing me softly with his song** (Frankie Flack); **Ironsides** (Quincy Jones); **Rocking boogie** (Candoli Brothers); **If I had you** (Sarah Vaughan); **Rhapsody in blue** (Deodato)

12 MERIDIANI E PARALLELI
Twist and shout (Johnny e The Trifons); **Masterpiece** (Temptations); **Dormitorio pubblico** (Anna Melato); **Killing me softly with his song** (Gianni Oddi); **New girl** (Armando Trovajoli); **Also sprach Zarathustra** (John Blackinsell); **Not preoccuparti** (Lara Saint Paul); **We're an American band** (King Kong Gowl); **Perdido** (Clayton Kershaw); **Rimani** (Drupe); **E' la vita (Il Flashman)**; **My love** (Frank Poupel); **John McLaughlin** (Miles Davis); **Minor mode** (Barney Kessel); **Tin can people** (Gloria Jones); **Giddy incidentally** (Faces); **Your wonderful sweet sexy love** (The Supremes); **E' l'aurora** (Ivana Fossati e Oscar Prudente); **Metti, una sera con me** (Ennio Morricone); **Grand Funk Railroad**; **U-ba-la-la** (Angeleri); **Come get to this** (Marvin Gaye); **Anche il nostro è amore** (Corrado Castellan); **A ballad to Max** (Maynard Ferguson); **Sound** (The Three Degrees); **Close to you** (Strut (Santana)); **Il nostro caro angelo** (Lucio Battisti); **The music maker** (Donovan); **Il confine** (Dik Dik); **Stuck in the middle with you** (Steak 'n Shake); **My love** (Frank Poupel); **My song ma** (Raymond Lefevre); **Forever and ever** (Frank Poupel); **Caliente blues** (Barney Kessel)

22-24
L'Archestra e coro di Ray Conniff
 Hermyon; **Playground** in mi minore (The most time after); **Young love** (Ive and let me die; How can I tell her); **Il complesso di Aldemaro Romero** (Ely gavlari; **Argueta**; **Que bonita es mi tierra**; **Anacore**; **Doña cutricateneria**)
La cantante Diana Ross
 Last time I saw him; **No one's gonna be a fool forever**; **Love me**; **Sleepin'**; **You**
Alcune ascensioni del complesso Brian Auger and The Trinity
 Dragon song; **Total eclipse**
Il complesso vocale Brasil '77
 Last time I saw him; **Little love away**; **Don't let me be lonely tonight**; **Killing me softly with his song**; **Love me**
Jay Jay Johnson e il suo complesso
 My little suede shoes; **So what**; **Stratusphunk**

12 INVITO ALLA MUSICA
Love's theme (Harry Wright Orchestra); **Alone again** (Fausto Papetti); **Fan it** (Woody Herman); **All of my life** (Diana Ross); **Question 67** and 68 (André Kostelanetz); **Superstition** (Fried Bongusto); **Right or wrong** (Piero Ciampi); **Harmony** (Gi Ventura); **L'Arcadia** (Iva Santasi e Oscar Prudente); **Roller coaster** (Blood Sweat and Tears); **So what's new** (Jimmy Smith); **Your wonderful sweet sexy love** (The Supremes); **Cuore di rubino** (Odyssey); **My love song** (Tony Christini); **Killing me softly with his song** (Gianni Oddi); **Doolin dalton** (Eagles); **Why can't we live together** (Blue Marvel); **Il tempo** (Gerty Byrd); **El caire** (Aldemaro Romero); **Freight train** (Bud Shank); **Wimowen** (Pete Seeger); **Moanin'** (Art Farmer); **Sambop** (Bossa Rio Sextet); **Fonessa** (Marilyn McCoo); **Early autumn** (Moss Allison); **Grand Funk Railroad**; **Killing me softly with his song** (Frankie Flack); **Ironsides** (Quincy Jones); **Rocking boogie** (Candoli Brothers); **If I had you** (Sarah Vaughan); **Rhapsody in blue** (Deodato)

12 INVITO ALLA MUSICA
Love's theme (Harry Wright Orchestra); **Alone again** (Fausto Papetti); **Fan it** (Woody Herman); **All of my life** (Diana Ross); **Question 67** and 68 (André Kostelanetz); **Superstition** (Fried Bongusto); **Right or wrong** (Piero Ciampi); **Harmony** (Gi Ventura); **L'Arcadia** (Iva Santasi e Oscar Prudente); **Roller coaster** (Blood Sweat and Tears); **So what's new** (Jimmy Smith); **Your wonderful sweet sexy love** (The Supremes); **Cuore di rubino** (Odyssey); **My love song** (Tony Christini); **Killing me softly with his song** (Gianni Oddi); **Doolin dalton** (Eagles); **Why can't we live together** (Blue Marvel); **Il tempo** (Gerty Byrd); **El caire** (Aldemaro Romero); **Freight train** (Bud Shank); **Wimowen** (Pete Seeger); **Moanin'** (Art Farmer); **Sambop** (Bossa Rio Sextet); **Fonessa** (Marilyn McCoo); **Early autumn** (Moss Allison); **Grand Funk Railroad**; **Killing me softly with his song** (Frankie Flack); **Ironsides** (Quincy Jones); **Rocking boogie** (Candoli Brothers); **If I had you** (Sarah Vaughan); **Rhapsody in blue** (Deodato)

12 INVITO ALLA MUSICA
Love's theme (Harry Wright Orchestra); **Alone again** (Fausto Papetti); **Fan it** (Woody Herman); **All of my life** (Diana Ross); **Question 67** and 68 (André Kostelanetz); **Superstition** (Fried Bongusto); **Right or wrong** (Piero Ciampi); **Harmony** (Gi Ventura); **L'Arcadia** (Iva Santasi e Oscar Prudente); **Roller coaster** (Blood Sweat and Tears); **So what's new** (Jimmy Smith); **Your wonderful sweet sexy love** (The Supremes); **Cuore di rubino** (Odyssey); **My love song** (Tony Christini); **Killing me softly with his song** (Gianni Oddi); **Doolin dalton** (Eagles); **Why can't we live together** (Blue Marvel); **Il tempo** (Gerty Byrd); **El caire** (Aldemaro Romero); **Freight train** (Bud Shank); **Wimowen** (Pete Seeger); **Moanin'** (Art Farmer); **Sambop** (Bossa Rio Sextet); **Fonessa** (Marilyn McCoo); **Early autumn** (Moss Allison); **Grand Funk Railroad**; **Killing me softly with his song** (Frankie Flack); **Ironsides** (Quincy Jones); **Rocking boogie** (Candoli Brothers); **If I had you** (Sarah Vaughan); **Rhapsody in blue** (Deodato)

12 INVITO ALLA MUSICA
Love's theme (Harry Wright Orchestra); **Alone again** (Fausto Papetti); **Fan it** (Woody Herman); **All of my life** (Diana Ross); **Question 67** and 68 (André Kostelanetz); **Superstition** (Fried Bongusto); **Right or wrong** (Piero Ciampi); **Harmony** (Gi Ventura); **L'Arcadia** (Iva Santasi e Oscar Prudente); **Roller coaster** (Blood Sweat and Tears); **So what's new** (Jimmy Smith); **Your wonderful sweet sexy love** (The Supremes); **Cuore di rubino** (Odyssey); **My love song** (Tony Christini); **Killing me softly with his song** (Gianni Oddi); **Doolin dalton** (Eagles); **Why can't we live together** (Blue Marvel); **Il tempo** (Gerty Byrd); **El caire** (Aldemaro Romero); **Freight train** (Bud Shank); **Wimowen** (Pete Seeger); **Moanin'** (Art Farmer); **Sambop** (Bossa Rio Sextet); **Fonessa** (Marilyn McCoo); **Early autumn** (Moss Allison); **Grand Funk Railroad**; **Killing me softly with his song** (Frankie Flack); **Ironsides** (Quincy Jones); **Rocking boogie** (Candoli Brothers); **If I had you** (Sarah Vaughan); **Rhapsody in blue** (Deodato)

12 INVITO ALLA MUSICA
Love's theme (Harry Wright Orchestra); **Alone again** (Fausto Papetti); **Fan it** (Woody Herman); **All of my life** (Diana Ross); **Question 67** and 68 (André Kostelanetz); **Superstition** (Fried Bongusto); **Right or wrong** (Piero Ciampi); **Harmony** (Gi Ventura); **L'Arcadia** (Iva Santasi e Oscar Prudente); **Roller coaster** (Blood Sweat and Tears); **So what's new** (Jimmy Smith); **Your wonderful sweet sexy love** (The Supremes); **Cuore di rubino** (Odyssey); **My love song** (Tony Christini); **Killing me softly with his song** (Gianni Oddi); **Doolin dalton** (Eagles); **Why can't we live together** (Blue Marvel); **Il tempo** (Gerty Byrd); **El caire** (Aldemaro Romero); **Freight train** (Bud Shank); **Wimowen** (Pete Seeger); **Moanin'** (Art Farmer); **Sambop** (Bossa Rio Sextet); **Fonessa** (Marilyn McCoo); **Early autumn** (Moss Allison); **Grand Funk Railroad**; **Killing me softly with his song** (Frankie Flack); **Ironsides** (Quincy Jones); **Rocking boogie** (Candoli Brothers); **If I had you** (Sarah Vaughan); **Rhapsody in blue** (Deodato)

a cura di Franco Scaglia

II | S
R220

Regia di Giorgio Bandini

Helm

Dramma di Gunther Michelsen (Venerdì 10 maggio, ore 21,30, Terzo)

Non è un caso che gli esponenti più validi e interessanti del giovane teatro tedesco abbiano con coraggio affrontato una scottante tematica com'è quella della responsabilità singola e collettiva dei tedeschi nell'ultima guerra.

Al nomi di Peter Weiss, Martin Walser e Kipphard si è aggiunto quello di Hans Gunther Michelsen, attualmente considerato una delle personalità più significative della scena tedesca. *Helm*, che è il suo lavoro più recente, è stato ritenuto forse la sua opera più densa e significativa. Un gruppo di ex combattenti tedeschi dell'ultima guerra ha l'abitudine di riunirsi la sera in una birreria: una volta che decidono di cambiare locale, s'imbattono in un altro vecchio commilitone, il cucciore Helm, che uno della brigata, il colonnello Kenkmann, aveva fatto, durante la guerra, internare in un campo di concentramento e poi spedire in prima linea. Ma Helm non dimostra nessun rancore, anzi invita i suoi compagni a fare una passeg-

giata in un bosco. Ad un certo momento Helm, che ha con sé una fucile, scompare: i suoi ex commilitoni, rimasti in una radura, odono dopo un po' dei colpi d'arma da fuoco. Innervositi, decidono di tornare a casa o almeno di allontanarsi dal bosco: ma ogni volta che uno di loro sparisce si ode una fucilata.

Alla fine rimane soltanto il colonnello, al quale non rimane altro da fare che seguire la strada dei suoi compagni. Ma Michelsen non ci fa sapere quale sorte tocchi a lui e agli altri. Ciò che interessa all'autore è la dimostrazione che oggi, nell'individuo, c'è il peso di una colpa incancellabile.

Attualità dei classici

Cesare e Cleopatra

Commedia di George Bernard Shaw (Sabato 11 maggio, ore 16,30, Nazionale)

Una volta Henry James dette in terra una sua commedia alla « Incorporated Stage Society », un gruppo londinese che or-



Mario Feliciani è fra gli interpreti di « Helm » di Michelsen in onda venerdì sul Terzo

ganizzava rappresentazioni di lavori « difficili ». La commedia venne letta da Bernard Shaw. Ci fu tra i due scrittori una breve corrispondenza che si conclude con questa lettera: « Caro Henry James... la questione se un uomo deve superare un fantasma » (il testo di James si intitolava *The Saloon* e vi scorreva l'atmosfera fantastica e allucinata del *Giro di vite*) - o un fantasma deve superare un uomo, non è una questione artistica. Artisticamente si può dare la vittoria all'uno come all'altro. E il suo interesse nella vita è tutt'altro che una buona ragione per condannare a morte il suo protagonista. Lei ha dato la vittoria alla Morte e al Passato: voglio che la dia invece alla Vita e alla Rigenerazione. Perciò mi faccia il favore di scrivere un terzo atto, subito. Nulla di più comune per uno scrittore che di incominciare a divertirsi con una sciocchezza per scoprire poi che quella sciocchezza è la cosa più imponente con la quale egli sia venuto alle prese. Tutte le idee più grandi mi sono venute prima come barzellette. Ed è naturale che la sua commedia più grande potrebbe venir fuori da questo « lever de rideau ». Così in poche parole Shaw aveva spiegato il suo personalissimo modo di far teatro. Un teatro

pieno di invenzioni, di umorismo, di passione morale e dove la satira possiede una sofferenza che spesso è sincera. « Il teatro », egli scriveva, « è una fucina di pensieri, una guida delle coscienze, un commentario della condotta sociale, una corazzata contro la dispersione e la stupidità e un tempio per l'elevazione dell'Uomo ». Di Shaw la radio trasmette questa settimana, regista il bravo e intelligente Sandro Sequi, *Cesare e Cleopatra*, commedia nella quale Shaw, rifiutando l'interpretazione scespiriana del dittatore, fa di Cesare « il romano più nobile di tutti loro » e crea un personaggio che ha a modello se stesso.

Una commedia in trenta minuti

Il governo di Verre

Di Mario Proserpi da « Le Verrine » di Marco Tullio Cicerone (Martedì 7 maggio, ore 13,23, Nazionale)

Con *Il governo di Verre* di Mario Proserpi tratto dalle *Verrine* di Marco Tullio Cicerone si conclude il ciclo del teatro in trenta minuti dedicato a Renzo Giampietro. Come i radioascoltatori rammenteranno nelle

Con Balbo e Pierfederici

La scuola dei buffoni

Dramma di Michel de Ghelderode (Lunedì 8 maggio, ore 21,30, Terzo)

Scrive Gianni Nicoletti, raffinato studioso dell'opera di Michel de Ghelderode, che le linee principali della poesia drammatica del drammaturgo belga accettate dalla consuetudine critica sembrano persuasive: eccentricità truculenta, misticismo, forti colorazioni fiamminghe, vocazione per il macabro e il grottesco; caratteri che condurrebbero al cosiddetto satanismismo romantico. Anche un recente necrologio, riferendo parole invecchiate di Bragaglia, diceva che « in tutta la sua vita De Ghelderode ha trascorso con il Maligno », che aveva « occhi torbidi e malsani, l'aria segreta e subdola di chi si confida con il Diavolo ». In realtà non c'è modo peggiore di questo per accostarsi alla sua opera; benché non si possa negare che talvolta l'azione drammatica sia quasi congestionata da un eccessivo afflusso di sangue. Ma se da un lato bisogna dire che l'opera di De Ghelderode è molto ricca, non obbedisce ad un'unica ispirazione, e l'ironia di *Les Aveugles* non va confusa con la satira di *Marie Rouge*, o con l'umorismo di *Pantaglieize*, dall'altro leggero soltanto come un poeta « del male » ne impoverisce l'umanità. Impeto, furia, tempesta e ribellione non mancano nelle sue opere; ma la poesia non è trauma, anzi fra i due corre la medesima distanza che tra carattere

e temperamento, fra arte e polemica. Il dramma di De Ghelderode è armonia e coordinazione. A un'analisi più attenta, l'opera di De Ghelderode si rivela costruita sapientemente e ben architettata. E' una realtà artistica nata in gran parte tra le due guerre, ma che non devia nei fronzoli del cerebralismo, rimanendo azione drammatica in tutta la sua nudità, in tutta la sua estensione. Siccome l'estensione è grandissima e De Ghelderode uno scrittore lontano dalle pause arcane del teatro del silenzio, l'urto è sempre violento, ed avvia a catastrofi eminentemente teatrali. Non aver compreso quale forza drammatica occorra per un teatro così semplice è l'unica spiegazione di certi malintesi, del ritardo con cui la sua opera fu conosciuta e dello scandalo che provocò quando fu conosciuta: un teatro moderno senza modernismo drammatico fino all'irruenza, volto a rappresentare i problemi fondamentali dell'uomo, in una struttura compatta che non si disperde in sofismi deceduti.

In *La scuola dei buffoni* il protagonista è un giullare che fa scuola a mostruosi pazzi e insegna a soffrire con la risata, la danza, la maschera, cioè a possedere la sapienza del dolore. Sullo sfondo un palazzo regale triste e triste, febbri che inesorabilmente consumano, preti tubercolosi, carnefici villosi e la bellezza (la donna) che muore.

Un testo di Fabio Mauri

Lezione d'inglese

Di Fabio Mauri (Domenica 5 maggio, ore 15,30, Terzo)

Con il suo testo Fabio Mauri invita gli ascoltatori a una singolarissima *Lezione d'inglese*: l'incallito allievo che si sottopone al metodo Dragom per l'apprendimento della lingua inglese è costretto a giocare se stesso sulla scena, rischiando. Può accadere però che il rischio si riveli mortale e che la messa in scena della lezione si trasformi, alla fine, nella messa in scena di una decapitazione. Come definire una commedia del genere? Il titolo e l'epilogo violento farebbero pensare alla nota *Lezione di Inesio*, Dunque, commedia dell'assurdo? L'ambientazione, i dialoghi

pieni di humour e di non senso, il misterioso svolgimento della vicenda indurrebbero, d'altra parte, a definirla un giallo all'inglese. Infine il tema della violenza, fondamentale nella commedia, farebbe pensare ad un esempio di teatro della crudeltà. E allora? Niente di tutto ciò. Fabio Mauri respinge ogni etichetta semplificatoria. *Lezione d'inglese* egli la definisce « un esercizio spirituale ». E aggiunge: « Un esercizio spirituale dove la vita si rispecchia nella morte. Io ho ipotizzato un mondo di non senso. Ho isolato la violenza e la morte dal contesto della realtà storica e sociale. Le ho esaminate, per così dire, in provetta. E ne ho mostrato gli sbocchi ».



Ciò che vale è firmato.

**Piumotto Busnelli.
Firmato da un piccolo marchio d'argento.**

Gli "intenditori" sanno come riconoscere a prima vista Piumotto Busnelli.

Dalla linea. Dalla comodità inconfondibile ottenuta col più confortevole dei materiali: il piumino e la piuma d'oca.

E dal piccolo marchio d'argento



Il marchio che firma tutti i mobili Busnelli, perché è giusto che chi li acquista abbia la possibilità di riconoscerli subito e con chiarezza.

Mobili Busnelli.

Solo nei punti vendita specializzati per l'arredamento.

Mobili Busnelli. Quelli col marchio d'argento.

Gruppo Industriale Busnelli-Divisione Divani e Poltrone-20020 Misinto - Milano.

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Omaggio a Mercadante

Nella trasmissione *Interpreti di ieri e di oggi* (lunedì, 11,40, Terzo) torna il suono inconfondibile di Victor De Sabata, che a capo dei Berliner Philharmoniker ripiama gli affetti e gli effetti wagneriani del *Tristano* e Isotta: *Preludio e morte di Isotta*. Potremo ricordarlo con le parole di Guido M. Gatti: «Sul podio egli ci appare, quando alza la bacchetta per il primo attacco, in un'asciutta suprema eleganza di linee: alto, sottile, nella guaina dell'abito nero, come una spada che viene alzata all'inizio del combattimento, per un cavalleresco saluto dell'avversario. Poi, dopo le prime battute, a poco a poco la suggestione musicale distrugge la verticalità della linea, la compostezza degli atteggiamenti: il musicista prevale, l'onda dei suoni crea attorno alla sua figura un clima di magia, in cui si configura l'immagine del fauno mallarmeano che nel silenzio dell'afoso pomeriggio si fingevo corpo di ninfa a struggenti, fugaci amori. Egli estrae dall'orchestra ciò che dentro lo assilla e lo tortura». Adesso, il confronto sarà con Zubin Mehta, altro sommo interprete che in questi ultimi anni si è imposto per l'eleganza del gesto e la robustezza dello stile. Mehta, insieme con la Filarmonica di Los Angeles, esegue *Dafni e Cloe*, seconda Suite nelle parti *Lever du jour*, *Pantomime*, *Danse générale*. Avremo pure questa settimana la meraviglia del suono di Toscanini (venerdì, 14,30, Terzo). In programma *La Pendola* di Haydn e il *Primo Concerto per pianoforte e orchestra* di Beethoven (solisti Ania Dorfmann).

Ai due grandi si aggiunge (martedì, 14,30, Terzo) Vittorio Gui: sul podio della Sinfonica di Roma della RAI dirige l'*Ifigenia in Aulide*: Sinfonia di Christoph Willibald Gluck, la *Jupiter* di Mozart e su quello della «Scarlati» di Napoli la *Serenata n. 1* in re maggiore, op. 11 di Brahms. Ma l'appuntamento più stimolante e non certamente solito sarà (giovedì, 15,10, Terzo) con **Saverio Mercadante**, il geniale operista di Altamura nato nel 1795 e morto

nel 1870. Si tratta di un omaggio doveroso che esce finalmente da quelle regole che vorrebbero l'arte mercadantiana solo in occasione di centenari e di altre ricorrenze. Il programma si apre con il *Corteo al tempo d'Imene* dalla *Virginia* e continua con lo squisito *Decimino*, per flauto, oboe, fagotto, tromba, corno, due violini, viola, violoncello e contrabbasso; con altre pagine dal *Pelagio* e da *Il Giuramen-*

to nonché con il *Concerto in mi minore per flauto e orchestra*. Gli interpreti: sono la Sinfonica e il Coro di Milano della RAI diretti da Rino Majone; gli strumentisti solisti della Sinfonica di Torino: il soprano Magda Olivero; il flautista Severino Gazzelloni accompagnato dalla «Scarlati» guidata da Marcello Panni, il baritone Giovanni Ciminnelli; infine l'Orchestra e il Coro dell'Opera di Napoli diretti da Edoardo Brizio.

Cameristica

«Alla turca» con Demus

L'anno scorso, per il primo centenario della nascita del compositore bavarese **Max Reger** (Brand, 1873-Jena, 1916), le società concertistiche e discografiche nonché singoli interpreti hanno presentato con successo i suoi lavori, noti e meno noti. Le varie esecuzioni sono giunte anche opportunamente a sfatare il luo-



Jörg Demus

go comune di un Reger continuamente sovrapposto da manie contrappuntistiche e da ardori semplicemente artigiani: «Seduto al suo banco di lavoro, in una bottega le cui finestre ben raramente si aprivano sul mondo esteriore, lavorò fino all'ultimo come un calzolaio a fabbricare fughe e ancora fughe. Non ebbe alcun desiderio di meravigliare o di impressionare; creava dei problemi e ne trovava la soluzione. Fu l'essenza della musica astratta: la poli-

fonia di Bach, le antiche passacaglie e toccate ritornate alla vita». Sono parole di André Coeuroy. Non appare diverso il giudizio espresso dal Moser: «Con una genialità polifonica quasi unica, egli era solito pensare in fughe». Ma se la struttura, l'apparato formale, la mente teutonica di Reger lo indicano appunto un uomo che sapeva il suo mestiere, non dobbiamo nel medesimo tempo trascurare di analizzarne le componenti meno appariscenti: quelle liriche, poetiche, spi-



Magda Olivero partecipa al concerto dedicato a Saverio Mercadante giovedì alle 15,10 sul Terzo

rituali. Non a caso il Vollbach precisava che non abbiamo ancora avuto il tempo di esplorare il mondo regeriano: «La sua arte non può dirsi un fuoco le cui fiamme gettino luce lontano; ma è pervasa da un intimo segreto ardore. Dell'interiorità artistica di Max Reger potremmo convincerci ascoltando (venerdì, 15,30, Terzo) un recital del soprano Brigitte Canady accompagnata dall'organista Berthold Schwarz. In programma il Salmò 119 *Wohl denen, die ohne Tadel leben*

e i *Dodici canti spirituali* op. 137.

Suggerirei inoltre un concerto del pianista Jörg Demus, una delle forze artistiche più brillanti dell'Austria che, nato a St. Pölten il 2 dicembre 1928, è il vincitore del Primo Premio «Busoni» di Bolzano nel 1956. Il suo programma comprende ora (domenica, 14,30, Terzo) la *Sonata K. 331* con la famosa *Marcia alla turca* di Mozart, il *Rondò in sol maggiore* op. 51, n. 2 di Beethoven e *Sei studi* di Debussy.

Corale e religiosa

Bach e la Pasqua

Nella produzione babilonica ritengo che sia prudente distinguere le *Passioni* dagli *Oratori*. Ne ammireremo questa settimana (mercoledì, 14,30, Terzo) le fondamentali differenze di forma e di contenuto nonché di spirituale ispirazione grazie all'esecuzione dell'*Oratorio di Pasqua* (altro grande oratorio di Johann Sebastian Bach è quello «di Natale») da parte dell'Orchestra e del Coro di Roma della RAI diretti da Fritz Rieger (maestro del Coro Nino Antonellini). Nelle parti solistiche intervengono il soprano Hanny Steffek, il mezzosoprano Ira Malaniuk, il tenore Murray

Dickie e il basso Derrik Olsen. Ha giustamente rilevato Albert Schweitzer che l'origine degli *Oratori di Pasqua* («Osteroratorien») è molto antica poiché ne troviamo già presso Schütz e presso Hammerschmidt: il soggetto tradizionale di queste composizioni era la visita di Pietro e di Giovanni al Sepolcro di Cristo e il loro incontro con le donne che annunciano l'apparizione del Signore. Questo è pure il soggetto dell'*Oratorio di Pasqua* di Bach che viene anche chiamato con le parole iniziali del testo, così come si usa per le Cantate, «Kommt, eilet und laufet» ossia «Ven-

nite, affrettatevi, accorrete». Nella sua stesura originale — afferma ancora lo Schweitzer — l'opera incominciava con un duetto tra i due discepoli che vanno al sepolcro; più tardi al duetto s'aggiunge un coro per rappresentare tutta la folla che Bach immaginava intorno ai discepoli che acquistò importanza in una terza redazione. La data del lavoro è incerta, alcuni lo fanno risalire al 1734, altri lo ritengono databile 1736. Nella medesima trasmissione figura il *Dies irae* di Penderecki con l'Orchestra e il Coro della Filarmonica di Cracovia diretti da Henryck Czys.

Contemporanea

La Decima

La tradizione cameristica boema resiste anche in quelle che potrebbero sembrare ad un primo ascolto le espressioni meno «nazionali». È il caso di un *Nonetto* composto recentemente dal quarantaduenne musicista di Praga Marek Kopelent. Collaboratore delle edizioni di stato, compositore e direttore artistico del complesso «Musica viva Pragensis», egli ha ora affidato questo suo lavoro da camera al famoso *Nonetto Boemo*. In questa stessa trasmissione (dalle 16,30 alle 17, venerdì, Terzo) i Pierrot Players di Londra, Alan Hacker (clarinetto basso) e Stephen Pruslin (pianoforte), pongono *Linoi II*, per clarinetto basso e nastro magnetico di Harrison Birtwistle, compositore inglese nato ad Accrington (Lancashire) il 15 luglio 1934. Attualmente direttore della Cranbourne Chase School a Salisbury, Birtwistle si è formato presso il Royal Manchester College of Music e presso la Royal Academy of Music di Londra. Noto soprattutto per alcune opere corali e religiose (rilevante la *Monody for Corpus Christi*, per soprano, flauto, violino e corno dal 1959) il musicista inglese si è dedicato ultimamente alle elaborazioni elettroniche, delle quali offre appunto un interessante saggio in *Linoi II*. Meno elettrizzante e più pacifico senza dubbio apparirà l'incontro (domenica, 13, Terzo) con il Dmitri Sciostakovich della *Sinfonia n. 10 in mi minore* op. 93, nei movimenti tradizionali «Moderato - Allegro - Allegretto - Andante - Allegretto», messa a punto nel 1953 ed ora eseguita dall'Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov. Sciostakovich, che già si era meritato nel 1949 il Premio Stalin (nell'oratorio *Il canto della foresta* si era voluto ispirare al piano per il rimboschimento ideato appunto dal dittatore russo), fu proposto dopo la prima esecuzione della *Decima* (dicembre del 1953) per un secondo Premio Stalin. La *Decima* fu quasi una risposta alle critiche del Partito Comunista, che lo induceva a comporre musica «al servizio del popolo».

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Omaggio a Gigli

La Bohème

Opera di Giacomo Puccini (Sabato 11 maggio, ore 20, Secondo)

Seconda trasmissione del ciclo radiofonico dedicato alla voce e all'arte di Beniamino Gigli. Come i lettori sanno, la presentazione delle cinque opere che figurano in questa serie (dopo *Pagliacci* e *La Bohème* andranno in onda nelle prossime settimane *Tosca*, *Andrea Chénier*, *Un ballo in maschera*) è curata da uno fra i più illustri studiosi di vocalità, Rodolfo Celletti. E' certamente superfluo rammentare agli appassionati di musica lirica che il fervido e sentimentale poeta pucciniano è uno dei grandi personaggi del tenore di Recanati. Ci dicono i biografi che Gigli cantò per la prima volta *La Bohème* a Montecarlo e interpretò poi l'opera, nell'estate 1919, al "Colón" di Buenos Aires (l'artista aveva in quell'epoca meno di trent'anni, essendo nato nel 1890; ed era in carriera dal 1914, l'anno dell'esordio al "Sociale" di Rovigo con la *Gioconda* di Ponchielli). Nella stagione teatrale 1920-21, il tenore è Rodolfo al "Metropolitan" di New York;

da allora il personaggio lo accompagnerà sempre. A Roma, a Londra e in altri cento luoghi, il pubblico andrà in delirio dopo la « Gelida manina ». La parte sembra d'altronde scritta apposta per la sua voce splendida: paradisiaca come dicono anche i censori meno inclini ai celestiali abbandoni. « Vocalmente », afferma Celletti, « Beniamino Gigli deve considerarsi uno dei più completi Rodolfo della storia del personaggio e non solamente della storia del disco. Come interprete, invece, Gigli era molto legato al gusto del suo tempo e può sembrarci troppo sentimentale e zucherino ». L'incisione discografica dell'opera pucciniana, in onda questa settimana, fu effettuata nel 1938. Accanto a Gigli, nelle parti principali, il soprano Licia Albanese (Mimi), il soprano Tatiana Menotti (Musetta), il baritono Afro Poli (Marcello), il baritono Aristide Baracchi (Schaunard), il basso Dullio Baronti (Colline). L'orchestra e il coro del Teatro alla Scala di Milano sono diretti da Umberto Berrettoni. Maestro del coro, Vittore Veneziani. Prima dell'inizio

dell'opera, Rodolfo Celletti farà ascoltare la voce di Beniamino Gigli nel finale del primo atto della *Bohème*, registrato nel lontano 1919 con la Zamboni. Qualche breve cenno sull'opera. Come si ricorderà la prima rappresentazione del capolavoro pucciniano avvenne il 1° febbraio 1896 al teatro Regio di Torino, nel corso di una stagione lirica ricca di novità. Il libretto ispirato al romanzo di Henri Murger (1822-1861) intitolato *Scènes de la vie de bohème* e al dramma in cinque atti *La vie de Bohème* che l'autore aveva tratto dalla propria opera in collaborazione con Théodore Barrière, reca i nomi di due scrittori teatrali famosi: Luigi Illica e Giuseppe Giacomini. Sul podio, la sera del battesimo il grande Arturo Toscanini. Il primo Rodolfo della storia fu il tenore Evan Gorga al quale Puccini abbassò il « do » acuto della romanza del prim'atto per non fargli correre rischi (« Non ci sarebbe male come voce », scriveva Puccini a proposito del cantante in una lettera, « ma dubito che resisti... »). Molti altri celebri tenori italiani hanno legato il proprio nome al magnifico personaggio: e cito, alla rinfusa, Fernando De Lucia, Enrico Caruso, Aureliano Pertile, Giovanni Martinelli, Giacomo Lauri-Volpi, Giovanni Malipiero, Dino Borgioli, Tito Schipa, Ferruccio Tagliavini, Giuseppe Lugo, Jussi Björling, Carlo Bergonzi, Giuseppe Di Stefano, eccetera). A commento della « prima » torinese è rimasta, accanto ai giudizi contrastanti dei critici dell'epoca sulla partitura, la candida confessione di Puccini: « Io che avevo messo nella *Bohème* tutta l'anima e l'amavo infinitamente, e amavo le sue creature con commozione, ritornai avvilitissimo all'albergo. Avevo in me una tristezza, una malinconia, una voglia di piangere... Passai una notte cattivissima. E alla mattina ebbi il saluto astioso dei giornali ». Il musicista, riportano le cronache del tempo, sedette durante tutta l'esecuzione dell'opera nel palco della principessa Letizia di Piemonte « senza spicciar parola e tutto timido, con le mani sulle ginocchia ». Il pri-



Licia Albanese è Mimi nell'edizione della « Bohème » di Puccini

mo atto e il terzo piacquero subito al pubblico torinese che aveva applaudito freneticamente, dopo anni prima, la *Manon Lescaut*, il secondo lo disorientò; il quarto lo commosse e, nella scena finale della morte di Mimi gli strappò ardenti lacrime: le stesse che aveva versato il musicista mentre scriveva quest'ultima pagina toccante. (« Quando trovai quegli accordi scuri e lenti, confesso Puccini, e li suonai al piano, venni preso da una tale commozione che doveti alzarmi e in mezzo alla sala mi misi a piangere come un fanciullo. Mi faceva l'effetto di aver visto morire una mia creatura »).

Dirige Franco Caracciolo

La lettera anonima

Opera di Gaetano Donizetti (Lunedì 6 maggio, ore 11, Filodiffusione)

Quest'opera buffa in un atto, su testo di Giulio Genoino, fu rappresentata per la prima volta al Teatro del Fondo di Napoli il 29 giugno 1822. La vicenda consiste in un piccolo intrigo amoroso, che prende l'avvio da una lettera anonima inviata a una certa contessina Rosina (soprano) da Melita, una allegra vedovella (mezzo-soprano). Melita, segreta amante del capitano di marina Filinto (tenore) accuserà costui, nel suo scritto, di aver sposato a Trieste una bella ragazza: la notizia è un durissimo colpo per Rosina la quale è, per l'appunto, in procinto di sposare l'aitano giovanotto. Le cose si complicano allorché dopo il furibondo litigio fra i due innamorati, viene accusata la cameriera della contessina, Lauretta (soprano), che è invece innocente. Le lacrime della povera Lauretta finiranno per toccare il cuore di Melita la quale confesserà il male commesso e si dichiarerà autrice della lettera infamante. Tutto in-

fine si acquista, per merito di Rosina che perdona la rivale. Scrisse il Florimo che Gaetano Donizetti qui ripristinò « l'antico andamento dei nostri cosiddetti pezzi concertati, senza quelle cabalette e quella simmetria di motivi che obbligavano tutti gli attori a ripetere le stesse frasi musicali, quantunque da diversissimi affetti fossero agitati: un bel passo verso quella scuola di musica drammatica che rese chiaro il nome napoletano su tutti i teatri d'Europa ». La lettera anonima consiste di quindici numeri: oltre al brevissimo Preludio, citiamo il duetto Rosina-Filinto « Questo giorno »; la cavatina di Melita; il quartetto Rosina-Melita-Filinto e Conte « Ah, misera »; il duetto Rosina-Melita « Dimenticarlo, e come »; l'aria di Filinto; il sestetto « Donna iniqua e sconosciuta », il rondò finale « Vendicarmi io già potrei ». Dirige Franco Caracciolo alla guida della Scariatti. Gli interpreti sono Benedetta Picchioli, Carla Verdelli, Rosa Laghezza, Pietro Bottazzo, Rolando Panerai, Franco Ventriglia, Carlo Zardo.

La trama dell'opera

Il poeta Rodolfo, il pittore Marcello, il filosofo Colline e il musicista Schaubard, vivono a Parigi accomunati dall'ideale dell'arte e dalla miseria. La sera della vigilia di Natale i quattro amici decidono di spendere qualche soldo al caffè Momus, mentre Rodolfo si attenda, si ode bussare alla porta: è Mimi, una giovane vicina di casa che chiede un po' di fuoco per la sua candela. Tra il poeta e la fanciulla nasce l'amore. Al caffè Momus, nel Quartiere Latino, Rodolfo presenta Mimi agli amici. Poco distante dal loro tavolo siede Musetta, vecchia fiamma di Marcello, la quale è in compagnia di un anziano e sciocco corteggiatore, Alcindoro. Con un pretesto Musetta lo allontana, poi si avvicina a Marcello; infine la comitiva lascia il caffè. Ad Alcindoro resterà il conto da pagare. Nel terzo atto, Marcello viene avvicinato da Mimi che gli chiede aiuto, stanca del-

la continua gelosia di Rodolfo. Marcello le consiglia di troncare la relazione. Al sopraggiungere di Rodolfo, Mimi si nasconde e sente che il poeta confessa a Marcello con disperazione la verità: Mimi è malata gravemente ed egli non può costringerla a dividere la sua squallida esistenza. All'apparire di Mimi, i due innamorati si abbracciano, decisi tuttavia a separarsi. Nell'ultimo atto, Rodolfo e Marcello siedono sconsolati nella loro gelida soffitta: anche il pittore ha lasciato la sua Musetta. Li raggiungono Colline e Schaubard. Mentre i quattro giovani scherzano sulla miseria che li perseguita, giunge Musetta che accompagna Mimi ormai in fin di vita. Musetta paga il dottore con i suoi gioielli, Colline impegna il suo logoro soprabito, ma a nulla vale la generosità degli amici: Mimi muore mentre Rodolfo si getta su di lei singhiozzando disperatamente.

Il primo Rodolfo della storia fu il tenore Evan Gorga al quale Puccini abbassò il « do » acuto della romanza del prim'atto per non fargli correre rischi (« Non ci sarebbe male come voce », scriveva Puccini a proposito del cantante in una lettera, « ma dubito che resisti... »). Molti altri celebri tenori italiani hanno legato il proprio nome al magnifico personaggio: e cito, alla rinfusa, Fernando De Lucia, Enrico Caruso, Aureliano Pertile, Giovanni Martinelli, Giacomo Lauri-Volpi, Giovanni Malipiero, Dino Borgioli, Tito Schipa, Ferruccio Tagliavini, Giuseppe Lugo, Jussi Björling, Carlo Bergonzi, Giuseppe Di Stefano, eccetera). A commento della « prima » torinese è rimasta, accanto ai giudizi contrastanti dei critici dell'epoca sulla partitura, la candida confessione di Puccini: « Io che avevo messo nella *Bohème* tutta l'anima e l'amavo infinitamente, e amavo le sue creature con commozione, ritornai avvilitissimo all'albergo. Avevo in me una tristezza, una malinconia, una voglia di piangere... Passai una notte cattivissima. E alla mattina ebbi il saluto astioso dei giornali ». Il musicista, riportano le cronache del tempo, sedette durante tutta l'esecuzione dell'opera nel palco della principessa Letizia di Piemonte « senza spicciar parola e tutto timido, con le mani sulle ginocchia ». Il pri-

Sul podio Lorin Maazel

I Capuleti e i Montecchi

Opera di Vincenzo Bellini (Giovedì 9 maggio, ore 19,45, Terzo)

Lorin Maazel dirige un'edizione dei *Capuleti* registrata per la Radio Italiana. Interpreti principali di canto il mezzosoprano Fiorenza Cossotto (Romeo), il soprano Antonietta Pastori (Giulietta), il basso Ivo Vinco (Lorenzo). Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI. Maestro del Coro, Nino Antonellini. Nel catalogo dell'opera belliniana, la tragedia lirica *Capuleti e i Montecchi*, sul libretto di Felice Romani, si situa tra una partitura di povera fortuna, la *Zaira*, e un capolavoro assoluto: *La Sonnambula*. Cronologicamente *I Capuleti* è la settima opera del musicista catanese. La pri-

ma rappresentazione avvenne l'11 marzo 1830 alla Fenice di Venezia, con esito trionfale. In un giornale veneziano, un commentatore scriveva il giorno dopo: « Acclamazioni ed applausi senza fine al principio, al mezzo e al termine di ogni atto. L'entusiasmo destato dalla produzione andò di mano in mano crescendo e scoppiò, non sapremmo dire con quale forza, alla cavatina del tenore e al finale delle due parti che formano l'atto primo e che sono piene di ogni bellezza e novità di pensieri, di canto e di armonie ». E oltre: « La scena e la grand'aria delle Tombe, sostenuta con quel magico potere della Grisi, e il duetto tra lei e la Carradori, che segue subito dopo, rinnovarono

l'entusiasmo e il pubblico non fu contento finché al termine dello spettacolo, maestro e cantanti non si presentarono per cinque o sei volte sul palcoscenico, giacché un altro pregio di tal musica è pur questo: d'aver collocato ogni attore al suo posto e aver tratto da lui tutto il possibile profitto ».

Di là dall'entusiasmo dei primi critici, l'opera è oggi apprezzata per i suoi innegabili pregi fra cui vi è, senza alcun dubbio, la bellezza di talune invenzioni melodiche, l'estatico lirismo e la pregnanza di un canto che anche qui, come in tutte le più alte pagine Bellini, ha una purissima nobiltà e, come dice il Confalonieri, « una specialissima essenza ».



I/12 965

Shirley Verrett è Didon nella seconda parte dell'opera « Les Troyens » di Hector Berlioz trasmessa mercoledì 8 maggio alle 11 in filodiffusione

Una produzione radiofonica

Les Troyens

Opera di Hector Berlioz (Mercoledì 8 maggio, ore 11, Filodiffusione)

Va in onda questa settimana la seconda parte del grande affresco musicale di Hector Berlioz *Les Troyens*. Com'è noto, questa monumentale creazione berlioziana consiste di due opere:

La prise de Troie e *Les Troyens à Carthage*. Il libretto, desunto dal primo, secondo e quarto canto dell'*Eneide* virgiliana differisce dall'antico poema anche perché il musicista francese volle dare il massimo rilievo alla drammatica figura di Cassandra. Musicalmente le due par-

ti di *Les Troyens* seguono lo schema classico, cioè consistono di un seguito di recitativi, arie e pezzi d'insieme. Non sempre Berlioz riesce a innalzarsi qui al vertice delle proprie capacità creative: ma ci sono pagine, afferma giustamente il Dusmènil, « fra le più belle scritte da Berlioz ». Fra queste, basti citare nei *Troyens à Carthage* le due arie di Didone, il « notturno » e la « caccia ».

Didone ha fondato un nuovo impero. La regina non ascolta i consigli della propria sorella Anna la quale la esorta amorosamente a dare un re alla sua gente. Giunge Enea: l'eroe chiede asilo per sé e per i suoi, scampati a stento a un naufragio. Nel frattempo i Numidi attaccano Cartagine e subito Enea mette le sue armi al servizio di Didone che se ne innamora. Sconfitti i Numidi, l'eroe prolunga il soggiorno a Cartagine. Ma Narbal, ministro della regina, non vede di buon occhio questo amore poiché sa che Enea per volere degli dei sarà chiamato in Italia. Invano Didone lo supplicherà di non partire, Enea deve obbedire agli ordini divini e non può quindi rimanere. Didone allora lo maledice. Poi, mentre le navi troiane si allontanano all'orizzonte alla volta dell'Italia, fa allestire un rogo su cui si trafigge a morte.

DEDICATO A PUCCINI

Tra gli omaggi a Giacomo Puccini, nel cinquantenario della morte, c'è un disco pubblicato recentemente dalla EMI in veste tipografica elegante. Merita attenzione, se non altro dettata da curiosità. Infatti, oltre a un gruppo di pagine tratte dalle opere pucciniane più popolari figurano nel disco alcune canzoni, pochissimo note, del grande Giacomo. L'interprete è un giovane soprano, Marcella Reale, californiana di nascita e italiana d'origine, alla quale è stato assegnato nel 1970 il « Puccini d'oro ».

La Reale si accosta con profondo amore all'arte del musicista lucchese: un'arte con cui oggi è arduo cimentarsi, proprio perché ogni nuovo cantante deve inevitabilmente competere con la schiera di artisti che dall'inizio del secolo hanno via via disegnato modelli interpretativi ammirabili di tutti i personaggi pucciniani. Le arie prescelte da Marcella Reale sono le seguenti: « Oh, se sapeste come il vivere », dalla *Fanciulla del West*; « Donde lieta uscì », dalla *Bohème*; « Un bel di vedremo » e « Tu, tu piccolo iddio », dalla *Madama Butterfly*; « In quelle tinte morbide », della



Marcella Reale

Manon Lescaut; « Vissi d'arte », dalla *Tosca*; « In questa reggia », dalla *Turandot*. Arie, come si vede, d'impronta diversa per qualità di stile e per modi vocali, che richiamano tutto l'arco creativo della carriera d'operista di Puccini e che perciò pongono all'esecutore una serie di problemi non facili, se si vuole conferire il giusto accento a ogni pagina. Certo, tale forte impegno non può confrontarsi con quello che occorre assolvere nella seconda facciata del microsolco: tuttavia anche qui, nelle canzoni, i problemi d'interpretazione non mancano. E bisogna riconoscerne che la Reale li supera tutti con slancio e con accessi sensibiltà.

Le canzoni, sei di nu-

mero, s'intitolano *Terra e mare* (1902), *Storiella d'amore* (1883), *Menti all'avviso* (1883), *E l'uccellino* (1899), *Morire?* (1917), *Sole e amore* (1888). I versi sono di autori vari: Panzacchi, Ghislanzoni, Romani, Fucini, Adami. Qual è il valore musicale di queste pagine? Nel disco EMI, corredato di note critiche esaurienti, Mosco Camer dice: « Non che siano grandi canzoni. Anzi, confermano ciò che Puccini confessò al librettista Adami durante la composizione dell'opera *Turandot*: « Non avendo libretto, come faccio della musica? Ho quel grande difetto di scriverla solamente quando i miei carnefici burattini si muovono sulla scena ». Puccini nacque per il teatro. Gli occorreva il contrasto drammatico di forti emozioni per stimolare e far vibrare la sua fantasia creativa. Le cose che scrisse, non destinate alle scene liriche, sono d'importanza minore e vanno considerate semplicemente come ritagli di lavoro ». Eppure, proprio in questi « ritagli », troviamo melodie che, trasferite dall'autore stesso nelle proprie partiture d'opera, saranno fra le più famose e popolari dell'intera produzione pucciniana. Ed ecco, tale e quale nel quartetto del terzo atto di *Bohème*, la melodia di « Sole e amore » (fa però notare acutamente Mario Mori- ni che, di là dall'uguaglianza delle movenze melodiche e della tonalità, nel quartetto « l'arte del Maestro s'è fatta adulta » e risulta « maturata e raffinata sia per la fattura armonica e contrappuntistica sia per il più efficace modo di periodare »). Altra sorpresa, la canzone *Menti all'avviso* in cui sboccia la melodia di « Donna non vidi mai » (la stupenda romanza di Des Grieux nella *Manon Lescaut*). Si rimane, al primo ascolto stupiti e si è sopraffatti dalla commo- zione: si scorge, nel genio, il paziente artigiano che tiene in serbo le sue gemme fino a quando verrà il momento di offrirle in una nuova incastonatura e finalmente rila- vorate.

Il microsolco, di buona fattura tecnica, è siglato in versione stereo 3C-065-94829. E' doveroso dire che la Reale è accompagnata al pianoforte da John Matheson. Al pianista e maestro è anche affidato il compito di dirigere, nelle varie arie d'opera, l'orchestra « Royal Philharmonic ».

LA « ROMANTICA » DI BRUCKNER

Due nomi mi vengono subito alla mente quando sento parlare della « Romantica » di Anton Bruckner: Otto Klemperer e Hans Knappertsbusch. Questi direttori d'orchestra, purtroppo entrambi scomparsi, hanno affidato per fortuna alla testimonianza perenne dell'incisione discografica la propria interpretazione dell'opera: esecuzioni ammirabili dalle quali non può prescindere nel momento in cui si ascoltano altre versioni su disco della famosa Sinfonia: fossero pure di Bruno Walter e di Furtwängler, di Karajan o del « bruckneriano » Jochum.

Dunque, i due grandi maestri tedeschi mi sono stati presenti anche mentre ascoltavo un'incisione nuova di un giovane direttore oggi sulla cresta dell'onda: Daniel Barenboim. E debbo dire che pur pensando agli alti modelli sopra citati, Barenboim mi è parso all'altezza della situazione. E' chiaro, anzitutto, che egli è legato da una stretta parentela elettiva a Bruckner: ne intende il lirismo trasfigurato, l'ingenua confidenza con le cose, la fondamentale sincerità dello slancio religioso, la commossa e anelante nostalgia per un paradiso sognato e perduto. E' poi altrettanto chiaro che Barenboim ha un « gesto » che gli permette di muovere l'orchestra come vuole: si veda, in proposito, la funambolica rapidità con cui viene eseguito lo « Scherzo ». Certo, il giovane artista ha la fortuna d'essere sul podio di un'orchestra come la « Chicago Symphony », che deve ormai considerarsi fra le più illustri del mondo. Come che sia, l'esecuzione della « Romantica » registrata su disco dalla « Deutsche Grammophon Gesellschaft » è degna di attenzione. Il microsolco è di buona lavorazione tecnica ed è numerato 2530 336.

Laura Padellaro

SONO USCITI...

Rachmaninov: 13 *Préludi* op. 23 e op. 32 (Pianista Sviatoslav Richter), EMI, « Melodiya », 3C-065-95093, stereo.

Schumann: *Sinfonia n. 1* in *si bemolle maggiore* op. 38 « La Primavera », Beethoven: *Coriolano*, *Overture* (Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Wilhelm Furtwängler), « Decca ».

LA VICENDA

Romeo Montecchi, ora in esilio, ha ucciso il figlio di Capuleto Capuleti il quale ha incaricato della vendetta il giovane Tebaldo, promettendogli in sposa la propria figlia Giulietta. Invano Lorenzo, confidente della fanciulla, cerca di dissuadere dai suoi progetti Capuleto. Romeo, giunto in incognito con proposte di pace, ha in risposta minacce di guerra. Giulietta si strugge al pensiero di Romeo ma, per non far torto al padre, rifiuta di fuggire con il giovane. Acconsente poi alle nozze con Tebaldo. Durante la cerimonia, Romeo travestito sta per rapire Giulietta, ma intervengono a tempo Capuleto e Tebaldo: Romeo riesce a salvarsi a sten-

to. Mentre Giulietta, nel secondo atto, attende notizie della battaglia tra Capuleti e Montecchi, Lórenzó « la » rassicura su Romeo e le propone uno stratagemma per sottrarsi alle nozze con Tebaldo: beva un filtro che le darà un sonno simile alla morte. La fanciulla obbedisce. Fatalità vuole che Lorenzo non riesca ad avvertire Romeo, com'era nel suo piano. Passa il corteo funebre che piange la morte di Giulietta. Romeo entra poco dopo nella cripta dove la fanciulla è stata condotta, e straziato beve il veleno.

Quando Giulietta si ridesta, vedendo il giovane morto ai suoi piedi, è presa da disperazione: esalerà l'ultimo respiro sul corpo dell'amato Romeo.

L'osservatorio di Arbore

Il forzato del rock 'n' roll

Il suo ultimo long-playing avrebbe dovuto intitolarsi *Songs I wish I had done*. «Le canzoni che vorrei aver fatto», ma poi è uscito come *Bill Haley: just rock 'n' roll*. «Bill Haley: soltanto rock 'n' roll».

«Non c'è niente da fare, è come una condanna a vita», dice Haley. «Ormai ci ho fatto l'abitudine e non mi pesa neanche più: sono un forzato del rock & roll». Quarantasette anni, sulla breccia da oltre un quarto di secolo, Bill Haley ha appena concluso una tournée di sei settimane in Inghilterra, dove mancava dal 1972. Ha avuto un successo incredibile, anche se inferiore a quello, leggendario, che ebbe nel 1957, quando arrivò a Southampton a bordo della Queen Elizabeth, fu accolto da una folla in delirio e si accorse con stupore che l'intera linea ferroviaria fra Southampton e Londra era presidiata da una fila di fans lunga decine di chilometri. «Alla stazione di Waterloo», racconta, «ci fu una vera e propria battaglia: migliaia e migliaia di ragazzi ci spogliarono com-

pletamente per portarsi a casa un ricordo del nostro gruppo. Sono cose che non si dimenticano, anche se sono passati diciassette anni».

La definizione «forzato del rock 'n' roll» è quella che probabilmente si adatta meglio a Haley: il chitarrista e autore che all'inizio degli anni Cinquanta inventò tale genere è obbligato da anni e anni a suonare i pezzi che l'hanno reso celebre con lo stesso stile dei vecchi tempi, senza poter cambiare neanche una nota, per non parlare del sound che dev'essere esattamente quello dei suoi dischi di allora. «Quello che la gente vuole da me», dice Haley, «è che io suonino il rock & roll puro col quale ho cominciato, e che lo suonino nello stesso modo col quale lo suonavo nel 1950. Il pubblico che mi segue è un po' come quello che va ai musei: vuol vedere la Gioconda originale e non accetterebbe mai un rifacimento in chiave moderna. Il mio rock & roll è qualcosa che oggi nessun altro fa. E' qualcosa che i ragazzi in fondo non conoscono e che vogliono riscoprire per rendersi conto di come è nata la loro musica. Non importa se la mia musica è un tentativo di ricreare il rock & roll degli anni

ascoltarla, così come gli appassionati di jazz andavano ad ascoltare il dixieland di Louis Armstrong e non avrebbero mai permesso a Armstrong di suonare del jazz moderno».

La formazione di Bill Haley, i Comets, è uguale a quella dei vecchi tempi anche se molti musicisti sono cambiati: oltre al leader l'unico componente dei Comets originali è il sassofonista Rudi Pompilli. Il chitarrista Nick Nastos è con Haley da 9 anni, il chitarrista Ray Parsons da tre, mentre il bassista Reynold Cawley e il batterista Freddie Moore sono entrati nel gruppo recentemente. Haley e i suoi vestono come sempre, il quarantasettenne chitarrista ha ancora la sua vecchia Gibson beige con i disegni di madreperla, gli amplificatori sono di modesta potenza. «E' l'unico modo», spiega Haley, «di produrre, venticinque anni dopo, il rock & roll originale, quello che ha dato il via al rock moderno. D'accordo, spesso mi sento qualcosa di molto simile a un pezzo da museo ambulante, forse anacronistico, ma resta il fatto che la mia musica non è un tentativo di ricreare il rock & roll degli anni

quello originale. E di questo il pubblico se ne accorge».

Il brano più celebre di Haley, *Rock around the clock*, è uno dei maggiori successi nella storia della musica registrata: il disco ha venduto fino a oggi 22 milioni e mezzo di copie, delle quali un milione e mezzo nell'ultimo anno, mentre gli altri pezzi del suo repertorio, come *See you later alligator* o *Rudi's rock*, continuano a essere richiestissimi. «I nostri concerti», dice Haley, «durano circa un'ora, durante la quale dobbiamo suonare tutti i brani più famosi. Non ci resta neanche il tempo per proporre una sola battuta di materiale nuovo, anche se di materiale nuovo ne avremmo. Lo stesso vale per i dischi: guai se ci discostassimo dal vecchio cliché, il pubblico non vorrebbe neanche ascoltarci». Così Haley, il cui cantante preferito oggi è David Bowie e che dichiara di apprezzare molto i gruppi d'avanguardia, è chiuso nella sua prigione. «Anche se volessi, non credo che riuscirei a evadere», dice. «Per i prossimi tre anni sono impegnato tutti i giorni con contratti firmati da mesi e mesi, e ogni settimana arrivano nuove richieste da tutto il mondo».

Il termine «rock & roll» nacque proprio da un brano di Haley: intitolato *Rock-a-beatin' boogie*, il testo diceva: «rock rock rock everybody, roll roll roll everybody». Le due parole «rock» e «roll» vennero unite e diventarono uno dei marchi più famosi nella storia della musica leggera. «Accadde nel 1950», dice Haley. «Due anni dopo arrivarono Elvis Presley e tutti gli altri, e il gioco fu fatto: il rock 'n' roll diventò il simbolo di un'epoca. Ma le nostre intenzioni erano solo di fare della musica con la quale la gente potesse ballare, una musica liberamente semplice, orecchiabile e senza nessun messaggio. Il guaio è che poi un sacco di cantanti hanno voluto metterci dentro il messaggio. Non che io abbia niente contro di loro, sia chiaro, anzi è giusto che sia accaduto. Ma dipende dal tipo di messaggio. Io volevo semplicemente far ballare la gente e divertirla. Forse è per questo che dopo 25 anni non so cosa sia il «viale del tramonto»».

Renzo Arbore



Linda Lewis e Cat Stevens

Compositrice, cantante, pianista e chitarrista, Linda Lewis, giamaicana nata a Londra, è stata scelta da Cat Stevens come «supporter» nella sua tournée mondiale. Linda, che si è esibita con Cat Stevens anche in Italia, a Roma, l'11 aprile scorso, è al suo secondo «33», che si intitola «Fathoms deep» e che da alcune settimane si è affacciato ai «top 30» inglesi

pop, rock, folk

L'EREDITA' DI OTIS



Al Green

Ancora un disco del cantante di colore Al Green, personaggio popolarissimo tra gli appassionati della soul music, riconosciuto come l'erede diretto del compianto Otis Redding. In realtà, la voce di Al Green è molto simile a quella di Otis e il produttore Willie Mitchell fa di tutto per ac-

centuare questa caratteristica scegliendo degli arrangiatori che ripropongono il vecchio sound scartando ed essenzialmente di Redding. Il nuovo disco di Al Green, di ottimo standard per i patiti del soul, è intitolato *Living for you* e contiene nove brani. Elichecca London, n. 8464.

SCONOSCIUTI

Non male, anche se peccano di non eccessiva originalità, i sette ragazzi che formano il gruppo americano dei Skynryd Skynryd, assolutamente sconosciuti da noi e non facilitati ad esserlo da una parca copertina che riferisce soltanto che il gruppo è prodotto da Al Kooper. I Skynryd Skynryd che — ando a nuncia la parca copertina — si pronunciano «Leh-nerd'skin-nerd», ricordano un po' la Band che ac-



Un nuovo gruppo degli Osanna

Elio D'Anna e Danilo Rustici — noti musicisti del gruppo Osanna — si sono uniti al batterista Enzo Vallicelli per formare un nuovo gruppo di ricerca musicale, gli Uno. Il primo LP degli Uno — inciso e mixato a Londra tra gennaio e febbraio di quest'anno nei Trident Studios — comprende anche testi in inglese di Nick Sedwick, il noto collaboratore dei Pink Floyd. Notevole il contributo dato a questa appassionante esperienza musicale dal tecnico di registrazione, Dennis Mac Kay, attualmente considerato fra i migliori sulla scena musicale. Gli Uno compiranno una tournée attraverso l'Italia dal 13 al 28 maggio toccando undici città

vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

In Italia

- 1) **A blue shadow** - Berto Pisano
- 2) **Anima mia** - I Cugini di Campagna
- 3) **Prisencolinensianciusol** - Adriano Celentano
- 4) **Rimani** - Drupi
- 5) **Un'altra poesia** - Gli Alunni del Sole
- 6) **Non gioco più** - Mina
- 7) **Not bush city limits** - Ike e Tina Turner
- 8) **L'ultima neve di primavera** - Franco Micalizzi

(Secondo la Hit Parade - del 26 aprile 1974)

Stati Uniti

- 1) **Tsop** - MFSB (Philadelphia)
- 2) **Bonnie and the jets** - Elton John (MCA)
- 3) **Best thing that ever happened to me** - Gladys Knight (Buddah)
- 4) **Locomotion** - Grand Funk Railroad (Capitol)
- 5) **The Lord's prayer** - Sister Janet Mead (A&M)
- 6) **Come and get your love** - Red Bone (Epic)
- 7) **Hooked on a feeling** - Blue Suede (EMI)
- 8) **Oh my my** - Ringo Starr (Apple)
- 9) **Lookin' for a love** - Bobby Womack (United Artists)
- 10) **I'll have to say I love you in a song** - Jim Croce (Dunhill)

Inghilterra

- 1) **Seasons in the sun** - Terry Jacks (Bell)
- 2) **Angel face** - Glitter Band (Apple)
- 3) **Every day** - Sade (Polydor)
- 4) **Emma** - Hot Chocolate (Rak)
- 5) **You are everything** - Diana Ross & Marvin Gaye (Tania Motown)

album **33** giri

In Italia

- 1) **Jesus Christ Superstar** - (MCA)
- 2) **L'isola di niente** - Premiata Forneria Marconi (N.U.)
- 3) **Frutta e verdura amanti di valore** - Mina (PDU)
- 4) **Burn** - Deep Purple (EMI)
- 5) **XVII raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
- 6) **Starless and Bible Black** - King Crimson (Island)
- 7) **Planet waves** - Bob Dylan (CBS)
- 8) **Welcome** - Santana (CBS)
- 9) **A blue shadow** - Berto Pisano (Ricordi)
- 10) **Selling England by the pound** - Genesis (Philips)

Stati Uniti

- 1) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)
- 2) **John Denver's greatest hits** - (RCA)
- 3) **Band on the run** - Wings (Apple)
- 4) **Court and spark** - Joni Mitchell (Asylum)
- 5) **The way we were** - Barbra Streisand (Columbia)
- 6) **Hot cakes** - Carly Simon (Elektra)
- 7) **Rhapsody in white** - Love Unlimited Orchestra (20th Century)
- 8) **Goodye yellow brick road** - Elton John (MCA)
- 9) **Love is the message** - MFSB (Phila Int'l)
- 10) **The sting** - Soundtrack (MCA)

Inghilterra

- 1) **The siglas 1969-1973** - Carpenters (A&M)
- 2) **Band on the run** - Wings (Apple)
- 3) **Burn** - Deep Purple (Purple)
- 4) **Goodye yellow brick road** - Elton John (DIM)

dischi leggeri

UN NUOVO SHOWMAN



Christian De Sica

Finalmente Christian De Sica è riuscito a scuotersi di dosso il peso del nome del padre e, dimenticando i tentativi abbozzati in passato, si presenta francamente per quello che è, con le sue ambizioni e con le sue innate capacità di showman nato. «Anch'io ho qualcosa da dire» (33 giri, 30 cm. «Ricordi») è la dimostrazione di generi diversi, di orchestre ed arrangiatori differenti senza lasciar trasparire la minima incertezza nell'affrontare canzoni di autori così lontani fra loro come Tenco, Bacharach e Chico Buarque. Non si direbbe proprio l'antologia di un esordiente, e più lo si ascolta, più si scopre che ha lavorato in profondità per trarre il meglio da ciascuno brano. Se saprà mantenere il livello di queste esecuzioni, Christian De Sica è destinato a diventare rapidamente un personaggio di primo piano nello spettacolo.

A DUE VOCI

Sembra ormai associato che la formula Dorellis Spaak gode delle simpatie del pubblico. E così ecco un nuovo 45 giri con un paio di canzoni orecchiabili e simpaticamente interpretate che ci giungono d'olt'alpe dopo il trattamento di Daniele Pace: Così un uomo e una donna e Proviamo a innamorarci. Il disco è edito dalla «CGD».

SIGLE TELEVISIVE

E' in testa alle classifiche italiane l'interpretazione orchestrale offerta da Berto Pisano del motivo *A blue shadow*, tratto dalla colonna sonora di *Ho incontrato un'ombra*. Il 45 giri, che contiene anche la seconda sigla del telemondo, *Tema di Silvia*, è edito dalla «Ricordi» che presenta contemporaneamente un 33 giri (30 cm) in cui, oltre ai due temi ricordati, Berto Pisano e la sua orchestra interpretano, tra le altre, le musiche di *Amarcord*, dello sceneggiato TV *L'edera*, e di *La grande bouffe*. Sempre in argomento di sigle televi-

sive, la «CBS», in 45 giri, pubblica il tema originale della serie *Attenti a quei due* nell'interpretazione dell'orchestra diretta da John Barry.

jazz

COLLANA - LIVE -

Una nuova simpatica sorpresa in materia di riscoperta di inediti ci viene offerta dalla «Durium» con la collana «Jazz Live» che ci è stata aperta con cinque long-playing di grosso interesse. Sono incisioni di brani registrati da stazioni radio o durante concerti in teatri o ritrovi, che ci offrono inusuali prospettive di artisti come Gene Krupa, Charlie Parker, Miles Davis, Glenn Miller e Harry James, mentre di Bessie Smith e di Billie Holiday ci vengono



Miles Davis

presentati due inediti, per la prima un *Saint Louis blues* tratto dalla colonna sonora di un film del 1929 e per la seconda *I cover the waterfront*, registrata durante un concerto del 1948 con l'orchestra di Lionel Hampton. I titoli sono: «Saint Louis blues», che comprende oltre a Miles Davis & his tuba band», in cui il trombettista appare a fianco di Gerry Mulligan e Max Roach in concerti del 1948 al Royal Roost di New York, dove l'archista fece il suo battesimo prima che per Davis iniziasse il periodo «Capitol»; «1949 unissued performances by Charlie Parker», che offre, attraverso incisioni effettuate durante concerti alla Carnegie Hall e al Royal Roost, il ritratto più autentico di Parker nel periodo in cui il sassofonista stava tentando di integrarsi nella musica di consumo. Infine «The Glenn Miller & Harry James Bands» con alcune registrazioni presso una stazione radio americana e che, purtroppo non perfette, offrono dei due artisti l'aspetto migliore, più ritmico, che spesso sfugge nelle registrazioni regolari. Il migliore dei dischi è quello dedicato a Miles Davis.

B. G. Lingua

ora ricomposta per questo concerto. Suonano con Al Kooper, ora, Danny Kalb, Steve Katz, Andy Kulberg, Roy Blumenthal, onesti musicisti di rock-blues e di country, in questo disco impegnati in molti brani dello stesso Al Kooper e in alcuni standard di Donovan e di Chuck Berry. Per quanto riguarda i veri e propri blues («Caresse me, baby», per esempio), si tratta naturalmente di revival e, per giunta, di blues bianco, al di là della valutazione artistica, però, si deve dire che è blues fatto con molto amore, senza il ricorso ad effetti di cattivo gusto probabilissimi nei concerti in pubblico e di blues suonato col rispetto dei canoni tradizionali e con un certo feeling. I due dischi sono etichettati dalla «MCA» col numero 7118.

PIU' BIANCO

Ancora «soul» ma questa volta più «bianco», pur se, ad eseguirlo, sono cinque cantanti di colore, gli *Stylistics*. Il quintetto, in un long-playing intitolato «Rockin' roll baby», propone dieci proprie composizioni più vicine alla canzone tipo Bacharach per intenderli, che al mondo della musica soul. Le voci si preoccupano forse eccessivamente di ottenere armonie complicate e raffinate, trascurando quindi il ritmo e perdendo così un po' di vivezza e di «carica». Disco per un piacevole relax, etichettato dalla «Avco» (distribuita in Italia dall'«Ariston») con il numero 11010.

RISCOPERTO

Eddie Harris è un sassofonista americano di colore che, non essendo più giovanissimo, è stato di recente «riscoperto» dal pubblico del rock, secondo una moda che vive ormai da qualche anno. La «riscoperta» ufficiale — sempre secondo la moda — avviene a Londra, in una «session». In realtà Eddie Harris era un modesto sassofonista jazz

che, tra i primi, aveva utilizzato il sax-elettrico e aveva così registrato alcuni discreti dischi col pianista Les Mc Cann. Comunque sia, il frutto della «session» londinese è ora su un disco, intitolato «Eddie Harris in the U.K.», e contenente sei lunghi brani molto diversi in cui vari tipi di jazz — dal mainstream al free — vengono rivisitati in rock. La musica non è proprio geniale ma è, tutto sommato, piacevole e buona. Collaborano: Albert Lee, Stevie Winwood, Jeff Beck, Alan White, Neil Hubbard. Disco «Atlantic» numero 50029, distribuzione «Ricordi».

F. B.

DISCHI USCITI

«Neil Diamond Rainbow» riedizione su etichetta «MCA» N. 7018 di un vecchio disco del «cantautore» Neil Diamond, piacevole intrattenitore e altrettanto piacevole interprete di alcune note composizioni di suoi colleghi.

compagnava (ed è tornata recentemente ad accompagnare) Bob Dylan: blues e country, folk e hard rock si fondono e danno vita a composizioni piacevoli e di facile ascolto, eseguite quasi tutte con cura. Tutto sommato, comunque, una buona prova d'inizio questo disco intitolato, appunto, «Lynnyrd Skynnyrd» e pubblicato su etichetta «MCA» col numero 7042.

AL CENTRAL PARK

Altra «session» ma questa volta a New York, in Central Park, è registrata su due dischi la cui copertina reca «Blues Project. Reunion in Central Park». I «Blues Project» erano la «prima» formazione del tastierista-chitarrista-cantante Al Cooper, successivamente sciolta ed



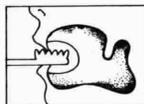
Odol agisce dove nessuno spazzolino da denti può arrivare.

L'alito poco simpatico è causato dai residui di cibo che si depositano proprio dove lo spazzolino non riesce a operare: fra i denti e lungo la faringe.

Odol ci può arrivare perché Odol è liquido.

Gli ingredienti attivi di Odol penetrano in profondità ed eliminano l'azione negativa dei residui di cibo.

Sciacquatevi la bocca con Odol e il vostro alito sarà sempre simpatico.



Lo spazzolino arriva fin qui e non oltre.



Odol penetra in tutta la cavità orale perché è liquido.



Odol per l'alito simpatico

Concessionaria esclusiva per l'Italia: Johnson e Johnson.

V/G Tras. scolaz.

Trasmissioni educative e scolastiche della prossima settimana

LUNEDI' 13 MAGGIO

- | | | |
|----------------------------|--|---|
| Programma Nazionale | | |
| 15 | * CORSO DI INGLESE (45ª trasmissione) | M |
| 16 | * MOVIMENTO ED ESPRESSIONE - 1° ciclo
<i>Giocare è lavorare</i> | E |
| 16,20 | * MOVIMENTO ED ESPRESSIONE | M |
| 16,40 | * IL MESTIERE DI RACCONTARE
<i>Beppe Fenoglio: I 23 giorni della città di Alba (3ª parte)</i> | S |
| Secondo Programma | | |
| 18 | TVE-Progetto
<i>Programma di educazione permanente</i> | |

MARTEDI' 14 MAGGIO

- | | | |
|----------------------------|--|---|
| Programma Nazionale | | |
| 15 | * CORSO DI INGLESE (45ª trasmissione) (Replica) | M |
| 16 | * COMUNICARE ED ESPRIMERSI - 2° ciclo | E |
| 16,20 | * OGGI CRONACA
<i>Le due Irlande</i> | M |
| 16,40 | * INFORMATICA
<i>I linguaggi simbolici</i> | S |
| 18,45 | * SAPERE
<i>Cronache dal pianeta Terra (2ª puntata)</i> | |
| Secondo Programma | | |
| 17,30 | TVE-Progetto
<i>Programma di educazione permanente</i> | |

MERCOLEDI' 15 MAGGIO

- | | | |
|----------------------------|--|---|
| Programma Nazionale | | |
| 14,10 | INSEGNARE OGGI
<i>La gestione democratica della scuola: La partecipazione e i genitori</i> | |
| 15,40 | * CORSO DI INGLESE - Hallo, Charley! (30ª trasmissione) | E |
| 16 | * OSSERVIAMO GLI ANIMALI - 1° ciclo
<i>Come si difendono</i> | E |
| 16,20 | * TESTIMONIANZA DELLA PREISTORIA
<i>La cultura dell'uomo preistorico</i> | M |
| 16,40 | * LE BASI MOLECOLARI DELLA VITA
<i>La sintesi delle proteine, ovvero la traduzione genetica</i> | S |
| 18,45 | * SAPERE
<i>Biologia marina</i> | |
| Secondo Programma | | |
| 18 | TVE-Progetto
<i>Programma di educazione permanente</i> | |

GIOVEDI' 16 MAGGIO

- | | | |
|----------------------------|---|---|
| Programma Nazionale | | |
| 15 | * CORSO DI INGLESE (46ª trasmissione) | M |
| 16 | * OGGI CRONACA - 2° ciclo | E |
| 16,20 | * LA DIMENSIONE RELIGIOSA NELLA VITA D'OGGI
<i>Socialità del religioso</i> | M |
| 16,40 | * L'INSEDIAMENTO URBANO
<i>La casa e i trasporti</i> | S |
| 18,45 | * SAPERE
<i>I giocattoli - 1ª puntata</i> | |

VENERDI' 17 MAGGIO

- | | | |
|----------------------------|--|---|
| Programma Nazionale | | |
| 15 | * CORSO DI INGLESE (46ª trasmissione) (Replica) | M |
| 16 | * MOVIMENTO ED ESPRESSIONE - 1° ciclo (Replica) | E |
| 16,20 | * OGGI CRONACA
<i>Le due Irlande (Replica)</i> | M |
| 16,40 | * INFORMATICA
<i>I linguaggi simbolici (Replica)</i> | S |
| 18,45 | * SAPERE
<i>I grandi comandanti della 2ª guerra mondiale: Harris (2ª parte)</i> | |
| Secondo Programma | | |
| 18 | TVE-Progetto
<i>Programma di educazione permanente</i> | |

SABATO 18 MAGGIO

- | | | |
|----------------------------|---|---|
| Programma Nazionale | | |
| 14,10 | SCUOLA APERTA
<i>Settimanale di problemi educativi</i> | |
| 15,40 | * CORSO DI INGLESE - Hallo, Charley! (31ª trasmissione) | E |
| 16 | * OGGI CRONACA - 2° ciclo (Replica) | E |
| 16,20 | * TESTIMONIANZE DELLA PREISTORIA
<i>La cultura dell'uomo preistorico (Replica)</i> | M |
| 16,40 | * L'INSEDIAMENTO URBANO
<i>La casa e i trasporti (Replica)</i> | S |
| 18,30 | * SAPERE
<i>Il Museo di Pechino</i> | |
| Secondo Programma | | |
| 18,30 | INSEGNARE OGGI
<i>La gestione democratica della scuola: La partecipazione e i genitori (Replica)</i> | |

Le trasmissioni contrassegnate da asterisco vengono replicate al mattino successivo, sul Programma Nazionale, a partire dalle ore 9,30.

E = programmi per la scuola elementare

M = programmi per la scuola media

S = programmi per la scuola secondaria superiore

TVE-Progetto = programmi di educazione permanente

dai, apri la lastrina e scopri il "gustolungo"..di vincere



D&B GARDNER



SPEARMINT

BROOKLYN

CHEWING GUM

LA GOMMA DEL PONTE

GUSTOLUNGO

CHEWING GUM

GUSTOLUNGO

BROOKLYN
GUSTOLUNGO

HAI VINTO UNA *Mini 1000*



Aut. Min. Conc.

Sì, perchè BROOKLYN ti dà il "gustolungo" con la sua qualità
dovuta ad un'accurata scelta di gomme pregiate ed il
"gustolungo" di vincere **1.000.360** premi:

- 20 Auto Mini 1000 - 10 Pellicce di visone Annabella, Pavia
- 20 TV Colore Graetz - 10 Matacross Guazzoni - 100 Polaroid Zip
- 100 Biciclette New York (Gios) - 100 Registratori a cassetta
- RQ711 National - 1.000.000 Sticks BROOKLYN.

perfetti

IL NOME DELLA QUALITÀ

Vai giovane, vai forte, vai BROOKLYN.

con la m/r ASIA

nel Mediterraneo

2 crociere di 7 giorni

TRIESTE	RAGUSA	CEFALONIA	SIRACUSA	CORFU	TRIESTE
13.6	14-15.6	16.6	17.6	18-19.6	20.6
23.6	24-25.6	26.6	27.6	28-29.6	30.6

prezzo minimo Lit. 115.000

1 crociera di 8 giorni

TRIESTE	VENEZIA	RAGUSA	CORFU	MALTA
3.7	4.7	5.7	6.7	7-8.7

AGRIGENTO - ST. TROPEZ - CANNES - GENOVA

8.7	10.7	10.7	11.7
-----	------	------	------

prezzo minimo Lit. 135.000

Sconti per ragazzi e per famiglie
Informazioni e prenotazioni presso tutti gli Uffici Viaggio

ULLOYD TRIESTINO

12 maggio Festa della Mamma Auguri Chicco



In omaggio a tutte le Mamme
la Nuova Guida Pediatrica Chicco
Richiedetela a: CHICCO
Casella Postale 241 22100 Como

chicco Il Metodo Pediatrico.
Per crescere tuo figlio con metodo. E amore.

Marketing operativo a livello internazionale

La Benton & Bowles, una delle più note agenzie di pubblicità internazionali, ha tenuto quest'anno il suo congresso annuale a Palma di Maiorca. Era presente il dottor Francesco de Barberis, Presidente del Comitato di Pianificazione Europea della Benton & Bowles e contitolare dello Studio Testa, con un gruppo di suoi collaboratori i quali hanno partecipato ai seminari di studio con i rappresentanti delle agenzie Benton & Bowles fra le quali New York, Londra, Parigi, Bruxelles, Francoforte, Madrid. Fra i vari lavori presentati, la Benton & Bowles Italiana ha illustrato alcune campagne effettuate lo scorso anno ed ha partecipato a gruppi di lavoro per studiare il lancio di nuovi prodotti sul mercato europeo.

Concorso di violino «Nicolò Paganini»

Nel quadro delle annuali celebrazioni volute dalla città di Genova per onorare la memoria di Cristoforo Colombo, viene bandito un « Premio Internazionale di violino Nicolò Paganini ».

Al concorso possono partecipare violinisti di qualsiasi nazionalità che non abbiano superato i trentacinque anni di età alla data del 1° ottobre 1974.

Il concorso, che si svolgerà fra il 2 e il 10 ottobre, è dotato di un primo premio indivisibile di 3 milioni che verrà assegnato al vincitore da una giuria composta da musicisti stranieri e italiani. Altri 3 milioni di lire sono a disposizione dei premiati dal secondo al sesto classificato.

Le domande per l'ammissione al concorso dovranno pervenire alla Segreteria del « Premio Internazionale di violino Nicolò Paganini » presso Palazzo Tursi, via Garibaldi 9, Genova, entro il 15 luglio 1974.

Per ulteriori informazioni sulle norme per l'ammissione, sul programma e sulle norme per lo svolgimento del concorso rivolgersi alla Segreteria del Premio.

Premio Saint-Vincent

Medici amici del vino d'Italia

L'Associazione « Medici amici del vino d'Italia » indice ed organizza con il patrocinio dei Ministeri della Sanità e dell'Agricoltura - Direzione Generale dell'Alimentazione - il Premio Saint-Vincent riservato a scritti su quotidiani o periodici, ovvero monografie, a cura di Medici e Giornalisti che si propongono di incrementare le ricerche medicobologiche sulle qualità dieteticosaltatorie del vino in genere e dei vini italiani in particolare.

Il premio, dotato di L. 2.000.000, è così suddiviso:

L. 1.000.000, in due premi di L. 500.000 caduno a Medici regolarmente iscritti agli Ordini dei Medici che presentino articoli pubblicati (o monografie inedite) dal 1° luglio 1973 al 30 giugno 1974 che trattino l'argomento vino dal punto di vista medico.

L. 1.000.000 in due premi di L. 500.000 caduno ai Giornalisti Professionisti e Pubblicisti regolarmente iscritti all'Ordine dei Giornalisti che trattino un tema libero sul vino.

Gli articoli dovranno essere stati pubblicati nel periodo dal 1° luglio 1973 al 30 giugno 1974 e fatti pervenire in n. 8 copie alla Segreteria del Premio, entro e non oltre il 15 luglio 1974.

Pure in numero 8 copie saranno fatte pervenire le monografie inedite. La Segreteria del Premio ha sede presso: S.I.T.A.V. Ufficio di Torino, corso Regio Parco, n. 2, telefono (011) 852.902, c.a.p. 10153.

I concorrenti unitamente al materiale dovranno precisare:
— nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico;
— estremi della tessera dei rispettivi Ordini, e, per i Medici, l'appartenenza all'Associazione Medici amici del vino d'Italia;
— indicazione della sezione del premio alla quale partecipare;

— elencazione del materiale inviato.

Il materiale inviato dai concorrenti non verrà, in ogni caso, restituito.

Le decisioni della Giuria sono insindacabili e per la loro validità è necessaria una maggioranza di almeno due terzi dei componenti presenti. La consegna dei premi ai vincitori avverrà a Saint-Vincent in data che sarà compesivamente comunicata dalla Segreteria del Premio.

La Giuria è così composta: 7 membri, di cui 4 sono Medici, 2 Giornalisti Professionisti e un Giornalista Pubblicista.

Concorsi alla radio e alla TV

Concorso « Radiotelefortuna 1974 »

Sorteeggio n. 3 del 14-1-1974
Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un **buono-acquisto merci del valore di L. 500.000** i signori: **Ricco Rosina**, via V. Veneto, 63 - Brescia; **Lombardi Pierino**, via Palombaresse, 118 - Irazz. S. Lucia - Mentana (Roma); **Milone Lucio**, Rampe Morisani, 4 - Napoli che avranno diritto alla consegna del premio sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

Sorteeggio n. 4 del 26-1-1974

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un **buono-acquisto merci del valore di L. 500.000** i signori: **Ricciardelli Luisa**, via F.lli Lumiere, 6 - Milano; **Sani Giustino**, via Fazio, 9 - Terranova Bracciolini (AR); **Giumentaro Pietro**, via Portici, 70 - Bolzano che avranno diritto alla consegna del premio sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

Sorteeggio n. 5 del 4-2-1974

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un **buono-acquisto merci del valore di L. 500.000** i signori:

segue a pag. 154

il carciofo è salute



CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

II/S

Con la troupe di «Malombra» durante le riprese

II 57263



Marina Malfatti in romantici abiti di organzino fugge in barca sul Lago Maggiore: alla tempesta « artificiale » s'è aggiunto un temporale autentico. La lancia « Saetta », che tanta parte ha nel romanzo di Fogazzaro, è stata costruita nel reparto scenografia del Centro TV di Torino

Come si fabbrica una tempesta

Mentre va in onda la terza puntata dello sceneggiato TV rubiamo qualche piccolo segreto al diario degli «addetti ai lavori»

di P. Giorgio Martellini

Torino, aprile

Si dice: « Chi semina vento raccoglie tempesta ». Con equa proporzione la troupe televisiva di *Malombra*, venuta a seminare tempesta sulle rive del Lago Maggiore, ha raccolto un fortunale. A Belgirate erano arrivati con l'attrezzatura e il piglio delle grandi occasioni: lì attorno si dovevano realizzare alcune tra le scene in esterni più spettacolari del romanzo; e di tutte la più complessa e drammatica, la tempesta appunto.

Scrivè Fogazzaro: « Le onde, cresciute di botto smisuratamente, tuonavano sulla riva con un fragore assordante; il timone, la catena, i remi della lancia abballottata strepitavano... Ormai il cielo era tutto nero, non ci si vedeva più. Si udiva il tuonar delle onde sulla riva sassosa, sui muriccioli ». Nel tradurre in immagini queste righe l'arrabbiata primavera dell'anno scorso ha dato una mano al regista Meloni con un realismo persino eccessivo.

Per aiutare il lago a farsi cattivo la squadra «effetti speciali» e i tecnici del Centro di Produzione

segue a pag. 112



Glad® sigilla la freschezza

Da oggi con Glad anche tu puoi proteggere per giorni e giorni la freschezza e il sapore di tutta la tua spesa: carne, formaggio, salumi, verdure, frutta e tutte

le cose buone anche il giorno dopo. Glad è semplice da usare.

- 1) Svolgi la quantità di Glad che ti occorre
- 2) Strappalo lungo il lato seghettato
- 3) Avvolgi ciò che vuoi conservare... ed ecco fatto.

15 metri: Lire 390



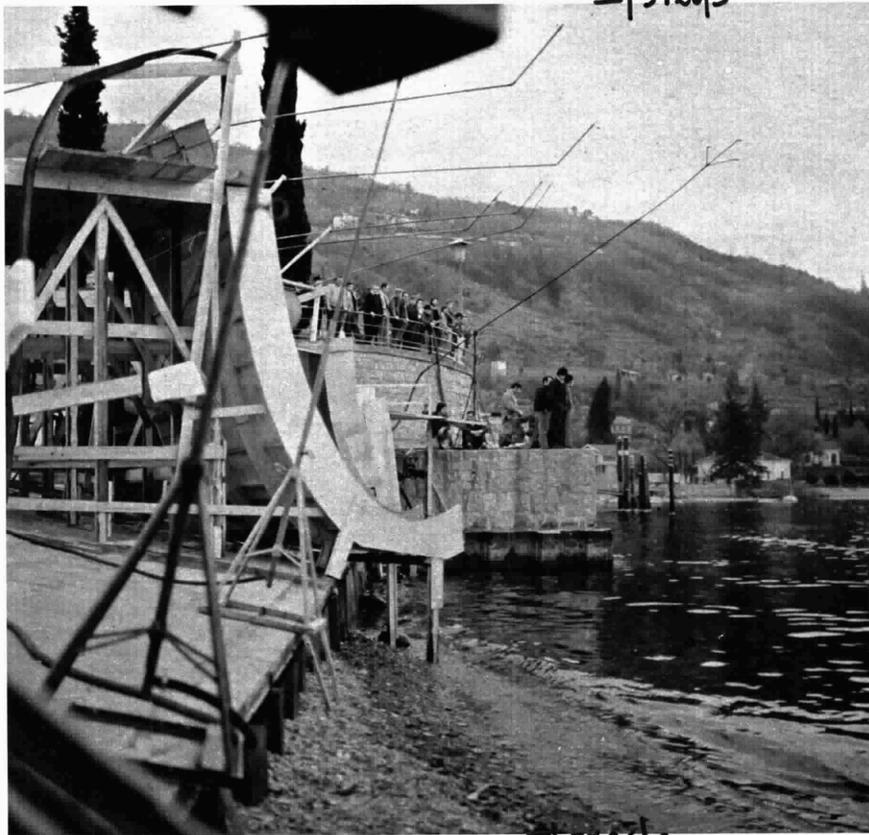
Glad, il foglio trasparente, protegge gli alimenti per giorni e giorni.



Come si fabbrica una tempesta

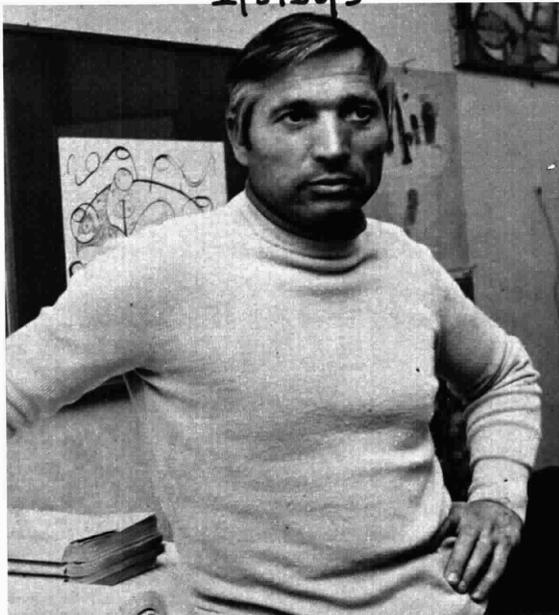
II/S

II/5426/S



Ancora sul Lago Maggiore durante le riprese in esterni: ecco uno degli « scivoli » in legno costruiti dai tecnici per agitare la superficie del lago. L'acqua, pompata lungo lo scivolo a una certa velocità, sollevava ondate. Nella foto a destra Davide Negro, lo scenografo di « Malombra »

II/5426/S



segue da pag. 110

zione di Torino avevano allestito una serie di marchingegni: turbine che « fanno » il vento, grossi scivoli in legno per trasformare in onda sontuosa il più quieto degli specchi d'acqua, pompe e tubazioni per simulare la pioggia e persino una macchina elettrica che produce nebbia. A completare l'effetto, nella notte alcuni motoscafi compivano veloci evoluzioni al largo così da agitare la superficie del lago.

Non che questo spiegamento di forze sia stato superfluo ma insomma il lago ha fatto parecchio da sé: a tutto danno di Marina Malfatti, malcapitata protagonista della fuga in barca, alla quale il copione prescriveva romantici abiti di organzino. Fragile, diafana in apparenza, l'attrice ha soppor-

tato disagi e fatiche notturne con la disinvoltura d'un vecchio pescatore. In qualche scena tuttavia, per non condurla alle soglie di una polmonite, le si è affiancata una controfigura, l'inglese Jill Corbett, una « specialista » di Cinecittà.

Con professionale cinismo il regista Meloni si rallegra dello scenario da treghenda in cui s'è lavorato: « Direi che è stata una grossa fortuna: abbiamo dovuto adattarci, lottare contro una tempesta vera. Tutti abbiamo vissuto quel dramma sul lago e la sequenza ne ha guadagnato in autenticità ».

Non meno avventurose le riprese nell'Orrido, là dove « immani fauci di pietra vi si spalancano in viso e vi fermano con il ruggito sordo che n'esce, con il freddo alito umido che annera là in fondo la gola mostruosa ». Tra quelle fauci di pietra, ritrovate dopo attenti sopralluoghi in un angolo non molto ameno della Val Cannobina, lo scenografo di *Malombra*, Davide Negro, ha messo a profitto la sua esperienza di appassionato rocciatore. Era necessario seguire con la telecamera la lancia « Saetta » con a bordo Marina, Edith e il piccolo Rico; ma su quelle acque profonde e insicure era faccenda tutt'altro che agevole.

Negro e la sua « équipe » hanno costruito allora un solido pontone e l'hanno poi ancorato alla montagna con un sistema di chiodi, moschettoni e funi d'acciaio. Su quella piattaforma galleggiante, non senza qualche patema, hanno lavorato il cameraman e gli addetti alle luci.

Anche « Saetta » del resto ha una sua storia singolare. « Siamo andati a cercare vecchie barche sul Lago di Como, quelle del Manzoni per intenderci », racconta Negro. « Poi ne abbiamo costruita una in tutto identica, soltanto più piccola e carenata in modo particolare per consentire una navigazione « tranquilla » nell'Orrido ».

Piemontese, quarantaquattro anni d'età e diciotto di scenografia televisiva dopo il diploma all'Accademia di Belle Arti, Negro è uno specialista di romanzi a puntate, dai *Buddenbrook* a *La pietra di luna* al più recente *La bufera*, non ancora trasmesso. Un lavoro che lo appassiona, « per il contributo personale di ricerca e di idee che lo scenografo è chiamato ad offrire. Ricreare gli ambienti, lo sfondo sul quale si svolge una vicenda significa leggere il testo e interpretarlo da un punto di vista tutto particolare. Ho dovuto « capire » Fogazzaro per cercar di portare sul video le atmosfere di *Malombra* ».

Rubiamo qualche altro piccolo « segreto » al diario di lavorazione della troupe. La facciata del « Palazzo », di composta armonia neoclassica, è stata realizzata interamente in plastica, ricoprendo quella d'una villa di Lesa. « Sono andato alle origini dell'ispirazione di Fogazzaro », dice ancora Negro, « visitando la Villa Pliniana sul Lago di Como che è il modello reale del « Palazzo » e dove, mi sembra, Soldati girò nel 1941 *Piccolo mondo antico*. Su quella base poi ho lavorato di fantasia. E c'è un episodio curioso che conferma la credibilità del nostro lavoro: una

segue a pag. 116



Una buona camicia comincia dal nome che porta

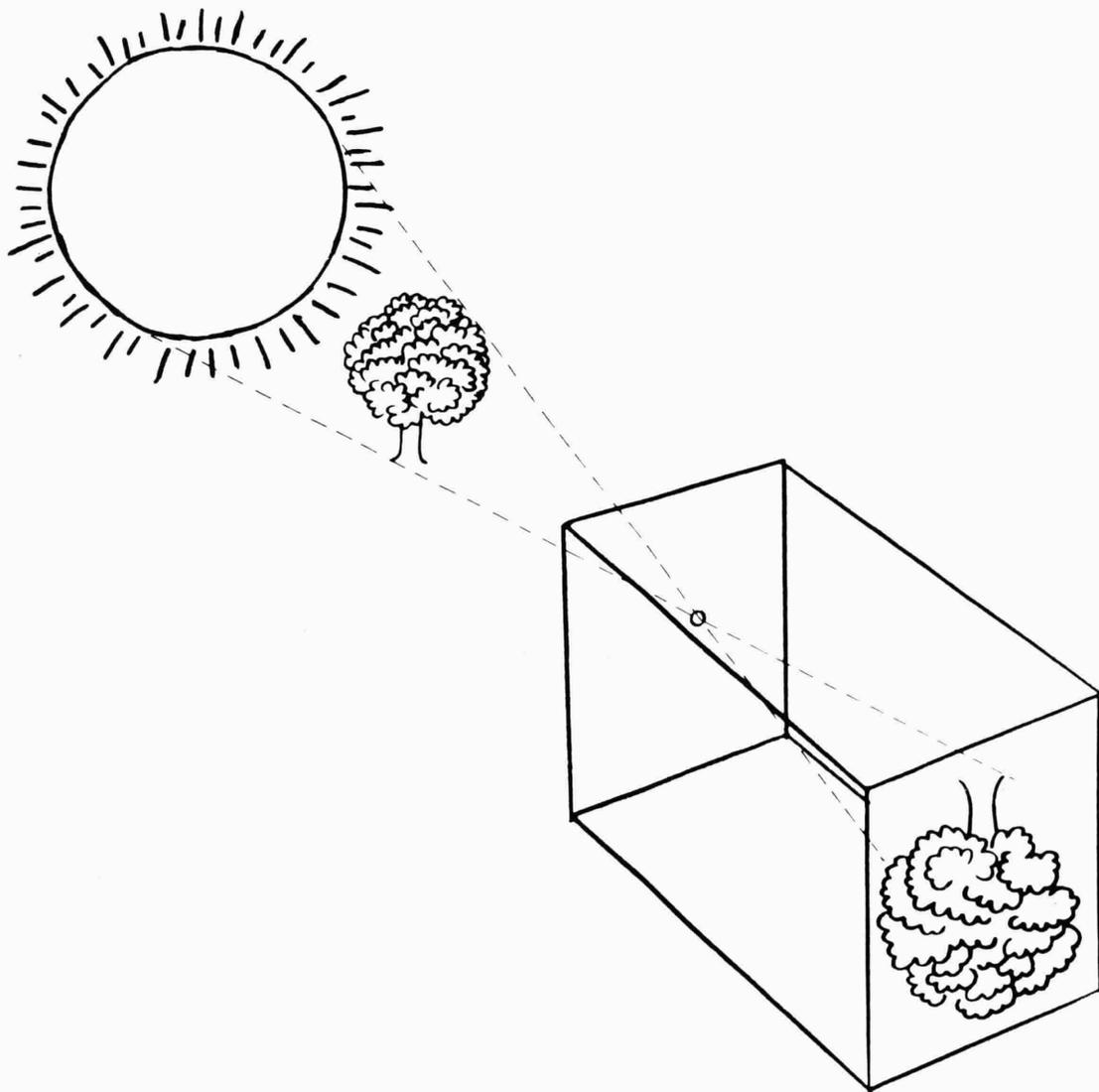
Si tratta di mettersi d'accordo su che cosa
si intende per buona camicia.
Di solito si intende così: i disegni come
li crea Cassera, i tessuti come li
sceglie Cassera, tagliati come li taglia
Cassera, con la cura per i particolari*
e la ricchezza di assortimento tipici di Cassera:
non è facile cucire insieme tutte queste cose.
Eppure da 50 anni noi lavoriamo così e tutti
se ne sono accorti.



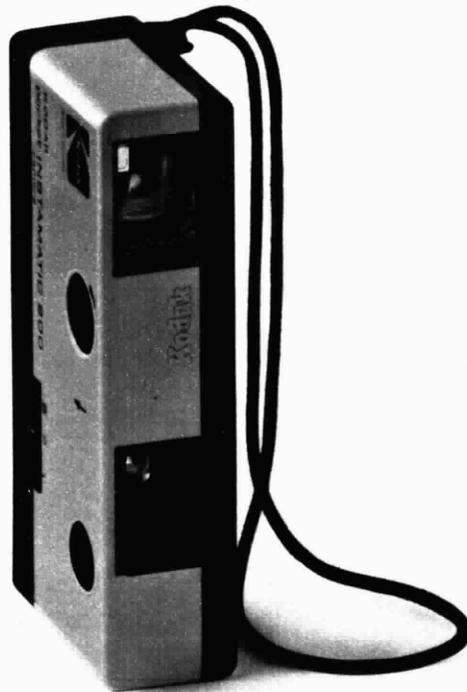
*Per esempio: collo e polsi **IMPECCABLE LINE**
a struttura integrata **Dubin Haskell Jacobson**, New York.

CASSERA
è un nome che conosci

**Questo è il principio
della fotografia.**



Abbiamo cercato di complicarlo il meno possibile con la nostra Pocket Instamatic.



Ti ricordi quando a scuola ti annoiavi
a sentire spiegare come funzionava il principio
della fotografia?

Bene.

Noi non vogliamo complicarti la vita
rispiegandotelo.

Come non vogliamo complicarti la vita
ogni volta che fai una fotografia.

Vogliamo semplicemente dirti che abbiamo

cercato di fare la macchina fotografica
più semplice che ci sia.

Così piccola che entra in una tasca,
in una borsetta, in una mano.

Così perfetta che ti dà foto a colori
più grandi di quanto tu non pensi (*).

Ma così semplice che non devi fare
altro che guardare e scattare.

Kodak pocket Instamatic®
CAMERA



(*) Per la precisione, con una pellicola Kodacolor, puoi avere 12 o 20 foto a colori 9x11,5 cm. o 13x18 cm.

Gli altri incontri del pubblico con Fogazzaro

II/S

A conferma della «popolarità» dell'opera di Antonio Fogazzaro — più cara al pubblico che a molta critica, come nota giustamente Giorgio De Rienzo nell'introduzione ai «Capolavori» dello scrittore vicentino editi da Mursia — sta l'interesse che i suoi romanzi hanno destato, nell'arco degli ultimi trent'anni, in sceneggiatori e registi del cinema e della TV. «Fogazzariano» convinto è Mario Soldati, che nel 1941 realizzò per il cinema «Piccolo mondo antico» con Alida Valli e Massimo Serato; nel 1942 «Malombra», protagonisti Isa Miranda e Andrea Checchi; e dopo la guerra, nel '47, «Daniele Cortis» con Sarah Churchill, Vittorio Gassman e Gino Cervi. Di «Piccolo mondo antico» i telespettatori ricorderanno l'edizione TV andata in onda la prima volta nel 1957, protagonisti Carla Del Poggio e Renato De Carmine con la regia di Silverio Blasi. Nel 1963 fu trasmesso anche, con la regia di Marco Visconti, Elena Zareschi interprete principale, «Il ritratto mascherato», uno dei tre «bozzetti» che Fogazzaro scrisse per il teatro, e che non sono certo fra le sue opere più riuscite. Numerose infine le riduzioni radiofoniche: ricordiamo soltanto quella più recente di «Piccolo mondo antico» interpretata — tra gli altri — da Nando Gazzolo e Luisella Boni.



Un'inquadratura di «Malombra», il film realizzato da Soldati nel 1942: a destra la protagonista, Isa Miranda



Soldati sul set di «Piccolo mondo antico» con Serato e la Valli (1941)



«Piccolo mondo antico» alla televisione (1957): i protagonisti Carla Del Poggio e Renato De Carmine

II/S

segue da pag. 112

sera alcuni amici dei proprietari della villa dove si svolgevano le riprese sono venuti a trovarli. Nella luce incerta del crepuscolo hanno scambiato la facciata in plastica per quella vera ed hanno bussato a lungo ad una porta falsa prima di riuscire a farsi aprire».

C'è poi la storia di due vecchie locomotive Cassel, orgoglio delle ferrovie «fin de siècle», che stanno diventando protagoniste fisse degli sceneggiati TV prodotti a Torino. Le aveva scoperte a suo tempo, abbandonate alla ruggine in un deposito, il funzionario Alberto Rovere: un'accurata lucidatura, qualche semplice trucco per ridar fumo alla ciminiera e vapore agli stantuffi ormai inutilizzabili, ed eccole pronte per la «Victoria Station» di Londra nel poliziesco *La pietra di luna*. Il copione di *Malombra* — sin dalla scena iniziale, l'arrivo di Corrado a Selvascura — le ha riportate alla ribalta, lucide e sbuffanti come un secolo fa, sui binari della stazioncina di Salassa a pochi chilometri da Torino. E anche qui non è mancato un momento di «suspense» del tutto estraneo alle intenzioni del regista: per un errore di manovra il convoglio ottocentesco — trainato ovviamente da una moderna elettromotrice — ha rischiato di investire il carrello sul quale era montata la telecamera. Il cameraman e gli altri tecnici se la son cavata fortunatamente con uno spavento.

Un'ultima curiosità: i pezzi d'antiquariato che adornano in TV gli interni del «Palazzo» del conte d'Ormengo sono il frutto del gusto e delle pazienti ricerche di Enrico Checchi, un arredatore perfettamente a suo agio nel mondo dello spettacolo: è il figlio di Andrea Checchi, l'attore recentemente scomparso che fu Corrado Silla nell'edizione cinematografica di *Malombra* realizzata da Mario Soldati nel 1942.

P. Giorgio Martellini

La terza puntata di *Malombra* va in onda domenica 5 maggio alle 20,40 sul Programma Nazionale televisivo.

per risolvere tutti i proble- | ri e disegni dive

SCOPERTA LA MOQUETTE IN CASA DEL NUMERO UNO DELLA CERAMICA

**Dice Filippo Marazzi "Una grande industria
deve anticipare le esigenze del pubblico.
Ecco perché è nata la nostra moquette".**

Avete mai conosciuto
un macellaio vegetariano?

Ebbene in casa Marazzi,
numero uno della cerami-
ca, potreste scoprire molti
pavimenti con la moquette.

Eppure la moquette ne-
gli uffici della Marazzi non
è fuori posto. Dice Filippo
Marazzi, direttore generale
della Società: « Una gran-
de industria deve prevedere
i gusti del pubblico, an-
te le esigenze. Oggi
il pubblico riconosce alla
moquette insostituibili ca-
ratteristiche di funzionali-
tà ed eleganza per la pa-
vimentazione di salotti o
stanze da letto. La Maraz-
zi non poteva ignorare
questo mercato in fase di
rapida espansione. Ecco

perché è nata la nostra
moquette ».

Così da gennaio in casa
Marazzi si cammina an-
che sulla moquette. In
questo settore l'Azienda
sassolese porta il bagaglio
della sua esperienza di nu-
mero uno dei pavimenti,
l'esperienza di chi è abi-
tuato ad affrontare ed a
risolvere tutte le difficoltà
connesse alla pavimenta-
zione degli ambienti più
diversi.

La ceramica, per le ca-
ratteristiche di praticità ed
eleganza in ambienti co-
me bagno e cucina, è inso-
stituibite: e nessuno meglio
della Marazzi lo sa perché,
grazie a 2300 fra maie-
stranze e tecnici specializ-

zati e ai suoi undici stabi-
limenti, produce le pia-
strelle in ceramica che, per
qualità e bellezza, sono le
più vendute in Italia.

Ma anche la moquette
è pratica ed elegante. E il
fatto importante è che sia
proprio il numero uno del-
la ceramica a riconoscerlo,
con il preciso impegno di
renderla ancora più prati-
ca ed elegante. Ecco per-
ché oggi, per ogni proble-
ma di rivestimento e di pa-
vimentazione ci si può af-
fidare a Marazzi, nella con-
sapevolezza che chi può
offrire una alternativa da-
rà il consiglio più obiet-
tivo.



MARAZZI

il numero uno

Tuo figlio è fortunato,
perché ha un papà che gli vuole bene,
perché ha un papà che pensa a lui,
perché ha un papà che non gli fa mancare nulla.



Perché ha un papà.

**Per te, c'è una polizza-vita della SAI
e si chiama "La mia Assicurazione."**

Con "La mia Assicurazione" della SAI puoi assicurare
i tuoi anni più importanti, gli anni che contano,
gli anni che vanno da oggi a quando i tuoi figli saranno grandi.

Quanti sono per te? Dieci? Quindici? Con la polizza
"La mia Assicurazione" puoi assicurarti per dieci, o quindici anni,
o per il tempo che vuoi tu. Parlane con la SAI. Domattina.

**Fino a quando i tuoi hanno bisogno di te,
tu hai bisogno della SAI.**



assicura

V/E

«Non tocchiamo quel tasto»: un nuovo spettacolo TV con Enrico Simonetti



Simonetti e Valeria Fabrizi con il «vero» protagonista: il pianoforte. La regia è di Stefano De Stefani

Su questo pianista si può sparare

Il programma, che Leo Chiosso e Gustavo Palazzo hanno scritto su misura per il personaggio diventato popolare con le sue favole musicali, ospita in sei settimane «pianisti che studiano tutti i giorni», attori di cabaret, Giorgio Bracardi e Valeria Fabrizi

di Giuseppe Bocconetti

Roma, aprile

The quiet man», l'uomo tranquillo. Sbagliano a chiamarlo così. Malgrado e contro tutte le apparenze. L'espressione indolente, d'uomo rassegnato, che nulla può più stupire, il sorriso (quando sorride) impercettibile, sottilmente ironico, lo sguardo spento, assente, non sono che la maschera di Enrico Simonetti. Dietro, tutta l'inquietudine, l'«urgenza» di un uomo che, avendo varcato da poco il confine dei cinquant'anni, vuol fare in fretta quanto ancora gli rimane da fare, e farlo bene possibilmente. Ma senza darlo troppo a vedere. Cammina sempre in punta di piedi per non urtare la suscettibilità di nessuno. E' rispettoso degli altri. Pochi come lui sono così disponibili all'amicizia, alla cordialità. La sua simpatia umana è contagiosa. Non lo sfiora neppure lontanamente l'idea di possedere una qualche qualità che altri non abbiano. E' possibile, invece, che sia consapevole di saper fare l'uso più corretto delle proprie qualità, in un modo che tanti ignorano o trovano più «spregiudicato», più utile ignorare.

Simonetti si porta dietro un «aplomb», un suo stile

personale che non abbandona mai. Garbato, cortese, di modi impeccabili, può essere senza impennate, prive d'asprezza; la boutade sempre pronta; la storiella intelligente, allusiva, piacevolmente umoristica, non per questo meno graffiante. Lo chiamano anche «l'inglese», e questa volta l'aggettivo gli sta bene addosso. Conversatore amabile, di interessi molteplici, la sua capacità di affrontare un argomento o l'altro è talmente naturale che non si arriva mai, con lui, al «momento delle barzellette», al momento di «stanca», quando cioè non si ha più nulla da dire.

Di barzellette ne conosce tante. Un archivio. Ma nella sua memoria funziona una specie di congegno, programmato per la selezione di quelle che meritano di essere ricordate e di quelle che non lo meritano. Simonetti è dell'opinione che la barzelletta non può costituire passaporto per spendere la volgarità. A volte la forma esprime anche il contenuto. E lui, Simonetti, è precisamente il contrario di ciò che mostra di essere. Ma è nella sua natura «mostrarsi» il meno possibile. Profondo conoscitore della musica, compositore, arrangiatore, direttore d'orchestra, è un appassionato del suo mestiere, entusiasta come un neofita. Non ha dubbi che, se oggi è quello che è e non quello che da ragazzo avrebbe voluto essere, non è

segue a pag. 121



Il Camaleonda nella foto è un autentico del 1971

Ne hanno tentato 32 riproduzioni.
Col tempo Camaleonda aumenterà il proprio valore.
Quanto varranno invece le sue 32 riproduzioni?

eppure nel 1974 qualcuno invece di investire in un Camaleonda autentico verrà convinto ad acquistare una delle sue tante riproduzioni... magari firmata

Certo, questo non avverrà in uno dei negozi scelti della B&B ITALIA, Centri di Arredamento che trattano solo "pezzi autentici".
Ma, altrove, non tutti sanno - o vogliono - riconoscere le cose autentiche.
Mentre tutto si può firmare. Ma non è detto che valga.
Perché i "pezzi autentici" - gli originali che hanno ed aumentano il loro valore - li firma solo il tempo.
Come il Sistema Camaleonda B&B ITALIA.
Certo, per essere un "autentico" come il Sistema Camaleonda occorre possedere molti valori irripetibili. A cominciare dall'originalità della propria concezione inventiva e costruttiva, fino alla particolarità delle proprie tecnologie.
Occorre, inoltre, vivere al di fuori delle mode passeggerie.
Occorre, infine, una caratteristica: al contrario delle sue riproduzioni, l'originale non cambia continuamente.
Fra 20 anni l'autentico Sistema Camaleonda sarà ancora identico.
Per questo il Sistema Camaleonda è un investimento sicuro, destinato a chi ama e sa riconoscere le cose autentiche.

Ogni Camaleonda originale è munito di Certificato di Autenticità



scultura di Victor Vasarely, pesci in ceramica Edizioni Primavera 1930. Sistema Camaleonda datato 1971 (proprietà privata) disegnato da Mario Bellini per la B&B ITALIA.

**B&B
ITALIA**

...qualcosa che vale nel tempo!

new advertising | trabacchi | foto ballo



Uno degli ospiti che si alterneranno nelle sei puntate di « Non tocchiamo quel tasto »: Giorgio Gaslini, pianista e compositore di jazz

✓ E Su questo pianista si può sparare

segue da pag. 119

dovuto al caso. E' stato sempre lui a scegliere, anche sotto la spinta della necessità. Un'alternativa non gli è mai mancata.

Da quando è tornato dal Brasile, dieci anni fa, è diventato uno dei personaggi più consueti e familiari della nostra televisione. Lui e il suo pianoforte, allo stesso modo che si potrebbe dire di un altro: lui e la sua pipa. Con il pianoforte Simonetti discorre, gioca, scherza, fa ciò che vuole: è il suo interlocutore abituale. Forse ha cessato da tempo di essere uno strumento per lui. Più semplicemente il pianoforte è la proiezione di lui stesso, la sua perfetta identità.

Le « favolette » musicali, racconti di note e parole, per cui Simonetti s'è guadagnato la simpatia di milioni di spettatori, sono tutt'altro che « cosucce » fatte così per riempire spazi vuoti, per legare una « presenza » all'altra o per giustificare la sua partecipazione a uno spettacolo. E', al contrario, ciò che si scorge immediatamente di uno sforzo, di un impegno che Simonetti conduce da anni per calamitare alla musica, a tutta la musica, quanta più gente possibile.

« A livello di cultura musicale », dice, « siamo alla pari con il Ghana. Dovremmo fare tutti qualche cosa, ciascuno come può ». In questo senso è possibile spiegare Enrico Simonetti musicista-spettacolo, showman, piacevole intrattenitore. Dice che la sua può essere una via. Come può essere una via più ampia *Non tocchiamo quel tasto*, la trasmissione televisiva che Leo Chiosso e Gustavo Palazzo hanno realizzato perché Simonetti potesse muoversi completamente a suo agio. Un discorso aperto sulla musica tra il musicista e il pubblico. Perché « quel tasto »? Un giuoco di parole per introdurre non solo il pianoforte e la sua tastiera, ma altro ancora di cui spesso è bene non parlare. « Be', quel tasto è meglio non toccarlo »: non si dice così? Rimane però uno spettacolo quasi esclusivamente musicale.

« E' un'idea », dice Simonetti, « che coltivavo da tempo: il pianoforte come protagonista assoluto. Non c'è famiglia borghese nel nostro Paese che non abbia posseduto o non possieda un pianoforte ». Tutti abbiamo avuto o abbiamo ancora un vicino di casa che lo suona. Forte, naturalmente. Il prezzo del sonno. Uno strumento popolare, insomma. « E che lo sia veramente », dice ancora Simonetti, « me ne sono accorto dal successo che hanno avuto le due mie ultime sigle televisive: *Il mio pianoforte* e *Per dirti ciao* ».

Il programma non consiste naturalmente in un signore (e ve ne saranno tanti, tutti ugualmente famosi, esecutori di musica classica e di musica leggera, italiani e stranieri) che suona il pianoforte e un pianoforte che si lascia suonare; è più complesso, più divertente. Ha intenzioni oneste. Non sarà lo spettacolo ad adattarsi ai personaggi ma saranno al contrario i personaggi che dovranno adeguarsi allo spettacolo che ha un suo andamento, una sua direzione precisa. Dice Simonetti che lui, Chiosso e Palazzo un obiettivo ce l'hanno: « obbligare » il pubblico, servendosi del mezzo sorriso, della gag, dell'amichevole ironia e delle pazzie divagazioni di Giorgio Bracardi, ad ascoltare anche un genere di musica che altrimenti non ascolterebbe mai, cioè quello che si colloca nella « palude » compresa tra la musica che si fa alla Scala e quella

segue a pag. 122



Nello spettacolo di Chiosso e Palazzo c'è posto ^{VE} anche per un « enfant-prodige » della tastiera, il piccolo Enrico Fagnoni: eccolo con Valeria Fabrizi

Su questo ^{VE} pianista si può sparare

segue da pag. 121

del Festival di Sanremo. « Noi raccogliamo questa musica per presentarla in veste dignitosa, facendola eseguire da una orchestra con cinquanta elementi. Non è musica per iniziati, ma nemmeno musica mercificata, di consumo. In ogni caso è tanta ».

« Negli Stati Uniti », aggiunge Simonetti, « ho visto Bernstein presentare concerti importantissimi con estrema semplicità, con familiarità accattivante, nei modi e nelle parole. Il pubblico, in una certa misura, si sentiva obbligato ad ascoltare. Da noi non c'è mai il volto amico, la persona che funzioni da tramite tra la musica e la gente alla quale è destinata. E' il muro che il pubblico non si sente di abbattere. Ma se noi gli apriamo un passaggio entra, ascolta, magari si diverte, e il giorno dopo va ad acquistare un long-playing, e dopo un mese va al concerto ».

Strumento multiforme, il pianoforte. Serissimo quando è a coda, meno impegnativo quando è verticale. Ma non meno importante. Dice Simonetti che anche il pianoforte, se trattato alla leggera, è un tasto... che è « meglio non toccare ». Oppure, tocchiamolo pure, ma con rispetto.

Naturalmente è difficile offrire musica in televisione. Musica è basta. Ci voleva lo spettacolo di contorno, o, come chiarisce Chiosso, di sfondo. Forse che il vecchio « varietà » non era tutto costruito sul pianoforte? E il cinema muto non era accompagnato dal pianoforte? Per molto tempo il pianoforte ha sostituito l'orchestra. E' servito al concertista come all'uomo di spettacolo. Ora è approdato al cabaret. Non tocchiamo quel tasto ripercorre questo cammino, tutt'intero. Cammino musicale, si capisce. Gli spunti, le occasioni di spettacolo non mancano, « isole » che rendono più godibile e stimolante il programma.

« Ecco », dice Simonetti, « noi vorremmo che la gente ogni volta dicesse: " adesso chissà che cosa faranno ". Provocare curiosità ». Ric e Gian, due comici spettacolari, « commestibili », come dice Chiosso, al vecchio « varietà » all'italiana dedicheranno una loro personale interpretazione. Tutte le settimane, per sei settimane di seguito.

Altra « isola » (ma non tanto) è Giorgio Bracardi, che tutti conoscono come voce radiofonica e basta. E' quello che diceva « li pecuri » ad *Alto gradimento*. Alla radio è facile scoprire delle voci. Trovata una chiave si può andare avanti per quindici anni di seguito. Ma quanti sanno che Bracardi è soprattutto un bravissimo pianista, che ha sempre suonato il pianoforte ed ha perfino fatto il « tapeur », il picchiatore di tasti, alla maniera di quei pianisti che ci hanno mostrato con molto affetto i film western di John Ford, e sui quali, per educazione, non bisognerebbe mai sparare? Su Bracardi però si potrà sparare. Come si potrà sparare anche su Enrico Simonetti che, oltretutto, non se ne accorgerebbe, difeso com'è dalla sua imperturbabilità da sfinge, dal suo « fair play ».

In questo programma Bracardi ha avuto finalmente l'« onore » di alcune canzonette scritte apposta per lui. Potrà sfogare interamente la sua carica di comicità e la sua bravura di esecutore.

« Io dico che sfonderà. La sostanza c'è ». Chiosso non ha dubbi. « Personalmente mi diverte un mondo. Non vorrei apparire immodesto, ma difficilmente mi sbaglia. Fred Buscaglione, c'è qualcuno che non

FOLONARI

vi dà quello che altri non hanno

**vi dà
il tappo a vite**

facile da aprire, facile da chiudere

**vi dà il vetro
marrone**

conserva il vino come in cantina

**vi dà 150 anni
di serietà**

Antica casa fondata nel 1825.



**vi dà soprattutto
la qualità dei suoi
VINI TIPICI
REGIONALI**



Lo spagnolo Julián Pacheco è fra i pittori che dipingeranno in studio ispirati dalle musiche di Simonetti. Accanto a Pacheco, Leo Chiosso

Su questo pianista si può sparare

lo ricorda? Sono stato io a tirarlo fuori dalle secche ».

Ma Chiosso ha condotto per mano (come dice) anche Simonetti nel labirinto dello spettacolo italiano, dieci anni fa. Simonetti aveva un notevole passato alle spalle. Ma era un passato « estero ». Una sua trasmissione, in Brasile, era durata ben 147 settimane. S'era fatto conoscere ed apprezzare anche negli Stati Uniti. Ma non bastava. Chiosso aveva capito il suo dramma (per modo di dire) e scrisse per lui *Andiamoci piano. Il signore ha suonato? Lei non si preoccupi*. Protagonista, sempre, il pianoforte. E tra il pianoforte e il pubblico, il tramite Simonetti.

Non tocchiamo quel tasto non poteva non accordare ampio spazio al cabaret. Al cabaret con la « C » maiuscola, per intenderci. A questo punto due nomi si imponevano: Cristiano e Isabella, che rappresenteranno l'eterno discorso tra « lui » e « lei », alla maniera di Feiler, al limite cioè del surrealismo. Umore discreto, sommesso, da « piano bar ». Il pianoforte ritorna continuamente. Ora nel ruolo di sostegno del pover'uomo senza idee, ora in quello di accompagnatore dell'« angelo azzurro ». Marlene Dietrich, dunque Liza Minnelli, e da noi Valeria Fabrizi, un'attrice che ha sempre fatto di tutto, facendolo sempre bene, ma che non ha mai potuto realizzarsi completamente. Ora potrà. Potrà essere la primadonna di uno spettacolo e cantare la canzone giusta, nel clima giusto, per un pubblico adatto. Dipenderà molto dagli autori e anche dal regista Stefano De Stefano.

Ma lei, maestro Simonetti, è un pianista, uno show-man o che cosa?

« Ero un pianista. Lo sono molto meno oggi. Mi dedico alla composizione e all'orchestrazione. Il pianoforte è uno strumento che va suonato sempre. Cito Liszt. Diceva: se non studio un giorno me ne accorgo io. Se non studio due giorni se ne accorgono gli amici. Se non studio tre giorni se ne accorge il pubblico ». *Non tocchiamo quel tasto* di pianisti che studiano tutti i giorni ne ospita moltissimi. Vanno dagli esecutori di musica classica a quelli di musica jazz e pop. Ci saranno alcuni pianisti che non studiano da più di tre giorni, ma che nello spettacolo avranno una collocazione precisa. Nello Segurini, per esempio: è uno che riuscì a contrabbandare il jazz in Italia quando il fascismo l'aveva proibito. O Alberto Semprini. « Credo », dice Simonetti, « che le persone della mia età, assistendo allo spettacolo, si tufferanno nel mare dei ricordi, mentre i giovani avranno modo di apprezzare la musica del passato ».

Ma la parentesi forse più singolare dell'intera trasmissione è un esperimento, tentato per la prima volta. Enrico Simonetti ha composto una serie di brani originali per pianoforte e orchestra. Verranno eseguiti alla presenza di alcuni noti pittori i quali, su grandi « tele » di vetro trasparente, tradurranno in immagini pittoriche ciò che la musica ha suggerito loro: emozioni, sentimenti, reazioni. La telecamera li seguirà a mano a mano che l'opera pittorica prenderà forma, e il pubblico potrà così rendersi conto di quanto abbiano in comune la musica e l'arte figurativa.

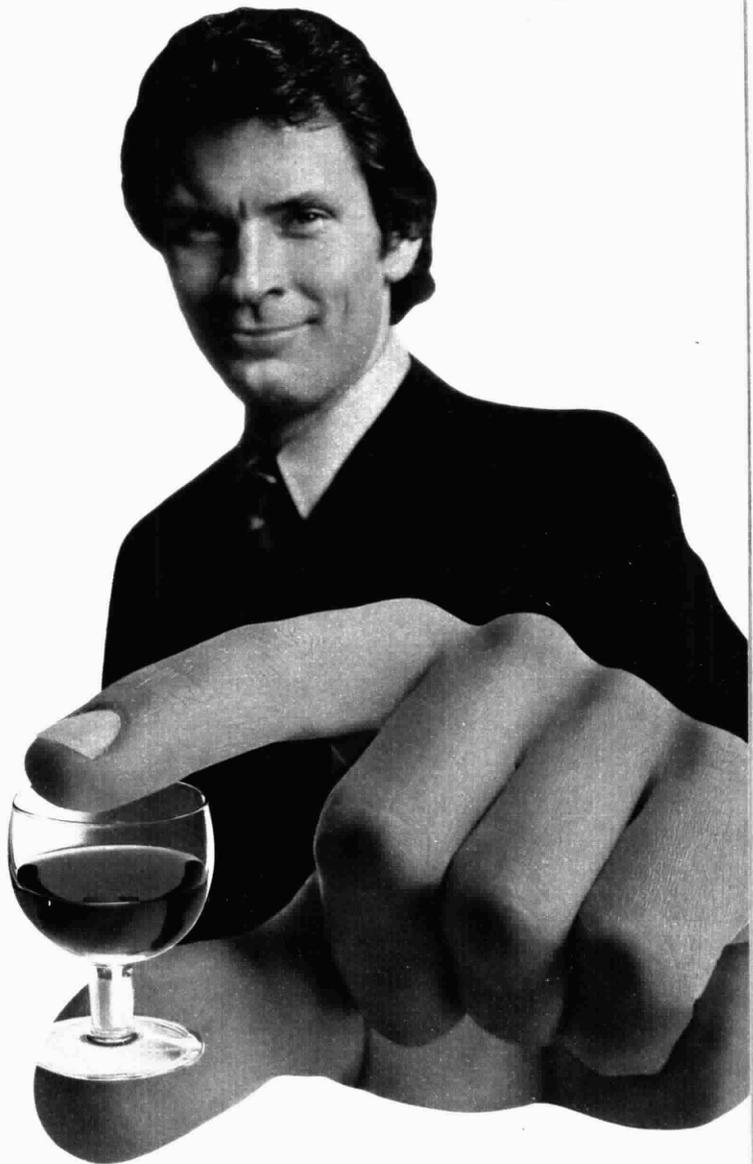
Giuseppe Bocconetti

Non tocchiamo quel tasto va in onda domenica 5 maggio alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

permettetevi

FOLONARI

VINI TIPICI REGIONALI



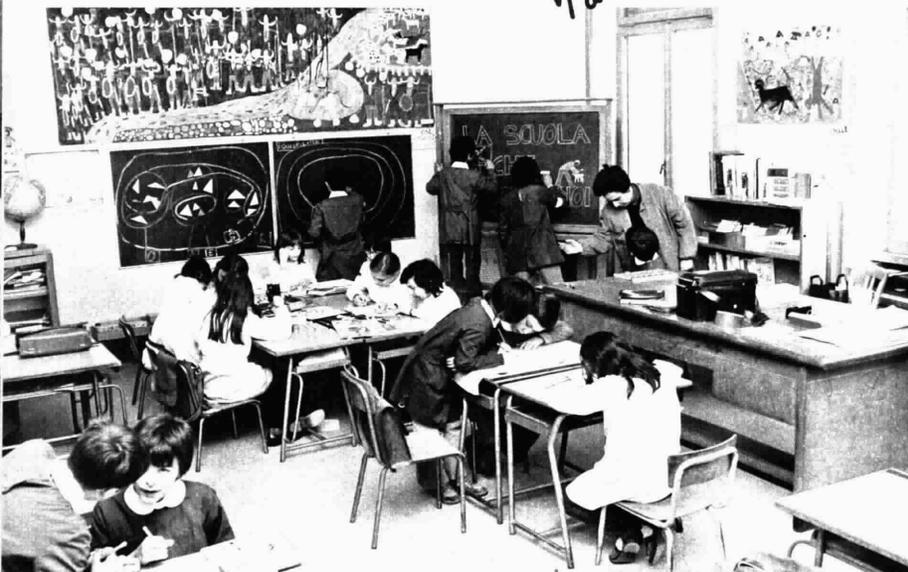
mezzo bicchiere
dice tutto...
assaggiatelo!

**Entriamo
con la TV nelle
scuole
per vedere come
lavorano
oggi i nostri
ragazzi**



Qui sopra e a sinistra:
gli alunni di quinta elementare
della Scuola « Colliodi »
di Roma preparano la sigla
della nuova trasmissione
TV sotto la guida
dell'insegnante
Maria Luisa Bigiaretti

CHI RICERCA TROVA



**I realizzatori del programma
«La scuola della ricerca»
affrontano i nuovi metodi
d'insegnamento con gli occhi di
coloro che nutrono dubbi sulla
loro efficacia, tentando
così di risolverne le perplessità**

di Teresa Buongiorno

Roma, aprile

Per un buon numero di italiani la differenza più rilevante tra la scuola della loro infanzia e la scuola di oggi — quella dei figli — si riassume nella parola « ricerca ». E per molti la prima immagine che evoca questa parola

è costituita da un quaderno zeppo di ritagli e compilato a mano dopo laboriosi reperimenti di vecchie riviste o più semplicemente dopo una corsa in libreria per l'acquisto di uno dei tanti opuscoli di « ricerche » prefabbricate che sono, per lo scolaro di oggi, quello che erano il « bigino » o il « bignamì » in un tempo in cui il sapere non andava elaborato personalmente ma solo mandato a memoria.

Che le ricerche le facciano padri e madri, poi, anziché i figli, non è cosa che capiti sempre, ma se accade apre problemi angosciosi sia per chi non ha studiato sia per chi ha studiato in tutt'altra maniera. Gli uni e gli altri comunque concordano nel sollevare dubbi di fronte a un modo di studiare che appare loro troppo allegro e poco costruttivo. Chi ha studiato lamenta la disinvoltura con cui buona calligrafia e corretta ortografia vengono messe in secondo piano; chi non ha studiato lamenta che la scuola — ora che è di tutti — sia ben diversa da quella da cui a suo tempo fu escluso. Tutti fanno fatica a dissociare lo studio dall'opprimente dovere, per un'eredità mentale dura a morire.

Così è venuto in mente a Vittorio Fiorito (37 anni, programmatore della TV) di varare una serie di trasmissioni televisive sulla scuola di oggi, non tanto perché della scuola e della sperimentazione che in essa si sta conducendo non si parli abbastanza, quanto per affrontare il problema dall'angolo visuale di coloro che sollevano perplessità ma non sono poi interessati a dibattiti troppo impegnativi. Ed ha pensato così di offrire a tutti l'occasione di passare qualche giorno tra i banchi della scuola, per far vivere loro un'esperienza che offra una possibilità di riflessione e di confronto. Tanto più che queste

segue a pag. 126



intermarco - farner

**il regalo per la festa della mamma
è un cofanetto di caramelle Sperlari**

Sperlari

tante buone caramelle... e il cofanetto resta

CHI RICERCA TROVA

segue da pag. 124

trasmissioni andranno in onda alle ore 13 (anzi, per l'esattezza, alle 12,55) e troveranno una parte degli italiani a tavola, momento poco opportuno per un discorso sistematico ma quanto mai adatto a coinvolgere piccoli e grandi su un problema di tutti.

Il titolo della serie dovrebbe essere — secondo l'idea iniziale — *La scuola della ricerca*, proprio per mettere il dito nella piaga. Il titolo, tuttavia, sembra non sia molto piaciuto alle diverse classi protagoniste dell'una o dell'altra puntata, le quali si sono riservate il diritto di scegliere esse stesse il titolo della puntata che le riguarda.

Dopo un giro d'orizzonte sulla situazione della scuola italiana, una serie di colloqui con specialisti diversi (tra cui, ad esempio, Francesco Tonucci, ben noto per le sue ricerche sul linguaggio dei bambini, e Gianni Rodari, il nostro più famoso scrittore per ragazzi, che si è sempre interessato alle nuove sperimentazioni didattiche) e una peregrinazione da una scuola all'altra, sono state scelte alcune classi per effettuare le riprese filmate. Si tratta di classi impegnate sul momento nell'una o nell'altra ricerca, tali comunque da correggere definitivamente l'immagine stereotipata di una ricerca libresca e portare tutti nel vivo di una ricerca fatta dai ragazzi in comune, attorno a un argomen-



Nelle foto di questa pagina, tre momenti dell'esposizione di matematica realizzata dagli alunni della Scuola media «Torquato Tasso» di Roma, sotto la guida della professoressa Castelnovo. Centotrenta ragazzi hanno spiegato i principi fondamentali della matematica con il sussidio di modelli e cartelloni

mantenuti «molto abbottonati», così per ora si sa solo che la sigla sarà costituita dai loro disegni, e niente più. A Castroncello, invece, frazione di Castiglion Fiorentino, in provincia di Arezzo, i ragazzi di IV elementare erano immersi tra libri mastri, mappe catastali e libretti colonici, per una descrizione della loro terra richiestagli dai loro corrispondenti di IV di Bertinico.

La corrispondenza interscolastica è infatti una delle novità dell'attuale sperimentazione didattica, e si è rivelata ottimo strumento per formare all'espressione scritta attraverso l'elaborazione di un testo destinato ad essere letto da altri, e non più esercitazione fine a se stessa con l'unico scopo d'esser censurata dal maestro. Alla corrispondenza interscolastica si uniscono in genere la redazione e la stampa di giornali e libri che verranno poi scambiati con i propri corrispondenti. E la stampa viene effettuata con il limografo, una sorta di ciclostile economico, il cui uso si lega alla pedagogia popolare del francese Célestin Freinet, convinto che ogni rinnovamento della scuola possa venire solo dalla sperimentazione di chi, come i maestri, fa scuola tutti i giorni. Le indicazioni di Freinet, come quelle anglosassoni delle nuove matematiche, hanno dato l'avvio ad una sperimentazione tutta italiana che ha tra i suoi risultati più interessanti la nascita in scuola di un teatro dei ragazzi in cui l'espressione scritta non è più l'unica a tenere il campo.

A Ghedi, in provincia di Brescia, Fiorito (curatore del ciclo) e Guido Gianni (regista) hanno invece trovato i ragazzi alle prese con un fatto che li colpiva direttamente:

il taglio di cinque alberi nel cortile della scuola. I ragazzi non hanno preso per buone le spiegazioni fornite loro — che gli alberi erano troppi e si ostacolavano nella crescita, e che andavano tagliati anche per far spazio ad un campo da gioco — e si sono imbarcati nell'esame della situazione. Hanno studiato tutto sui tigli (calcolando anche, tra l'altro, quanto ossigeno produce ogni metro quadrato di superficie di foglie) e hanno misurato il cortile per ricavarne una piantina in scala, con cui documentare la soluzione alternativa da essi proposta. Ne è nato un libro, sempre limografato, che raccoglie anche il carteggio tra i ragazzi e le autorità locali.

Che una «ricerca» poi sia possibile anche in prima elementare, con bambini alle prese con i rudimenti della lettura e della scrittura, lo vediamo proprio nella puntata iniziale del ciclo: ci porta nella prima di Vho di Piacenza, che ha per maestro quel Mario Lodi che attraverso le sue pubblicazioni (da *C'è speranza se questo accade al Vho a Il paese sbagliato*, ambedue editi da Einaudi) ha spiegato a noi tutti quali sono i problemi che un maestro deve affrontare dal primo giorno che entra in classe. Un'esperienza illuminante, quella di Lodi, che valeva davvero la pena di riprendere per farla arrivare anche a chi i libri non li legge. Così seguiamo i bambini mentre preparano i loro piccoli libri — nel corso di quest'anno ne hanno già limografati quaranta — e non dimentichiamo che Lodi è anche l'ideatore di quella *Biblioteca di lavoro* edita da Manzoni che propone proprio tanti piccoli libri monografici come alternativa al tanto discusso libro di testo.

Infine la rubrica non vuole ignorare i problemi delle medie inferiori e incomincia con l'offrire ai telespettatori una delle esperienze più interessanti che siano state condotte in Italia, quella di Emma Castelnovo, insegnante di matematica al «Tasso» di Roma, Premio Accademia dei Lincei 1954 per un volume su *La didattica della matematica*. Per gli allievi della Castelnovo la matematica è una affascinante avventura: sono essi stessi che spesso inventano le apparecchiature per le dimostrazioni matematiche, ed alcuni hanno fatto, proprio tra i banchi della scuola, interessanti scoperte scientifiche. Ogni anno questi ragazzi fanno una loro «esposizione di matematica» e l'ultima ha avuto luogo, a Roma, ai primi di aprile. In diverse aule i ragazzi hanno tenuto le loro lezioni, secondo un programma che andava dal teorema di Pitagora alla formula di Eulone, dalle leggi di accrescimento ai grafi di flusso per una matematica da ingegneri. E gli adulti hanno per la prima volta compreso cose che mai avevano digerito negli anni della loro scuola.

Per otto settimane, insomma, con *La scuola della ricerca* potremo entrare tra i banchi di una scuola che non è più quella della nostra infanzia. E potremo finalmente dissociare la parola «ricerca» dal grosso quaderno pieno di ritagli, per interpretarla come un lavoro comune tendente a vagliare criticamente le informazioni ricevute, a costruire un sapere in continua crescita, eliminata ogni competitività in favore di una costruttiva collaborazione.

Teresa Buongiorno

La scuola della ricerca va in onda venerdì 10 maggio alle 12,55 sul Nazionale TV.

**Secondo voi
porta o non porta
un assorbente?**

**Lo porta. È un
Lotus**

**l'assorbente invisibile
perché anatomico.**

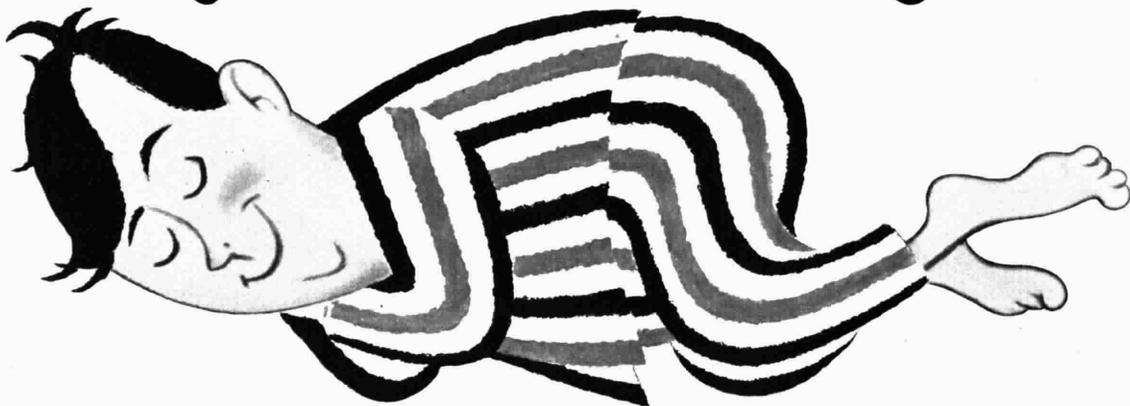
Lotus ha una esclusiva forma anatomica (assottigliata davanti e dietro). Per questo fa corpo con te e non si vede mai. Lotus è sicuro, confortevole perché è in pura ovatta di cellulosa vergine, discretamente profumato, con sacchetti di servizio.




lotus
un nuovo modo di vivere. Meglio.

se riposi male sciupi un terzo della tua vita

permaflex
difende il tuo riposo



Riposi 8 ore al giorno, un terzo della tua vita. Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è famoso perchè ha una tradizione di qualità, è diverso, è perfetto. La particolare struttura equilibrata di molle in acciaio rivestita con isolante Elax si adatta al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale.



posizione dannosa



Permaflex posizione perfetta

EQUILIBRATO: le particolari molle in acciaio temperato hanno la elasticità equilibrata e si adattano al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale. **RILASSANTE:** è l'unico materasso a molle con due strati di Elax, l'isolante che determina il giusto morbido. **CLIMATIZZATO:** ha un lato di soffice calda lana per l'inverno e l'altro di

frecco cotton-felt per l'estate. **AERATO:** ha speciali aeratori per il necessario ricambio dell'aria all'interno del materasso. **INDEFORMABILE:** la collaudata struttura lo rende indeformabile, il letto sarà sempre perfetto e ordinato. **ELEGANTE:** bellissimi tessuti, forti e resistentissimi - anche dopo anni sono sempre come nuovi. **GARANTITO:** un

certificato di garanzia accompagna ogni materasso Permaflex: garantito per tanti, tanti anni.

Ecco come Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è venduto solo dai **RIVENDITORI AUTORIZZATI**, negozi di fiducia e serietà. Gli indirizzi sono nelle pagine gialle alla voce "materassi a molle".

XII/G Varie

Una inchiesta della
rubrica TV «Dribbling» sul
rapporto donna-sport

Anche il calcio ha i suoi angeli

calcio femminile

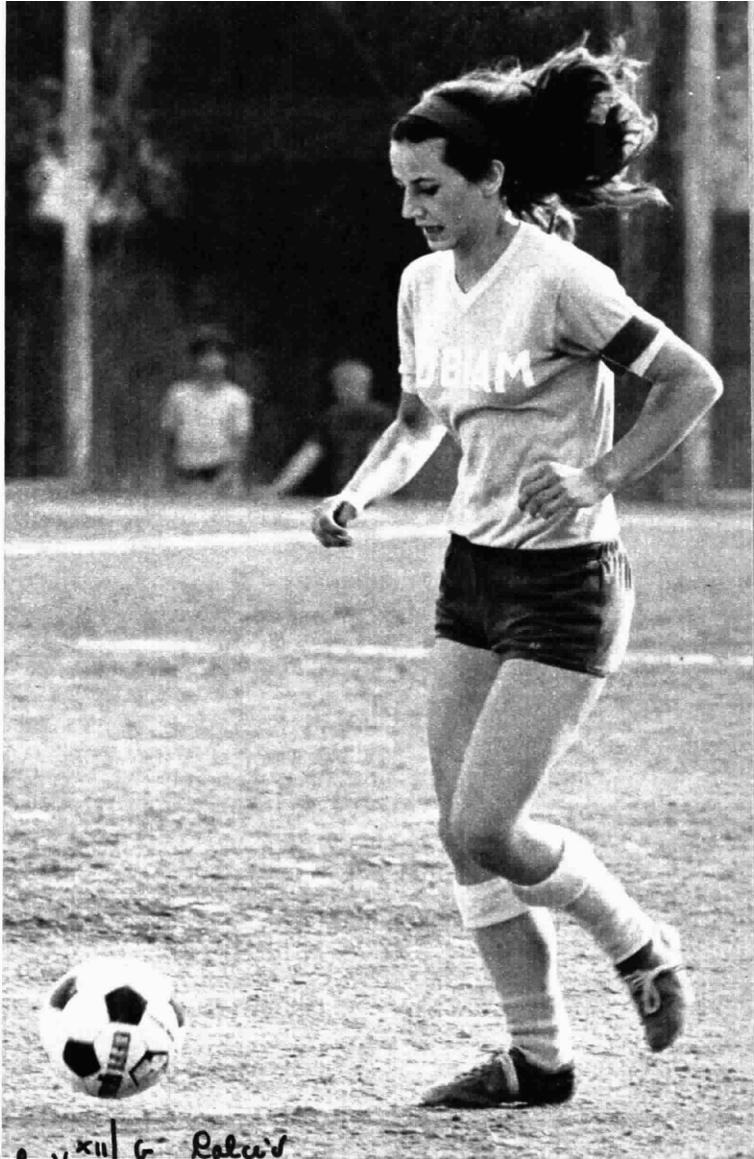
di Giancarlo Summonte

Roma, aprile

Anche fra le donne c'è un Gigi Riva. E un Rivera, un Benetti, un Facchetti. Persino un Pelé. Per gli iniziati del calcio femminile le giocatrici più brave, epigone in gonnella (si fa per dire) dei più famosi assi del campionato, hanno cognomi diversi ma uguali attitudini tecniche.

Gigi Riva è Betty Vignotto, ventenne ala sinistra della Gamma 3 di Padova, squadra che detiene lo scudetto. Il tiro della Vignotto, dicono, non perdona: come il Gigi nazionale, la Vignotto ha il frutto medianico del goal. Gianni Rivera ha le sembianze di Assunta Gualdi, 22 anni, raffinata mezz'ala dei campioni, dotatissima nel dribbling. La faticatrice, il Romeo Benetti della situazione, è invece Luciana Meles, una ventiduenne di Piacenza che gioca nelle file della Lubiam Lazio, attuale capolista del campionato. Poi c'è Maura Furlotti, anch'essa della Lubiam, un terzino sinistro che ha lo stile di Giacinto Facchetti: per la sua calma e la visione di gioco, le compagne di squadra e i dirigenti la chiamano «professore», il che non succede ancora al terzino dell'Inter. Il portiere più spericolato, tanto da meritarsi l'appellativo di Ghezzi (che fu il guardiano di «kamikaze» dell'Inter), è la minuscola Patrizia Carocci, quindicenne studentessa delle magistrali. Ma sua maestà Pelé, e non certo per il colore della pelle, è straniera: la bianchissima giocatrice inglese Dorotea Cassel, detta «Dot», un centravanti di vent'anni tutto pepe, imprevedibile, fumantissimo.

segue a pag. 130



Angela Fallacara, «stopper» della Lubiam Lazio, il giorno del suo matrimonio con Salvino Fois, istruttore di judo delle Fiamme Gialle. Alla destra degli sposi sono Bruno Valbonesi, presidente della Lubiam Lazio e vicepresidente del Comitato gare, e l'allenatore Guido Klein, ex giocatore del Cagliari e del Modena. In alto, Angela Fallacara in piena azione. Ha ventun anni ed è iscritta al primo anno di Statistica

Studentesse nel Centro-Sud, operaie al Nord: vediamo chi sono le giocatrici più brave. L'unica sposata è lo stopper della Lubiam Lazio. L'allenatore della Nazionale? Amadei. Ma non c'è solo il football femminile

Anche il calcio ha i suoi angeli



XII/G Calcio

XII/G Calcio

Alcune giocatrici della LubiAm Lazio in allenamento e negli spogliatoi dopo una partita. La squadra è attualmente al comando del campionato di serie A. Nella foto in alto, la « straniera » della LubiAm, Dorotea Cassel detta « Dott », centravanti di vent'anni, assai dotata di tiro e dribbling

Le donne e lo sport

In Italia sono più di 150.000 le donne che si dedicano allo sport agonistico. Le più numerose sono quelle dell'atletica leggera, seguite dalla pesca sportiva, dal basket, dalla pallanuoto e dal calcio.

Ecco il numero arrotondato delle tesserate alle federazioni sportive:

Atletica leggera 28.000; pesca sportiva 23.000; basket 21.000; pallanuoto 20.500; calcio 14.000; tennis 7800; ginnastica 7700; nuoto 7500; judo 7000; pattinaggio 3700; tiro a segno 3200; canoa 2600; ciclismo 2500; golf 2000; equitazione 600; hockey su prato 600.

segue da pag. 129

bola, autrice di goal sensazionali e punto di forza del calcio romano. L'inglese Dott non è la sola straniera a giocare nel campionato italiano: ci sono due svizzere nella Falchi Astro di Montecatini, il mediano di spinta Madeline Boll e la centravanti Katy Moser; la tedesca Monika Karner, attaccante, e la finlandese Kalvo, mediano di spinta, entrambe appartenenti all'Alaska di Lecce; ed una danese, Tulli Pedersen, mezz'ala che viene da Copenaghen.

Mediano di spinta, centrocampista, stopper, attaccante: ma le donne scherzano o fanno sul serio? E il loro campionato dove si svolge, se quasi nessuno ne ha mai sentito parlare? Bruno Valbonesi, presidente della LubiAm Lazio, vicepresidente del Comitato gare, 37 anni, un autentico missionario del calcio femminile, colma con energia l'imperdonabile lacuna, « Il calcio femminile », ci dice, « è una cosa estremamente seria. Ultimamente, per l'incontro con la squadra campione, la Gamma 3, al vecchio "Appiani" di Padova, un terreno perfettamente erboso e l'aria un po' civettuola dei vecchi, suggestivi campi di provincia, c'erano 8600 spettatori paganti per un incasso di 16 milioni ». Così questo microcosmo che è il calcio femminile assume a poco a poco una sua dimensione nelle parole appassionate del dirigente, titolare di un avviato negozio di abbigliamento, che passa il suo tempo sui campi di calcio ed accompagna personalmente la squadra su e giù per l'Italia, da Torino a Lecce.

Le donne — apprendiamo — non solo giocano come gli uomini e si dispongono tatticamente nello stesso modo, lo stopper e il libero, il centrocampista e l'ala tornante, termini mutuati dal calcio tradizionale e rigorosamente rispettati dalle squadre femminili, ma dispongono della stessa capacità tecnica individuale di base che costituisce la prerogativa dei giocatori più celebri, il talismano della loro popolarità. Certamente, se osservasse le serpentine dell'inglesina Dorotea Cassel, i tiri fulminei di Betty Vignotto, gli stop a mezz'aria di Assunta Gualdi, i chilometri che Luciana Meles percorre durante una partita (80 minuti invece dei 90 delle gare maschili, ma pallone, porte e campo regolamentari), il grande pubblico resterebbe sbalordito, abbandonando antichi pregiudizi circa le attività poco congeniali al sesso debole.

In pratica non v'è disciplina agonistica negata alla donna, salvo pochissime, sconsigliabili soprattutto per motivi estetici, quali il pugilato e la lotta libera (nelle atletica l'asta e il martello). Il calcio si è affrancato da certo scetticismo, certa curiosità un po' morbosa con cui venivano giudicati gli atteggiamenti femminili nello sport. Anche in questo campo la donna si è notevolmente emancipata: e proprio il calcio è in grado di presentarci una condizione affatto diversa rispetto ad appena qualche anno fa, allorché una partita fra protagoniste in gonnella interessava solo in rapporto alla sua originalità.

Stralciamo a caso il brano su una gara di campionato, com'è apparso il 9 aprile scorso in un

XII/G Varie

quotidiano sportivo: « Da segnalare lo splendido goal con il quale la LubiAm ha sbloccato il risultato a Pordenone: cross di Luciana Meles per la sorella Tiziana che aggancia al volo, effettua di destro un pallonetto per scavalcare un'avversaria, raccoglie di sinistro e lancia immediatamente verso Elena Dell'Uomo che, in corso, insacca imparabilmente. Un goal-gioco! ». Sembra il Brasile.

Del rapporto donna-sport il regista Antonio Moretti si occuperà nella rubrica televisiva *Dribbling* (curata da Maurizio Bardenson e Paolo Valenti) con un'inchiesta che prenderà le mosse proprio dal fenomeno del calcio femminile. Moretti, che si dedica generalmente alla prosa e alla rivista, si accosta allo sport solo saltuariamente per coglierne gli aspetti meno banali. Di lui ricordiamo una divertente carrellata fra il pubblico di Fuorigrotta durante un incontro fra Napoli e Fiorentina (con la « candid camera » intenta a frugare indiscreta in quella platea estremamente composta e pittoresca), ed una esemplare analisi, suggerita dal derby Genova-Sampdoria, della crisi di una città che tanto ha dato al calcio (*Dalla Lanterna al fanalino*). Ora Moretti propone alcuni clamorosi esempi di donne-campioni: Tiziana Sozzi, la prima donna-fantino a San Siro; la primatista dell'ora di ciclismo, Mary Cressari; la longevità sportiva della tennista Lea Pericoli (protagonista, tra l'altro, di un episodio della serie TV *Nucleo centrale investigato*).

Il caso più singolare è l'ultimo, quello di Lella Lombardi, la donna pilota di Frugarolo, un paesino della provincia di Alessandria, dove vive col padre macellaio e la madre: la Lombardi è addirittura pilota automobilistico di formula 1 ed ha corso recentemente sul proibitivo circuito inglese di Brands Hatch con i Fittipaldi, gli Ickx, i Regazzoni, classificandosi quattordicesima. La Lombardi dà una convincente dimostrazione della disponibilità della donna verso gli sport motoristici più difficili ed impegnativi. In questa rassegna meriterebbe di entrare anche la diciannovenne negra Enith Brighita, considerata oggi la più forte nuotatrice del mondo. La Brighita, che è nata a Curaçao ed è cittadina olandese, fu alle Olimpiadi di Monaco la prima atleta di colore ad ottenere tre piazzamenti nelle finali: ora, conquistando ad Amsterdam il primato mondiale ufficioso dei 100 stile libero (la vasca era di 25 metri), essa smentisce la teoria, largamente diffusa anche fra i tecnici più accreditati, secondo la quale i negri, per il loro maggiore peso specifico, non possono eccellere in acqua.

La seconda parte dell'inchiesta televisiva di Moretti riguarderà la donna tifosa dello sport: la spettatrice raffinata che s'intende d'ippica e segue disincantata la corsa al binocolo, con la fredda impassibilità di un vecchio ammiraglio che scruta il mare, e la spettatrice violenta, disinibita, degli stadi di calcio e dei bordi ring. Una sintesi caratteriale che coinvolge i momenti più acuti di un femminismo definitivamente disancoratosi dal retaggio del passato.

segue a pag. 132



Non stupitevi... niente è impossibile per un grande amaro.

Per certi uomini ogni scelta è importante, anche quella di un amaro.

Per questo scelgono Ramazzotti, il grande degli amari. Il primo Amaro dal 1815, in Italia e nel mondo.

L'unico Amaro che, soprattutto dopo i pasti,

fa sempre bene perché a base di erbe naturali.

Ve lo conferma anche il signore qui ritratto, noto sosia di un importante uomo politico.

Del resto... chi può dire che anche "quello vero" non se ne beva un gocchetto, di tanto in tanto?

Un Ramazzotti fa sempre bene. Gradevolmente.

Candy ha vinto la tua guerra contro le pentole salvando i bicchieri!



Lavastoviglie Candy, le uniche con spruzzatori differenziati per lavare energicamente le pentole e delicatamente bicchieri e piatti.

Tu sai quanta energia ci vuole per pulire le pentole, e quanta delicatezza si deve usare con i bicchieri! È per questo che la Candy ha ideato, per le sue lavastoviglie, gli spruzzatori differenziati.

Un sistema esclusivo Candy per avere due diversi tipi di lavaggio:

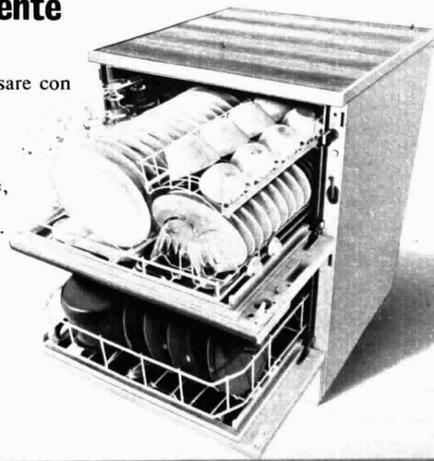
1)  lavaggio energico delle pentole, con speciali spruzzatori rossi, sotto, a getto energetico.

2)  lavaggio delicato di bicchieri e stoviglie, con spruzzatori, sopra, a getto delicato.

Elettrodomestici coordinati da arredamento:
lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi, cucine, condizionatori.

Candy

I tuoi desideri sono le nostre idee.



V/B

«A tavola alle 7»: nella gara gastronomica TV si confrontano, sul terreno della costoletta, Ingrid Schoeller e Orietta Berti

Il principe dei banchetti

di Donata Gianeri

Torino, aprile

Nei filmati storici è di rigore. Si tratti di Trimalcione o di Enrico VIII, del Re Sole o di Riccardo Cuor di Leone, il grande protagonista del banchetto è sempre lui, il maiale. Nudo, roseo, attonito, disteso su un vassoio

d'argento con in bocca la mela o un rametto d'alloro, il maialino di latte esprime da sempre l'opulenza di una mensa. Fa scena, come dicono i coreografi. E se si racconta di pasti pantagruelici, di costruzioni funamboliche eseguite da celebri cuochi la base, il falcuro è sempre lui, il maiale. Eccoli, come esempio, la descrizione d'una pietanza ad opera di Fabio Tombari: «Arriva in tavola una comunissima oliva della Valtellina,

dentro cui funge da electrone un minuscolo capperone avvolto in un filettino d'acciuga. Un cibo puramente vegetariano, senonché l'oliva era stata ficcata nel pancino d'un toro che, cacciato a sua volta nell'interno d'una beccaccia ben fasciata da quattro fette di prosciutto, trovavasi inserito dentro una lepre, la quale non avrebbe mai e poi mai pensato, nonostante i tartufi, che tutto facesse da anima, fodera e ripieno a un grosso

maiale rosolato in porchetta». E' questa, per il maiale, la morte più gloriosa e appariscente, che gli permette di comparire, lardoso e integro, nelle sue rosse spoglie; l'altra, più anonima ma altrettanto saporita, lo trasumano (si fa per dire) in salami e zamponi, prosciutti e cacciatorini, che vengono appesi al soffitto perché possano, dolcemente, stagionare.

Povero porco! Guardato con in-

segue a pag. 136

Questa settimana

Concorrenti: Ingrid Schoeller prepara le «Costolette di maiale alla siciliana» e Orietta Berti presenta le «Costolette di maiale alla umbra».

Giuria: Angela Ricci (trattoria Savona), Rocco Di Falco (ristorante «Pesce d'Oro») e Giovanni Fenini (ristorante Da Berti). **In cantina:** Gianni Basso.

Costolette di maiale alla siciliana



Ingredienti

6 costolette di maiale di 150 grammi l'una; 4 spicchi d'aglio; 30 grammi di prezzemolo; 100 grammi di formaggio pecorino; 2 uova sbattute; 100 grammi di pangrattato; aceto di vino rosso; olio d'oliva; sale e pepe nero.

Esecuzione

Tritare l'aglio col prezzemolo e mescolarli al pecorino grattugiato. Battere le costolette col batticarne; spuntarne le ossa, togliere la pelle e i nervi; metterle in una fondina e ricoprirle di aceto; farle marinare per un'ora, rivoltandole qualche volta; sgocciolarle e asciugarle leggermente con un panno; passarle una alla volta nell'uovo battuto; ricoprirle col composto di aglio, prezzemolo e formaggio; condirle con sale e pepe e impanarle. Friggerle in abbondante olio e servirle ben calde.

Costolette di maiale alla umbra

Ingredienti

6 costolette di maiale di 150 grammi l'una; 70 grammi d'olio d'oliva; 1 cucchiaino di cipolla; 1 spicchio d'aglio; 1 decilitro di vino bianco; qualche cucchiaio di brodo; 2 cucchiaini di cetriolini sott'aceto; farina; 30 grammi di burro; sale e pepe nero.

Esecuzione

Battere le costolette col batticarne, spuntarne le ossa, togliere le pelli e i nervi e condirle con sale e pepe; infarinarle e metterle in una padella dove soffrigge l'olio. Farle cuocere a calore vivo 3 minuti per parte; abbassare la fiamma e continuare la cottura 10-12 minuti rivoltandole ogni tanto. Sgocciolarle e tenerle al caldo. Mescolare nel fondo di cottura la cipolla tritata e lo spicchio d'aglio schiacciato, versarvi il vino e un paio di cucchiaini di brodo e far ridurre il liquido di tre quarti; completare la salsa con il burro a piccoli pezzi e con i cetriolini tritati. Versare il tutto sulle costolette e servire immediatamente.





Tortabella Pandea

più morbida e più fragrante, alla maniera casalinga

Tortabella te lo garantisce: la ricetta è squisitamente casalinga. Nella scatola trovi gli stessi ingredienti che useresti tu, se tu avessi la certezza di trovare proprio quel fior di farina, il granellato di zucchero perfetto per decorarla... Tortabella te lo garantisce: il dosaggio è preciso, la miscelazione profonda. Tu sai quanto conta per una buona riuscita, vero? Guarda, trovi tutto nella scatola, fino al centrino per presentare bene il tuo dolce. Qualcosa però devi mettercela tu: la voglia di preparare un dolce buono che fa allegria, un po' di latte e un tuorlo



perchè devono essere proprio di giornata. Prova una Tortabella, vorrai provare le altre: al cacao, crostata di ciliege, crostata di prugne, margherita.



Tortabella Pandea sceglie bontà di ingredienti, perfezione di dosi



polso, monta un albume a neve o addirittura quando sorride, materna, affettando una mortadella. Simbolo, insieme con lei, dell'Emilia tutta. Se poi l'Orietta sappia davvero cucinare è un mistero: il marito Osvaldo tace, non essendo nemmeno il più indicato a giudicarla, confinato com'è nel limbo della verdura cruda, un pinzimonio a pranzo, un pinzimonio a cena. Quanto all'Orietta confessa che le piace il mangiare ben condito e drogato che le prepara la mamma, cucina superlativa: lei, spiega, cucina soltanto per relax, ma non precisa se poi mangia quello che cucina. La Schoeller, tedesca, è una delle tante cuoche forzate, per reazione ai panini e ai cibi di trattoria: sono molte le attrici che s'improvvisano casalinghe per puro spirito di conservazione. E l'amore per la cucina, in questo caso, non c'entra.

Nemmeno c'entrano, nel contesto della trasmissione, il signor Pusceddu (sardo di nascita, nome e statura) che illustra una pietanza fatta col tipico pane dei pastori, la « carta da musica »; e il signor Gianni Basso, sassofonista, il quale insegna come si stura correttamente una bottiglia di champagne (le vie del jazz sono infinite). A parte questa breve e mod'è interruzione, il filo conduttore resta il maiale: impariamo che i salami devono portare un bollo con scritto « puro suino », del tutto simile a quello con « seta pura » delle cravatte: il che dovrebbe essere di conforto enorme. Meno confortevole aggirarsi nei meandri oscuri dell'insaccato: se tutti conoscono il prosciutto crudo, pochi apprezzano a dovere il culatello, per ottenere il quale si sacrifica il prosciutto; ma il prezzo ripaga ampiamente del sacrificio (il culatello è molto più costoso di un costoso San Daniele); pochissimi sono iniziati al fiocchetto, parte interna del culatello, meno stagionato e meno costoso; quasi tutti ignorano la spalla, ancora meno pregiata, ma identica esternamente al fiocchetto e, quindi, al culatello. Per fortuna, c'è anche la coppa, diversa da tutti e tre e con una sua personalità, che non impone, quindi, sforzi di identificazione. Soltanto i raffinati conoscono il « prete », delicatissimo, squisito, tipicamente emiliano, da mettere a bagno la sera prima e cuocere per almeno tre ore e mezzo; quindi la « mariola », che esige anch'essa tre ore e mezzo di cottura come il « prete » ma non l'immersione preventiva.

Dal « prete » al « barone », parte comprendente i due coscotti posteriori dell'agnello di latte; insignita del titolo nobiliare da Enrico VIII in omaggio alla sua prelibatezza. Ed è uno dei pochi nobili che vengano riconosciuti tali anche ai giorni nostri. Il barone, spiega Veronelli, va cosparsa di sale e pepe, unto con burro fuso e messo nel forno dove deve cuocere in ragione di venticinque minuti per ogni chilo di peso. Per essere buono, dunque, il barone va ben cotto: i nobili al sangue piacevano soltanto durante la Rivoluzione francese.

Donata Gianeri

A tavola alle 7 va in onda venerdì 10 maggio alle 19 sul Secondo Programma TV.

Il principe dei banchetti

segue da pag. 134

teresse solo dai gourmandes che soppesandolo con occhi simili a bilance lo dividono mentalmente in quarti anteriori e posteriori, lo trasformano in chili di culatello, chilometri di salsiccia, collane di cotecchini. Come animale, parlando da vivo, non può certo suscitare simpatie: è brutto, sgradevole, ha lo sguardo porcino, la zampa sgraziata, l'orecchia pelosa, tutti difetti che danno fastidio anche nei comuni mortali. La sua fama, come quella dei poeti d'un tempo, è sempre postuma. E, fatta eccezione per i seguaci di Maometto (i quali, non avendolo mai assaggiato, non sanno quello che perdono), universale. Dicono i toscani: « Platone è come il porco, gli è tutto bono! ». Dicono gli emiliani: « Il maiale è come l'Aida, non c'è nulla da buttar via! ». Però gli autentici estimatori del maiale sono i tedeschi. Ingurgitano a ruota libera quintali di salsicce, würstel, cotiche annegate nella sugna; e, se si escludono zanne e unghietti, del porco divorano tutto, compreso il codino a ricciolo che è, pare, una vera ghiottoneria.

In Italia, siamo più sofisticati: il maiale ci va, ma soprattutto insaccato. La carne di maiale meno e soltanto se magra. In omaggio a questi gusti sono sorti appositamente allevamenti di maiali magri — con fianco stretto e slanciato da mannaquins — o maiali da carne, accanto a cui sussistono quelli di maiali grassi, maiali felici senza problemi di linea, che grufolano in allevamenti-modello dai nomi poetici (Raggio di sole, Stella alpina, Fata azzurra), crescendo sen-



Luigi Veronelli (a destra) e Ave Ninchi alle prese con gli insaccati: ne esistono varietà che soltanto i raffinati conoscono. Nella foto in alto le due concorrenti ai fornelli, Ingrid Schoeller e Orietta Berti

za complessi e raggiungendo, senza complessi, i duecentottantotto chili, peso forma per la trasformazione in salumi. Oltre a voler il suino magro, l'italiano è ancora schiavo del vecchio preconcetto secondo cui la carne di maiale è pesante e di faticosa digeribilità. Nulla di più falso: un pezzo di arista va giù come un soffio rispetto a un cosciotto di anitra, o, peggio, a una porzione d'oca arrosto. Il Pescatore di Chiaravalle era riuscito a scoprire che il fumo più leggero, e meglio rispondente ai suoi studi meteorologici, era appunto il fumo delle braciolate di

maiale arrosto, con un po' di rosmarino.

Nell'ottava puntata di *A tavola alle 7* vediamo Orietta Berti, espone della cucina emiliana, che si batte a colpi di braciolate in puro suino e Ingrid Schoeller, espone della cucina nordica. Rotonda, compatta, di classica « taglia raviolo », Orietta viene considerata dalle mamme d'Italia, la cantante-massaia per eccellenza: cantante, ovvio, perché canta, massaia perché non perde occasione di farsi fotografare col grembiulino nell'atto di mettere l'arrosto nel forno, oppure mentre, con robusto

TREMILA ADDITIVI NEI NOSTRI CIBI

Unica difesa che possiamo porre a questa aggressione tossica è il nostro fegato. Perché?

Sull'involucro di non poche confezioni alimentari, là dove si parla del contenuto, spesso troviamo i nomi di certe sostanze o addirittura delle sigle che sembrano non avere niente a che fare con quanto abbiamo comprato.

Ad esempio: compriamo dei dadi per brodo e nella de-

scrizione del contenuto troviamo che accanto agli estratti di carne è indicato il «glutammati di sodio» che la maggioranza dei consumatori non sa cosa sia e a cosa serva. Compriamo della mortadella confezionata sotto vuoto e troviamo che, oltre ai normali ingredienti alimentari con i quali abitualmente si

fa la mortadella, vi sono state aggiunte sostanze chimiche come il nitrito sodico.

Altre volte scopriamo che anche una semplice brioche contiene coloranti indicati con una lettera dell'alfabeto ed un numero.

Che cosa sono queste sostanze e a che cosa servono? Le sostanze chimiche ag-

giunte agli alimenti confezionati sono definite **additivi**. Tali sostanze non vengono aggiunte soltanto agli alimenti pronti in scatola o in cellophane, ma anche ai cibi freschi come il latte, la carne che compriamo dal macellaio.

L'esigenza degli additivi è nata dallo sviluppo della tecnologia dell'alimentazione; questa, a sua volta è nata dalle nuove abitudini alimentari dell'uomo. Gran parte dei prodotti che oggi raggiungono le nostre mense devono subire delle lavorazioni per conservarne non soltanto i fattori nutritivi, non solo per preservarli o depurarli da contaminazioni, ma anche per conservarne gli aspetti organolettici, cioè il sapore, il colore, l'odore, la consistenza.

Si conoscono oggi dai 2500 ai 3000 additivi che vengono normalmente usati nei processi di lavorazione industriale o artigianale dei cibi. Il diacetato di sodio viene usato per dare al pane una consistenza più croccante; l'acido ascorbico e quello isoscorbico impediscono che i succhi di frutta e la frutta surgelata perdano il loro colore originale; l'acido benzoico e il benzoato di sodio preservano le verdure sotto aceto; l'anidride solforosa è usata per conservare il colore

del vino; i gelati contengono gli alginati per mantenere una consistenza compatta; i cibi precotti contengono antiossidanti che ne evitano l'irrancidimento; carne, prosciutto, salsicce possono conservare il loro colore rosato grazie al nitrito di sodio. E si potrebbe continuare.

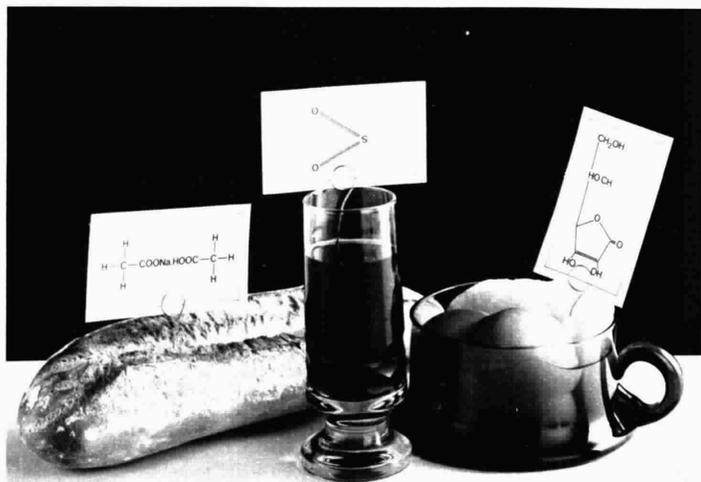
Noi consumiamo una grande quantità di sostanze non alimentari che a piccole dosi non sono tossiche; ma in realtà non sappiamo a distanza che cosa esse producano nel nostro organismo e come inter-reagiscono fra loro. Tutta la materia degli additivi è oggetto di indagini oggi da parte degli istituti di ricerca, specie dopo che i ciclammati usati come dolcificanti sono stati messi sotto accusa perché cancerogeni.

Esistono dunque molte insidie non soltanto in ciò che respiriamo, ma anche in ciò che mangiamo.

L'insidia è presente anche quando usiamo cibi che sono apparentemente semplici e di facile digestione come gli alimenti per l'infanzia.

L'unica difesa che possiamo opporre a questa continua aggressione tossica che ci viene dall'esterno è il nostro fegato, finché esso è in grado di smaltire tante sostanze inquinanti con cui il nostro organismo viene a contatto.

Giovanni Armano



Diacetato di sodio piuttosto che acido ascorbico o anidride solforosa, sono soltanto una piccola parte delle sostanze chimiche che noi ingeriamo ogni giorno anche con i cibi più fondamentali.

Contro l'assuefazione un lassativo ad efficacia regolare

Sono molte le forme di stitichezza. C'è una stitichezza « abituale » legata al modo di vivere di oggi, e c'è una stitichezza, diciamo così, « transitoria » legata a condizioni particolari (particolari malattie, interventi chirurgici, cambiamenti d'aria).

In entrambi i casi si tratta di un malessere piuttosto fastidioso. Tutti conosciamo le conseguenze della stitichezza: certi mal di testa, certe sensazioni di gonfiore all'addome, il nervosismo. E' necessario stimolare l'intestino in modo naturale.

Con i Confetti Lassativi Giuliani, ad esempio. Preparati prevalentemente a base di estratti vegetali, agiscono naturalmente, ristabilendo il flusso della bile nell'intestino.

I Confetti Lassativi Giuliani agiscono con un'azione lassativa, liberandoci dalla stitichezza e dalle sostanze che restano troppo a lungo nel nostro intestino.

Acqua contro l'inquinamento

Il nostro organismo di uomini moderni, sottoposto ad un ritmo di vita innaturale, è costretto ad accumulare giorno per giorno scorie e grassi eccessivi che lo fanno invecchiare in anticipo.

E' proprio contro questa forma di inquinamento del nostro organismo che le Acque delle Terme di Montecatini, e specialmente l'Acqua Tettuccio, agiscono efficacemente.

La cura alle Terme di Montecatini, infatti, libera l'organismo dalle scorie e dai grassi eccessivi che lo appesantis-

cono e, riattivando i metabolismi alterati dalla vita moderna, dona all'organismo una nuova primavera.

Invece della sigaretta

Una sigaretta dopo mangiato fa digerire? Una sigaretta dopo mangiato rallenta i movimenti dello stomaco e la secrezione gastrica. D'altra parte, lo sappiamo tutti, è difficile rinunciare a una sigaretta dopo mangiato.

Una caramella può essere una buona idea, è un'idea ancora migliore per chi ha la digestione lenta ed il fegato stanco, se è una caramella Giuliani, una caramella a base di estratti vegetali e cristalli di zucchero che attiva la prima digestione e le funzioni del fegato.

Provate domani: si trova in farmacia.

UNA DELLE MIGLIORI CREME PER LA PELLE

Un po' di presunzione? No, è soltanto un modo per richiamare la vostra attenzione su un problema molto importante.

Molti disturbi, per esempio certe macchie sulla pelle, o certi mal di testa, o la sonnolenza dopo i pasti, possono avere un'origine in comune: il fegato.

E un semplice digestivo non basta. Provate l'Amaro

Medicinale Giuliani, il digestivo che attiva le funzioni del fegato e affronta le cause dei disturbi della pelle o di molti mal di testa.

Prendere due bicchierini di Amaro Medicinale Giuliani al giorno, quando occorre, è una delle cose utili che potete fare per la vostra pelle. Perché non ne parlate anche con il vostro farmacista?



Yomo "lo yogurt"

quale altro alimento è così vitale per l'alimentazione?

Yomo fa bene

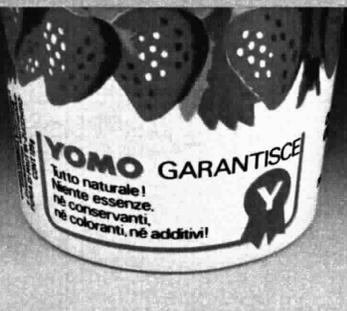
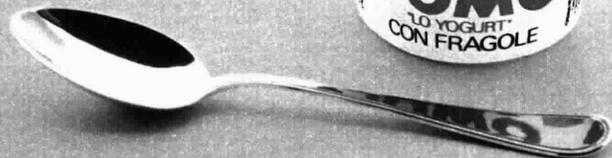
perché è un alimento ricco di fermenti lattici vivi, disintossicanti e benefici per l'organismo.

Yomo nutre

perché è un alimento ricco di proteine nobili. Un alimento che viene totalmente assimilato dall'organismo, nutrendo senza scorie.

Yomo garantisce

di essere l'unico yogurt sempre tutto naturale, senza conservanti, né coloranti, né additivi. E c'è la garanzia su ogni vasetto!



Nessun altro alimento vi dà così tanto! Ed è buono, Yomo.

Potete sceglierlo tra ben 17 tipi diversi: Yomo intero: il più ricco di fermenti lattici vivi.

Yomo magro: per chi è a dieta. Yomo doppia panna e Yomo doppia panna al miele, al mango, con Ovomaltina: gli yogurt pieni di energia e di nutrimento, che i bambini mangiano come un dolce.

Yomo alla frutta: 11 yogurt con milioni di fermenti lattici vivi più frutta scelta. Albicocche, banane Chiquita, ciliege e marene, fragole, malto Kneipp, mirtillo, mele, prugne, ananas, lamponi, agrumi di Sicilia.

Yomo,
la bellezza
di stare
bene.

IX.C
**le nostre
pratiche**

L'avvocato di tutti

La vitella

«Soprattutto riguardo alla vitella da latte gli aumenti di prezzo verificatisi in questi ultimi tempi sono stati ingiusti. Voglio dire che non tutti i tagli sono aumentati in proporzione: alcuni hanno avuto dei balzi in alto molto superiori ad altri. Vi sono elementi di incostituzionalità?» (Luigi D., Roma).

L'articolo 3 della Costituzione dice che tutti i cittadini sono eguali davanti alla legge, non parla dei vitelli. Forse lei vuol sostenere che i cittadini italiani non sono trattati in modo uguale quando comprano e mangiano vitelle da latte: per esempio, chi acquista la spalla e trattato peggio di chi acquista la lombata. Ma obiettori che l'uguaglianza tra i cittadini è garantita dal fatto che tutti possono, a pari condizioni di vendita, acquistare la spalla piuttosto che la lombata, e viceversa. In questo momento non ricordo di preciso, ma giuro che qualcosa del genere la disse anche, circa due secoli fa, una famosa regina.

L'obolo

«Sono cattolico osservante. Domenica scorsa, giunto alla messa con un po' di ritardo, non ebbi modo di udire dall'officiante che la questua sarebbe stata fatta dallo scaccino a favore di una certa istituzione che io, nei limiti di una giusta obbedienza, non approvo ed ho il diritto di non approvare. Fatto sta che versai sul piatto un certo obolo. Quando, finita la messa, mi accorsi che l'obolo sarebbe andato a favore di quella tale istituzione, chiesi al parroco di ritrarlo, aggiungendo che lo avrei immediatamente riversato in una cassetta ordinaria delle elemosine. La questione era solo di principio. Ma il parroco non ne volle sapere e mi disse che "cosa 'atta capo ha". Ovviamente non ho insistito, ma chiedo a lei, per mia soddisfazione teoretica, se avrei avuto facoltà a farmi rendere l'obolo?» (Lettera firmata).

Me ne sono capitate parecchie, da quando redigo questa rubrica, ma questa questione è veramente nuova e singolare. Sul piano teoretico, che le è giustamente caro, la prima risposta che mi viene alla mente è che lei aveva ragione: la sua oblazione, infatti, era viziata da «lapsus», e più precisamente da errore di comprensione delle finalità dell'obolo, sì che si sarebbe potuto sostenere che essa era radicalmente viziata e che, pertanto, la somma versata le doveva essere restituita dal parroco.

Ma riflettiamo meglio. Che prova poteva dare lei, al di fuori della sua parola, di aver effettivamente conferito l'obolo, o comunque un obolo di quell'importo? E, anche a prescindere da questa difficoltà, era giustificato e giustificabile il suo errore di comprensione? Fermiamoci su questa seconda ipotesi. Se lei fosse stato presente al discorsetto dell'officiante ed avesse potuto sostenere che l'officiante aveva par-

lato con voce troppo bassa oppure in modo confuso o evasivo, la tesi dell'errore «scusabile» avrebbe avuto una qualche probabilità di accoglimento. Ma siccome lei mi dice che alla messa era giunto in ritardo e che perciò non aveva udito l'avvertimento del celebrante, direi che lei, versando il suo obolo, ha posto in essere quest'atto (questo «negozio giuridico», se le interessa) astraindo da finalità specifiche e finalizzando la sua azione al risultato generico della carità cristiana. Dunque, non tanto per le ragioni addotte dal parroco distantista quanto per i motivi pratici e teorici ora delimitati, concluderei esortandola a mettersi l'animo in pace.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Figlia universitaria

«Sono pensionato dell'assicurazione commercianti, mia moglie dei lavoratori dipendenti (industriali); a chi di noi due spetta la quota di maggioranza per la nostra figlia universitaria?» (Quinto Urbani - Ferrara).

Nel caso di coniugi entrambi pensionati, l'uno a carico dell'assicurazione IVS-S, per i lavoratori dipendenti e l'altro delle Gestioni speciali per i lavoratori autonomi, le quote di maggioranza per i figli debbono essere attribuite al genitore che risulta capo famiglia sullo stato di famiglia. Ciò vale nei casi in cui la quota di maggioranza sia richiesta da entrambi i coniugi; ma se il coniuge, che non riveste la qualifica di capofamiglia, chiede la maggioranza e l'altro no, la prestazione viene concessa al richiedente, dal momento che non sussiste più l'alternativa e, di conseguenza, l'obbligo di scelta.

Versamenti volontari

«Ho continuato a fare i versamenti volontari anche quando mi era stato detto che non conveniva e spero, adesso che è stata emanata una nuova legge, che la mia pazienza (sia pure interessata) non resterà senza premio. Ho solo il dubbio che mi danneggi il fatto di aver versato il "minimo" mentre l'INPS mi aveva assegnato la terza classe» (Giuseppe Ravasi - Vercelli).

In effetti, se i versamenti volontari si riferissero a periodi recenti il suo dubbio dovrebbe, purtroppo, tramutarsi in certezza. L'art. 9 del D.P.R. n. 1432, in vigore dal 1° luglio 1972, stabilisce infatti che, ai fini della determinazione dell'anzianità contributiva e della retribuzione pensionabile, la completa parificazione tra contributi volontari ed obbligatori avviene quando i «volontari» siano stati versati nella misura corrispondente alla «classe» assegnata dall'Istituto di previdenza all'atto dell'autorizzazione a proseguire l'assicurazione. Qualora la contribuzione volontaria risulti invece versata in misura ridotta, sia l'anzianità contributiva sia la retribuzione pensionabile ne vengono di conseguenza e proporzional-

segue a pag. 140



Cadonett la sola lacca micro-aerata.

E micro-aerata vuol dire che la lacca arriva sui vostri capelli divisa in particelle ancora più sottili, impalpabili, ancora più leggere.

Sì, micro-aerata: Cadonett è la sola ad esserlo.

Questo è il suo segreto. E' per questo che i vostri capelli rimangono più vaporosi, più naturali, più morbidi: più "Cadonett"!

Cadonett fissa morbido...morbido



3 minuti (anche in ufficio) di ginnastica francese.

Tre minuti? Anche meno, purtroppo: è così buono...
ma soprattutto tiene in forma, fresco, leggero e nutriente com'è
(latte magro e vaniglia).

Alle dieci del mattino o a metà pomeriggio
tre minuti si trovano per un Dany Danone. Anche in ufficio...
In Francia tutti li trovano... e i francesi sono brillanti, no?

DANONE

entra anche tu nel club danone.

le nostre pratiche

segue da pag. 138

mente sminuite. Tale criterio non viene però, giustamente, applicato nei confronti di coloro che hanno effettuato versamenti volontari prima della data di entrata in vigore del decreto n. 1432 (all'epoca, fra l'altro, non era nemmeno previsto un trattamento differenziato contribuzione volontaria «intera» e ridotta). Essi (lei si riconoscerà fra questi) hanno, in molti casi, versato meno di quel che dovevano, convinti (e, rispetto alle norme allora vigenti, non a torto) che non valesse davvero la pena di sopportare eccessivi sacrifici. Nei loro confronti (e quindi anche nei suoi) i contributi volontari versati in misura ridotta, per periodi anteriori al 1° luglio 1972, sono integralmente utilizzabili ai fini del computo dell'anzianità contributiva, qualunque sia l'importo di ciascuno dei contributi versati. Inoltre, per evitare che gli stessi contributi determinino una riduzione della retribuzione pensionabile, è stato stabilito che gli stessi siano considerati neutri ai fini del calcolo della predetta retribuzione.

Maggiorazioni INPS

«E' vero che le maggiorazioni per i figli superstiti, negate dall'INPS se non ci sono i requisiti, possono venire date in un secondo tempo se il figlio o la figlia vengono a trovarsi nelle condizioni di studio richieste? Insomma, se prima il figlio lavorava non vi era diritto alla maggiorazione, ma se il ragazzo si rimette a studiare la maggiorazione spetta. Il caso non mi riguarda personalmente, ma mi interesserebbe comunque avere una risposta» (Gina Bottelli - Udine).

Si tratta, a dire il vero, di una situazione assai frequente che interessa, quindi, moltissimi assicurati dell'INPS. Di essa si è occupato, non molto tempo fa, il Consiglio di amministrazione dell'Istituto di previdenza che, con deliberazione n. 46 del 1972, ha dettato un'interpretazione della norma che riguarda, appunto, le quote di reversibilità ai figli superstiti. Per averne diritto, gli interessati devono risultare a carico del genitore all'epoca della morte e non prestare lavoro retribuito; le maggiorazioni spettano sino ai 18 anni, ma tale limite è elevato a 21 ed a 26 anni se i figli frequentano, rispettivamente, corsi di scuola media professionale ed universitari.

Il Consiglio di amministrazione dell'INPS ha innanzitutto ribadito che il diritto alle maggiorazioni non sorge se, all'epoca della morte dell'assicurato, non sussistono i requisiti di cui s'è detto; qualora essi vengano a mancare dopo che la maggiorazione è stata accordata, la prestazione viene sospesa sino a quando l'interessato o l'interessata non torni in possesso dei requisiti prescritti (ammesso che ciò avvenga). Venendo meno la causa di sospensione e tornando nuovamente a verificarsi le condizioni di legge, il pagamento della prestazione viene ripristinato, a richiesta dell'interessato e con effetto dal primo giorno del mese successivo a quello in cui i requisiti sono tornati a sussistere, tenendo conto degli aumenti delle pensioni eventualmente intervenuti durante la sospensione.

E' da considerare che, in caso di contitolarità della pen-

sione, la sospensione del diritto non comporta alcun dei contitolari può comportare la revisione delle quote spettanti all'altro od agli altri; in questo caso, la riliquidazione della quota o delle quote residue viene effettuata e d'ufficio e decorre dalla stessa data dalla quale ha effetto la sospensione.

Assegni familiari

«Mia figlia, studentessa universitaria di 20 anni, sposata da pochi mesi, è in attesa di un bimbo e vive con noi, perché le sue condizioni sono un po' difficili. D'altra parte anche il marito studia ancora e la loro situazione economica è quella che è. Noi genitori non potremmo prendere ancora gli assegni familiari per i nostri ragazzi, anche se sono sposati?» (F. T. - Acerra).

Il diritto agli assegni familiari per i figli può essere riconosciuto anche per quelli coniugati, sussistendo i requisiti voluti dalle norme di legge. Come nella generalità dei casi riguardanti i figli non coniugati, anche i figli od equiparati sposati, se hanno più di 18 anni, debbono risultare studenti o permanentemente inabili al lavoro. Inoltre, se il lavoratore che chiede per essi gli assegni familiari non è il padre, egli deve poter assumere la qualifica di capo-famiglia; questo si verifica quando il padre dei minori sia morto o sia ultrassessantenne o invalido al lavoro, o disoccupato, o detenuto od abbia abbandonato la famiglia. La valutazione dei redditi di cui i figli o gli equiparati possono beneficiare è la stessa adottata nei casi di richiesta degli assegni per due genitori. Pertanto, viene sempre valutato anche il reddito del coniuge del figlio o della figlia, raffrontando il cumulo dei due redditi (dell'interessato e del coniuge) al limite (in vigore dal 1° gennaio 1973) di L. 76.750 mensili, per redditi di qualsiasi natura.

Infortunati sul lavoro

«In una recente discussione, durante la quale ho sostenuto che in Italia sul lavoro non è purtroppo "sicuro" per molti settori (soprattutto dell'industria), una persona ha affermato che invece gli infortunati stanno calando. E' vero?» (Gennaro Serra - Liverpool).

Secondo i dati forniti dall'INAIL, nel periodo 1° gennaio-31 marzo 1972 (l'ultimo per il quale le rilevazioni sono complete) i morti per infortunio sul lavoro nei settori dell'industria e dell'agricoltura in Italia sono stati 551, mentre nello stesso periodo del 1968 erano stati 639. Il regresso è stato costante e graduale, come dimostrano i seguenti dati; nello stesso periodo del 1969 (gennaio-marzo) i morti sono stati 632; nel 1970, 612; nel 1971, 571. La diminuzione più sensibile si è registrata nel settore della agricoltura, dove gli infortunati mortali incidono, sul totale degli eventi infortunistici, in misura inferiore al 10 per cento. Comunque, il fenomeno di diminuzione degli infortunati (valutato attorno alla percentuale del 13,7 per cento) si è manifestato anche nell'industria e non solo in relazione agli incidenti mortali. Le diminuzioni di maggior rilievo si sono avu-

segue a pag. 142

Minnie Minoprio: cosa indossa sotto per essere così agile e snella?



Il nuovo modellatore Libera e Viva.

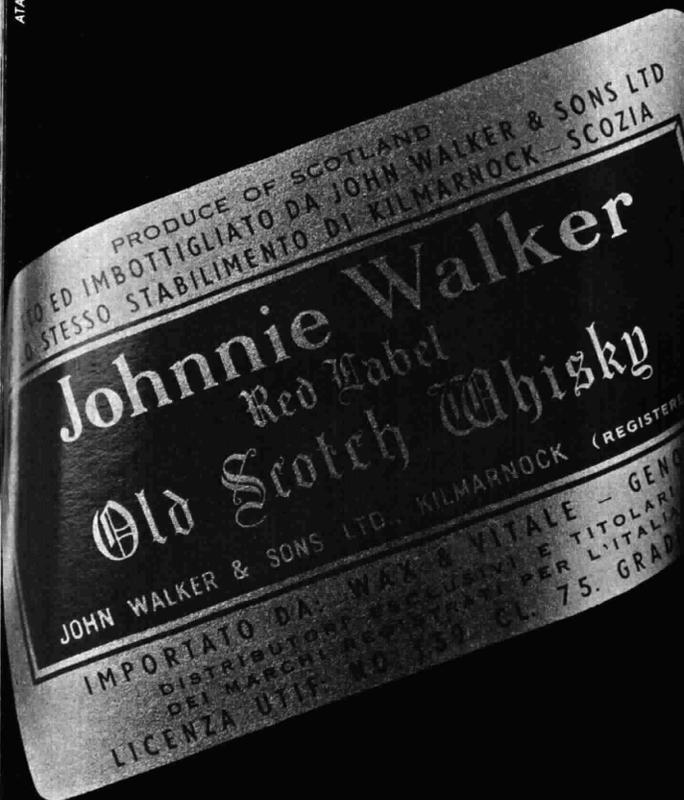


Disponibile
in nero,
nudo e bianco.

Libera la Minnie che c'è
in te indossando il nuovo modellatore
Libera e Viva in morbido
tessuto hi-sheen. Libera e Viva
ti controlla gentilmente,
mentre si muove con te.
E valorizza il tuo seno con
l'incrocio esclusivo Criss-Cross.

Per la donna che si muove.

Libera e Viva di PLAYTEX.



l'unica cosa storta di Johnnie Walker ... è l'etichetta

Si, proprio l'unica.
E se lo può concedere.
Perché dietro questa etichetta
inconfondibile c'è uno scotch whisky
altrettanto inconfondibile.
Oggi come domani.

segue da pag. 140

te in Lombardia, dove tra il 1970 ed il 1971 da 322.402 infortuni di vario genere si è scesi a 304.460; nel Veneto, dove si è passati nello stesso periodo da 131.453 a 129.809 infortuni e nell'Emilia Romagna dove il numero degli incidenti è sceso da 132.633 a 130.407. Un analogo regresso si è avuto anche in Piemonte, Liguria e Toscana. Stazionaria la situazione delle altre regioni, ma nel complesso con tendenza alla diminuzione degli infortuni. Benché generalizzare non sia cosa semplice, pare che i risultati migliori si siano avuti nel settore clinico, in quello elettrico, elettronico e della lavorazione del legno. Rimane il problema dei minori addetti a lavori, ancora in età scolare; in Italia sono circa 500.000.

Cure termali

«Vorrei sapere come fare per avere le cure termali dall'INPS; vengono concesse per i casi di artrite?» (Giovanna Buganza - Viareggio).

Innanzitutto, le confermo che le cure termali vengono concesse dall'INPS agli assicurati volontari come a quelli obbligatori; viene data precedenza ai casi in cui la terapia termale appare particolarmente preziosa per arrestare un processo invalidante. Ne possono fruire anche i mezzadri ed i coloni, i coltivatori diretti, i commercianti e gli artigiani.

I requisiti richiesti sono: due anni di assicurazione ed uno di contributi nel quinquennio precedente la domanda; l'esistenza di una malattia che possa determinare uno stato d'invalidità, attenuabile o sanabile con le cure termali. L'artrite rientra nel novero di tali malattie. Dalla concessione delle cure termali sono esclusi i familiari degli assicurati. L'autorizzazione dell'INPS comprende il ciclo di cure, il soggiorno ed il viaggio che sono, pertanto, interamente gratuiti. Gli stabilimenti termali dell'Istituto di previdenza si trovano a Battaglia, nei pressi di Abano, a La Fratta in provincia di Forlì, a Salsomaggiore, a San Giuliano nei pressi di Pisa ed a Viterbo, ma anche in numerosi altri posti convenzionati con l'INPS.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Imposta di famiglia

«Sono un grande invalido di guerra, godo anche della pensione minima INPS per invalidità sulla assicurazione obbligatoria ed in comproprietà ad un mio fratello che risiede in Francia per lavoro, di una casa di tipo rurale dove abito e un ettaro e mezzo di terreno dato in affitto per 60 mila lire annue in quanto io non posso lavorare, ho moglie e un figlio studente a carico. Il Comune dove abito dalla nascita, mi ha notificato un'imponibile per l'imposta di famiglia, che secondo i miei calcoli, non era giusto e pertanto feci ricorso. Chiedendo di essere sentito in Commissione per sapere come mi avevano calcolato l'imponibile.

Fui chiamato e, con mia sorpresa, il segretario comunale

le nostre pratiche

mi ha fatto questo calcolo: ha moltiplicato per intero per 13 mensilità il rateo mensile della pensione minima INPS più 100.000 lire di ricavo annuo netto per ettaro della terra; più 180.000 lire di un presunto affitto annuo della casa "rurale" dove abito. Io benissimo ho contestato, in quanto: 1) la pensione minima INPS va calcolata a metà come per un lavoratore subordinato; 2) che se della terra io ricavo 60.000 lire annue lorde da dividere con mio fratello non potevano calcolarmele 150.000 lire e che anzi il ricavo della terra andava calcolato in base al reddito dominicale; 3) che la casa di tipo rurale in cui abito non forma reddito ai fini dell'imposta di famiglia. Mi è stato risposto: 1) che per un lavoratore subordinato la paga va calcolata a metà e la pensione no; 2) che la terra qui rende così e che io me la potevo lavorare; 3) che la casa, anche se di tipo rurale, è abitata dal proprietario, forma reddito.

Ho sempre sentito e letto che la pensione INPS va calcolata a metà, che la terra va calcolata in base al R.D. o in base al reale ricavo, e che la casa che uno abita non forma reddito "nemmeno per le pensioni sociali". Desidero sapere se è giusta la mia versione, oppure quella della Commissione. Aggiungo che ho anche mia madre in cassa di riposo per infermità con una retta mensile di L. 60.000 e che mia madre è anche usufruttuaria di quella poca terra che abbiamo, che è poi divisa in quattro appezzamenti - (Luigi Tommasini - Viareggio, Pordenone).

Premesso che l'imposta di famiglia ha cessato di essere una imposta col 31-12-1973, va ricordato che il T.U.F.L. del 1931 permette ai Comuni di computare redditi anche presunti nel determinare l'imponibile utile ai fini della suddetta imposizione locale. Il ragionamento del segretario comunale o della Commissione comunale dei Tributi Locali è legalmente idoneo. E' anche vero che gli stessi Comuni, classificati, ai fini delle imposte, in comuni di cat. A, B, C ecc. hanno la facoltà di sottrarre parte del reddito accertato con motivazione riguardante gli oneri o spese di famiglia del soggetto passivo (contribuente). Su questo secondo argomento è il Consiglio Comunale il solo competente a determinare detrazioni e la loro specie.

Redditi in Francia

«Lavoratore in Francia per dieci anni, con i risparmi ho acquistato in quel Paese un appartamento. Dopo il rientro definitivo in Italia affittai l'appartamento. Il reddito viene lasciato in Francia, dove viene consumato in occasione di brevi soggiorni, in parte investito in titoli. Tali redditi dovevano essere denunciati con la Vanoni insieme agli altri redditi? Nell'affermativa, chiedendo il condono per l'imposta complementare, posso sanare anche questi redditi esteri non introdotti nello Stato? Quali obblighi avrò a partire dall'applicazione delle nuove norme tributarie?» (F. R.).

Se i redditi, come sembra, sono maturati all'estero, ivi rimangono e non vengono introitati né consumati in Italia non sono soggetti qui a denuncia.

Sebastiano Drago



Acqua Levissima. Pura come le montagne da cui nasce.

Per un'acqua minerale, la provenienza è molto importante.

Ecco perché, prima di tutto, vi diciamo dove sgorga l'Acqua Minerale Levissima.

In alta montagna, dalle fonti di Cepina Valdisotto, nell'alta Valtellina.

L'acqua di quelle sorgenti è pura, cristallina. E' un'acqua che nasce dalla viva roccia delle Alpi, là dove la natura è ancora incontaminata.

Lo smog, l'inquinamento, la vita moderna hanno avvelenato gran parte del nostro pianeta. L'acqua che si beve ogni giorno a tavola è un bene importante.

Dalla sua qualità, dalle sue caratteristiche può dipendere, in definitiva, una vita più sana.

Ricordatevi tutte queste cose quando scegliete l'acqua da bere.

Acqua Minerale Levissima naturale.



LEVISSIMA

Acqua di sorgente alpina.



Colpa dei capelli grassi

Liberati finalmente dal grasso dei capelli



Batist. Capelli leggeri a lungo.

Anche tu, come la maggioranza delle donne dai 15 ai 35 anni, hai il problema "capelli grassi"? Ebbene, adesso puoi togliertelo questo pensiero perché da oggi c'è Batist al lemongreen, la nuova linea studiata da Testanera contro il grasso dei capelli. Shampoo, Lacca, Shampoo Secco Spray, Balsamo, Fissatore: nella linea Batist trovi sempre il prodotto giusto che fa al caso tuo.



Shampoo Secco Spray

Lacca

Shampoo

Fissatore

Testanera & Schwarzkopf

IX C

qui il tecnico

Stereofonia mancata

«Mi sono recentemente allacciato alla filodiffusione. La ricezione dei programmi avviene attraverso un sintonizzatore Grundig RTV500, che è predisposto per la stereofonia. Pensavo perciò di poter ascoltare i programmi del pomeriggio utilizzando il VI canale ma, nonostante varie prove, i programmi li ricevo sempre in mono. Da cosa dipende la mancata ricezione in stereofonia?» (Mauro Bonechi - Firenze).

Il suo sintonizzatore è predisposto per ricevere in stereofonia le stazioni a modulazione di frequenza. In altre parole se una stazione MF su cui il ricevitore si fosse sintonizzato irradiasse in stereofonia, automaticamente il sintonizzatore darebbe, su due uscite distinte, i segnali stereo. Poiché il suo sintonizzatore ha anche la gamma ad onde lunghe, esso viene utilizzato per sintonizzare i canali della filodiffusione che, come è noto, sono allocati su tale gamma, sicché ruotando la manopola di sintonia ella può ricevere successivamente i vari canali di filodiffusione. Ora la stereofonia in filodiffusione è distribuita inviando sul canale IV (o V) un segnale monofonico e di tipo A + B e sul VI canale il segnale differenza A - B: cioè la stereofonia in filodiffusione richiede l'impiego di due canali distinti. Si noti la differenza rispetto alla radiostereofonia a MF in cui il segnale differenza A - B è affidato a una sottoporta irradiata nello stesso canale che porta il segnale monofonico A + B. Tornando alla filodiffusione si deve concludere che per ricevere i programmi in stereofonia da essa diffusa occorre munirsi di un apposito rivelatore che, a differenza del suo sintonizzatore, sia in grado di ricevere separatamente ma simultaneamente il VI canale e qualsiasi dei due precedenti (IV e V) e di decodificare i segnali ricevuti dalla coppia di canali per ottenere il canale A (sinistro) e B (destra).

Sintoamplificatore

«Desidererei comprare un buon impianto stereofonico ad alta fedeltà.

E' meglio orientarsi verso un sintoamplificatore adatto alla riproduzione in quadrifonia, per poi al momento farlo funzionare soltanto in stereofonia, oppure prendere un sintoamplificatore stereofonico normale? E' meglio comprare un sintoamplificatore con giradischi incorporato o separato? Il giradischi è migliore con testine piezoelettriche o con la magnetica? Che differenza c'è fra le due?» (F. I. - Conzano Monferato).

Propendiamo per un sintoamplificatore separato dai giradischi e di tipo stereofonico. In effetti la tetrafonia, nuovo simbolo dell'alta fedeltà, introdotta negli anni '70, non ha ancora raggiunto un assetto definitivo per la mancanza di una normalizzazione internazionale per la incisione di dischi e per la registrazione su nastro, normalizzazione che tenga anche conto di una perfetta compatibilità con la stereofonia. E' nostra personale opinione che lo sviluppo della tetrafonia debba essere visto nel quadro di una evoluzione

dell'alta fedeltà come arte autonoma e cioè quella di interpretazione nuova di brani musicali con alterazione anche profonda del rapporto tradizionale fra la percezione sonora dell'ascoltatore per i vari strumenti e l'immagine mentale della loro posizione che gliene deriva e che è responsabile dell'effetto di presenza, l'alterazione, trascendendo i limiti dell'esperienza reale acquisita dall'ascolto diretto di una orchestra tradizionale, può portare l'ascoltatore verso nuove e più spregiudicate esperienze musicali. E' proprio la musica contemporanea, più spregiudicata in quanto meno vincolata ad una tradizione stilistica, che potrà meglio avvalersi di questo sistema di diffusione elettroacustica e in quanto gli autori moderni potranno sfruttarlo per offrire un ascolto «avvolgente» che può essere accettato o addirittura approvato dall'ascoltatore.

Per contro, coloro che vorrebbero vedere nella tetrafonia un mezzo per aumentare l'alta fedeltà e l'effetto presenza, inteso nel senso tradizionale, potranno avere qualche delusione, in quanto a questo effetto la tetrafonia è valida solo per pochissimi brani del repertorio preclassico, mentre per la quasi totalità dei brani del repertorio classico non è sentita la necessità di localizzare circolarmente le fonti dei suoni, né si sente la necessità della riverberazione alle spalle, dato che l'acustica architettonica nei teatri tende ad evitare con vari espedienti la concentrazione dei suoni riflessi. Anche la tetrafonia, utilizzata nel repertorio preclassico e classico, restringe notevolmente la zona del buon ascolto a causa della necessità di rispettare, nella definizione della posizione dell'ascoltatore, l'assi dei segnali sonori provenienti dai quattro altoparlanti. La scelta di un impianto tetrafonico è una questione molto personale da risolversi in relazione alla preferenza per la musica classica o per la musica moderna. Per rispondere alle sue domande, le consigliamo di orientarsi verso giradischi muniti di braccio con testine magnetiche.

Le testine piezoelettriche, così chiamate perché sfruttano un effetto elettrico di un cristallo naturale o artificiale, danno una tensione media variabile tra 200 e 1000 mV su una impedenza di almeno 1 ohm in generale le loro caratteristiche escludono la loro utilizzazione nel campo dell'alta fedeltà. Le testine magnetiche danno una tensione media di qualche mV su un carico di 50.000 ohm, però hanno altre caratteristiche che le fanno preferire nelle realizzazioni di alta fedeltà.

I costruttori delle testine professionali o semiprofessionali volgono la loro attenzione, oltre che alla curva di risposta, a mantenere bassa la forza di applicazione della puntina sul solco (i valori correnti sono da 1,5 a 4 grammi) e, per quelle di tipo stereofonico, alla buona separazione dei canali (da 26 a 30 dB). Fra le marche da lei citate troverà certamente un complesso di buona qualità per il prezzo indicato. Fermi pertanto con cura i listini di queste ditte.

Enzo Castellani

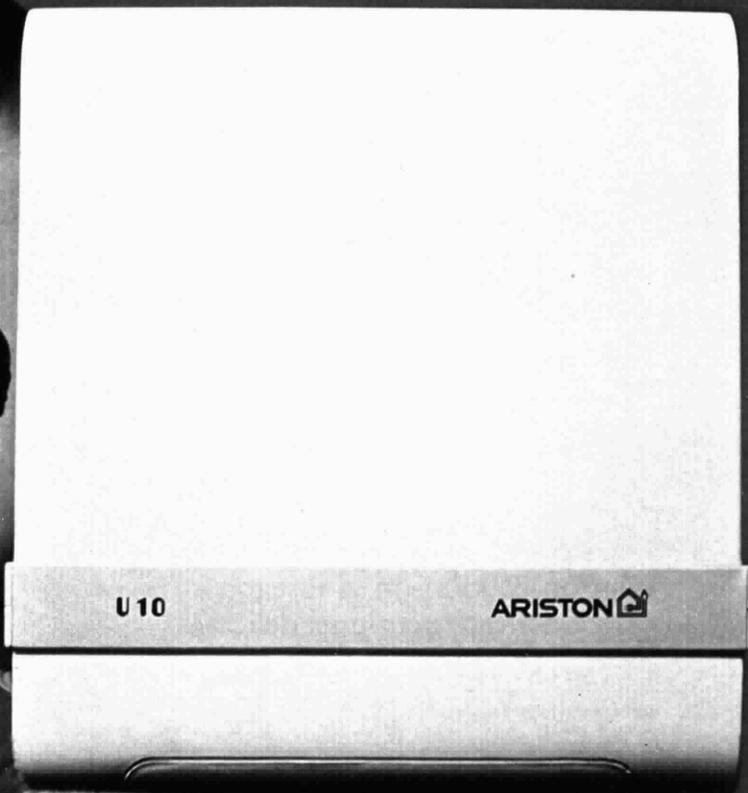
risparmia energia

lo scaldacqua U-10 il piú simpatico piccolo risparmiatore

Lo scaldacqua U-10, elegante per il suo gradevole design, può essere inserito in qualsiasi ambiente della Vostra casa. U-10 è nato per dare acqua calda subito e nel punto in cui serve.

Evita così ogni dispersione di calore, anche grazie all'isolamento in poliuretano espanso.

U-10 risparmia per Voi e si paga da solo!
Scaldacqua U-10, il meglio alla resa dei conti.



ARISTON



INDUSTRIE
MERLONI
FABRIANO



Johnson & Johnson vi insegna ad essere delicate nei punti delicati.

Baby talco, impalpabile assorbe ogni residuo di umidità.

Baby shampoo, purissimo, non causa irritazioni agli occhi.

Baby olio, contro i rossori e le irritazioni.

Baby sapone, ideale per la pelle delicata.

Cotton Fioc, il bastoncino flessibile e sicuro.



Johnson & Johnson

mondonotizie

Documentario sul razzismo

A Roubaix, in Francia, capitale dell'industria tessile, una banale rissa del sabato sera ha scatenato recentemente il razzismo degli abitanti verso i dieci o quindicimila nordafricani che lavorano nella città. Storia di un fatto di cronaca, un servizio di Patrick Pasnot per la rubrica documentaria Cinquantadue dell'ORTF, vuole conoscere i motivi reali che hanno spinto due giovani abitanti di Roubaix a montare una spedizione punitiva contro i negri. Desiderio di vendetta, di far pagare un'aggressione precedente, ma soprattutto — come rivela il documentario in un attento gioco di domande e risposte — una certa passione razzista. Un documentario eccezionale, commenta *Le Monde*: «La maniera in cui Mohamed Behaoudia, una delle vittime, intervistato all'uscita dall'ospedale cerca nel più profondo di sé le ragioni del suo isolamento, e il modo in cui la madre di uno degli aggressori difende il figlio consentendo di misurare l'estensione di quel male che è il razzismo».

Un radiodramma premiato in Germania

Nella Repubblica Federale tedesca, per la quarta volta consecutiva il Premio «Ciechi di guerra», attribuito ogni anno al miglior radiodramma, è stato conferito ad una produzione della radiotelevisione di Monaco. Quest'anno *Il grande gioco di identificazione* di Horst Behrens, un acuto gioco di fantascienza, ha avuto la meglio sui ventisei radiodrammi presentati dagli enti dell'ARD, in base al criterio di indicare nuove correnti al genere dell'originale radiofonico.

Omaggio a Fellini dell'ORTF

Prima di trasmettere il film *Otto e mezzo* il Terzo Programma della televisione francese ha messo in onda un autoritratto di Fellini della durata di 35 minuti. Il titolo del documentario, a cui hanno partecipato anche la Masina e Mastroianni, è *Appuntati di un regista*.

Con la TV in pallone

Solo un'équipe televisiva eccezionale può riuscire a riprendere un tema piacevole ma poco sostanzioso come il campionato mondiale di ascesa in pallone aerostatico, e tener desto per

un'ora intera l'interesse del pubblico. La scommessa — commenta il *Sunday Times* — è stata vinta dal regista John Willis, dal montatore e dal tecnico del suono che hanno realizzato per la «Yorkshire Television» il servizio *A nove miglia di altezza con il pallone aerostatico*, che documenta la vittoria inglese dello scorso gennaio a Bhopal, in India, il posto meno ventoso del mondo. L'avventura viene filmata con una sottile ironia che, sottolineata dal commento musicale, suggerisce l'idea che essere inglesi è spesso sinonimo di follia.

UtENZE in Olanda

Gli utenti televisivi registrati in Olanda ai primi di gennaio ammontavano a 3.462.278, cifra che rappresenta un aumento di 108.826 unità rispetto al gennaio del '73. I televisori a colori sono 600.000.

Autotassati in Canada

In Canada è stata lanciata la cosiddetta «Operazione un dollaro» per consentire alla CBC, l'ente radiotelevisivo nazionale, di pagare i diritti di trasmissione per la ripresa dei campionati mondiali di calcio. Gli organizzatori dell'iniziativa sono convinti che in Canada vi è un numero sufficiente di tifosi disposti a tassarsi pur di vedere le partite che si svolgeranno a Monaco. Il 25 febbraio, primo giorno dell'operazione, sono state raccolte varie migliaia di dollari, soprattutto nella provincia del Québec.

Se l'iniziativa dovesse fallire, i tifosi sarebbero costretti a pagare circa 10 dollari per seguire via cavo la sola finale in un teatro o in un cinema. La CBC aveva rinunciato alla ripresa dell'avvenimento sportivo ritenendo eccessiva la richiesta di 1.200.000 dollari.

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 36

I pronostici di GIULIO BOSETTI

Bologna - Napoli	x	2
Fiorentina - Cesena	1	x
Foggia - Verona	1	
Inter - Sampdoria	1	
L. R. Vicenza - Cagliari	1	
Rema - Juventus	x	2
Torino - Lazio	1	x 2
Atalanta - Catania	1	
Brescia - Brindisi	1	
Taranto - Catanzaro	1	
Teramo - Varese	1	x 2
Venezia - Padova	1	x
Siracusa - Cosenza	1	1

***Se la tua lavatrice
ha uno
di questi programmi:***



**TESSUTI
DELICATI**



**LANA
E SETA**

***..allora la tua lavatrice
ha bisogno di***



perché..

... altrimenti è sprecata! E' denaro sprecato acquistare una lavatrice dotata di un programma 'speciale' per i tessuti delicati e poi lasciarla ferma. Ed è denaro sprecato acquistare indumenti delicati e costosi, e poi rovinarli lavandoli in lavatrice con prodotti non adatti.

Se la tua lavatrice ha un programma speciale per lavare i tessuti delicati e quelli con il marchio Pura Lana Vergine, la tua lavatrice ha bisogno di Lip lavatrici - il 1° al mondo creato apposta per lavare delicatamente in lavatrice - il 1° al mondo con la garanzia Pura Lana Vergine.

via gli odori dal frigo con Frigosan

il filtro che depura l'aria per un anno



STUDIO TESTA

i cibi si conservano meglio, più a lungo senza cambiare gusto

basta mettere Frigosan sulla griglia più alta del frigorifero ed assorbe tutti gli odori!

CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO:
SI BASA SUL PRINCIPIO DI DEPURAZIONE
ADOTTATO NELLE CAPSULE SPAZIALI.



il naturalista

Due diagnosi

«Una mia conoscente ha un cane da caccia, cocker bastardo (chiamiamolo così), molto vispo, allegro, socievole, che passa le sue giornate a correre per i campi e le macchie; insomma, un cane amato e felice; ora, da un mese, Billy (questo è il nome) perde i peli intorno agli occhi; mi pare che la sua dieta sia completa (pesce, verdure, carne con osso, polmone, scatole speciali per cani, riso al burro); anche la sua vita, come già le ho detto, mi sembra ideale per un cane. Non so, dunque, cosa come non lo sa la padrona di Billy, cosa fare per curarlo. Potrebbe darci un consiglio?» (Denise Cannavale - Capri).

L'indicazione da lei fornita è troppo generica perché possiamo darle una risposta precisa. Intuitivamente possiamo tentare due diagnosi: una forma parassitaria cutanea locale, oppure un risentimento locale di una forma morbosa generale (l.p.c. colite catarrale). Questo potrebbe essere valido se il cane presentasse una forma di catarro agli occhi. Per avere notizie più precise e una terapia adeguata occorre la visita di un veterinario, che potrebbe fare eseguire presso la Clinica Medica dell'Università di Napoli.

Gatto in calore

«Le sarò grata se potrà gentilmente rispondermi in merito a quanto segue: Ci occupiamo, mio marito ed io, di diversi gattini, randagi e domestici, e fra questi ve n'è uno, di pelo rossiccio, di circa due anni, che raccogliemmo quand'era piccolo. E' stato, fino a qualche mese fa, assai pulito, in quanto faceva i bisogni in giardino o nell'apposita cassetta. Da qualche tempo, purtroppo, è nettamente cambiato. Fa la pipì un po' dovunque, contro mobili e muri ed è ormai, quand'è in casa, una vera calamità. Può, lei, suggerirmi qualche rimedio? E, inoltre, darmi un motivo di questa intemperanza? Qualche tempo fa comprammo per lui, in Francia, un preparato omeopatico, da prendersi a gocce, per calmarlo durante i periodi degli amori: potrebbe la somministrazione di questo preparato essere la causa di tale inconveniente? Amo molto gli animali e vorrei capire il motivo di questo atteggiamento del mio Rossino, il quale peraltro è di buon carattere e molto affettuoso» (Maria Menardi - Torino).

Il comportamento del suo gatto è una tipica manifestazione legata ai periodi di calore. Rimedi specifici veri e propri non ne esistono, al di fuori dell'orchetomia (castrazione). Tuttavia può

ricorrere, per combattere il cattivo odore, ad essenze profumate da mettere nei luoghi più «frequentati» dal gatto. Riguardo al prodotto da lei impiegato, non danedone la composizione ed essendo una specialità straniera, non possiamo darle alcun giudizio. Come ho detto più volte si ricordi però che l'uso di tranquillanti, come penso trattarsi, va fatto in dosi adeguate, perché se sono troppo deboli possono provocare eccitazione invece che tranquillità.

Animali a pelo bianco

«Le sarei grata se mi consigliasse un cibo adatto per una gatta di sei anni, sterilizzata a un anno dopo aver allevato quattro piccoli, completamente bianca. Una volta mangiava carne tritata cruda e cotta, farina di riso, precotta nel latte, pesce. Adesso mangia solo più pollo lessato tritato e latte; non ricorro alle scatole preparate per gatti perché ho paura che le procurino dei pruriti ai quali va abbastanza soggetta e mi sono accorta che patisce i conservanti. Temo che sia un nutrimento povero in calorie e la prego di dirmi il suo parere» (Nelledda Boranga - Torino).

Gli animali di pelo bianco sono generalmente più delicati degli altri (al limite possono essere addirittura albi, con le note alterazioni che tale caratteristica comporta: ad es. i gatti bianchi «angora persiani albi» sono sempre sordi e particolarmente soggetti a malattie infettive). Inoltre i soggetti operati con asportazione delle ovaie restano generalmente più deboli degli altri per cui è facile che vadano incontro a malattie croniche dell'apparato digerente. Questo potrebbe spiegare la inappetenza del soggetto unitamente anche al probabile scarso moto fatto dal medesimo per cui gli necessitano per sopravvivere relativamente poche calorie. Tale stato di cose potrebbe anche risalire alla gravidanza molto precoce. Sarebbe oltremodo opportuno fare un esame delle feci per controllare la digestione e l'eventuale presenza di parassiti intestinali.

Il nostro parere sull'impiego abituale di cibi in scatola lo conosce certamente, comunque ripetiamo che è fondamentalmente negativo. Come terapia sintomatica provi a somministrare nel cibo delle vitamine ricostituenti ed eventualmente piccole dosi di anabolizzanti sempre se gradite dal soggetto.

Non le possiamo dare nessuna dieta indicativa, in quanto all'età del suo gatto risulta ben difficile fargli assumere prodotti che non siano di suo gradimento e che non gli siano mai stati somministrati prima.

Angelo Boglione



Giorno per giorno ti purifichi con Evian.

Tra te e l'acqua di Evian c'è un rapporto naturale.

Filtrando attraverso le montagne dell'Alta Savoia l'acqua di Evian si purifica e si arricchisce di calcio e di magnesio allo stato ionizzato in un rapporto molto simile a quello del sangue:
(78-22,8).



Così pura, così leggera, Evian viene presto assimilata e facilita l'eliminazione delle scorie azotate dall'organismo.

Giorno per giorno ti purifichi a tavola con Evian.

Così pura, così leggera.



Evian, acqua minerale naturale dell'Alta Savoia.

XII/A

Scopriamo la paidocosmesi

La parola — che deriva dal solito greco (pais = bambino; kòsmesis = ornamento, abbellimento) — significa in pratica «cura della bellezza del bambino». Non si tratta di una preoccupazione superflua, anche se è noto che i bambini sono tutti belli, perché la bellezza dei piccolissimi è strettamente legata all'igiene. Alle mamme la Vasenol propone la sua linea paidocosmetica «Baby» dopo averla sperimentata in numerose cliniche. (Alle stesse mamme aggiungiamo un piccolo consiglio: provate anche voi qualche volta i Vasenol Baby; forse la vostra pelle non ritornerà come quella di un bimbo, ma certo non avrete di che pentirvi).



Sembrano tutti uguali questi contenitori giallo pulcino; in realtà ognuno contiene un prodotto diverso con caratteristiche ben precise. Esaminiamoli nell'ordine, partendo da sinistra. 1) Baby latte Vasenol è il bagno asciutto del neonato, indispensabile quando non è possibile l'uso dell'acqua e del sapone (nei primi giorni di vita, in caso di malattia, in viaggio); ottimo anche ad ogni cambio di pannolini. Si usa come un qualunque latte detergente, con l'aiuto di un batuffolo di cotone. 2) Baby Colonia a basso contenuto alcolico è il tocco finale alla toeletta del bambino, il « profumo di pulito » che riempie di tenerezza. 3) Baby Shampoo non brucia gli occhi e pulisce capelli e cuoio capelluto senza inaridirli (è noto invece che il sapone non è adatto per la pulizia dei capelli perché ne intacca la cheratina). 4) Baby Talco svolge un'equilibrata azione assorbente che evita l'umidità senza seccare la pelle. 5) Baby Pomata dermatologica è antinfiammatoria, cicatrizzante ed emolliente; si spalma sulla parte interessata senza massaggiare; la pelle la assorbe rapidamente. 6) Baby Olio, studiato per l'igiene del cuoio capelluto (sgrassa senza inaridire i capelli, aiuta a togliere la crosta latte), serve anche per nutrire la pelle del corpo. 7) Baby Sapone neutro non altera l'acidità naturale della pelle e quindi previene le screpolature; contiene inoltre crema Vasenol emolliente. Consigliabile anche per adulti con la pelle delicata.

DOM BAIRO



**e' l'uvamaro,
il delicato amaro di uve silvane
ed erbe rare.**

A. D. 1452

Sanremo, aprile

Quest'anno sono tornati i fiori a Sanremo. Non è un gioco di parole: da sei anni infatti la città dei fiori non aveva più ospitato la mostra dedicata al prodotto fondamentale di questa terra. Dal 5 al 15 aprile invece i cancelli di Villa Ormond, per volontà del Comune, sono stati riaperti per offrire ospitalità ad una rassegna internazionale che ha permesso ad intenditori e profani di deliziarsi con i colori ed i profumi delle qualità più pregiate e più rare, prodotte con paziente fatica da coltivatori espertissimi. Visitatori sono giunti da ogni parte del mondo.

Lo scenario ha fornito lo sfondo anche per la collezione di alta moda delle sorelle Cappa di Torino, che quest'anno era appunto ispirata a motivi floreali. Così, fiori tra i fiori, abbiamo colto queste immagini che offriamo non soltanto alla curiosità femminile, ma anche ai lettori appassionati di piante e fiori che seguono la rubrica del nostro Vertunni.

Tra l'incredibile fioritura delle azalee all'aperto di Villa Ormond, un modello da sera in organza stampata con preziose incrostazioni di pizzo che ricorda lo stile degli anni Trenta. (Parrucche di Mario Audello)



Fiori tra i fiori

A destra: nella serra-mostra, dedicata alla produzione del Verbano, tra azalee e cinerarie multicolori, un abito da sera in lino bianco con ricami a mano e scialle in jersey di seta. Sotto: accanto alle roselline primaverili di Firenze, un abito in jersey di seta stampata con sciarpa che riprende il motivo dell'abito

Sotto, le preziose orchidee che hanno attratto l'attenzione degli esperti e provocato la meraviglia dei visitatori per la varietà dei colori e delle forme. A contrasto, una gonna con ricami applicati in rilievo e un corpetto in georgette creato dalle sorelle Cappa



I grandi fiori sull'abito in lino stampato per le serate estive ben s'accordano con il gruppo di poetiche clivie e di croton dalle foglie screziate cresciuti al sole di Arma di Taggia

Le gerbere, di delicati colori pastello, fanno da cornice ad un modello in stile Ottocento di cotone ricamato in bianco e stampato a piccoli mazzi primaverili. Sopra a sinistra, ancora l'abito presentato nella pagina accanto, incorniciato da bianchi spartifillum e da anturium, esotiche e pregiatissime varietà ornamentali. Qui a fianco, lo stesso abito illustrato in alto, ma incorniciato da una cascata di rose fra cui spicca la rosa rossa « Biki »

fatto con macchine espresso Faema e poi liofilizzato

crema
caffè
espresso
FAEMINO

FAEMINO ESPRESSO-BAR LIOFILIZZATO IN BUSTINA

Ogni bustina di Faemino contiene un vero caffè espresso preparato con le nostre macchine per espresso faema e poi liofilizzato. Con la semplice aggiunta di acqua calda avrete subito pronta una fragrante crema caffè.

NATO IN CASA FAEMA - NATO ESPRESSO

FAEMINO è un marchio registrato di Faema S.p.A. - Milano

Concorsi alla radio e alla TV

segue da pag. 108
Fracassi Gino, via Feliali - Vescovato (CR); **Foppoli Egidio**, via Albertinelli, Mazo Valtellina (SO); **Palmanova Vitale**, via T. Agudio, 44 - Torino che avranno diritto alla consegna del premio sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

Sorteggio n. 6 del 20-2-1974

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un **buono-acquisto merci** del valore di **L. 500.000** i signori: **Danati Franco** - Forano (Rieti); **Cacciabue Giuseppe**, via Rossini, 9/5 - Genova-Rivarolo; **Buscemi Corrado**, via Carducci, 208 - Ragusa che avranno diritto alla consegna del premio sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

Sorteggio n. 7 del 26-2-1974

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un **buono-acquisto merci** del valore di **L. 500.000** i signori: **Cuscani Rosario**, via Cappuccini, 47 - Adriano (CT); **Gonella Renato**, via S. Luigi - Igelano (CN); **Parrella Michele**, via G. Bruno - fraz. Cassano Caudino - Roccabascerana (AV) che avranno diritto alla consegna del premio sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

Gare a premi de « La Radio per le Scuole »

Gara n. 11

Vincono un libro ed un astuccio di penne e matite: alunno **Flavio Gnoato** - scuola el. di Codivernaro - Vigonza (Padova); **Daniela Di Gianvito** - scuola el. « Paolo VI » - Lgo S. Ippolito, 1 - Roma; **Alberto Baldini** - cl. II sez. B - scuola el. di Curnasco - Treviso (Bergamo); **Elio Quistini** - cl. II sez. A - scuola el. « G. Riccardi » - Gorno (Bergamo); **A. Maria Civera** - cl. I - scuola el. « Ing. Cesare Palazzo » - Pontestura (Alessandria); **M. Luisa Migalio** - cl. II sez. F - scuola el. « Fogazzaro » - Padova; **Giovanna Bergandi** - cl. II - scuola el. « G. Cena » - Mazze (Torino); **Marco Maldardi** - cl. I - scuola el. di Caslino al Piave - Cadorago (Como); **Paola Zanelli** - cl. II - scuola parificata - Bedizole (Brescia); **Massime Mari** - cl. I - scuola di Torreone - Cortona (Arezzo).

Vincono un libro: ins. **Antonietta Bagli** - scuola el. di Codivernaro - Vigonza (Padova); ins. **Maria Valota** - scuola el. « Paolo VI » - Lgo S. Ippolito, 1 - Roma; ins. **Iside Farina** - scuola el. di Curnasco - Treviso (Bergamo); ins. **Maria Franco Torri** - scuola el. « G. Riccardi » - Gorno (Bergamo); ins. **Vittorina Ricci** - scuola el. « Ing. Cesare Palazzo » - Pontestura (AL); ins. **Francesca Brombin** - scuola el. « Fogazzaro » - Padova; ins. **Emma Mondino** - scuola el. « G. Cena » - Mazze (Torino); ins. **M. Cristina Favero** - scuola el. di Caslino al Piave - Cadorago (Como); ins. **Suor Natalina Falubra** - scuola parificata Bedizole (Brescia); ins. **Anna Franceschini** - scuola di Torreone - Cortona (AR).

Gara n. 12

Vincono un libro ed un astuccio di penne e matite: alunna **Silvia Fiorese** - scuola el. di Roncadelle (Brescia); **Fabio Monti** - cl. II - scuola el. di Beregazzo con Figliaro (Como); **Cinzia Ranucci** - cl. II - scuola parificata « B. Luigi Palazzolo » - Via Casilina, 235 - Roma; **Nicola Penna** - cl. II sez. A - scuola el. « Mantovani » - Sesto S. Giovanni (Milano); **Rita Maria Faccia** - cl. II - Istituto Agostini - Via Muro Padri, 24 - Verona.

Vincono un libro: ins. **Maria Benelina Roffi** - scuola el. « Roncadelle » (Brescia); ins. **Maria Corvi Manfredini** - scuola el. di Beregazzo con Figliaro (Como); ins. **Suor Cristina Rubin** - scuola parificata « B. L. Palazzolo » - Via Casilina, 235 - Roma; ins. **Maria Nicolodi** - scuola « R. Sanzio » - Trento; ins. **Umberto Comi** - scuola el. « Mantovani » - Sesto S. Giovanni (MI).

Le donne gli chiedevano solo un po' di calore umano. Lui le metteva nella stufa.



Landru: tanti assassini e nemmeno un cadavere.

Fino a trentatré anni Henri Desiré Landru era stato un impiegato modello e un padre esemplare. Cosa lo spinse a diventare il cinico assassino di dieci donne, ed a meritarsi così un posto in ogni museo degli orrori? La sua stufa funzionò per ben tre anni come un vero forno crematorio, eppure quando venne condannato erano in molti a giurare sulla sua innocenza.

Il dottor Petiot: un assassino di buon cuore.

Nel '44, ad oltre vent'anni della esecuzione di Landru, la Francia inorridiva per un « caso » ancora più macabro.

In modo fortuito, erano stati scoperti i resti di alcune delle sessantatré vittime del diabolico dottor Petiot. Durante il processo si vantò di aver eliminato tutte quelle persone soltanto per « patriottismo ». Ma era davvero un membro della Resistenza o soltanto un mostro sanguinario?

Catonche: il re della malavita parigina.

Non ancora ventenne, era considerato il ladro più formidabile di Parigi. Abile truffatore, venne catturato proprio durante uno dei suoi raggiiri più spettacolari. Ma, prima di subire il supplizio della « ruota », fece ancora in tempo ad evadere e a far parlare a lungo di sé.

Lafarge: la delicata avvelenatrice.

La bella ed intelligente Marie Chappelle aveva veramente avvelenato il marito, il brutto e rozzo Charles Lafarge? Dopo il processo, così si espresse un Procuratore Generale: « Marie Lafarge non è stata condannata in base a prove scientifiche ma per motivi morali ».

Jack lo squartatore: il terrore delle prostitute.

Trentanove colpi vibrati probabilmente con un bisturi per sezionare i cadaveri: ecco come viene uccisa la prima vittima dell'inafferrabile Jack.

Inafferrabile perché Scotland Yard non è mai riuscita a stabilire con certezza chi fosse l'uccisore delle dieci prostitute. Anche se, a un certo punto dell'inchiesta, un famoso chirurgo venne arrestato. Ma era lui il colpevole?

Il « caso Dominici »: chi ha ucciso i turisti inglesi?

Quando il vecchio Gaston Dominici morì, ad ottantotto anni suonati, portò con sé uno dei più grandi enigmi polizieschi. I suoi stessi figli lo avevano accusato di essere l'uccisore della famiglia di campeggiatori inglesi.

Ma la sua colpevolezza non era affatto certa.

Peugeot: un bimbo rapito con l'auto del padre.

Quando furono arrestati i rapitori del figlio del grande costruttore d'auto, la gente gridava « A morte! ». Ma alla fine del processo che li vedrà condannati al massimo della pena, ci fu chi gridava con entusiasmo il nome dei due imputati.

In che modo i due rapitori riuscirono a suscitare tanta simpatia nell'opinione pubblica francese?

Il rapimento Lindbergh: una tragedia americana.

Un certo Robert Hauptmann è salito sulla sedia elettrica per il rapimento e l'assassinio del piccolo figlio del primo trasvolatore dell'Atlantico. Fu il processo che più appassionò l'opinione pubblica americana negli anni trenta, ma come andarono veramente le cose? Perché il bimbo fu ucciso nonostante il pagamento del riscatto?

Far West: i romantici eroi del male.

Jesse James, Billy Kid, la banda dei Dalton e dall'altra parte della barricata gli sceriffi, i « marshall », gli uomini dell'agenzia privata d'investigazioni « Pinkerton ». I banditi le cui imprese rivivono — non sempre nella loro vera luce — nei film western, vengono finalmente « fotografati » nella loro realtà più autentica.

Lacenaire: il fidanzato della ghigliottina.

1834: alcuni sanguinosi delitti scuotono Parigi. Quando verrà arrestato il colpevole, il suo processo diventerà il centro di ogni conversazione. Chi era questo assassino-poeta che dichiarava di uccidere per protesta contro la società? Era lui stesso a definirsi « il fidanzato della ghigliottina » e alla fine riuscì a coronare il suo sogno d'amore.

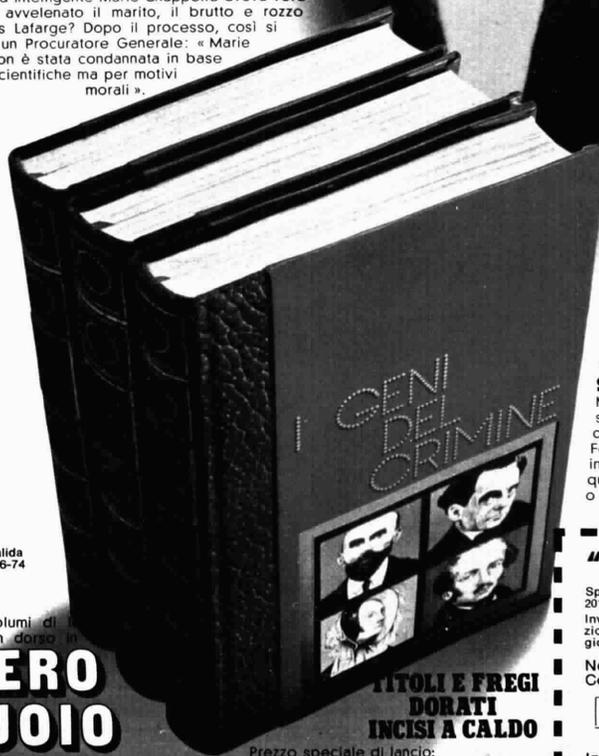
Mandrin: il contrabbando in grande stile.

Aveva disertato dall'esercito e si era messo a capo di una banda di contrabbandieri. Non toccava i beni dei privati cittadini; derubava soltanto le casse dei « gabellieri », cioè i dazieri dell'epoca. Il suo « esercito privato » era così potente da mettere in fuga alcuni distaccamenti militari mandati contro di lui. Come riuscirono a catturarlo?

Steinheil: il delitto sfiora l'Eliseo.

Madame Steinheil si era sposata con un pittore di scarso successo. Il suo nome venne alla ribalta quando fu implicata nella morte del Presidente della Repubblica francese Félix Faure, di cui era l'amante. Ma sia in questo caso che in un altro processo che dovette subire, accusata di assassinio e matricidio, questa « arrampicatrice sociale » riuscì a cavarsela. Grazie alla sua bellezza o alla sua innocenza?

Da Landru
Jack lo squartatore
più sensazionale
di cronaca



Pubblit-Market

offerta valida fino al 2-6-74

Tre volumi di con dorso in

VERO CUOIO

TITOLI E FREGI DORATI INCISI A CALDO

Prezzo speciale di lancio:

2.980

a sole lire

per tutti e tre.

AMPIA e DRAMMATICA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

GLI AMICI DELLA STORIA - EDIZIONI LOMBARDE - Peschiera Borromeo - Milano

“I GENI DEL CRIMINE” GRATIS IN LETTURA

Spedire a: GLI AMICI DELLA STORIA - EDIZIONI LOMBARDE - Casella Postale 4242 20100 Milano

Inviatemi in lettura, gratis e assolutamente senza impegno da parte mia, i tre sensazionali volumi « I geni del crimine ». Se di mio gradimento e non restituiti entro dieci giorni, me li addebiterete a sole L. 2.980 (più spese postali) per tutti e tre.

Nome e Cognome

Indirizzo

CAP. Città

Prov. Firma

VALIDO SOLO SE FIRMATO

BT/RC

NOVITA'
AGFA-GEVAERT '74

Quale pocket fa cinque operazioni con un colpo di mano?

Nuova e ineguagliabile per funzionalità e tecnica. Questa è l'Agfamatic Pocket Sensor. Ha il sistema Replitomatic "apri-chiudi" di raffinata precisione: con un colpo di mano si aprono mirino e obiettivo, si carica l'otturatore, si trasporta la pellicola, si sblocca lo scatto.

E' sensorizzata, e lo scatto Sensor è garanzia di stabilità e di foto sempre nitide: tanto più importante, in quanto la macchina è piccola. Basta provarla una volta per entusiasmarcene.



Questa, e nessun'altra



dimmi come scrivi

nel Rodiscovere, P.C.

Maria B. — Infante e discontinua, lei è continuamente spinta da entusiasmi che frena sia per educazione sia per paura. Le ambizioni, che spesso nasconde anche a se stessa, non trovano una via di uscita per mancanza di aggressività. Infatti lei è buona e sensibile, romantica e priva di senso pratico. Le piacerebbe dominare in ogni caso ma lo fa soltanto per ora, con quelle persone sulle quali ha la sicurezza di emergere. Ha una buona intelligenza ma si limita agli aspetti troppo convenzionali delle cose. E' altituosa, sensibile; facile alla commozione, fondamentalmente buona. In poche parole lei è ancora immatura ma possiede una forza ancora latente. Guardi alla realtà con maggior fiducia in se stessa, eliminando certe inutili sovrastrutture e si formerà un carattere forte e deciso.

una certa corrispondenza.

D.C. - TS — Mi sorprende che un competente come lei non mi abbia inviato per l'esame qualche frase che esprimesse qualche concetto originale e non copiato da un libro, sia pure interessante. Comunque dall'esame della sua grafia deduco che lei è un cerebrale, piuttosto diffidente, che si serve dello scetticismo per fare uno scudo fra se stesso e la realtà. E' condizionato da un'educazione della quale non si accinge a sciogliere i nodi per timore di perdere i solidi supporti ai quali si appoggia. Vuole approfondire ogni cosa; spegne gli entusiasmi passionali per timore di disperdersi; è autoritario ma con diplomazia. Rinfianato, non perdona mai l'occasione per mostrarsi anche colto. Sotto questa superficie che lei mostra agli altri, si sente il suo desiderio di lasciarsi andare, di distendersi, di aprirsi verso orizzonti che ancora le sono stati preclusi. Colpa e merito di quanto le accade va alla sua salsissima intelligenza, con purte addirittura geniali, che però non hanno ancora trovato la forza di esprimersi.

Anal nel carattere

Una donna — La sua intelligenza molto sensibile, e distratta da mille sensazioni che la disperdono un po'. Nella lotta e forte ma nella vita di tutti i giorni è modesta e non sottolinea mai ciò che fa e ciò che sa, forse per incuria, forse perché si sottovaluta, certamente perché e sempre spinta da una eccezionale generosità nelle parole, nei gesti, nelle premure, lei di solito viene sottovalutata. E' disposta ma non perde mai l'occasione per serenità interiore, per pulizia di sentimenti. Anche se ricorda tutto, persino le sensazioni, non è conservatrice. Vince quasi in ogni occasione con la sua parola facile e persuasiva e non si lascia prendere la mano dalla fantasia. E' capace di sentimenti profondi e duraturi.

influenza il suo giudizio

Stefano — Ambizioso, chiuso, preciso, timido, orgoglioso, impensabile, lei possiede un'intelligenza che tende al perfezionismo, e che lo rende austero con se stesso e con gli altri. Privato di ogni malignità, essenziale nella forma e nei concetti, lei soffre di un dannoso complesso di inferiorità perché si sottovaluta. Quando si trova a suo agio è simpatico, spiritoso, riservato, idealista, con un vivo senso umanitario. Le piace dominare ma ancora non le riesce bene perché non ha raggiunto il giusto grado di aggressività.

Parlo con il cuore

Rosa — Armoniosa, ambiziosa, fantasiosa, pretenziosa, decorosa, rispettosa; è come una cantilena nella quale lei si muove con le sue buone maniere, la sua rispettabilità, tenendo chiusi in se stessa i suoi problemi per non infastidire. Sa superare le incertezze con l'intelligenza e il buon senso. Apparentemente sa adeguarsi ad ogni situazione, ma in realtà lei rimane sempre se stessa e non rinuncia mai ai suoi principi. E' ordinata e discreta.

perché la leggo sempre.

Claudio — Tormenti, incertezze, scetticismi: sono da lei assunti ed espressi soltanto a parole. In realtà è un giovane intelligente, timido e introverso, che ha bisogno di comunicare per esprimersi e per conoscersi. Ha attualmente un'idea abbastanza chiara di ciò che desidera realizzare nella vita ma è trattenuto dall'estermarla perché non si sente capito. La sua passionalità è repressa vuoi dall'educazione, vuoi dal carattere. Possiede un animo gentile ed affettuoso anche se non lo dimostra per timore di essere ritenuto un debole. Ama la precisione e puntualità un po' troppo.

giudizio la mia grafia.

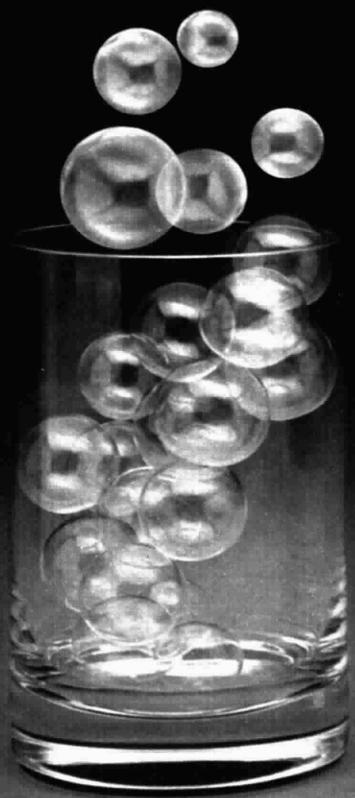
Corrado L. — A monte dei suoi atteggiamenti, più prepotenti che forti, c'è una fondamentale paura dell'ignoto temperata da una intelligenza aperta, da una naturale simpatia, che le facilitano non pochi compiti. Per superarle alcune difficoltà ha bisogno di clore e quando è necessario sa essere a sua volta diplomatico. Si esprime con chiarezza ma non sempre le sue idee sono altrettanto chiare. Possiede intuizione, senso pratico ed una educazione a base positivista che spesso limita lo spensierato di cui ha bisogno. Anche se fondamentalmente sincero, a volte gira attorno alla verità, senza affrontarla frontalmente: una tattica temporeggiatrice che le consente di conoscere meglio chi ha di fronte.

leggo le sue rubriche

Marianna — Immatura ed egocentrica, istintiva e facile agli entusiasmi, lei affonda le sue basi nell'ambizione e nella sensibilità, nella raffinatezza e nella sincerità. Non si lasci distrarre dalle fantasie, non si interessi contemporaneamente a troppe cose; farà soltanto della confusione e disperderà le sue valide possibilità. Inoltre è affettuosa e immediata e non ha mezzi termini nelle simpatie o antipatie. Si adombra facilmente e con altrettanta facilità prende delle posizioni precise, senza calcolare le conseguenze. E' socievole, scoperta, irruente, facile a subire il fascino dell'esaltazione altrui. Impari a volere secondo le sue idee; controlli la generosità perché non diventi megalomania e sia cauta nella scelta delle amicizie.

Maria Gardini

AUT. MIN. SANIT. N. 7753 del 10/11/71



**Vuoi un bicchiere di bolle
o un bicchiere
di acqua minerale?**

**Ferrarelle effervescente naturale.
Neanche una bollicina aggiunta.**

Dell'acqua minerale Ferrarelle puoi fidarti.
Nasce proprio così, effervescente.
Così come sgorga viene imbottigliata
dalla Sangemini. Senza aggiungere nulla.
Ferrarelle è tutta naturale. Anche le bollicine.

Ferrarelle
naturale al 100%

Uno spruzzo, una passata.
Senza fatica i vetri e tutte le superfici
liscie brillano di luce naturale:
la primavera è entrata

nella tua casa.

**Vetril, il puliziotto
di casa.**

Anche nel tipo spray,
ancora più facile
e svelto.



è un prodotto



**Vetril è voglia
di Primavera
nella tua casa.**

Poroscopio

ARIETE

Quiete disturbata da risentimenti furtivi e senza motivo. Tutto si appianerà per il buon proseguimento dei vostri interessi. Aspirazioni brillanti. Probabile riunione ove conoscerete una persona utile. Giorni favorevoli: 5, 8, 10.

TORO

Lasciate perdere i colpi di testa e siate più diplomatici. Sappiate valutare il pro e il contro di una amicizia gradevole ma pericolosa. Non agite prima di essere sicuri di quello che state per fare. Giorni ottimi: 5, 7, 9.

GEMELLI

Settimana che risolverà tante cose che parevano assopite. Sviluppi insoliti nel settore del lavoro. Le questioni inerenti la casa andranno molto bene. Datevi da fare prima che altri vi superino. Giorni ottimi: 6, 9, 10.

CANCRO

Raccogliete i frutti che avete seminato. Una donna cercherà di inserirsi nella vita intima della vostra casa per creare turbamento, ma saprete difendervi e rendere inutili le cattive intenzioni di questa. Giorni buoni: 7, 10, 11.

LEONE

I lavori che attendete arriveranno in tempo utile. Un certo imbroglione sarà messo in luce, ma è bene non indarsi ancora anche in seguito alla scoperta dei colpevoli. Due progetti verranno fusi insieme. Giorni favorevoli: 6, 8, 9.

VERGINE

Presto dovrete discutere, ma supererete ogni controversia. Occorrerà prendere delle precauzioni perché siete circondati da egoisti. Agitazione per delle notizie che richiedono un tempestivo provvedimento. Giorni propizi: 5, 8, 9.

BILANCIA

Non lasciatevi abbindolare, ma reagite a tempo e luogo mettendo in atto volontà e sapienza. Riuscirete a piegare l'avversario e a guadagnare ciò che avete perso nel passato. Amicizie di breve durata. Giorni fausti: 5, 6, 9.

SCORPIONE

L'ospitalità vi procurerà la perdita di un amico. Meditate, riflettete prima di fare il passo difficile e pericoloso. Raggiungerete la tranquillità, malgrado i grandi sacrifici che tutto ciò comporta. Ambizione soddisfatta. Giorni d'azione: 7, 9, 11.

SAGITTARIO

Le defezioni arriveranno da alcune telefonate. Riuscite a tamponare un buco, ma il lessico è pronto per aprire un altro. Quindi per ora acco, tentatevi così da non aggravare la situazione. Bene gli affetti. Giorni ottimi: 5, 8, 9.

CAPRICORNO

La tempestività è la qualità che ha dato a tante persone le vittorie più sicure e durature. Sappiate imitare chi ha saputo trarre dalla vita il meglio per soffrire di meno. Buen periodo per le amicizie utili. Giorni interessanti: 5, 6, 10.

ACQUARIO

Qualcuno si darà da fare per scoprire le vostre segrete intenzioni, ma nulla verrà a galla. Dovrete ricorrere alla astuzia onde mettervi fuori tiro dai pericoli della concorrenza. Le conclusioni saranno interessanti. Giorni felici: 6, 7, 10.

PESCI

Il settore degli affetti subirà una svolta decisiva, in senso positivo. Avrete una prova di solidarietà. Bene i rapporti con le donne e con gli amici. Giorni buoni: 6, 8, 10.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Crisantemi

«Cultivo diversi crisantemi, ma i primi boccioli li tiro via e lascio quelli ai lati. Faccio bene? Come sarebbe meglio fare?» (Atilio Bratina - Trieste).

Per ottenere fiori grandi e belli dai crisantemi può fare così: in aprile si interrano le piantine ottenute da talea o per divisione di cespo. Quando saranno alte 15 centimetri si mozzano per far gettare i rami laterali. A metà giugno, quando i rami saranno di 30 centimetri circa, si toglieranno i più deboli lasciando solo i 3 o 4 migliori. Si innaffia spesso. In agosto si tolgono tutti i boccioli eccetto quello centrale di ogni ramo e si tolgono anche i rametti laterali di ogni ramo. Questa scacchatura e sintonamento continua sino ad ottobre. Così fiorirà un solo fiore per ramo. Si mettono i paletti di sostegno. Per anticipare a fine ottobre la fioritura, durante le ore di maggior sole d'estate si coprono le piante con teli neri o stuoie.

Calicantis

«Come mai non si trova più in commercio la profumata pianta di Calicantis che fioriva a fine inverno? Come posso procurarmela? Ho chiesto a diversi fioristi della mia città ma non mi hanno saputo dire molto in merito. Uno mi ha detto che essendo il Calicantis una pianta antica è superata nessuno la cerca più. È vero tutto questo?» (Lidia Bertolini - Reggio Emilia).

Molte piante sono passate di moda e i vivaisti non le tengono più. Una di queste è appunto il Calicantis d'inverno, la bella arbustiva originaria della Cina e del Giappone dai piccolissimi e profumati fiori giallognoli con il centro bruno, che

appaiono in pieno inverno, resistendo ai geli se non sono troppo forti e persistenti.

Se non riesce a trovarne dai vivaisti potrà ottenere nuove piante per margotta o per divisione di cespo con l'aiuto di amici che ne possiedono una pianta. Questa pratica va effettuata dopo la fioritura.

Un libro sul giardinaggio

«Mi potrebbe consigliare un libro che mi dica in che mese si piantano certi tipi di semi; come si curano le piante e le altre operazioni utili per praticare il giardinaggio?» (Loredana Signorelli - Milano).

Può richiedere alla ERI - Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana il libro di Ethel Ferrari: *Amici fiori dove troverà le nozioni che cerca.*

Infestante

«Nei vasi da fiore che ho sulle balconate di casa si sono propagate, in modo incredibile, certe piante di cui le rimetto un esemplare. Desidero un suo gentile consiglio in merito al sistema di disinfezione dei vasi da tali piante parassite.» (Mario Speranza - Napoli).

La disinfezione dei suoi vasi con diserbanti non mi sembra opportuna. Penso che la estrazione giornaliera delle piante infestanti, previa leggera rimozione della terra per asportare anche i piccoli bulbi, dovrebbe bastare. Un sistema radicale è quello di svuotare le piante, gettare via tutta la terra, lavare i vasi e le radici con soluzione di solfato di rame al 2%, risciacquare in acqua, fare lo stesso trattamento ai vasi e rinnovare completamente il terriccio.

Giorgio Vertunni

3-74

**Nella vita
ci sono ancora alcune cose
che fanno piacere.**



Amaretto di Saronno lo bevi perché ti piace.





Kléber V10S quanta strada felice ti dà:

Parliamo - ad esempio - del Concorde:
centoundici tonnellate che impattano il terreno
a duecentoquaranta chilometri all'ora:
su pneumatici Kléber.

Idem il gigantesco Jumbo.

Sull'asfalto bagnato o viscido o rovente.

Anche tu puoi affidarti a Kléber.

Kléber V10S non ha problemi, nè di tenuta nè di durata.

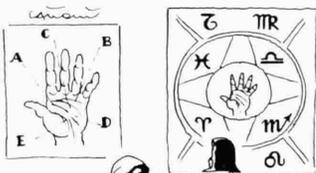
Kléber V10S: quanta strada felice ti dà.

Kléber

in poltrona



— Mi sono sporcato, mamma, perché tu potessi provare la nuova superlavatrice!

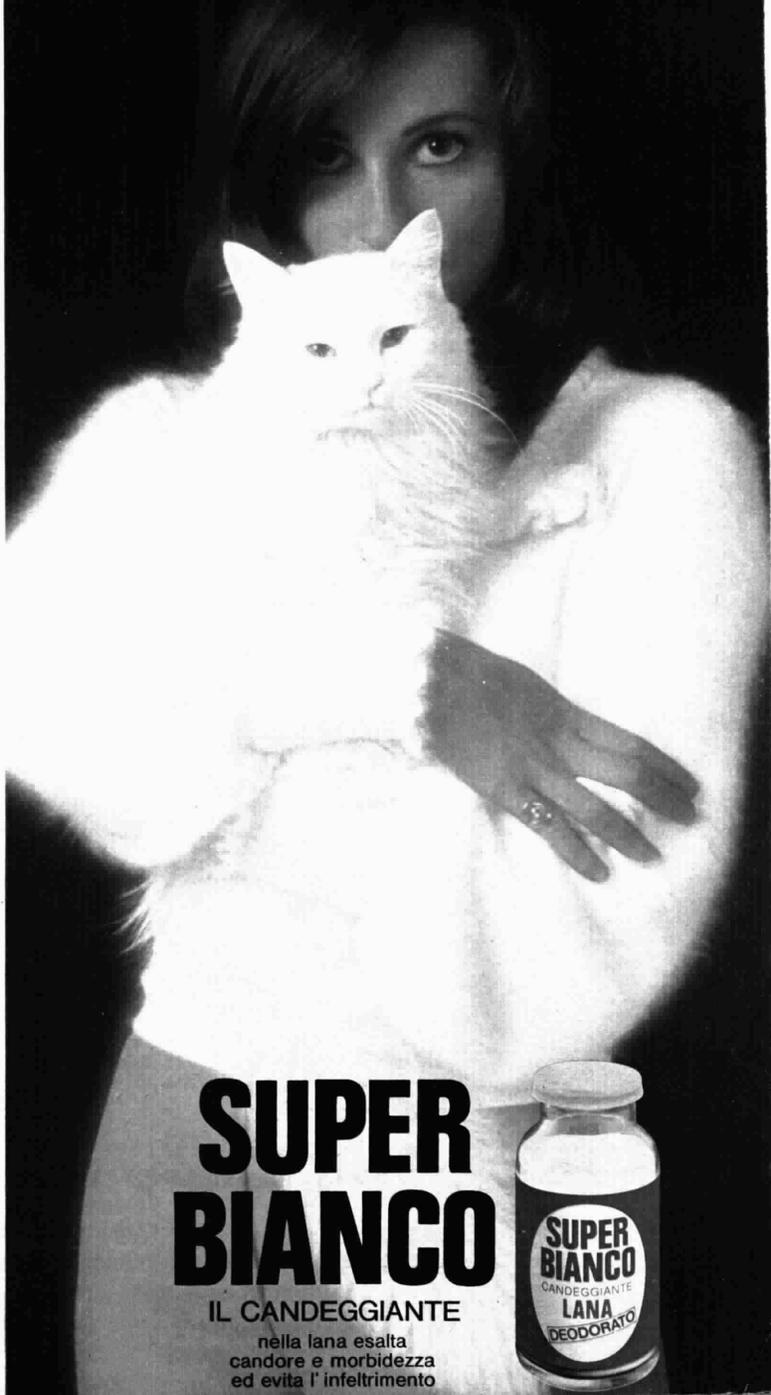


— Lei ha un grande interesse nel campo automobilistico.



— Giulio stasera vi racconterà tutto sull'operazione che ha subito!...

MORBIDAMENTE BIANCO



SUPER BIANCO

IL CANDEGGIANTE

nella lana esalta
candore e morbidezza
ed evita l'infeltrimento



Vita di un Amaro



Nella vita di chi è immerso
nella natura c'è sempre un
canticcio per l'Amaro Averna.
Per il profumo intenso delle

su erbe ancora puntigliosamente
lavorate a mano.
Per un sapore vellutato che parla
di boschi umidi e di spazi aperti.

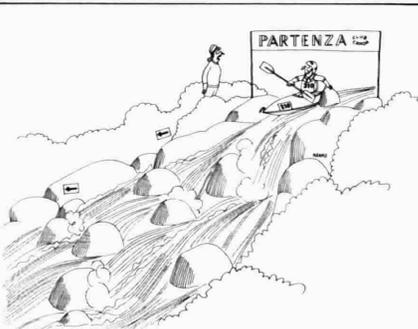


AMARO AVERNA HA LA NATURA DENTRO

in poltrona



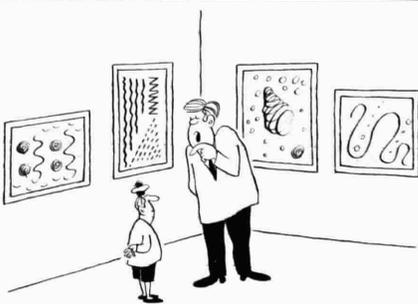
— La mia maestra ha dovuto seguire un corso speciale per potermi comprendere!...



— Non ti bagnare troppo!



— Esagerato! Le avevo soltanto chiesto qualcosa per affogare le mie preoccupazioni!



— Allora qual è la tela sulla quale hai fatto degli scarabocchi?

lei è romana... lui milanese
lei va in auto... lui ha la moto giapponese
lei gioca a golf... lui a tennis

lei studia a
Firenze...

lui lavora a
Torino

lei fa
il bagno...

lui preferisce
la doccia

ma tutti e due usano
**dokti
bad**

**dokti
bad**





Oggi insieme a **O.P.**
c'è anche **O.P. Reserve**

confidenzialmente...
...se avete qualcosa contro il brandy
è perché non conoscete
né O.P. né O.P. Reserve